Anno 96 Numero 234

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/29710): anno L. 10.000, sem. 5300; trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.000, semestre 9200, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

LA STAMPA

Giovedì 18 Ottobre 1962

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 8, telefono 866-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 450 ogni mm. altezza-colonna (posizioni o data prestabilite aumento 30 %) - Finanz. Legali L. 600 il mm. - Necrologi e partecipazioni L. 300 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1200 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copia arretr.: prezzo doppio - Estero (sped. mezzo Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes. 18; Austria sc. 3; Belgio fr. 6; *Canada cents 25; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0,90; *Egitto pias. 5,50; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 35; Francia n. fr. 0,40; Germania d. m. 0,50; *Grecia dr. 4,50; *Inghilterra d. 9; *Iran rls. 18; Jugoslavia dinari 30; *Libano p. l. 30; *Libia pts. 3; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 0,90; *Olanda cents 40; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 1; *Somalia so. 1; *Spagna pts. 6; *Sud Africa rand 0,18; *Svezia kr. 0,70; Svizzera franchi 0,35; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

Dichiarazioni del ministro del Bilancio a "La Stampa,,

La Malfa esorta alla fiducia tutti gli operatori economici

«La congiuntura italiana è migliore che in altri Paesi occidentali: questo dimostra che il centro-sinistra non ha avuto influenza negativa» - «La caduta dei titoli azionari è fenomeno internazionale, da noi può avervi contribuito anche la nazionalizzazione delle aziende elettriche. Ma non ce ne saranno altre» - «E' infondato il timore di processi inflazionistici e ormai rallenta la corsa agli investimenti immobiliari» - La programmazione è concepita soltanto «come motivo di sicurezza e di stimolo verso più alti traguardi per le imprese pubbliche e private» - Sarà particolarmente utile nell'attuale situazione interna ed estera

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 17 ottobre.

Il ministro del Bilancio, on. Ugo La Malfa, ricevendoci oggi per un'intervista, non ci ha nascosto di essere preoccupato per le voci e notizie di allarmi ed inquietudini diffusi in vari ambienti economici e finanziari, soprattutto nell'Italia Settentrionale. A suo giudizio, sono allarmi infondati, ma poiché di fatto sussistono, un chiarimento gli sembra desiderabile, anche per rispondere alla corrente opinione secondo la quale la politica di centro-sinistra sarebbe responsabile di una sensibile attenuazione del ritmo di sviluppo economico del paese.

«Desidero ricordare — *ci ha dichiarato anzitutto* — che proprio un collaboratore di *La Stampa*, il prof. Ferdinando di Fenizio ha giorni fa inquadrato sul giornale il problema italiano nella generale situazione economica dell'Occidente, oggi purtroppo non più florida quanto lo era mesi fa. Sia negli Stati Uniti che in Germania ed in Francia, il progresso è inferiore a quello degli anni scorsi, e qualche fenomeno recessivo si ha nel Benelux. Comparativamente a tali Paesi, la congiuntura italiana è abbastanza buona, sebbene esistano anche da noi taluni segni di rallentamento mentre l'agricoltura, per ragioni di andamento climatico stagionale, è andata meno bene che nel 1961.

«A paragone di quella internazionale, la recente congiuntura italiana è stata infatti caratterizzata da un più elevato aumento della produzione industriale, da un più elevato saggio di sviluppo delle esportazioni, dal mantenimento su buoni livelli dell'attività di investimento e da un più forte sostegno della domanda per consumi.

«Da questo quadro deriva che la formula di centro-sinistra non ha avuto sulla situazione economica l'influenza negativa che i suoi critici le vogliono attribuire. Si può avversare la formula di centro-sinistra, ma non conviene ad alcuno e tanto meno al mondo economico, nell'interesse generale e particolare, attribuire ad essa conseguenze economiche che non le sono imputabili. Dirò di più: considerato che l'Italia ha ancora notevoli disponibilità di mano d'opera, che i suoi consumi sono ancora a livello inferiore a quello di altri Paesi, che la sua capacità competitiva sul mercato internazionale rimane soddisfacente, il governo, anche in considerazione del rallentamento della congiuntura internazionale, intende stimolare l'ulteriore sviluppo dell'economia nazionale. E vi sono le condizioni obbiettive per ottenere questo sviluppo, purché naturalmente gli stati d'animo di pessimismo o di preconcetta sfiducia, determinati anche da ragioni politiche, non prevalgano sulle constatazioni obbiettive. Non c'è nulla che minacci la rovina della iniziativa economica privata; c'è invece il desiderio di aiutarla, per risolvere nell'interesse collettivo i problemi di un maggiore sviluppo economico nazionale».

Abbiamo fatto osservare al ministro La Malfa che tuttavia si ha la sensazione che i ceti produttivi, scoraggiati dalla nazionalizzazione dell'industria elettrica, temono di dover operare in una situazione sempre più incerta, aperta a nuove decisioni pubbliche incidenti sull'iniziativa privata.

«I rappresentanti del governo — *ci ha risposto nettamente il ministro* — hanno ripetuto già infinite volte che la nazionalizzazione dell'energia elettrica è l'unico punto contenuto nel programma che tendesse a modificare fondamentalmente il rapporto fra iniziativa pubblica e iniziativa privata. Le nazionalizzazioni sono eventi così importanti e straordinari nella vita economica di un popolo, che è infantile credere che si possano ripetere ad ogni più scapinato. In questo campo non si possono prendere decisioni a getto continuo. E' quella che si sono prese hanno valore e significato in quanto risultino strettamente delimitate».

Dato atto all'on. La Malfa che la congiuntura economica italiana sia ancora comparativamente buona rispetto a quella di altri paesi occidentali e che anzi possa mantenere ancora un elevato ritmo, gli abbiamo domandato se, viceversa, il grave turbamento che oggi si nota nel mercato finanziario non sia imputabile precisamente alla nazionalizzazione dell'industria elettrica.

«Non nego — ha riconosciuto il ministro — che un'operazione di quella vastità abbia inciso sul mercato finanziario. Ma oggi, a nazionalizzazione pressocché deliberata, si tratta di fare il punto di una situazione che non viene purtroppo valutata con tranquillo ragionamento ma sulla base di stati d'animo. Comincio col constatare che la caduta dei corsi di Borsa in Italia non è in diretta relazione con la nazionalizzazione dell'energia elettrica, ma con un ridimensionamento internazionale delle valutazioni dei titoli azionari, che si è accompagnato alla previsione di rallentamento della congiuntura su tutti i mercati.

«La caduta media dei corsi di Borsa in Italia, anzi, è stata minore che in mercati importanti come la Germania e la Svizzera. D'altra parte, in questa situazione di depressione dei corsi, avviene che i titoli elettrici possono avere co-

Il ministro Ugo La Malfa

ma elemento di riferimento il prezzo di indennizzo che la legge calcola ai prezzi di compenso del triennio 1959-1961. Sembra un paradosso, ma i titoli elettrici, col riferimento a quei prezzi di compenso, si trovano in una situazione migliore di quella di altri titoli, ciò che indica l'esatto rapporto fra congiuntura internazionale e fatti interni».

Abbiamo domandato perché, allora, il mercato finanziario italiano attraversi un momento così delicato da far apparire difficoltose nuove emissioni: «Oltre alla preoccupazione di altre nazionalizzazioni, che ella ci esclude, non pesa forse sul risparmiatore la paura di un possibile processo inflazionistico?».

«In questo momento — *ha detto l'on. La Malfa* — tutto appare piuttosto contraddittorio nel campo finanziario, appunto perché dominano stati d'animo indefiniti invece di tranquilli ragionamenti. Se, per esempio, nelle attuali circostanze si temesse realmente un processo inflazionistico, i corsi delle azioni dovrebbero aumentare, non diminuire. Invece i corsi delle azioni diminuiscono, in Italia ed altrove. Dopo l'annuncio della nazionalizzazione si è fatto ricorso al mercato dei beni immobiliari, ma poiché appunto non si crede all'inflazione, anche questo fenomeno non mostra persistenza.

«La verità è che oggi, sia all'estero che in Italia, sulla scelta del tipo di investimento prevale sempre la considerazione del rendimento, non il timore di un ipotetico processo inflazionistico. In molti mercati esteri l'obbligazione, per il suo alto rendimento, costituisce un tipo di investimento ricercato. Lo stesso avverrà in Italia, quando si constaterà che l'investimento in titoli per il suo rendimento è preferibile all'assai costoso investimento immobiliare, e che il deposito "attendista" dei risparmi in banca come misura precauzionale appare eccessivo. In sostanza, quando i risparmiatori italiani considereranno più tranquillamente la situazione, ed avranno scontato l'evento della nazionalizzazione come evento non ripetibile, si accorgeranno: 1) che la Borsa nel campo internazionale non opera nella previsione di un generale processo inflazionistico; 2) che i titoli elettrici hanno un riferimento a valori di cui non godono gli altri titoli; 3) che la corsa ai valori immobiliari in assenza di fenomeni inflazionistici è operazione passiva dal punto di vista del costo capitale e del rendimento, rispetto all'investimento in valori mobiliari».

«Se non la nazionalizzazione — abbiamo detto all'on. La Malfa — non le pare che sia la programmazione a creare incertezze nel mondo degli operatori economici?».

«Io credo invece — *ci ha risposto il ministro* — che nella particolare situazione che sta attraversando l'economia italiana, la politica di programmazione costituisca un motivo di sicurezza e di stimolo verso più alti traguardi produttivi. E' proprio nell'attuale fase congiunturale, sia interna che estera, nella quale molti esperti vedono ormai affievolirsi la forza spinta spontanea degli ultimi anni, che la politica di programmazione assume un contenuto propulsivo per tutto il sistema economico, ai fini del mantenimento e del miglioramento dell'attuale ritmo della produzione. In regime di programmazione, infatti, l'operatore privato e quello pubblico possono rispettivamente contare su fattori di continuità e di stabilità dipendenti dal coordinamento delle risorse disponibili e della convergenza dei fini, e quindi possono impostare piani a più lungo termine, al riparo da tutte le incertezze cui è soggetta un'economia non programmata. Questa considerazione spiega perché la programmazione sia richiesta ormai in tutti i Paesi occidentali europei».

Abbiamo ricordato al ministro La Malfa che il vice presidente del Mec, prof. Robert Marjolin, in una recente conferenza stampa ha notato un affievolirsi del ritmo di espansione nei Paesi del Mercato Comune accennando a pericoli di recessione: «In presenza di questa congiuntura quali sono le prospettive italiane?» abbiamo domandato.

«Non ho ancora potuto consultare nel testo integrale le dichiarazioni del prof. Marjolin, ma dalle informazioni disponibili risulta che le sue preoccupazioni concernono prospettive a lungo termine e l'eventualità di una recessione nel 1964. Perciò è possibile desumere che scopo delle sue dichiarazioni sia stato quello di richiamare l'attenzione dei governi responsabili sulla necessità di predisporre in tempo gli strumenti necessari per garantire in ogni evenienza la continuità di sviluppo, e di sottolineare particolarmente l'esigenza di procurarsi in tempo utile le necessarie autorizzazioni parlamentari per fronteggiare con immediatezza qualsiasi situazione.

«Per quanto riguarda l'Italia — *ha proseguito il ministro La Malfa avviandosi al termine delle sue dichiarazioni* — noi ci troviamo sotto questo aspetto in una situazione particolarmente favorevole non solo perché già da tempo è stato predisposto un complesso di interventi e investimenti pubblici atti a rilanciare la nostra economia, ma anche perché è stato dato l'avvio ad una politica di programmazione economica. Lo stesso prof. Marjolin ha del resto citato il caso dell'Italia come del paese in cui l'incremento futuro del reddito potrà essere superiore alla media delle comunità, potendosi così correggere l'eventuale minore slancio degli investimenti privati con un rapido incremento degli investimenti pubblici».

In conclusione, a giudizio del Ministro del Bilancio, gli operatori economici hanno oggi motivo di fiducia, non di sfiducia. Sussistono i fattori che sono stati finora alla base del «miracolo» economico, il governo li integrerà nella particolare mutata congiuntura internazionale, e quindi sono da considerare infondate le incertezze e senza ragion d'essere il serpeggiante disorientamento che si nota.

Vittorio Gorresio

Parla il segretario socialista al comitato centrale del partito

L'on. Pietro Nenni svolge la relazione ufficiale ai dirigenti socialisti (Telefoto)

Nenni propone ai partiti del governo un'intesa per i prossimi cinque anni

La dichiarazione è stata fatta al comitato centrale del psi - L'accordo dovrebbe consentire al centro-sinistra di presentarsi unito alle elezioni politiche; poi di formare il governo e le maggioranze regionali con la partecipazione dei socialisti - Si avrebbe stabilità politica fino al 1968 - Attesa per la risposta che darà la dc

(Nostro servizio particolare)

Roma, 17 ottobre.

Presa di posizione del tutto inattesa al comitato centrale socialista che ha cominciato oggi i propri lavori: l'on. Nenni propone un accordo quinquennale, per la prossima legislatura, tra i partiti di centro-sinistra. Nell'ambito di questa prospettiva, legandoli ad essa, o dalla sua attuazione facendoli in parte dipendere, rientrano, per Nenni, i problemi (regioni, politica di piano, nuovi impegni e nuove emissioni di responsabilità dei psi) sui quali è in corso la polemica promossa, all'interno della dc, dagli avversari del centro-sinistra.

Il passo che tratta dell'accordo di legislatura tra i partiti dell'attuale maggioranza, racchiuda ed esaurisce, in pratica, tutto il senso della relazione del *leader* socialista. Il passo dice testualmente:

«Quello che ci proponiamo è di raggiungere con la dc, con i socialdemocratici e con i repubblicani, un accordo di legislatura, cioè un programma di cinque anni centrato sulla politica democratica di piano, la quale non si esaurisce nella programmazione economica, ma comporta una precisa definizione della politica generale interna ed estera.

«Dovremo quindi, fin da questo momento, pensare al programma sul quale il partito si presenterà alle elezioni e che dovrà essere preparato mediante un'ampia mobilitazione democratica di base, ed essere elaborato dagli organi centrali.

«E' su questa prospettiva, è su questo programma che il partito dovrà presentarsi alle elezioni politiche di primavera. Proponendo un accordo di legislatura noi socialisti sappiamo di dover assumere maggiori responsabilità e impegni, al di là dell'appoggio esterno al quale fummo autorizzati dal congresso di Milano. Dal contesto della situazione, dai limiti che noi poniamo a destra alla maggioranza attuale ed a quella auspicata di domani, dai limiti cioè repubblicani, socialdemocratici e democristiani pongono a sinistra, sorge anche il problema delle amministrazioni di domani, sul quale la dc ha interloquito tuttavia sui soli terminali in cui la questione si pone, e cioè in relazione all'impegno di votare le leggi di attuazione delle regioni prima della fine della legislatura.

«L'istituzione dell'ordinamento regionale, sopravvenendo contestualmente alla politica di programmazione economica, rappresenterà un fatto politico di enorme importanza per il progresso democratico del Paese. Ora il partito ha in questo una grande responsabilità verso l'insieme dei lavoratori, quella di creare le condizioni perché nel loro insieme e su scala nazionale i nuovi organi regionali nascano vitali ed efficienti e riescano, fin dall'inizio, ad esercitare, col massimo di autonomia, il massimo di potere entro i limiti fissati dalla Costituzione.

«In considerazione di questa situazione e di questa responsabilità, l'accordo politico in forza del quale la maggioranza di centro-sinistra avrà dato attuazione all'ordinamento regionale dovrà trovare la sua logica e naturale estensione nelle giunte regionali, in modo da assicurare il massimo di coerenza tra gli indirizzi programmatici degli enti regionali e quelli degli organi statali».

Conclusione di Nenni: «Tutto questo comporta una sola condizione, ma perentoria ed assoluta, e cioè che l'accordo ci sia e sia sostenuto da tutti, da noi come dalla dc, dalla socialdemocrazia e dai repubblicani, dalla volontà di attuarlo quali che siano gli ostacoli che dovranno essere superati».

La proposta di Nenni ha colto di sorpresa gli ambienti politici (ad eccezione, forse, di Moro, di Saragat e di Reale). Nessuno osa, stasera, commentarla.

Ma, senza alcun dubbio, si tratta di una mossa di rilevante importanza. Tatticamente, essa costringe alla ritirata i dorotei (che avevano posto il problema degli impegni socialisti per le maggioranze nelle regioni e dell'orientamento politico generale del psi, pena la revisione della formula attuale). I dorotei volevano una «chiarificazione» da valere fino alle elezioni. Nenni propone una alleanza per tutti gli anni della legislatura futura, e, in forza di essa, si impegna a costituire maggioranze di centro-sinistra nei consigli regionali.

Tra le righe della relazione, si crede di capire, inoltre, che Nenni desidera che l'accordo intervenga prima delle elezioni in maniera che i quattro partiti di centro-sinistra possano presentarsi al corpo elettorale uniti, con un unico programma e con l'impegno di rimanere insieme per tutta la durata della legislatura. Fonti vicine al *leader* socialista dicono che Nenni punta sulla forza di suggestione, nei confronti degli altri partiti e del Paese, di questa prospettiva di coerenza, e, soprattutto, di stabilità dal '63 al '68. In questo modo, anche, che Nenni spera di poter superare definitivamente i pericoli e le minacce dell'ala sinistra del suo partito, che verrebbe praticamente immobilizzata. Ed è troppo facile intuire sulla base delle prime indicazioni di stampa, che contro la proposta di Nenni la sinistra si batterà a fondo: l'on. Basso ha già dichiarato che la sua corrente dissente in tutto da ciò che Nenni ha detto e che solo un congresso può decidere.

Questo per quanto riguarda i socialisti, il cui comitato centrale chiuderà i propri lavori, con una mozione votata a maggioranza e favorevole a Nenni, venerdì sera. Per quanto riguarda gli altri, le cose sono, naturalmente, un po' più complesse: in teoria la la proposta di Nenni è suggestiva, in pratica essa esige che si veda su quali basi l'on. Nenni intenda stipulare l'accordo programmatico di legislatura: e, poiché ha insistito sulla politica di piano, è necessario, per la dc, vedere come i socialisti la concepiscono e quali funzioni assegnano ad essa nella vita generale del paese e nelle sue prospettive politiche.

C'è, poi, la questione della politica estera, sulla quale non sono emerse, dalla relazione di Nenni, precisazioni importanti. E rimane aperto, almeno per una larga parte della dc, il problema dei rapporti, anche al di là delle regioni, con i comunisti, nonostante che Nenni abbia criticato il pci con asprezza maggiore del solito e abbia posto il psi in una posizione di concorrenza elettorale col comunisti. In sostanza, Nenni offre più di quanto si reclamasse da lui, ma pone la condizione di accordi preliminari a lunga scadenza.

E' nella logica di quella che egli ha chiamato la «seconda fase» della svolta a sinistra. Ma, appunto per questo, si apre, irta di problemi da risolvere nei rapporti tra i partiti e all'interno di ciascun partito, una fase più impegnativa e forse molto più delicata della vita politica italiana.

Il rischio maggiore, per il centro-sinistra (e soprattutto per la dc), è che ci si trovi a dover affrontare le elezioni sulla base del tutto o niente: o con l'accordo di legislatura o con una implicita denuncia della formula attuale. Nenni rilancia alla dc: e l'on. Moro, che deve rispondere, guida un partito internamente diviso, in parte preoccupato anche delle divisioni all'interno del psi.

Michele Tito

Kennedy discute i piani per Berlino con il ministro degli Esteri tedesco

Un'ora e mezzo di colloquio - La Casa Bianca avrebbe dato assicurazioni che un eventuale accordo coi russi «non toccherà» i diritti dei berlinesi occidentali - Oggi forse Gromyko annuncia al presidente il viaggio di Kruscev all'Onu in novembre

(Nostro servizio particolare)

Washington, 17 ottobre.

Kennedy ha ricevuto oggi alla Casa Bianca il ministro degli Esteri della Germania Occidentale, Schroeder, per discutere i piani su Berlino nel caso in cui l'Unione Sovietica decida di esercitare ulteriori pressioni. L'incontro è durato un'ora e mezzo. Schroeder ha illustrato il punto di vista di Bonn, ricordando al Presidente che le autorità comuniste della Germania Orientale potrebbero, con l'appoggio dell'Urss, tentare di imporre nuovi controlli al traffico civile fra Berlino Ovest e la Germania Occidentale: ciò che porrebbe in causa gli stessi diritti degli occidentali con tutte le gravi complicazioni che potrebbero derivarne.

Il Presidente avrebbe in sua volta dato assicurazioni che se, come si spera, sarà raggiunto un accordo con i russi, esso sarà «ragionevole» e non lederà né i diritti della popolazione di Berlino Ovest né quelli degli alleati.

Al termine dell'incontro, cui era presente anche il segretario di Stato, Rusk, Kennedy ha accompagnato l'ospite fin sulla soglia della Casa Bianca congedandosi molto cordialmente. Accortosi che un gruppo piuttosto folto di giornalisti attendeva a pochi passi pronto a rivolgergli delle domande, il Presidente si è subito ritirato sorridendo.

Schroeder non ha invece potuto sottrarsi all'assalto. Ma era soddisfatto del colloquio e non lo ha nascosto: «Abbiamo discusso il problema di Berlino nei particolari ed io sono lieto di dire che abbiamo raggiunto un accordo buono e completo».

Il ministro ha aggiunto che la sua visita a Washington gli ha offerto l'occasione di esaminare a fondo, con il presidente e con i principali consiglieri di Kennedy, la questione berlinese «ed i metodi da adottare per far fronte alla situazione». Questi incontri sono anche serviti a preparare la visita del cancelliere Adenauer a Washington.

Schroeder ha detto ancora: «La crisi di Berlino è in atto, ormai, da quasi quattro anni. Essa è stata caratterizzata da alti e bassi. Tocca a noi, adesso, rimanere saldi e non deviare dalla linea di condotta che seguiamo».

I giornalisti hanno chiesto se egli ritenga che la crisi di Berlino peggiorerà entro la fine dell'anno. Il ministro ha risposto: «Non sono un profeta. Posso solo ripetere che noi dobbiamo dar prova della massima fermezza».

Domani Kennedy riceverà Gromyko, per il colloquio sollecitato dai russi. Secondo le voci che circolano a Washington con insistenza, il ministro sovietico annuncerebbe al Presidente che Kruscev si recherà all'Onu a fine novembre. Il viaggio sarebbe compiuto dopo la riunione del Comitato centrale del pcus, convocato a Mosca tra il 15 ed il 20 del prossimo mese.

v.

Mosca non prenderà iniziative anche dopo le elezioni in Usa?

L'ambasciatore degli S. U. informa i colleghi alleati del colloquio con Kruscev

Mosca, 17 ottobre.

Il moderato ottimismo diffusosi ieri dopo la pubblicazione del comunicato sul colloquio tra Kruscev e l'ambasciatore americano Kohler è stato confermato oggi al termine della riunione che il rappresentante degli S. U. a Mosca ha avuto con i colleghi francese e britannico e con l'incaricato d'affari tedesco-occidentale.

Nel corso di questo incontro — a quanto si afferma da buona fonte — Kohler ha messo al corrente i rappresentanti alleati del tenore della conversazione con il capo del governo sovietico. Da essa sarebbero emersi due elementi fondamentali: 1) Mosca non prenderebbe iniziative per Berlino, neppure dopo le elezioni americane; 2) si insiste che le trattative continuino a possibilmente, vengano condotte al più alto livello possibile.

Non si esclude da alcune parti che la prudenza sovietica sia da porre in relazione anche con la fermezza americana, della quale Kohler sarebbe stato interprete.

Il ministro tedesco Schroeder a colloquio con Kennedy (Telef. «Associated Press»)

Aumento «sensibile» nel latte dello stronzio 90 radioattivo

L'aria è meno contaminata che nell'anno scorso, ma contiene alcune particelle più pericolose - Nessuna preoccupazione, per ora, dal punto di vista sanitario

(Nostro servizio particolare)

Roma, 17 ottobre.

La situazione della radioattività dell'aria atmosferica in Italia, conseguente alle varie esplosioni nucleari effettuate in superficie od in quota, è giudicata dal Comitato nazionale per l'energia nucleare (Cnen) non preoccupante. I valori massimi di radioattività dell'aria nel periodo 1° agosto-9 ottobre 1962 sono stati infatti leggermente inferiori a quelli registrati nello stesso periodo dell'anno scorso.

Il Cnen aggiunge tuttavia che, se i valori massimi della radioattività sono stati nel periodo considerato leggermente inferiori a quelli dell'anno scorso, è opportuno ricordare che attualmente parte di tale radioattività è determinata da prodotti di fissione a lungo periodo di dimezzamento, conseguenti ai *tests* nucleari dell'anno scorso. Ciò vuol pertanto dire che, poiché questi nuclidi sono più dannosi di quelli di breve periodo presenti nell'aria nel 1961, la situazione generale non può essere considerata migliore di quella dell'anno scorso anche se i valori assoluti di radioattività sono diminuiti.

Ad ogni modo, si sta verificando ormai da vari mesi una polluzione dell'aria, che dal punto di vista sanitario, pur non destando preoccupazioni, sarebbe auspicabile potesse cessare.

Per quanto riguarda la radioattività artificiale nel latte, il Cnen afferma che nel prodotto non si sono registrate le punte di iodio radioattivo rilevate nella scorsa stagione dell'anno scorso. Però, come previsto, nella primavera e nell'estate del 1962 si è registrato un incremento sensibile, sempre nel latte, dello stronzio 90, peraltro sempre contenuto in valori che non destano preoccupazione.

Come è noto, il Cnen effettua continuamente controlli sul latte venduto in 15 città capoluogo di provincia, tenendo praticamente sotto costante sorveglianza il 20 per cento di tutto il latte italiano.

r. s.

CRONACA CITTADINA

Si chiude il Samia: ottimo bilancio

Trenta persone su cento indossano "abiti fatti,,

Affari per 6 miliardi nel palazzo del Valentino - Le confezioni italiane sono tra le più apprezzate nel mondo - Esportati nel '61 abiti per 36 miliardi - Anche il sarto del Sud assorbito dall'industria

Stasera il XV Salone internazionale dell'abbigliamento chiude i battenti. «*Questa edizione* — ha detto il segretario dott. Rossini — *ha avuto un impulso eccezionale: i 857 espositori sono stati visitati da un forte numero di compratori: circa 7500 quelli italiani e quasi 3000 quelli esteri, provenienti da 60 paesi diversi. Specialmente gli stranieri hanno un peso notevole perchè ognuno rappresenta gruppi di commercianti o catene di negozi.*

Non è facile tradurre in una cifra i buoni affari conclusi in questi sei giorni dagli industriali dell'abito confezionato. Il Salone è un punto di incontro tra produttori e commercianti e le sue conseguenze si rifletteranno negli acquisti dei prossimi sei mesi, fino al prossimo Samia. Con molta approssimazione si calcola che la mole degli affari di questa settimana si aggiri intorno ai sei miliardi di lire.

In Italia le aziende dell'abbigliamento sono circa 2 mila, quasi tutte concentrate a nord del Po con due grossa eccezioni: Carpi, nel Modenese, dove si produce maglieria, ed Empoli, in Toscana, dove si fabbricano impermeabili. Torino, che può essere considerata la culla dell'abito fatto, ospita ora una delle maggiori e più moderne industrie europee. Nel Sud le aziende sono poche, una cinquantina in tutto.

La produzione nazionale, riferita al 1961, è stata valutata a oltre 800 miliardi di lire. Per uomini: 2 milioni e 110 mila abiti, 845 mila cappotti, 3 milioni e 250 mila impermeabili, 13 milioni di camicie; per donne: 2 milioni tra abiti e *tailleurs*; 600 mila cappotti, un milione e 142 mila impermeabili. Di tutto questo si è esportato circa il dieci per cento per un valore complessivo di circa 36 miliardi e mezzo, mentre invece nel 1960 le esportazioni avevano fruttato soltanto 23 miliardi.

Fra i nostri migliori clienti, la Germania, gli Stati Uniti, la Francia, la Svizzera e l'Inghilterra vogliono capi fini, specialmente femminili: in questi giorni si sono venduti *tailleurs* estivi sulle 7-8 mila lire all'ingrosso, costumi da bagno sulle 5 mila lire. Il Giappone, il Sudafrica, il Marocco, l'Olanda chiedono le novità dei generi a buon mercato: maglietta sulle 1000 lire, costumi da bagno sulle 2 mila lire, *tailleurs* da 5 mila, sempre prezzi di fabbrica.

Il mercato interno risponde bene. In Italia ci si veste con l'abito fatto soltanto dal dopoguerra. Hanno incominciato le donne con le sottovesti, le camiciole, le gonne, poi i cappotti; gli uomini hanno impiegato più tempo ad abituarsi al vestito fatto, ma adesso sono in testa. Attualmente su cento italiani una trentina si serve delle confezioni (dieci anni fa eravamo ad una media del 12 per cento). La statistica internazionale vede in testa gli Stati Uniti (90 per cento, seguiti da Germania, Olanda, Svezia, Danimarca (65-70 per cento), Belgio (55), Francia e Svizzera (45-50 per cento).

«*Noi italiani siamo in ritardo* — ci diceva ieri un industriale che espone al Samia — *perchè soltanto in questi ultimi anni la nostra economia ci ha consentito di trasformare l'artigianato in industria. Un ostacolo alla diffusione dell'abito pronto è stato anche rappresentato dall'individualismo esasperato dell'italiano. Quest'ultimo motivo ha però anche rappresentato la nostra fortuna in campo internazionale: la vastissima gamma di tessuti e di modelli, la raffinatezza dei disegni che noi abbiamo studiato e creato per soddisfare le esigenze della donna italiana, mantengono ora la nostra produzione alla avanguardia*».

Nel Sud c'è stata fino ad ora maggiore resistenza al diffondersi dell'abito fatto, perchè specialmente il meridionale ha sempre tenuto in gran conto il buon abito e il buon sarto. Ma ora i sarti stanno immigrando nel Nord, assorbiti dall'industria dell'abbigliamento, con salari sicuri e ogni forma di assistenza. Intanto i prezzi dell'abito su misura sono rincarati e non tutti possono affrontare la spesa. E anche il Sud ha aperto le porte alle confezioni in serie.

600 bidelli delle scuole in sciopero per 3 giorni

I bidelli delle scuole elementari, delle medie civiche e le bidelle delle scuole materne comunali hanno proclamato uno sciopero totale di tutta la categoria dalle 7,30 di stamane alle ore 24 di sabato 20 ottobre. I custodi consegneranno le chiavi ai direttori delle scuole.

L'astensione dal lavoro indetta da Cisl, Uil, Cgil interessa 600 bidelli che prestano la loro opera in 150 istituti. La rivendicazione riguarda il pagamento delle ore straordinarie e delle ore di servizio prestate per i doposcuola; la conclusione dei concorsi effettuati; un incontro per stabilire le norme di servizio. Le segreterie affermano che l'amministrazione comunale ha finora chiuso le trattative trincerandosi dietro una questione di competenza tra la divisione personale e l'assessorato istruzione.

All'uscita delle scolaresche, i bidelli sorvegliano i ragazzi e spesso li custodiscono in attesa dei genitori. Per 3 giorni verrà a mancare questa volontaria assistenza.

Disagio negli ospedali

Ieri gli infermieri hanno abbandonato il servizio, mettendo in difficoltà la regolare assistenza ai malati - Oggi entrano in sciopero anche i medici - Il ministro del Lavoro convoca le parti a Roma e invita a sospendere l'agitazione

Lo sciopero dei dipendenti degli ospedali per la nota rivendicazioni economiche è incominciato ieri. Alla sera è giunta da Roma la notizia che il ministro del Lavoro convoca le parti per una trattativa e invita a sospendere l'agitazione. A mezzanotte però il sindacato provinciale non aveva ancora revocato lo sciopero.

La fermata di ieri ha creato grave disagio per i malati. Ecco un quadro della situazione come ci è apparsa in una rapida inchiesta condotta nei principali istituti.

Molinette, S. Giovanni, Martiri, S. Vito. Le deficienze si sono sentite per quanto riguarda la pulizia. Le suore e le poche infermiere autorizzate erano sovraccariche di lavoro. Iniezioni, distribuzione del vitto, cambio della biancheria, letti da rifare: mancava il tempo per rassettare le camere, pulire i pavimenti, spolverare, scopare. Verso sera gli effetti di quest'abbandono erano visibili, benché i parenti dei ricoverati — a cui la direzione sanitaria aveva lasciato libero ingresso — avessero cooperato nei limiti del possibile.

Hanno funzionato quasi regolarmente le cucine. Anche la lavanderia ha lavorato con il personale della ditta che ha appaltato il servizio. Normale il servizio del pronto soccorso. Invece le operazioni non urgenti, le ricerche di laboratorio, gli esami e le analisi sono stati sospesi.

Maria Vittoria. Il punto dolente è stato quello delle pulizie. Ma nel complesso i disagi apparivano inferiori in questo ospedale rispetto ad altri perchè le suore sono numerose. Le lavanderie hanno funzionato perchè il personale si è prestato gratuitamente. Rinviati gli interventi chirurgici, tranne quelli urgenti.

Mauriziano. La segatura che per due volte al giorno viene passata in tutto l'ospedale, ieri non ha fatto la sua comparsa, con gli effetti che s'immaginano. Il cambio della biancheria è stato ridotto. Gli esami, dagli elettrocardiogrammi alle radiografie non urgenti sono stati sospesi. Sono state eseguite unicamente le operazioni indifferibili.

Sospese anche le applicazioni di raggi infrarossi, ultravioletti per dare la precedenza alle sole «radiumterapie». Lunghissime le code davanti agli ambulatori, dove i medici che facevano le medicazioni dovevano provvedere anche alla sterilizzazione dei ferri. Il servizio di accettazione degli ammalati è stato svolto dai sanitari di guardia.

Ospedali psichiatrici di Collegno, Grugliasco, Savonera e via Giulio. Dei 1870 dipendenti, un terzo erano in servizio. Lavorava il personale comandato perchè in questo tipo di ospedali esistono obblighi severi: chi manca all'assistenza può essere denunciato alla magistratura per abbandono d'incapace. Ad ogni modo, i disservizi si sono avuti ugualmente; per esempio nell'enorme lavanderia di Collegno dove due soli addetti non hanno potuto smaltire il lavoro.

Oggi entrano in sciopero per tre giorni i medici ospedalieri, aiuti e assistenti. L'agitazione è indetta, come quella della settimana scorsa, allo scopo di ottenere la stabilità di carriera fino al 65 anni di età. La modalità sono quelle consuete: i servizi di pronto soccorso e le operazioni d'urgenza verranno eseguiti normalmente; nei reparti, accanto al primario e all'aiuto, vi sarà un solo assistente. Chiusi gli ambulatori, chiusi i laboratori, i gabinetti di analisi e di ricerca. I medici dovranno rendersi reperibili in qualsiasi momento.

Scene di panico in un popoloso quartiere di Bertolla

Un marito geloso sfonda la porta e si avventa sulla sposa ventenne

La giovane si era rifugiata presso la suocera con la figlioletta di 13 mesi - Ieri pomeriggio in una crisi di furore l'uomo l'aggredisce: i vicini accorrono in tempo per strappargli la donna dalle mani e portarla all'ospedale - Il forsennato fugge per i campi

Il marito geloso, Antonino Perdichizzi. A fianco, la sposa ventenne in ospedale

Un'ex guardia carceraria si è avventato sulla giovane moglie ventenne, stringendola alla gola in una crisi di cieco furore: è stato messo in fuga dai vicini di casa e, da quel momento, è scomparso. Si chiama Antonino Perdichizzi, 30 anni, siciliano. All'età del servizio militare, aveva intrapreso la stessa carriera del padre: agente di custodia. Ma un grave esaurimento nervoso l'ha interrotta tre anni fa. Si trovava in servizio alle carceri di S. Vittore, a Milano, quando la prima crisi lo consigliò il ricovero in una casa di cura di Barcellona, in Sicilia. Ne uscì due mesi dopo, «clinicamente guarito», ma non più idoneo al servizio. Venne congedato, con una pensione di ottomila lire al mese.

Frattanto, anche il padre, Orazio Perdichizzi, era stato pensionato. La famiglia si trasferì a Torino, dove Antonino, due anni fa, sposò Maria Gorgone, allora diciottenne. La giovane coppia andò ad abitare a poca distanza dalla casa dei genitori di lui, in strada di Settimo 57: sul retro dello stabile, tra i campi, c'è una bicocca dai muri cadenti, costituita da un solo locale di tre metri per cinque. Gli sposi vi si sistemarono, e qui nacque la loro bambina, Giuseppina, che ha ora 13 mesi.

Le circostanze che hanno provocato, ieri, l'esplosione di violenza, non sono state ancora accertate dalle indagini della polizia e dei carabinieri. Fortunata Genovesi, di 57 anni, la madre del Perdichizzi, ha dichiarato: «Mio figlio è ammalato, non sa quello che fa. Un giorno o l'altro finirà in un dramma». E' stato in base alle dichiarazioni della donna che si è potuto ricostruire sommariamente l'accaduto.

Due giorni fa, a quanto pare senza un motivo preciso, Antonino Perdichizzi rincasa stravolto. Aggredisce la moglie coprendola di insulti, la percuote, le ordina di andarsene. Singhiozzando, la giovane raccoglie le sue poche cose, prende in braccio la bambina, e si rifugia dalla suocera. Questa la consola: «Rimani con me, baderai alla casa mentre io vado a servizio». Ma nemmeno presso i suoceri la giovane è al sicuro. Ieri mattina, in casa, irrompe il Perdichizzi, si avventa sulla madre, urla che le fracasserà la testa.

Nel pomeriggio, la Genovesi va al lavoro: «Rimani qui tranquilla — raccomanda alla nuora — e chiudi bene la porta. Non lasciare entrare Antonino». Ma alle 17 — Maria, sola, sta cullando la bimba — la fragile porta a vetri non resiste alla furia del giovane. Il Perdichizzi scuote i battenti. «Apri — urla — apri o butto giù tutto». Rannicchiata in un angolo, Maria non ha nemmeno il coraggio di fiatare. Un istante dopo, il vetro va in pezzi. Il Perdichizzi passa un braccio nell'apertura, gira la chiave. Appena dentro butta all'aria i cassetti, quindi si avventa sulla moglie e la percuote.

Quando i vicini, richiamati dal frastuono, accorrono, vedono il Perdichizzi chino sul corpo della moglie. La giovane ha il viso congestionato, gli occhi stravolti, si sta accasciando semisvenuta. I più animosi entrano: il Perdichizzi lascia la presa e, mentre soccorrono la moglie, riesce a guadagnare la porta e ad allontanarsi di corsa per i campi. Un quarto d'ora dopo, la Genovesi accompagna la nuora alla vicina sezione Bertolla dei vigili urbani. Maria Gorgone si regge a stento, ha il corpo segnato da contusioni, «Mi sento soffocare, non respiro più», geme con voce arrochita. Un'autolettiga la trasporta al Martini: le contusioni guariranno in una decina di giorni, ma lo «choc» è stato grave, rende necessario il ricovero in osservazione. Non è nemmeno in grado di sostenere un interrogatorio: riesce a monosillabi a poche domande. «La picchiava spesso, suo marito?». «Sì». «Perchè?». «Per gelosia». «Ma questa volta, voleva ucciderla?». Un lungo silenzio, poi, sommessamente: «No, non credo: è molto geloso, ma mi vuol bene».

I ragazzi abbandonati in mezzo alla strada

La ruota di un carrozzone passa sul corpo di un bimbo e gli sfigura il viso: è vivo

Era salito sul timone di un pullman che trainava la carrozza di un circo - Durante una manovra cade e rotola sotto il veicolo - La ruota gli ha risparmiato il cranio - Le sue condizioni non sono gravi

Un bimbo di sette anni è salito imprudentemente sul timone che collegava il carrozzone di un circo al pullman che lo trainava. Caduto per una manovra del veicolo è finito sotto una ruota: la morte lo ha sfiorato per uno scarto di centimetri. La ruota gli ha fratturato una spalla e gli ha ferito di striscio il volto, spaccandogli il labbro e producendogli vaste ferite, ma non ha leso il cranio. La tragedia è stata evitata per un soffio. Ora il bimbo è all'ospedale, i medici ritengono che si salverà.

Ancora una volta la sciagura dei «giochi pericolosi» appartiene ad una famiglia di immigrati: si chiama Gaetano Di Bari, frequenta la prima elementare ed è il penultimo di sei tra fratelli e sorelle. Il padre, Michele, è operaio alla Valsermo di via Stradella; anche i due fratelli maggiori lavorano: Pietro, di 16 anni, come apprendista meccanico e Angelo, di 13, come garzone in un magazzino. Giuseppe, di 11 anni e Vito di 9 frequentano le elementari, come Gaetano. Nelle ore di libertà la madre, Elisa Lanava, di 34 anni, non può seguire i quattro figli più piccoli. Deve badare alle faccende di casa, nell'alloggio di via Pisa 45: inoltre attende, fra un mese, il settimo figlio.

Ecco perchè Gaetano e suo fratello Vito si trovavano ieri, alle 15,30, come altri bambini a vagare per strada, senza sorveglianza. I campi di gioco sono scarsi nella nostra città, ed i piccoli cercano ogni zona libera: una via con poco traffico, le banchine di un viale, l'area di un edificio abbandonato. Gaetano Di Bari era con un gruppo di compagni nello spiazzo di via Catania angolo via Cagliari, lasciato libero dopo una demolizione. Giocavano con la terra ed i detriti quando videro passare un veicolo che subito colpì la loro fantasia. Era un carrozzone del circo Caroli, trainato da un vecchio pullman trasformato in alloggio viaggiante. Lo guidava il figlio del titolare, Cesare Caroli, 33 anni, residente a Canda di Rovigo.

L'incidente si è svolto in un paio di minuti. Il Caroli comincia la manovra per posteggiare il carrozzone nello spiazzo e alcuni bambini si avvicinano, curiosi, circondano il pullman ed il rimorchio. Quattro o cinque di essi saltano sul timone. Un ragazzino del guidatore, Sergio Lizzi, di 10 anni, accorre, grida che è pericoloso, riesce a farli scendere. Ma Gaetano Di Bari rimane seduto sul timone, nascosto alla vista del Lizzi.

Credendo che ormai i bambini siano stati allontanati il Caroli riprende la manovra. Come si mette in moto sterza, il timone si sposta ed il passeggero ciondolante perde l'equilibrio. La ruota anteriore del carrozzone lo investe, schiacciandogli la spalla, colpendolo di striscio al volto, quindi lo proietta di fianco, contro l'altra ruota. Il bimbo urla, il Caroli inchioda i freni bloccando istantaneamente le ruote.

Mentre Vito corre a casa terrorizzato, gli uomini del circo raccolgono Gaetano e lo portano, in braccio, al vicino pronto soccorso dell'Istituto Maria Adelaide. Dopo pochi minuti arriva la madre: Vito le ha detto che Gaetano è finito sotto un carrozzone, teme che sia morto. I medici la rassicurano: suo figlio sarà ricoverato in osservazione, dovrà restare per un certo tempo in ospedale ma non è grave, guarirà. Purtroppo i segni della terribile avventura rimarranno a lungo sul suo volto.

— Due motociclisti si sono urtati in corso Francia a Regina Margherita. Uno, Nicola Dellaia, 32 anni, via Napoli 16, è rimasto ferito; l'altro, Paolo Ghislieri, 64 anni, via Bianchi 70, è stato ricoverato con prognosi riservata al Maria Vittoria.

Il bimbo sfiorato dalla morte: Gaetano Di Bari, 7 anni

I Gesuiti hanno acquistato la villa della «Tesoriera»

Vi costruiranno la nuova sede del «Sociale» - Una permuta con il Comune?

I Gesuiti hanno acquistato dai duchi di Aosta la «Villa della Tesoriera» in corso Francia. Vi costruiranno la nuova sede dell'Istituto Sociale, che sarà pronta all'inizio del prossimo anno scolastico. La sede di via Arcivescovado è ormai insufficiente.

Sulla «Villa della Tesoriera» il piano regolatore ha messo parecchi vincoli che i Gesuiti rispetteranno: non sarà sacrificato un solo albero del vasto parco; l'istituto sorgerà sull'area indicata nel piano come sede di scuole in via Asinari di Bernezzo.

Le trattative per l'acquisto della Tesoriera sono durate due anni e sono state fonti di vivaci polemiche. Consiglieri e assessori rimproverarono all'allora sindaco avv. Peyron di lasciarsi sfuggire una buona occasione e manifestarono preoccupazioni per la sorte del parco. Il sindaco obiettò che le trattative fra Comune e Casa d'Aosta erano sfumate. Gli Aosta chiedevano un miliardo e 400 milioni, mentre i tecnici municipali avevano dichiarato che la villa ne valeva al massimo 730.

Fu suggerito al Comune di concordare una permuta con i Gesuiti; ma non si trovò un punto d'intesa. Ora i Gesuiti hanno fatto sapere al Municipio che esamineranno favorevolmente in qualunque momento, questa possibilità. Quando il Comune metterà a disposizione un'area adatta al loro istituto, cederanno la Tesoriera a Torino.

Perfetto, ma poco utilizzato l'aeroporto della nostra città

Conferenza al «Lions Club»

«L'aeroporto di Torino è uno dei più efficienti d'Europa. Il traffico è in continua espansione: tuttavia la sua utilizzazione è ancora limitata come la maggior parte degli aeroporti italiani, eccettuati Roma e Milano». Con questa frase l'ing. Marra, direttore della «Sagat» (che gestisce il campo di Caselle), ha concluso la conferenza tenuta ieri sera al Lions Club.

L'ing. Marra ha tracciato la storia del campo di Caselle aperto nel '53, ne ha illustrato i successivi miglioramenti (in virtù dei quali è in grado di accogliere i più grandi aviogetti di linea), la struttura amministrativa, e infine il problema dell'espansione del traffico.

Negli ultimi anni l'aviazione commerciale ha registrato ovunque, e anche a Caselle, un notevole incremento. Due cifre bastino: 11 mila passeggeri nel '55, 116 mila passeggeri nei primi nove mesi del '62. Lo sviluppo è connesso alla maggior confidenza del pubblico per i trasporti aerei e al miglioramento dei servizi. Nel '54 Caselle aveva una sola linea per Roma: oggi è collegata con più voli a Roma, ha allacciamenti con altre città italiane e tre rotte internazionali: Parigi, Londra, Francoforte-Duesseldorf.

Gli aeroporti di Milano e Roma assorbono da soli il 75% del traffico, mentre gli altri 30 scali nazionali devono spartirsi il resto. Da questa cifre si deduce che l'utilizzazione media del sistema aeroportuale del nostro Paese è del 14 per cento appena, contro il 16 per cento della Francia, il 32 per cento della Gran Bretagna e il 30 per cento della Germania che ha concentrato sui suoi due principali aeroporti soltanto il 50 per cento del movimento, mentre gli altri 8 si suddividono equamente il restante traffico.

Mario Soldati testimone nel processo a un libro

L'autore è stato assolto

Lo scrittore Corrado De Vita, di 57 anni, residente a Milano, è comparso ieri davanti alla seconda sezione del Tribunale (pres. Girardi, p. m. Moschella, canc. Sacco), accusato di pubblicazioni «offensive del pudore». Nel luglio 1959, una collana mensile di cui il De Vita è direttore responsabile, stampava a Torino un volume con un'inchiesta sulla prostituzione negli Stati Uniti.

Ieri si è svolto il processo. Il De Vita era difeso dagli avv. De Caro e Salza. Sono stati ascoltati come testimoni lo scrittore Mario Soldati e il prof. Mario Bonfantini. Entrambi hanno espresso l'opinione che si trattava di un libro scritto con intendimenti seri, tecnica giornalistica e senza indulgere a particolari scabrosi.

Il Tribunale ha assolto Corrado De Vita perchè il fatto non costituisce reato.

Specchio dei tempi

Il caso Mastronardi (il parere di un medico) - I consigli del «vero fratello in Gesù» - Nessuno gli ha detto grazie - La vera usanza è di contraccambiare con tanto amore - Due bimbi senza scuola - Libri per un ragazzo

Un lettore ci scrive:

«Ho letto su *La Stampa* di oggi la vicenda dello scrittore Mastronardi, condannato a due anni di manicomio giudiziario per un incidente avvenuto nell'ottobre 1961.

«Desidero astrarmi dalla lentezza della Giustizia, che richiederebbe di per sè un troppo lungo discorso, e dal "caso" letterario, e dall'indiscutibile valore del Mastronardi scrittore.

«Ho lavorato a lungo come medico in un ospedale psichiatrico; ho avuto occasione di vedere, non una volta sola, degli autentici schizofrenici "ricoquistare" la realtà e se stessi attraverso opere letterarie od artistiche (poesie, dipinti), pazientemente seguite da qualche medico illuminato, talvolta per anni. Ho anche visto persone in equilibrio mentale instabile definitivamente liquidate da un inopportuno ricovero in un ambiente, sovente adatto a peggiorare le condizioni psichiche già precarie.

«Ritengo che allontanando per due anni una personalità faticosamente ricostruita, da un ambiente almeno atto alla vita di relazione, e perfino all'insegnamento, si commetta un grave e forse irreparabile errore, e si rischi di distruggere definitivamente un uomo che aveva trovato, superando la propria malattia, il dono di parlare agli altri uomini. Ed il danno non è soltanto per Mastronardi, ma per noi tutti».

Dott. Giorgio Bert

Un lettore ci scrive:

«Mi rivolgo alla signora che ha pubblicato su lo «Specchio dei tempi» del 27 settembre u. s. la sua lettera perchè serva di esempio a *tante mamme giovani*. Come cristiano e cittadino civile mi sento in dovere di richiamare la delicata lettrice a meditare con più considerazione quello che essa dice.

«Infatti la mamme, secondo lei, dovrebbero distogliere i figli dal matrimonio, per poi dargli un'amichetta riducendo la società a vivere in codesta serenità!...

«Ma la signora in parola, di dove viene?! Non ha letto o almeno sentito dire dell'arrivo a Roma, di migliaia di Cardinali, di Vescovi, di Padri della Chiesa, per il Concilio Ecumenico e tutto questo per il rinsaldamento, il rinverdimento della Fede nella umana Società, per richiamare tutte le anime alla osservanza dei Divini precetti?!

«E non sa codesta signora che uno dei dieci Comandamenti del Signore dice così: "Non desiderare la donna non tua"? Altro che amichetta! E che non osservando i Comandamenti del Signore, si va all'inferno? Altro che serenità!...

«Da vero fratello in Gesù Cristo io vorrei consigliare la signora in parola di volersi accostare al SS. Sacramenti della Confessione e Comunione e mettersi in regola con la legge del Signore, dicendo tutte queste cose al Confessore».

F. Vito

Un lettore ci scrive:

«Caro "Specchio", ti scrivo per segnalarti un caso veramente generoso da parte di una persona che poi onestamente si è ritirata nell'ombra. Domenica sera lì un incidente è accaduto nei pressi di Moncalieri e precisamente a Testona (frazione Aquila). Una "600" è stata divorata da un incendio. *Stampa Sera* ne riportata la notizia e grossi caratteri; chiese il primo ad accorrere, oltre agli autisti del "Leoncino" e dell'autocisterna coinvolti nell'incidente, è stato un uomo che con abnegazione e coraggio si è gettato tra le fiamme per soccorrere quegli sventurati che si trovavano imprigionati dentro la "600".

«Quando si è ritirato, forse nel suo animo quest'uomo era anche lui prostrato come le due vittime dell'incendio, ma nemmeno una persona (tra un mare di gente che c'era) ha detto un bravo a questo generoso. Caro "Specchio", non credi che quest'uomo meriti almeno un grazie? Digliele almeno tu; io posso solamente darti l'indirizzo e non so se sia proprio preciso perchè uno sbaglio di passaggio quella sera, ma lo conosco perchè suo ancora era il mio migliore amico. Quest'uomo si chiama Tino Farigi ed abita in stradale Genova 231. Grazie "Specchio". Da parte mia un augurio a lui e alla sua famiglia».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei chiedere il tuo giudizio su questo argomento per me molto importante. Presto riceverò un anello di un certo valore dal mio fidanzato, e io penso che sia cosa normale e corretta ricambiare con un altro oggetto o anello più o meno di uguale valore.

«Mio padre invece dice che la donna non deve ricambiare nulla e pur avendone i mezzi non vuole saperne di fare questa spesa. Io col mio lavoro ho fatto un po' di risparmi, e potrei affrontare la spesa.

«Ti prego quindi di dirmi com'è la vera usanza in questi casi, e cioè se devo o no ricambiare».

Segue la firma

Due bambini ci scrivono:

«Siamo due poveri bimbi della Valle di Susa del Comune di San Giorio. Abitiamo in una frazione di montagna di altitudine m. 1150. Da quindici giorni è incominciata la scuola. Noi però siamo ancora senza insegnante e parlano di chiuderci la scuola senza nessun avvertimento.

«La scuola più vicina a noi è a dieci chilometri di distanza e noi come facciamo ad andare a scuola così lontana e tutto a piedi?

«Caro "Specchio dei tempi", tu che sei buono e generoso pubblica il nostro scritto e se qualcuno può aiutarci, faccia il più presto possibile.

«Ringraziamo anticipatamente. Siamo i bimbi

Carla e Maria Rosa»

Un lettore ci scrive da Cosseglia:

«Caro "Specchio dei tempi", a mezzo corriere ho ricevuto il pacco dei libri di scuola, tutti belli e tutti nuovi. La commozione mi ha vinto e ho pianto!... Non mi attendevo tanta bontà e tanta grazia!

«Sono un povero bambino; come farò io a ringraziare degnamente il buon cuore di "Specchio dei tempi" ed esergli riconoscente?

«Pregherò per te che sei così generoso e hanno cogli umili, richiederò col cuore mio innocente tutte le grazie del Signore e ti ricompenserò studiando con tanto impegno.

«A nome dei miei genitori ti ringrazio tanto tanto per quel che hai fatto per noi».

Segue la firma

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 14
MINIMA + 9,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media + 12,3; press. 744; umid. 77%. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: tempo buono. Visibilità ridotta al mattino per foschia. Temperatura a Caselle: massima + 14,5; minima + 8; media + 11

Condannato a 12 anni il giovane che uccise l'amante di suo padre

La madre assolta dall'accusa di concorso; due anni di carcere al padre per mancata assistenza - Alla lettura della sentenza l'imputato ringrazia il presidente

Una condanna a 12 anni (nove di reclusione e tre di ricovero in casa di cura), questa la pena per Donato Ciccone, di 19 anni, il giovane che strangolò la mondana Anna Maria Lipparini, amante di suo padre. La sentenza, letta ieri dal presidente della Corte d'Assise dott. Moscone, assolve invece la madre del ragazzo, Stella Calabretto, di 46 anni, dall'accusa di concorso, per non aver commesso il fatto, mentre infligge due anni di reclusione al padre, Giorgio Ciccone, di 42 anni, per mancata assistenza alla famiglia e per false dichiarazioni al magistrato (aveva detto di essere incensurato).

Il p. m. dott. Toninelli aveva chiesto 12 anni per il giovane, l'insufficienza di prove per la Calabretto, 1 anno di reclusione per il padre. Ma più tardi giungeva dai carabinieri di Fasano (Brindisi) un telegramma nel quale si precisava che Giorgio Ciccone non poteva ignorare di aver già subito una condanna presso quella pretura in quanto era stato presente al processo. Allora il p. m. proponeva altri 18 mesi di pena.

Il cumulo dell'avv. Zagaresi, difensore del padre, è stato particolarmente ingrato. Gli atti processuali, infatti, lo indicavano come il responsabile morale della tragedia e in udienza, con le sue dichiarazioni, egli aveva confermato le sue colpe. L'uomo, probabilmente, non si rende nemmeno conto di ciò che ha fatto: rappresenta il tipico prodotto d'una retriva mentalità disorientata dal brusco contatto con la vita d'una grande città del Nord.

L'avv. Bruno Segre ha dimostrato che Stella Calabretto non poteva in alcun modo essere ritenuta corresponsabile del delitto compiuto dal figlio. Ha immeggiato la figura della povera donna, ricordando le umiliazioni, la miseria e le incredibili angherie sopportate per anni. «Tra l'altro, in attesa del processo, ha già scontato più di un anno di carcere». Ieri sera è stata messa in libertà.

Per Donato Ciccone, cresciuto in un ambiente malsano, abbandonato a se stesso, anch'egli sofferente di mente, l'avv. Bianca Guidetti Serra ha invocato tutte le attenuanti; la minore età, la debolità mentale, i motivi di particolare valore morale e sociale. La Corte ha negato questi ultimi, ed ha ordinato che il giovane sia ricoverato in casa di cura prima di scontare la pena. Dopo la lettura della sentenza Donato Ciccone ha ringraziato: la voce del presidente che lo condannava aveva per lui un calore sconosciuto. La madre piangeva, stringendo il braccio del figlio, cercò di dirgli una parola. Stella Calabretto non aveva nemmeno capito che la Corte l'aveva assolta: si preoccupava del suo ragazzo che ha ucciso anche per lei.

Il latte rende al contadino la metà di quanto gli costa

Chiesta la revisione del prezzo

I produttori di latte della «zona bianca» di Torino si riuniranno domenica alla Camera di Commercio. All'ordine del giorno, la necessità di ottenere l'aumento del prezzo del latte alimentare alla stalla. Gli agricoltori lo vendono al massimo 51 lire al litro (è il prezzo ufficiale; ma in certe zone i raccoglitori pagano 47 e anche 44) e l'incasso non copre le spese.

Si proporrà il cav. Stella, presidente provinciale dei coltivatori diretti, si ha dichiarato: «*La situazione, già da tempo difficile, si è fatta insostenibile dopo la lunga siccità dell'estate. Il prezzo del fieno è salito alle stelle. Oggi il mantenimento di una mucca costa 700 lire al giorno. Dalla vendita del latte (ogni bestia produce in media 7 litri) gli agricoltori incassano poco più della metà: 357 lire*».

Ha aggiunto che è stato sollecitato l'intervento del Prefetto fin dall'inizio del mese di settembre. «*Gli abbiamo chiesto di rivedere il prezzo del latte prendendo una media dei costi; ma non abbiamo ricevuto risposta. Ci auguriamo che le Autorità si scuotano di noi e non ci costringano a prendere delle decisioni gravi*».

Uno sciopero alla Pirelli

I dipendenti degli stabilimenti Pirelli di via Lanzo e Settimo Torinese effettueranno due giorni di sciopero, domani e sabato, per ottenere la revisione delle qualifiche, un miglioramento del premio di produzione e la soluzione di altre questioni sindacali in sospeso.

— Oggi, domani e sabato si asterranno dal lavoro i dipendenti della mutua coltivatori diretti di Torino e provincia. Lo sciopero è stato proclamato in seguito alla mancata accettazione delle richieste relative all'aumento degli stipendi del 18%, alla libertà sindacale nell'ambiente di lavoro e alla costituzione della commissione per la trattativa sindacali.

Esce dalla banca con 700 mila lire e viene rapinato da banditi in auto

A Venaria: il capo-cantiere preleva i denari per le buste-paga - Per strada gli aggressori gli si affiancano con una Giulietta e gli strappano la borsa

Pochi minuti prima delle 12 il signor Michele Di Lonardo di 53 anni, abitante a Milano in via Torelli 2, entrava nella sede dell'Istituto di San Paolo a Venaria. Il Di Lonardo è un capo-cantiere, dipendente dell'impresa «Cimata» di Novara che sta eseguendo una sistemazione di impianti elettrici nello stabilimento Snia: ogni quindici giorni si trasferisce da Novara a Venaria: controlla i lavori e prepara le buste-paga per i quindici operai. A tale scopo l'impresa ha effettuato un deposito presso l'istituto San Paolo da cui, appunto, due volte al mese, il Di Lonardo preleva il denaro necessario.

Ieri, al solito, incassava circa 700 mila lire in biglietti da 10 mila e 5 mila e riponeva la somma in un portacarte di cuoio. Alle 12 e 15, in bicicletta, si recava nella trattoria Novelli di via Roma e consumava un rapido pasto. Alle 12 e 45 usciva e riprendeva la bicicletta s'avviava lentamente verso la Snia. Dopo aver percorso un tratto di via Roma, piegava in via Mensa.

Ad un tratto gli arrivava alle spalle una «Giulietta sprint» nera che rallentava moltissimo e gli si affiancava. A bordo vi erano due giovanotti. Il Di Lonardo, convinto che i due gli volessero chiedere un'indicazione, rallentava a sua volta ed quasi a fermarsi. Allora, senza frotta, il giovanotto che sedeva sulla destra abbassava il cristallo, allungava un braccio e con uno strattone secco strappava di mano al Di Lonardo la cartella. Lì per lì il malcapitato, ingenuamente, credeva ad uno scherzo. E in milanese esclamava ridacchiando: «Fa no 'l stupidi...». Ai che i due rispondevano con una sghignazzata. La «Giulietta» scattava, s'allontanava velocemente e il capo-cantiere restava in mezzo alla strada, inebetito. Subito dopo si scuoteva, capiva di essere stato rapinato e invocava soccorso. Qualcuno accorreva e un passeggiero riusciva anche a rilevare parzialmente la targa della «Giulietta», che era di Cuneo (senza dubbio rubata nella mattina o nella notte).

Alcuni minuti più tardi, il Di Lonardo si presentava alla caserma dei carabinieri. Questi avvertivano il comando di Torino e la questura: venivano istituiti posti di blocco, però senza esito.

40 case sotto inchiesta per lo *smog* dei camini

L'assessore prof. Jona ha presieduto ieri la terza riunione degli esperti antismog. Era presente, con l'ufficiale sanitario prof. Turletti e il prof. Dall'Acqua, anche il comandante dei vigili del fuoco, ing. Antonucci. L'assemblea ha deciso di lavorare in accordo con il corpo dei vigili del fuoco nella lotta contro i fumi nocivi: la legge stabilisce che tutti gli impianti di riscaldamento a nafta siano autorizzati dai pompieri e con una licenza da rinnovare ogni due anni. «*Bisognerebbe ai vigili tutti gli impianti eccessivamente fumosi* — ha dichiarato il prof. Jona — *perchè controllino se la licenza è in ordine con la legge*».

I quattro consigli degli esperti che hanno formato oggetto della precedente riunione, saranno trasformati in ordinanza dal sindaco: i primi due (aerazione dei locali delle caldaie e revisione degli impianti) diverranno obbligo per ogni proprietario di casa; gli altri due (uso di nafta più fluida e affidamento a personale specializzato) saranno raccomandati «*a tutti coloro che con coscienza civica intendono lavorare nella campagna contro l'inquinamento atmosferico*».

Un altro suggerimento: non bisogna spingere le caldaie a forte regime. Gli esperti hanno osservato: «*se gli impianti si accontentassero dei 18-20 gradi che ogni contratto di riscaldamento promette, e non pretendessero i 22-24 che oltre tutto sono igienicamente sconsigliabili, i comini di Torino fumerebbero meno intensamente, con vantaggio della salute di tutti*». Sono in corso di notifica venti ordinanze dal sindaco dirette a proprietari di case per le quali sono stati conclusi gli accertamenti. Altri venti impianti sono sotto inchiesta.

Il teatro tragico e l'angoscia d'oggi

E' il teatro un mezzo veramente adatto a esprimere il «tragico» moderno? è, la «tragedia», un genere teatrale tuttavia valido e sufficiente a darci il senso «assoluto» dell'angoscia contemporanea? Vi è chi ha citato Dostoewski, osservando che la smania che spinge i suoi personaggi a gettarsi nelle zone interdette, le loro sfuggenti complessità spiegano forse il relativo insuccesso delle trasposizioni sceniche dei romanzi famosi. E' un'osservazione sbagliata: l'insuccesso, se mai, è dovuto soltanto alle trasposizioni stesse, esteticamente illecite, accettandosi per indubitabile che la compiutezza di quei personaggi era già stata realizzata, intera e inalienabile, nei libri, i *Karamazov*, l'*Idiota*, e così via.

Ma che cos'è «tragedia»? E' un'azione drammatica che affronta i problemi fondamentali della condizione umana; i personaggi tragici sono individui ben caratterizzati, per nulla allegorici o simbolici, calati in una [illegible] ne senza uscita, impegnati in un conflitto essenziale. Un eroe di Sofocle, volendo rimaner fedele a una [illegible] norma, delicata e profonda, può trovarsi improvvisamente in disaccordo con le leggi divine; ma non cede, e accetta, per misterioso impulso, il sacrificio totale.

Nel teatro tragico dunque è presente una «trascendenza»: qualcosa che mette l'uomo a confronto dell'eterno. Tutti sanno del senso sacrale e fatale che sollevò la tragedia greca a cosmica grandezza; tutti ricordano l'idea di peccato e di espiazione, e le remotissime intenzioni rituali e l'urgenza purificatrice che in secoli lontani mischiarono e confusero il sangue dei delitti con la redenzione nel sangue. Ma questa presenza arcana è forse legata a particolari credenze, a una fede o tradizione o superstizione religiosa e atavica?

No; è semplicemente e totalmente implicita nell'universale circostanza di esistere, di essere nati e di morire. L'esperienza tragica è comune a tutti gli uomini, indipendentemente dalle loro credenze; lo afferma il R. P. Boly, il quale giunge a dichiarare che lo stesso concetto pagano della fatalità può essere applicato tanto al destino eschileo e sofocleo quanto alla «grazia» che irresistibilmente induce al martirio. E sarebbe questa la tragedia cristiana. Di così alti argomenti tratta un recente, ricchissimo volume, *Le théâtre tragique* («Editions du Centre National de la Recherche Scientifique»), che raccoglie relazioni e contributi di studiosi insigni riuniti ai convegni di Angers (1959) e di Royaumont (1960), per esaminare e analizzare la natura del «tragico» nelle opere rappresentative del teatro dell'Occidente.

L'indice va dai Greci ai Misteri medievali, agli Elisabettiani, al Cinquecento italiano, agli spagnuoli del Secolo d'oro, via via sino a Claudel, Brecht e Sartre. Ma ciò che più importa è la commozione che si rivela in queste severe meditazioni: il «momento» poetico che allaccia e rinsalda tante e tante diverse pagine dei più vari eruditi. Pensiamo di averne colto il segreto in [illegible] parole di André Bonnard. «La tragedia è piacere. E' conoscenza del dolore, e questa conoscenza ci riempie di gioia. Perché è sempre una gioia conoscere, non fosse altro il nostro dolore... Conoscere è sfuggire alla solitudine, è partecipare alla vita degli altri e dal mondo. E se questa conoscenza non è, in noi, inerte ma attiva, generatrice di valori, conoscere è contribuire a una nuova creazione...» La terribile morte di Antigone si trasfigura così in un mistero di felicità: da quella passione e tragedia la nostra anima si leva, si dilata, e soavemente si adagia nell'ordine nuovo della purezza, della riconquistata giustizia, della libertà.

Perenne esigenza tragica della vita profonda; più pungente e più vasta che mai nel tempo nostro. A confronto con gli abissi ultimi del destino non c'è passato o presente o futuro; la tragedia fu dei Greci, come è oggi, con altre voci, di ogni popolo e di ogni individuo vivente. All'infuori delle parziali ideologie, la «tragedia» può esprimere la tragicità attuale, perfettamente, sollecitando una comunione col pubblico, non filosofica, religiosa, astratta, ma tutta chiusa ed espressa nel cerchio serrato della rappresentazione teatrale: «al livello dello spettacolo».

Ogni autentica tragedia ha una [illegible] esistenza oggettiva e ripropone le stesse spaventose prospettive: simulacro dell'ardore, della partecipazione e dell'ansietà degli spettatori. Venti secoli fa, come oggi. Non si vuole opporre una visione del mondo a un'altra visione del mondo; si vuole credere e temere e sperare, e intendere terrore e pietà, entro i limiti che lo spettacolo ci offre. Su questo vertice di poesia, [illegible] e teatro, si può riconoscere la pienezza del «tragico» moderno.

* *

Sui [illegible] e le possibilità espressive del teatro attuale indichiamo un'altra opera, del critico Peter Szondi: *Teoria del dramma moderno*, pubblicata dall'editore Einaudi. Si tratta di filosofia estetica, ed è un discorso piuttosto irto e chiuso. L'autore analizza i grovigli che si addensano all'interno della forma drammatica e ne minacciano la compagine in seguito ai mutamenti intervenuti nello «spirito del mondo» e nell'assetto sociale. Dal 1860 in poi, un fenomeno fondamentale, e che caratterizza l'epoca moderna, è l'*epicizzazione* del dramma. La contraddizione tra contenuto epico e forma drammatica che si manifesta in alcuni illustri autori tra '800 e '900, Ibsen Cechov Strindberg Maeterlinck Hauptmann, non solo si avvia a spezzare forme vecchie, ma ne va escogitando di nuove.

Partendo da Ibsen si arriva così a Brecht ed al suo celebratissimo teatro epico, si tocca Pirandello, e si mettono in luce alcuni splendidi risultati ottenuti da Wilder (*Lungo pranzo di Natale*) e da Miller (*Morte di un commesso viaggiatore*). Il segreto della trasformazione è tutto racchiuso nella possibilità o no di rappresentare, «drammaticamente», il tempo. Si può «realizzare», teatralmente, la durata? Arduo argomento. Ma poiché tra le astrattezze e gli approfondimenti, piacciono a noi i luoghi riposati dell'osservazione spicciola e concreta, diremo che, ad esempio, quello che Szondi dice del dramma-conversazione è divertente, che la sua definizione di *Aspettando Godot* è penetrante, e certe sfumature su Brecht calzanti. Ed ecco il dialogo della *Piccola città*, che «acquista una trasparenza e una purezza» solo paragonabile allo stile dei classici; e l'acutissima analisi del montaggio epico nel dramma del *Lungo pranzo di Natale*, e l'evocazione dello scorrere del tempo nella *Morte di un commesso viaggiatore*. La vicenda presente sconfina; «la casa del commesso viaggiatore rimane sul palcoscenico, ma nelle scene *ricordate* non si tiene più conto delle sue pareti, contentemente a ciò che avviene nel ricordo, che non conosce barriere di spazio e di tempo». Fantasmi lievi in questa nostra stramba età, massiccia e violenta.

Francesco Bernardelli

Candidate al «Premio Goncourt»

Le scrittrici francesi Flora, a sinistra, e Brasilé Groult forse vedranno premiata la loro opera letteraria con il «Premio Goncourt». Il libro col quale concorrono all'assegnazione dell'ambito riconoscimento si intitola «Giornale a quattro mani» (Tel.)

NON BASTANO LE GUARDIE PER PROTEGGERE LA NOSTRA MENSA

C'è una scienza "buona„ che combatte la scienza "cattiva„ avvelenatrice dei cibi

Le sofisticazioni sono anzitutto un problema di laboratorio - La chimica offre, in numero sempre crescente, gli strumenti per una infinita gamma di frodi; occorre che altri studiosi affianchino, con mezzi eguali, le leggi (severe) e la polizia (inesorabile) - Gli «additivi» possono essere innocui, ma spesso consentono di truccare alimenti di scarto o sono tossici - Sembra che anche l'Italia si avvii sulla strada dei controlli già sperimentati altrove con successo: fra l'altro, è il Mec che lo impone - Non vogliamo che l'uomo scampi alle bombe atomiche per poi sparire avvelenato dalla Terra

(Nostro servizio particolare)

Roma, 17 ottobre.

Il ministro Jervolino, parlando ieri a Roma, ha detto che i risultati del Convegno internazionale sugli additivi restituirà la serenità ai consumatori. Magari fosse così. Se per «serenità» s'intende una ragionevole fiducia nei cibi che consumiamo, in certezza che essere leggi vigilano per individuare e punire subito i manipolatori e i sofisticatori dei nostri alimenti quotidiani; ebbene, allora la verità è che il convegno romano ha sortito effetti contrari a quelli sperati dal ministro della Sanità.

Via via che gli oratori espandevano e precisavano la entità e la immensa varietà dei pericoli che ci insidiano per colpa dei manipolatori di alimenti, e talora anche senza che ne abbiano una colpa dolosa, quanti stavano ad ascoltare, specialmente se profani [illegible] queste cose, finivano col sentirsi come fuscelli in balia di venti crudeli, spietati; in balia e senza alcuna difesa. E momenti veniva anche il sospetto che fra i tanti e poi tanti modi immaginati da profeti, scrittori avveniristici o di fantascienza sulla fine del genere [illegible] sulla Terra, forse il più probabile di tutti è l'avvelenamento: un lento, insensibile, inconsapevole avvelenamento degli uomini, di tutti gli uomini, da un Polo all'altro, tramite i cibi consueti, alimenti di sempre dell'umanità e dalle apparenze innocentissime: un pezzo di pane, un bicchiere di latte, un pesce, un frutto.

Se queste sono le reazioni immediate di un profano o di un poveruomo che apprende all'improvviso da scienziati illustri e famosi che se non si metteranno ripari subito, e senza tentennamenti e debolezze, l'umanità corre il rischio di scavarsi la fossa con le sue stesse mani; va anche detto che non tutte le forze sono schierate nel campo del male. Anche qui come dappertutto sono in lotta il bene e il male. Se una scienza «cattiva» fornisce ogni giorno armi segrete a coloro che pur di far soldi non si fanno scrupoli di derubare i consumatori e di guastarne la salute, c'è pure una scienza «buona»; una scienza che non si stanca mai di svelare e denunziare le tenebrose alchimie, le frodi, gli inganni perpetrati in danno della salute pubblica. E aggiungiamo: beati i popoli che vedono i rispettivi poteri schierarsi sempre dalla parte della «buona» scienza, indifferenti e sordi ai sofismi economici, politici, sociali e persino igienici suggeriti dalla scienza che buona non è e neppure pulita e tanto meno filantropica.

Visto con occhi profani, questa lotta fra le due scienze, fra il bene e il male, è una specie di inseguimento fra ladri e guardie. E' peraltro una lotta ineguale. Nel nostro caso i ladri sono lesti, hanno gambe lunghe, travestimenti ingegnosi, dispongono sovente di nascondigli e protezioni potenti. Le guardie, da parte loro, è vero, corrono, si affannano, tribolano; però trovano intralci dappertutto, spesso arrivano sul luogo del misfatto quando già i ladri sono scappati via.

E allora? Le conclusioni cui sono arrivati molti tra gli studiosi convenuti a Roma è che la partita potrà decidersi a favore delle forze dell'ordine solo se i ladri saranno messi in condizione di non muoversi. E' possibile farlo. Alcuni paesi, come gli Stati Uniti, lo stanno già facendo da tempo. Organizzazioni mondiali come la Fao e la Oms (enti mondiali per l'agricoltura e la sanità) lo vanno raccomandando a tutti gli Stati da almeno sei anni.

Anzitutto bisogna intendersi sulla parola «additivi». Secondo una definizione che trovo in molti testi «sono sostanze prive di valore nutritivo che di proposito vengono aggiunte ai generi alimentari allo scopo di migliorarne l'aspetto esteriore, il sapore, l'odore, la struttura oppure la conservabilità».

Sono moltissimi, tanti che il loro numero non è stato mai calcolato. Crescono di giorno in giorno. E' un affanno che da anni investe la industria alimentare, cerca di insinuarsi in tutti i settori, promette affanni a chi li accoglie nei suoi reparti, spesso mantiene la promessa. Ci sono additivi dolcificanti, acidificanti, aromatizzanti, per migliorare il sapore dei cibi. E poi additivi coloranti e decoloranti, conservanti e chiarificanti eccetera, per migliorare l'aspetto esteriore degli alimenti.

Inoltre, per migliorare la consistenza degli alimenti, troviamo additivi per infoltire le carni, stabilizzatori per il latte condensato, prodotti che favoriscono la macerazione, emulsionatori, solubilizzanti, additivi per produrre schiuma o per impedirne la formazione; e anche qui mettiamoci parecchi eccetera. Ancora: per impedire l'alterazione dei generi alimentari si hanno additivi conservativi, protettori della superficie, antiossidanti, mezzi che ritardano la cristallizzazione, agenti che mantengono l'umidità, e la sostanze schiumogene. Infine, l'argento, il cloruro d'argento, il cloro e il fluoro vengono spesso aggiunti alle acque potabili.

E' un pineprato. Se le guardie si pettano da una parte, i ladri scappano da un'altra. E siccome molti sono i ladri e provvisti di una inventiva inesauribile, la Organizzazione mondiale della sanità e la Fao sei anni fa, dopo aver messo al lavoro i loro scienziati, raccomandarono ai paesi aderenti di proibire che sostanze estranee fossero aggiunte ai generi alimentari per mascherare una fabbricazione difettosa o una qualità scadente, o quando sussiste il pericolo che gli additivi peggiorino il valore nutritivo degli alimenti.

Quanto all'aspetto cruciale degli additivi, la loro tossicità, gli organismi internazionali raccomandano che per ognuno di essi, prima del loro impiego, sia dimostrata la innocuità. Al riguardo, esemplari sono le leggi americane: sono i produttori che devono dimostrare l'innocuità degli additivi di cui intendono servirsi. Talora, prima di permettere l'impiego di un nuovo additivo, per anni ed anni le autorità impongono diligenti prove ed esperimenti su un numero elevato di scimmie: e le scimmie sono tenute sotto osservazione per tutto il tempo della loro vita. In altri paesi, invece, le cavie siamo noi, i consumatori.

Tuttavia, anche in Italia, a parte le recenti leggi preventive e repressive, la situazione è destinata a mutare in meglio. Attualmente commissioni formate da esperti dei paesi che aderiscono al Mec stanno preparando liste di additivi che possano ritenersi innocui: e le merci, per poter circolare nell'ambito del Mercato comune, debbono attenersi a quelle liste. Parrebbe dunque che i tempi belli, se non proprio stiano per finire, per lo meno diventeranno molto difficili per coloro che finora ci hanno derubati impunemente ed anche procurato guai, malattie, persino lutti.

Nicola Adelfi

Che cosa può fare lo Stato per stroncare le frodi alimentari

Il dibattito ieri sera a «Tribuna politica» - Tutti d'accordo sulla necessità di migliorare gli organi di vigilanza - Occorre anche «svecchiare» le norme legislative

(Nostro servizio particolare)

Roma, 17 ottobre.

Il grave problema delle sofisticazioni alimentari è stato dibattuto stasera nel corso della settimanale trasmissione televisiva di «Tribuna politica». Hanno preso parte alla discussione il prof. Arnaldo Foschini, ordinario di merceologia all'Università di Roma e membro del consiglio direttivo dell'unione nazionale dei consumatori, l'on. Giulio Cerreti, comunista, un alto commissario per l'alimentazione e attualmente membro della commissione igiene e sanità della Camera, il repubblicano Oscar Mammì, assessore all'Annona del comune di Roma, l'on. Antonio Daniele, liberale, membro della commissione per la agricoltura della Camera, ed il sen. Simone Gatto, del psi, membro della commissione igiene e sanità di Palazzo Madama.

Dopo l'introduzione al dibattito svolta dal prof. Foschini, il quale ha osservato che lo Stato dovrebbe comportarsi come un privato e cioè pretendere che i prodotti abbiano determinati caratteri che rispondano a determinate esigenze analitiche, indipendentemente dalla ufficialità dei mezzi di indagine, ha preso la parola l'on. Cerreti. Egli ha detto che il problema delle frodi è legato alle strozzature del nostro sistema economico dipendenti dai gruppi monopolistici che dispongono delle attrezzature scientifiche capaci di utilizzare i ritrovati più moderni della scienza e della tecnica.

L'assessore Mammì ha espresso il parere che le sofisticazioni nascano dalla necessità di produrre una maggiore quantità di beni di consumo ad un costo minore ed ha sostenuto che il problema principale è quello di migliorare gli organi di vigilanza e di controllo. Numerosissimi sono i laboratori ma la loro attrezzatura è assolutamente inadeguata.

Subito dopo l'on. Daniele ha osservato come la politica finora attuata contro le sofisticazioni sia stata «difensiva» contro l'«offensiva» scatenata dai sofisticatori.

Passando ad elencare le misure preventive e repressive contro le frodi alimentari, il parlamentare liberale ha detto che le prime consistono innanzi tutto in una buona legislazione.

Ma si tratta — ha aggiunto — di una legislazione «da svecchiare». Parlando dei mezzi repressivi, l'on. Daniele ha detto: «Abbiamo degli organi di accertamento, degli organi di analisi, tanti organi diversi che si interessano, per cui effettivamente se la molteplicità degli organi dovesse riuscire utile, potremmo avere una certa sicurezza che le analisi dànno sempre i risultati che devono dare.

In effetti non è così. Quindi è necessario un coordinamento perché altrimenti tutti i risultati sarebbero vani. Ottenuto il coordinamento, questi organi, a cominciare dagli organi del ministero dell'Agricoltura e del ministero della Sanità dovrebbero principalmente dedicarsi allo studio e all'esame dei sistemi d'indagine delle analisi da attuare».

r. s.

«Fabiolo» condannato in pretura per emissione di assegni a vuoto

Il processo si è svolto a Napoli senza l'imputato, che ha sempre rifiutato di presentarsi - Il fratello della regina del Belgio dovrà pagare una ammenda di 115 mila lire, o scontare ventitré giorni di carcere - Altre tre cause a suo carico pendenti a Roma, Bologna e Taranto

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 17 ottobre.

Il fratello della regina del Belgio don Jaime De Mora y Aragón è stato condannato in pretura per «emissione di assegni a vuoto» e se non pagherà la pena pecuniaria sarà arrestato. Poiché il gentiluomo spagnolo era assente e non si era minimamente preoccupato di giustificarsi, considerando inoltre che il processo aveva già subito numerosi altri lunghi rinvii, il giudice Giuseppe Perrotti ha ordinato che si procedesse legalmente dichiarando «Fabiolo» «contumace».

Nei riguardi del duca — ha ricordato il pretore in apertura di dibattito — vi erano vari procedimenti penali. Poiché dagli accertamenti era risultato che per quattro assegni a vuoto erano «competenti» le giurisdizioni di Roma (dove vennero emessi due degli *chèques*), Bologna (uno) e Taranto (uno), i relativi tre processi furono stati inviati a quelle sedi. Il procedimento di Napoli riguardava invece tre assegni a vuoto per complessivi 2 milioni e 350 mila lire. I tre assegni furono emessi il 15 dicembre '61 e il 3 gennaio e il 20 marzo del '62 «a favore» di Giovanni Atterraneo, Francesco Meola e Guido Casinelli. Oltre che per emissione di assegni a vuoto «Fabiolo» doveva però rispondere anche di un altro reato: non avere indicato sugli *chèques* il luogo di emissione (secondo il codice questo è motivo di incriminazione in caso di mancata copertura).

L'avv. Nicola Marchitto nominato difensore d'ufficio, ha sostenuto che «Fabiolo» aveva un «fido» in banca, cioè una copertura indipendentemente dal deposito e che, successivamente, don Jaime non mancò di fare onore alla sua firma. Ma il pretore, in base alle testimonianze raccolte durante l'istruttoria, ha citato le dichiarazioni del direttore della Banca della Provincia di Napoli, (è questo il nome dell'istituto cui don Jaime si appoggiava) che smentivano nettamente l'esistenza di un qualsiasi «fido».

Il pagamento — ha rilevato poi il pretore riferendosi al successivo saldo — non estingue il reato che, secondo la concorde e ormai salda giurisprudenza si attua nel preciso istante in cui si firma e si dà in pagamento parziale o totale un assegno senza che vi sia la relativa somma in banca. Il dolo dell'imputato appare chiaro nella sua volontà di firmare gli *chèques* senza adeguata copertura. Al 19 dicembre del '61, data del primo assegno, don Jaime aveva un deposito bancario di sole 2275 lire, ma ciò nonostante firmò uno *chèque* di 1.300.000 lire e quando emise il secondo assegno, di 250 mila lire, il suo conto era completamente scoperto.

Non è esatto — ha ancora osservato il giudice — dire che don Jaime fece onore alla sua firma, perché egli saldò due soli degli assegni (quelli di 1.300.000 e di 250.000), ma non il terzo, di 800 mila. Il pretore ha esaminato una delle circostanze attenuanti, il cosiddetto «errore di valutazione della provvista» circa lo sbaglio in buona fede che talvolta un qualsiasi correntista può fare nel senso di emettere assegni per una somma lievemente superiore al suo effettivo deposito. Questa attenuante doveva escludersi nel caso di don Jaime De Aragón, in quanto il duca aveva posto la firma su assegni per «somme notevoli».

Nella sua requisitoria il pubblico ministero ha escluso la buona fede dell'accusato, e gli ha negato il beneficio di una attenuante, cioè l'avvenuto saldo. Ne ha chiesto perciò la condanna a centomila lire di multa «per emissione continuata di assegni a vuoto» e a quindicimila lire per non avere indicato sugli assegni il luogo di emissione. Entrambe le richieste sono state accolte in pieno dal pretore, che vi ha aggiunto a carico di don Jaime le spese giudiziarie. «Fabiolo» pertanto non ha ora altra scelta: o pagare le centoquindicimila lire di multa ovvero passati i termini concessi dalla legge, scontare ventitré giorni di carcere oltre ai giorni per l'eventuale mancato saldo delle spese giudiziarie. Ciò indipendentemente dall'esito degli altri tre processi in corso.

c. g.

Don Jaime de Mora, fratello di Fabiola regina del Belgio

Esistono brevetto e milioni dei due fidanzati inventori

Pubblicato l'elenco dei documenti contenuti nella cassetta di banca a Trieste - Accreditata al giovane studioso la somma di mezzo miliardo

(Dal nostro corrispondente)

Trieste, 17 ottobre.

(u. s.) La vicenda dei fidanzati «inventori», Mario Doplicher e Corinna Gualdani non sembra conclusa. Mentre il Doplicher ha fatto sapere che fra domenica e lunedì sarà a Trieste, pronto anche ad una conferenza stampa, un giornale di Venezia pubblica oggi il verbale di apertura della famosa cassetta di sicurezza, elencando i documenti che vi erano depositati e che hanno sollevato tanta sensazione.

Secondo il giornale la mattina del 30 luglio scorso nella cella del «Banco di Roma» a Trieste è stata aperta, con tutti i crismi della legalità, la cassetta di sicurezza intestata al nome di Mario Doplicher. Erano presenti la madre e la sorella del Doplicher, il direttore del «Banco di Roma», dott. Sarcinelli, il curatore della famiglia Doplicher, avvocato Attilio Cohen e il notaio dott. Clerici.

L'atto pubblico, iscritto al numero 2632 del repertorio notarile, è stato redatto dal dott. Clerici, dopo aperta la cassetta e inventariato oggetti e documenti. Da tale atto vengono riportati i punti più importanti dell'inventario.

Essi sono: 1) un plico contenente quarantun lettere indirizzate a Corinna Gualdani; 2) un plico relativo alla delibera della «Banca d'Italia» in data settembre 1961, che accredita la somma di 250 milioni di lire italiane in compensazione del Fondo monetario internazionale; 3) una lettera del ministro italiano del Commercio estero, datata 1955, che ammette il pagamento in *clearing* di 250 milioni di lire italiane; 4) settantacinque documenti relativi a tutta la pratica per la «compensazione» di 500 milioni di lire italiane; 5) un testamento in busta sigillata portante la data del 15 maggio 1959; 6) un brevetto intestato alla signorina Corinna Gualdani, registrato a Londra il 7 aprile '54.

L'italiano Cerletti candidato al «Nobel» per la medicina

Oggi la consegna dei premi

Stoccolma, 17 ottobre.

Il premio Nobel 1962 per la fisiologia e la medicina, il primo della serie dei premi Nobel di quest'anno, sarà conferito domani a Stoccolma.

Tra i candidati all'assegnazione del premio figura anche l'italiano prof. Ugo Cerletti. Altri nomi presenti nella rosa dei favoriti sono quelli del prof. Magoun, Salk, Sabin.

Enciclopedia della storia e del costume

le Civiltà

una scrupolosa e affascinante ricostruzione della vita quotidiana e delle conquiste umane dalla preistoria a oggi

un'opera enciclopedica di grande prestigio che si acquista in edicola a fascicoli settimanali e si raccoglie in 7 lussuosi volumi più due volumi di supplemento

140 fascicoli in carta patinata - 3360 pagine 5600 illustrazioni a colori

Vallardi Edizioni Periodiche

SPETTACOLI

SULLO SCHERMO

«Smog» di Rossi

«Le massaggiatrici»: squillo mimetizzate - «Il generale non si arrende»: una divertente commedia

(Cristallo) — Dei film presentati in concorso al festival di Venezia, *Smog* di Franco Rossi fu il primo; ed essendo un film discretamente sibillino, da riportare a un giudizio molto sveglio, finì col risentirne e uscire un po' di prospettiva. Da un copione che pur portando molte firme è essenzialmente farina del giovane P. M. Pasinetti (di cui è anche il soggetto, in collaborazione con Rossi e G. D. Gagni), è la prima pellicola italiana interamente realizzata negli Stati Uniti; che non sarebbe un gran vanto, se di quell'ambientazione non facesse la sua ragion d'essere.

Smog è dunque un film sull'America — la sua parte più significativa, la California — quale può esser vista da un italiano medio che vi trascorra per affari pochi giorni: un italiano, come questo avvocato Cicecchetti, sprizzante orgoglio per il nostro «miracolo economico». Da qui il tema del film, che è un confronto, istituito sul vivo delle impressioni e degli incontri, tra il nostro e il benessere americano: confronto che manda in pallone l'avvocato (anche nel cuore, non sanissimo) e gli frutta una crisi che va tutta a suo onore: giacchè pur essendo simpatico (e come potrebbe, un siffatto conformista), è tuttavia ancora abbastanza umano da accorgersi che quella del benessere non è la giusta strada per vivere. Allora è chiaro che «smog» — composto di *smoke*, fumo, e *fog*, nebbia — il cui significato proprio tutti purtroppo conosciamo, è qui da prendere nel senso figurato di una obnubilazione mentale. Il simbolismo del film è evidente nella scena finale, quando il Cicecchetti, al colmo della sua scalata verso la «gente bene» di Los Angeles, si trova intrappolato e solo come l'ultimo uomo della terra in una villa di vetro a forma di navicella spaziale, dove lo vediamo brancolare simile all'insetto che sta per morire.

Ma oltre che dall'allucinante schematismo della civiltà americana, qui significato per eccessi, la crisi dell'avvocato prende forza, per contrasto, anche dall'incontro di alcuni connazionali che hanno già sofferto la loro fino in fondo: quel giovane Mario che ha perfettamente adattato la sua natura canagliesca al nuovo ambiente (vive di mariolerie, ma ha un'idea, una trovata ogni giorno), e quella Gabriella, sua amante, di cui il lusso e il *confort* hanno alienato l'anima e il cuore.

Riguardato come film a soggetto, *Smog*, messo interrato nell'inespresso, antonioniano sebbene senza servile imitazione, con caratteri e dialoghi larvali che segnano di altrettante bolle il molto che sta sotto, lascia alquanto a desiderare. Ma preso nella sua ambizione di documentario di fantasia ha notazioni acute e forti, pagine vibranti (l'arrivo a Los Angeles, la scena del ricevimento), una condotta sempre fine, calcolata e intenta. Noi preferiamo il Rossi più connesso di *Amici per la pelle* e *Morte di un amico*; ma sulla strada del film «aperto», dopo *Odissea nuda* anche questo *Smog* attesta il sincero travaglio di un regista che non fa il moderno di proposito. Al cui polso si deve anche l'ottima interpretazione di Enrico Maria Salerno, Renato Salvatori e Annie Girardot.

* *

(Astor) — *Le massaggiatrici*: il solito filmetto scacciapensieri che invece ne richiama di tristissimi sulle sorti del nostro cinema comico. Diretto da Lucio Fulci in comproduzione con la Francia, è altrettanto fasullo quanto le massaggiatrici di cui tratta: tre pollastrelle romane che dietro a quella etichetta esercitano lo «squillo», annoverando fra i clienti fior di politici e d'industriali atteggiati a *sanificatur*. Come uno di essi muoia d'accidente durante una «seduta» in casa loro, e gli armeggi per trasportarne la salma in più degna sede da parte di coloro che vi hanno interesse: ecco il succo d'un copione fondato sull'equivoco perpetuo e farcito di freddure non pretese di satira, di vieti spunti di giallo comico e di piccanti spogliarelli. Sylva Koscina, ormai trasformata in *pin up*, Cristina Gajoni e Valeria Fabrizi sono le tre grazie, in mezzo a un contorno di attori sprecati quali Laura Adani, Ernesto Calindri, Nino Taranto e i francesi Philippe Noiret e Louis Seigner. Inutile aggiungere che qualche risatina ci scappa.

l. p.

I sei «motivi» di questa sera

Stasera «Canzonissima» presenterà questi sei canzoni:

Folle banderuola, di Gianni Meccia: canta Mina.

Notte di luna calante, di Modugno: canta Modugno.

Guarda che luna, di Malgoni: canta Milva (la canzone fu lanciata dal povero Fred Buscaglione).

Senza fine, di Gino Paoli: canta Paoli.

Il tango della gelosia, di Mendes-Maschereni: canta Jolanda Rossin (è una canzone del '30 rilanciata recentemente da Connie Francis).

E' vero, di Nisa-Bindi: canta Umberto Bindi.

(Ambrosio) — Da una commedia di Anouilh, rappresentata anche in Italia da Renzo Ricci ed Eva Magni, lo sceneggiatore Wolf Mankowitz e il regista John Guillermin hanno ricavato *Il generale non si arrende* (« Waltz of the Toreadors ») trasferendo nella campagna inglese dei primi anni del secolo i tragicomici casi di un militare a riposo ai quali Anouilh aveva dato per cornice la provincia francese. Il generale Fitzjohn, sul punto di cogliere il frutto di una relazione amorosamente covata per ben diciassette anni, ne viene defraudato da un più giovane ufficialetto rimanendogli il castigo di una moglie isterica, insopportabile e infedele e la consolazione di qualche avventuretta ancillare.

Il film svolge con sottigliezza i temi patetici della solitudine e della decadenza senile, e con piacevolezza, anche se talvolta non troppo agilmente, quelli grassocci e frizzanti delle battaglie amorose. Dramma e farsa coesistono, ma non si amalgamano: se questo è un difetto, e indubbiamente lo è, esso trova compenso nel modo con cui si è riusciti a non tradire l'umorismo amaro e graffiante del testo e ad allargarne e variarne l'impianto teatrale con begli esterni di caccia e cavalcate (colori e scenografie sono di buon gusto). L'interpretazione è buona: s'affida soprattutto al bravo Peter Sellers accanto al quale sono Dany Robin e Margaret Leighton.

vice

CRONACA TELEVISIVA

Milva, Mina, Modugno questa sera a «Canzonissima»

Milva, Mina e Modugno (oltre a Bindi, Paoli e Jolanda Rossin) saranno gli interpreti dei sei motivi in gara nella «Canzonissima» di stasera. Per quel che riguarda il copione, si sa che Franca Rame comparirà nelle vesti di una *bookmaker* musicale, presenterà una canzone in dialetto milanese e sarà la protagonista di una scenetta in cui, a fianco del marito, assisterà ad un incontro di pugilato. Dario Fo si esibirà in uno «spiritual lombardo» e in uno *sketch* sui mecenati del calcio.

L'attesa per questa seconda puntata è molto viva. La esordio è stato particolarmente divertente, estroso, spiritoso. Ora ci vuole una conferma.

* *

Tutta attualità sul primo canale di ieri. S'è cominciato con «Tribuna politica» il cui dibattito — frodi e sofisticazioni alimentari — affrontava un argomento che è di continuo all'ordine del giorno; e si è proseguito con la registrazione della partita di calcio Bologna-Vasas per la Coppa Mitropa (è vero che la partita ci è parsa d'assai limitato interesse: è vero che ormai, sul video, il calcio viene elargito con generosità comunque ! soliti tifosi entusiasti e insaziabili si saranno egualmente sollazzati).

* *

Abbiamo salutato con aperti elogi l'inizio della rubrica «Racconti dell'Italia di oggi» che la settimana scorsa ci ha offerto un'ottima riduzione di «Una lapide in via Mazzini» di Bassani. Con la stessa franchezza diremo che lo spettacolo di ieri sera, «L'infedele» di Oreste Del Buono, non ci è piaciuto.

Anzitutto sarebbe auspicabile che il testo televisivo fosse effettivamente ricavato da un preciso racconto dell'autore e non si trattasse, com'è avvenuto ieri, di uno sviluppo e di una modificazione dell'originale. «L'infedele» è sostanzialmente un capitolo del romanzo breve «Facile da usare»: nel telefilm è stata appiccicata al capitolo una parte cospicua (il padre in casa con la bambina, l'arrivo della moglie e la scena moglie-marito) che nelle pagine del libro assolutamente non c'è. Non ne comprendiamo la ragione. O si danno gli originali come sono o, in caso contrario, la rubrica, che si propone di portare sul teleschermo alcuni dei racconti più significativi e indicativi della nostra letteratura contemporanea, tradisce se stessa.

In secondo luogo è necessario mantenere, entro il possibile, lo stile dell'autore, ciò che era stato fatto, con successo, per Bassani. Ma dov'era lo stile di Del Buono nella trasposizione televisiva? «Facile da usare» è un ininterrotto, convulso, ossessionante, impietoso monologo interiore del protagonista, una specie di nota unica, martellante, che batte e ribatte insistente dal principio alla fine. Nulla di questo — diciamo nulla — è rimasto nello spettacolo che invece era pieno di silenzi, di pause e di sottintesi e dove il protagonista diventava un personaggio un po' scialbo e un po' convenzionale sullo stesso piano degli altri personaggi, anch'essi ricalcati sulla tradizione. Così, curiosamente, dalla tormentata e violenta indagine psicologica di Del Buono è venuto fuori un drammetto borghese, di toni prettamente patetici, lontanissimo, e nostro giudizio, dal mondo dell'autore. In più, un drammetto appesantito da una scena centrale (il padre che cerca di far divertire la figlia) d'una lunghezza veramente eccessiva.

E allora? Allora una trasmissione inutile ai fini culturali. Hanno recitato Giulio Bosetti, la piccola e graziosa Susi Marconi, la brava Valeria Moriconi e Luisa Rossi.

u. bz.

Accademia corale Stefano Tempia — Sono aperte le iscrizioni per la scuola serale gratuita di canto corale e artistico, presso la Civica Scuola Clotilde di Savoia

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,55: **Scuola media parificata**: prima e seconda classe.
15,—: **Terza classe.**
16,—: **Il tuo domani.** Informazioni e suggerimenti ai giovani.
17,30: **Festival internazionale di danze e canti popolari.**
18,30: **Telegiornale.**
18,40: **Non è mai troppo tardi.** Corso di aggiornamento culturale.
19,10: **Dal teatro Carignano di Torino:** incontro internazionale di cori universitari.
20,—: **La tv degli agricoltori.**
20,30: **Sport.**
20,30: **Telegiornale.**
21,05: **«Canzonissima»** spettacolo musicale con Dario Fo e Franca Rame
22,30: **Le fucce del problema.**
23,05: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21,05: **«La fortuna si diverte»** film diretto da Walter Lang. Interpreti: James Stewart, Barbara Hale, Bill Lawrence. Impiegato in un grande magazzino, vince un premio di 34.000 dollari in un concorso radiofonico. La notizia provoca in casa Lawrence un'esultanza che ha breve durata. La vincita non è in contanti; ma consiste nei premi offerti da varie ditte per un valore complessivo di 34.000 dollari. Quando il fisco impone una tassa di settemila dollari, Bill viene a trovarsi in difficoltà e deve recarsi a Chicago per cercar di vendere ad un bisognoso, certo Morgan, un anello prezioso, uno dei tanti oggetti che fanno parte del premio. Sorpreso nei locali della ditta, Bill viene arrestato: sarà poi rilasciato in seguito all'intervento d'un amico giornalista, ma intanto ha perduto il posto. Come vincitore del premio, Bill ha il diritto di farsi fare il ritratto da una nota pittrice: ma le frequenti visite all'artista destano la gelosia della signora Lawrence. Alla fine, Bill può dimostrare alla moglie l'infondatezza dei sospetti e avendo venduto il prezioso anello, può soddisfare il fisco. In casa Lawrence ritorna il sereno: Bill riottiene l'impiego e viene promosso vice-direttore.
22,30: **Telegiornale.**
22,55: **Giovedì sport.**

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8,35: Corso di lingua francese; 7: Giornale radio - Almanacco; 8: Giornale radio; Sui giornali di stamane; 8,20: Omnibus; 10,30: L'antenna; 11: Omnibus; 12: Incontro con le canzoni.

13: Giornale radio; 13,30: Teatro d'opera; 15: Giornale radio; 15,30: I nostri successi; 16: Programma per i ragazzi; 16,30: Il topo di discoteca; 17: Giornale radio; 17,25: O Roma felix; 18,10: Whisky à gogo; 19,10: Lavoro italiano nel mondo; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: Parata d'orchestre; 21: L'uccellino azzurro di M. Maeterlinck; 22: Oggi al Parlamento - Giornale radio

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,35: Canta Luciano Tajoli; 9: Edizione originale; 9,30: Giornale radio; 9,35: New York-Roma-New York; 10,30: Giornale radio; 10,35: Canzoni, canzoni; 11: Musica; 11,30: Giornale radio; 11,35: Musica; 13: La signora delle 13 presenta.

13,30: Giornale radio; 14: Nunzio Filogamo presenta: Canzonissima; 14,05: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Album di canzoni; 15,30: Giornale radio; 15,35: Pomeridiana; 16,30: Giornale radio; 16,35: Ribalta di successi; 17: Ponte transatlantico; 17,30: Giornale radio; 17,45: Venti anni; 18,30: Giornale radio; 18,35: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 19,50: Il mondo dell'operetta; 20,30: Giornale radio; 20,35: Il grande gioco; 21: Pagine di musica; 21,30: Giornale radio; 21,35: Le bellissime; 22: Cantano Los Españoles; 22,10: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: L'indicatore economico; 18,40: Paure e speranze dell'uomo moderno; 19: Musiche di R. Schumann; 19,15: La rassegna; 19,30: Concerto di ogni sera; 20,30: Rivista delle riviste; 20,40: Musiche di L. Boccherini; 21: Il giornale del terzo; 21,20: Panorama dei festivals musicali; 22: Traversata difficile; 22,45: Orsa Minore: Recital di C. Sauvage.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa *v. Roma ang. v. Bertola, tel. 65-215*

Alfieri: ore 21,15 Renato Rascel nella Commedia Musicale di Garinei e Giovannini «Enrico '61». Carignano: 21,25 T. St. pres. «La sua parte di storia» di Squarzina. Ultima settimana di repliche.
Teatro Gobetti: ore 21,25 il Teatro Stabile di Torino presenta: «Storia senza paga» di Ionesco.
Teatro Stabile: 21,25 Teatro Carignano «La sua parte di storia» di Squarzina, regia di De Bosio. Ultima settimana di repliche.

Alcione: Rivista Sharra - Carini: ore 16,15 e 21,15.
Maffei: «Donne senza frontiera» Riv. Mario Ferrero; 16,15-21,30.

Acapulco (c. Moncalieri 145): sala invernale: tutte le sere ore 21.
Al Bagnicille Evaristo's Club Whisky à Gogo Più, str. Cavoretto 2, t. 678-978: Sublimatic Sistem: 21.
Al Florida Club (p. Solferino, telefono 42-832): 21-1 Piero Fassino, cantano M. Bonny, M. Gariglio.
Al Nirvana: 21 Compl. Burgione.
Apollo Danze 21 Compl. I Delfini T. Marinaci e. Marisa d'Ambra.
Arlecchino: 21,15 Franco e i G.S.
Augusteo Nuovo: ore 21 Bonavelli.
Bruno: 21 Orch. Swing Major.
Castellino: 21 Compl. Montefiori. Ospite d'onore Famija Turinèisa.
Debenedetti Lez. ballo, t. 511-429.
Eden Danze: 21 Orch. Piergiorgio.
Faro Danze: 21 Whisky à gogo.
Fortino: ore 21 Orch. Cimelli.
Gaudio: 16,30-21 orch. Neve canta Lidia Martorana.
Gay Sala: 17-21 Orch. Airaghi e i suoi Combos. Consumaz. gratuita.
Gay Villa W. e G., c. Moncalieri 52: ore 21; festivi 16-21.
Gran Mago 21 Compl. Nino Spano
Hollywood: 21 Compl. I Millo's.
La Cieala Danze: 21 Ferrarone.
La Perla: 21 Bruno Billy.
La Serenella 21 Boccaccio-d'Andrì
Le Roi Dancing (via Stradella 8) 21 Orch. Eddie Caruso.
Lido Whisky (c. Moncalieri 422, tel. 697-016): ore 21; festivi 16-21.
Massaua Danze (p. Massaua) ore 21 Glandy e il suo complesso.
Monkey Club Whisky à Gogo, via Granaci 15, t. 41-573: ore 21-1.
Parco Europa Ristor. tel. 690-983.
Piccola Bulla (v. Sacchi 65): ore 21 Orchestra Crotta.
Principe: ore 21 Vanni Catellani.
S. Giorgio Ristorante Danze Valentino: Complesso Roby Rinda. Sul terrazzo e taverna del camino.
Trani a gogo: prossima apertura.
Tregadero: ore 21 Salvator.
Whisky à Gogo Piscina del Sole Ristor. str. S. Mauro; tutti gg. 16-21 Danze nel nuovo salone.
Whisky Notte, v. Golto a. v. Pio V t. 687-563; tutte le sere ore 21.

Circ. Lucia Pr. Tommaso 5 Attraz.
Columbia: Orch. I 5 in Armonia.
Estoril Club: Attrazioni internaz.
Moulin Rouge Attraz. Orch. Pucci
Taverna: Attraz. internaz. 22-4

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

La Bussola (via Po 9): Mostra personale del pittore americano James Grant. Orario 11-13.
Saletta Malavolti, Inghilterra 27 Disegni, tempere pittori contemp.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): orario 10-12; 15-18.

LE ROI Dancing
V. Stradella - Autopost. privato
Solo per questa sera ore 21
BRUNA LELLI
al GALA' DELLA CANZONE
ORCH. EDDIE CARUSO

TROCADERO
Via A. Doria 9 telef. 553.771
Ore 21 - 2 Complesso
ENZO SALVATOR

AUGUSTEO NUOVO
Ballroll 3 sng. v. Roma - t. 520.410
Ore 10
THE STUDENTESCO
Ore 21
COMPL. BONAZELLI

CLUB FARO DANZE
Tutte le sere, ore 21
WHISKY à GOGO
(Gran Ballo all'Americana)
con i migliori apparecchi del mondo

AL NIRVANA
Via Principe Amedeo, 60 bis
Questa sera ore 21,30
TULLIO ROSSINI presenta
«GLI AMICI DEL TEATRO»
Compl. Burgione - c. Gianna Rosati

Ristorante LA CICALA
L'elegante locale della collina
Cavoretto - telefono 690.188
ORCH. FERRARONE
con la voce di
TONY D'ANGELO

GRAN BAR CENTRO
P.za Castello ang. v. Garibaldi
Sabato 20 ore 21: Apertura
CENTRO CLUB
WHISKY À GOGO
Tutte le domeniche ore 16 - 21

CASTELLO DI GINZANO
RISTORANTE
SILENI - BANCHETTI - RICEVIMENTI
Sabato ore 21 e domenica ore 15
COMPL. LEO LORIS
Aperto tutto l'anno
Pren. tavoli t. 882.787 - 882.687

ECHI SPETTACOLI

CLUB DANZE PRINCIPE Ore 21 - Arte e colori di Murano in premio alle vostre richieste a VANNI CATELLANI e il suo Musical Show

CLUB HOLLYWOOD DANZE Ore 21 «Club degli amici» Serata sma con capite d'onore *Willia del Petit Carousel*

FORTINO DANZE ORE 21 COMPL. GIMELLI cant. *Ella Mari, Gianni Zelli*

LE GHILLON DANZE - Nichelino Ore 21 «Caccia al motivo» Complesso T.04 - canta Wilma

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il generale non si arrende» Peter Sellers, Dany Robin, eastmancolor. Viet. minori 18 anni.
Astor: «Le massaggiatrici» Sylva Koscina, Cristina Gajoni, Valeria Fabrizi, Nino Taranto.
Corso: «La banda Casaroli» con Renato Salvatori, Jean Claude Brialy, Tomas Milian.
Cristallo: «Smog» Enrico M. Salerno, Annie Girardot, Salvatori.
Doria «Tempesta su Washington» H. Fonda, C. Laughton, Murray.
Ideal «Sodoma e Gomorra» tech. S. Granger, A. Pierangeli, Baker. Ultimo spettacolo ore 22,10.
Lux: «Quelle due» A. Hepburn, Shirley Mac Laine, James Garner.
Nepoli: «Il riposo del guerriero» Brigitte Bardot, R. Hossein, tech. Ultimo giorno.
Romano: «Jules e Jim» di Fr. Truffaut con J. Moreau, Viet. 18 a. In film 14,05-16,10-18,15-20,20-22,30
Vittoria: «Operazione terrore» con Glenn Ford e Lee Remick.

Ariston «La bellezza di Ippolita» G. Lollobrigida, E. M. Salerno.
Arlecchino: «Le tentazioni quotidiane» di Duvivier con F. Arnoul, C. Aznavour, Brialy, Darrieux.
Augustus: «I 4 monaci» P. De Filippo, A. Fabrizi, N. Taranto, E. Macario, cinemancolor.
Capitol (v. Cernaia - Giardino Lamarmora): ore 14 riapertura con «L'uomo che uccise Liberty Valance» di J. Ford con John Wayne e James Stewart.
Torino: «Una come quelle» con Elke Sommer. Apert. ore 10.

Alexandra: «Quattro notti con Alba» P. Baldwin, C. Alonso.
Faro «Panic» L. Payne, A. Corri.
Fiamma: «FBI contro dott. Mabuse» D. Lavi, L. Barker, Froebe
Hollywood «Il leone» technicolor. William Holden, Capucine.
Maffei: «Donne senza frontiera» Riv. M. Ferrero - F. Canova - M. Giusti - Rosanera; 16,15 - 21,30.
Film: «Il seduttore» A. Sordi.
Massima: «La morte cavalca a Rio Bravo» tech. C'Hara, Cochran
Metropol Quattro notti con Alba. P. Baldwin, C. Alonso. Ingr. 300
Orfeo: «Il leone» tech. scope. W. Holden, T. Howard, Capucine
Principe: «Il leone» tech. scope. W. Holden, T. Howard, Capucine
Statuto: «La morte cavalca a Rio Bravo» tech. sc. O'Hara, Cochran

Adriano Passaggio a Hong-Kong.
Alcione «Storia di guerra» e Riv Sharra-Carini 16,15 e 21,15.
Alpi: «Il casco d'oro».
La Perla: «El Cid» scope tech., Sophia Loren, Charlton Heston.
Regina: Maliatore di Hollywood con Jerry Lewis.

Asti: «Gli attendenti» V. De Sica, R. Rascel, D. Gray. Ap. ore 10.
Cravesana: «SOS contro le spie».
Milano: «Conquista infinito» e «Carneficie del Sol Levante». A. 10.
Olimpia: «Tempio uomini talpa».
Po: «La carne e lo spergere» tec. F. Nueva «FBI contro Al Capone» e «Giungla del peccato». Ap. 10.
S. Pietro: «Il marchio di [illegible] technicolor con Alan Ladd.

Esperia: «Il pozzo e il pendolo» tech. V. Price, J. Kerr. Vietato.
Giardino: «Vita intima di Adamo ed Eva».
Madonna Rose: «Furia nera» J. Mc Crea, M. Blanchard, technic.
Mirafiori «Affondamento Valiant».
S. Rita «Esecuzione al tramonto» techn. J. Aner, M. Van Doren...
Vinzaglio: «L'uomo a tre ruote» Jean Claude Brialy, technicolor.

Avuldo: «Tarzan e la fontana magica» L. Barker, B. Joyce.
Eliseo: «Il figlio di Spartacus» tech. sc., Steve Reeves, J. Sermas.
Fréjus «Tarzan e le stregoneas sc. tech., Gordon Scott, E. Brent.
Nuovo: «Vivi con rabbia».
S. Paolo: «Robinson nell'isola del corsario tec. sc. John Wills.

Artisti Comandante Jim. Wayne.
Belgio: «Ulisse contro Ercole».
Corallo: «Anni ruggenti» di Zampa con N. Manfredi, Gino Cervi.
Eridano: «L'amante indiana» tec. sc. J. Chandler, J. Stewart.
La Salle: «I giustizieri del Kansas» tech., G. Montgomery.
Orega Il pozzo e il pendolo, tech. V. Veneta «Donne strette, tacchi a spillo».

Astra: «Il figlio di Spartacus» tech. sc., S. Reeves, J. [illegible].
Bernini: «Giulio Cesare» Marlon Brando, D. Kerr, J. Mason.

ECHI DI CRONACA

TAPPETI persiani vecchia lavorazione, Riparazioni, Casa di fiducia. *Lebole, via Po 2, tel. 547-068.*

LA BORSA DEL DISCO RCA
IL DISCO PIÙ VENDUTO OGGI IN ITALIA
OGNI GIORNO
PAUL ANKA

OGGI eccezionale "prima" al DORIA
COLUMBIA C.E.P.A.D.

TEMPESTA SU WASHINGTON
RICATTI - VIOLENZE - INTRIGHI - AMORI PROIBITI COMPROMESSI DI UNA PARTICOLARE SOCIETA' AMERICANA

OTTO PREMINGER PRESENTA HENRY FONDA ☆ CHARLES LAUGHTON ☆ DON MURRAY
WALTER PIDGEON ☆ PETER LAWFORD ☆ GENE TIERNEY ☆ FRANCHOT TONE
LEW AYRES ☆ BURGESS MEREDITH ☆ EDDIE HODGES ☆ PAUL FORD
GEORGE GRIZZARD ☆ INGA SWENSON ☆
[illegible] WENDELL MAYES [illegible] OTTO PREMINGER

CINEMA LUX
SECONDA SETTIMANA DI SUCCESSO PER
AUDREY HEPBURN - SHIRLEY Mac LAINE
LE DUE PIU' GRANDI ATTRICI D'AMERICA
nel film che ha scandalizzato HOLLYWOOD
QUELLE DUE
REGIA WILLIAM WYLER
UNITED ARTISTS

IDEAL
TERZA SETTIMANA

Titanus
SODOMA e GOMORRA
Ultimo spettacolo ore 22.10

IL CINE CAPITOL
OGGI SI RIAPRE!
(VIA CERNAIA PIAZZA SOLFERINO)
COMPLETAMENTE RINNOVATO
ENTRA A FAR PARTE DEL «CIRCUITO GIAC» E PROGRAMMERA'
IN IMMEDIATO PROSEGUIMENTO
I PIU' IMPORTANTI FILM PRESENTATI NEI CINEMA DI PRIMA VISIONE
OGGI UN CAPOLAVORO DELLA PARAMOUNT FILM
L'UOMO CHE UCCISE LIBERTY VALANCE
REGIA DI JOHN FORD CON
JOHN WAYNE e JAMES STEWART
PER LA PRIMA SETTIMANA NON SONO VALEVOLI TESSERE E BIGLIETTI DI FAVORE - INGRESSO (Intero) Lire 400
ORARIO SPETTACOLI 14,20 - 17 - 19,30 - 22,15

AL CORSO
STREPITOSO SUCCESSO
DINO DE LAURENTIIS
presenta
RENATO SALVATORI
JEAN CLAUDE BRIALY
TOMAS MILIAN
in

La banda Casaroli
FLORESTANO VANCINI
RUBARONO!
UCCISERO!
MORIRONO!
In 60 giorni bruciarono le loro vite

DOMANI al
REPOSI
Metro Goldwyn Mayer
presenta
Paul NEWMAN
Geraldine PAGE

LA DOLCE ALA DELLA GIOVINEZZA
TRATTO DAL DRAMMA di TENNESSEE WILLIAMS
SHIRLEY KNIGHT
ED BEGLEY - RIP TORN
sceneggiato e diretto da
RICHARD BROOKS
il regista di «La gatta sul tetto che scotta»
Cinemascope Metrocolor

AL CINE TORINO
La MONDIAL FILM presenta una spietata e sensazionale inchiesta nel regno della «DOLCE VITA»

UNA COME QUELLE
IL FILM DALLA RAGAZZA FACILE
Finalmente in edizione integrale, dopo 5 MESI di fermo in censura
AUDACE PER LE SCENE
AUDACE PER IL CONTENUTO
AUDACE PER IL DIALOGO
Rigorosamente vietato ai minori di anni 18

GALLERIA NARCISO
TORINO - PIAZZA CARLO FELICE 12 - TEL. 43.125
OMAGGIO A
RENATO BIROLLI
«Voglio che di me si ricordi soltanto la pittura che faccio e farò»
14 OTTOBRE - 7 NOVEMBRE

L'AFFITTACAMERE
INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Corso Turati 10 - Tel. 511-034.

L'opera lirica tenta di riconquistare la provincia

Un'iniziativa di Asti, Cuneo, Casale, Biella e Ivrea

(Dal nostro corrispondente)

Asti, 17 ottobre.

Un esperimento singolare, che mira ad assicurare la vita del teatro lirico anche nei centri di provincia, è in corso di attuazione in Piemonte sotto il controllo del ministero dello Spettacolo e Turismo: cinque Comuni, cioè Asti, Cuneo, Casale, Biella e Ivrea si sono consorziati, unendo le proprie possibilità finanziarie, per offrire alle rispettive popolazioni spettacoli che oggi «girano» solo nei grandi centri.

Da Ivrea è partita l'iniziativa del Consorzio per svolgere un'identica attività in cinque diversi Comuni piemontesi e far sentire il proprio maggior peso, così uniti, presso il competente ministero che deve elargire le sovvenzioni, tuttora appannaggio dei grandi teatri e delle maggiori Compagnie. Si è così ottenuta una sovvenzione di dieci milioni che, con un minimo prevedibile d'incasso e un contributo degli stessi Comuni interessati, consentirà l'allestimento di due opere dell'800 italiano, il Trovatore e l'Elisir d'amore.

La direzione artistica che ha il compito di organizzare la stagione è composta dal direttore del teatro di Ivrea, Carlo Bonazzi, dal direttore d'orchestra Piero Provera e dal regista Gianni Morelda. La preparazione delle due opere liriche è già cominciata ad Ivrea con la costruzione delle scene su bozzetto di Emilio Barone. La prima rappresentazione avverrà il 10 novembre prossimo ad Ivrea col Trovatore, di cui saranno interpreti principali Iginio Vaiseschi, Nora Lopez, Franco Torregiani, Luciana Piccolo.

m. m.

Oggi alle Assise di Pavia il processo per il «giallo di Mornico»

Nessun teste a difesa del dott. Verdirame

accusato di avere ucciso il suocero e la domestica

Più di 130 sono invece i testimoni a carico - Ma i difensori sono convinti di smantellare le imputazioni - I principali indizi contro il professionista: il tempo impiegato nel viaggio da Arma di Taggia a Varese; le due cartoline spedite alla moglie; le lettere del vecchio editore massacrato alla figlia e al genero: «Uscite dalla mia vita con la mia maledizione» - Chi è l'imputato

(Dal nostro inviato speciale)

Pavia, 17 ottobre.

Testi d'accusa più di centotrenta. Testi a difesa neanche uno. Sembra strano, con un capo di imputazione — duplice omicidio pluriaggravato — che comporta l'ergastolo. Ma questo è il destino dell'imputato Douglas Sapio Verdirame, dentista, 44 anni, sposo a Mateida Carrera, figlia dell'assassinato, l'editore Mario Ismaele Carrera.

Dicevamo del destino del dott. Douglas: a causa dell'atroce fine del suocero e della governante di questi, Eva Martinotti, egli è stato incarcerato, poi scarcerato, poi di nuovo incarcerato. Dal Procuratore della Repubblica, rappresentante dell'Accusa, venne sciolto dai sospetti e messo in libertà; dal giudice istruttore, invece, si ebbe il capo d'accusa che abbiamo detto ed una cella per attendere il processo. Il processo si apre domani e potrebbe finire in un modo o nel modo opposto, cioè Verdirame assolto o Verdirame all'ergastolo. Dipende tutto da lui. Osserviamolo da vicino. Costituzione fisica: longilineo, biondo, sano, due schizofrenici nell'albero genealogico; ma, a parte questo, un equilibrio nervoso, un sangue freddo, anzi glaciale, da destare meraviglia e perfino sospetti.

Fervono le indagini in quel di Mornico di Losana: siamo nell'agosto 1960, e già il dentista di Varese geme nella stretta degli interrogatori. Negli intervalli il dottore riceve e conversa con i giornalisti. A uno dice: «Io lo so che lei pensa che l'assassino sono io, ma guardi, ragioni con me, salga sulla mia macchina...», e lo porta a spasso, per lunghe ore, sulla stessa vettura a due colori, targata Varese, che l'Accusa prende a sostegno principale delle sue argomentazioni. A pranzo il dott. Douglas siede due tavoli accanto al tavolo del Procuratore della Repubblica. Lo si sente alzare la voce: parlerà dell'accusa che gli viene mossa con tanta insistenza? Macché: sta discutendo col massimo a proposito di un rischio.

Dicevamo dell'automobile del dott. Verdirame: macchioline di sangue qua e là, sui tappeti e perfino sul tetto, un viaggio che sembra troppo frettoloso all'indomani di un certo viaggio, soprattutto il contachilometri che segna qualcosa di più del tragitto tra Arma di Taggia e Varese. Tutto qui? No, non è tutto qui.

«Vede? — spiegava il dottor Verdirame al giornalista cui abbiamo accennato poco fa — vede? Io sono un guidatore molto prudente. Mi fa paura il colpo di sonno. Quando mi sento cadere gli occhi, stacco la marcia, mi accosto al margine destro della strada e mi faccio un pisolino. Poi, riprendo».

Il dott. Verdirame deve spiegare con la paura del colpo di sonno, il fatto davvero impressionante che nella sua tabella di marcia tra Arma di Taggia e Varese, ci sono almeno due ore in più del necessario, tenuto conto della via normale, la via più diritta.

E pazienza fossero soltanto quelle due ore in più. Non si fa il processo a un automobilista prudente. C'è un altro fatto che incuriosisce e allarma. Come mai il dott. Sapio Verdirame, in quelle sette o nove ore di viaggio, spedisce cartoline, ben due cartoline, a sua moglie? Non che si faccia il processo al marito premuroso, ma che cosa dicono poi queste due cartoline, imbucate l'una a Imperia, l'altra a Acqui? «*Non voglio più vederti piangere. Pensa solo al nostro trio, e non permetterò che ti comportamento altrui. Il tuo DOUG è qui e ti vuole più bene che mai. Non pensare che a me e a Cristiana*».

La felicità del «trio» — il dott. Douglas, confidenzialmente chiamato DOUG, sua moglie Mateida, la loro figlia Cristiana — non dunque insidiata da terzi?

E chi sarebbero questi terzi? Se il dott. Mario Ismaele Carrera e la sua governante Eva Martinotti, non fossero stati ammazzati nel modo barbaro che sappiamo, proprio nella notte in cui il dott. Douglas viaggiava pigramente da Arma di Taggia a Varese, comprando cartoline, scrivendo cartoline, imbucando cartoline, non ci sarebbe, evidentemente, che da rallegrarsi per lo zelo postale di un affettuoso padre e marito.

Ma che cosa c'era tra l'uccisore e il «trio» Verdirame? Ci sono lettere inesorabili del vecchio editore all'indirizzo della figlia Mateida e del marito di costei. «*Tutta la mia vita, in questi ultimi 10-15 anni, è stata turbata da lei, dalla sua natura di mostro uscito da una famiglia di angeli. Non si accosti al mio letto di morte, non venga sulla mia tomba perché le si secchereranno gli occhi, le scoppierà il cuore!*». «*Voglio vivere in pace, in casa mia. Mi difenderò, se occorre, nei Tribunali, e addirittura con la pistola in pugno. Uscite definitivamente dalla mia vita! Uscitene con la mia maledizione!*».

E non è che questo vecchio maledicente si limitasse a sfoghi epistolari: c'è un giro di telefonamenti intorno alla villa insanguinata.

In un primo tempo l'erede universale è la figlia Mateida, poi il vecchio Carrera cambia idea. Il 7 marzo 1960 — cinque mesi prima di essere ucciso — annulla il testamento, ne fa un altro. Il nuovo beneficiario è il signor Dante Amagliani, personaggio mai apparso all'orizzonte domestico. Dante Amagliani è figlio naturale del vecchio editore. Mateida, la figlia legittima, ne ignorava perfino la esistenza.

Fino a quale momento l'ha ignorata? E' uno degli interrogativi del processo, il quesito dal quale dipende in gran parte la soluzione del problema numero 1 della tragedia. Quale fu il movente? Furto no, non fu rubato nulla. Passione violenta di uno spasimante per la giovane Martinotti? Fu esclusa dagli indagatori (ma la Difesa non è d'accordo). Rimarrebbe l'odio, il divampare furibondo dell'ira omicida di questo uomo longilineo, dall'apparenza sanguigna, dai nervi d'acciaio, dall'imperturbabile fermezza d'animo pur nella morsa dell'accusa paurosamente rivolta contro di lui.

C'è da dire un ultimo aspetto dell'imputato, l'aspetto professionale. Douglas Sapio Verdirame non era quel che si dice un odontoiatra di successo. Per la verità, non era nemmeno specializzato in odontoiatria. Faceva il dentista perché il trapano rappresentava l'ultima trincea, dopo che la medicina lo aveva sospinto ai margini della professione. Dalla Sicilia, suoi esordi come giovane laureato in medicina, il dott. Douglas si era dovuto allontanare, vent'anni fa, in modo precipitoso, inseguito da un'accusa di furto di gioielli per cento milioni. Roba vecchia, processo ingiallito, ma non è che l'insufficienza di prove con cui si concluse quella faccenda getti uno spiraglio di luce molto chiara sul soggetto in questione.

Passiamo al altro capitolo: a Varese. La sua nuova dimora, il dott. Douglas fa il medico dell'Inam; ma un giorno, durante una visita a una paziente di 15 anni, si fa sorprendere in atteggiamento vergognoso. Capitolo terzo: liquidato dall'Inam, il dottore entra nel gabinetto dentistico di un collega di Varese, il dott. Giovanni Cerri. Qui, fra trapani e tenaglie, scoppia una nuova burrasca. Sapio Verdirame è accusato di gravi scorrettezze contabili ai danni del collega. Il sodalizio si scioglie. Finalmente il dott. Verdirame impianta il gabinetto dentistico per conto suo. Ma questo laboratorio nasce tra i debiti e le cambiali.

Sciaguratamente il nuovo regime professionale del dottor Verdirame coincide con il mutare dei rapporti tra l'editore Carrera e la figlia Mateida, coincide con le maledizioni scagliate dal vecchio ai due coniugi: «Uscite definitivamente dalla mia vita, uscitene con la mia maledizione!».

Ecco, per sommi capi, i motivi per cui un prudente automobilista, un marito e padre affettuoso, un odontoiatra sfortunato, può trovarsi sotto il peso di un'accusa tanto tremenda.

Abbiamo tracciato, dell'imputato di domani, un ritratto al carboncino, lo stesso carboncino che è servito al giudice istruttore per rinviarlo a giudizio. Al giudice sono state pure presentate le argomentazioni in contrario, le sfumature, i primi piani di affettuosità e di dolcezza che certo sono patrimonio della vita del dott. Verdirame. Ma ciò non è valso a fargli mutare parere. L'allineamento di tanti tragici indizi, l'uno dietro l'altro, pesa sul destino del medico. Nulla ha persuaso il giudice più che l'immagine di una figlia diseredata e di un genero vendicativo.

Come abbiamo detto, nessun teste, fino a stasera, è stato presentato a difesa del dottor Verdirame. Il che vuol dire che la Difesa sfida apertamente la tesi dell'Accusa e porta questa sfida su un terreno addirittura temerario. A sostenere il peso di tanta responsabilità è l'avvocato milanese Raffaele Salinari. Il difensore del dott. Verdirame si dice convinto che il castello della accuse crollerà da solo. «Questa costruzione è assurda e ci proponiamo di dimostrarlo. E' inesatto perfino parlare di processo indiziario. Non ci sono prove, nemmeno indizi, soltanto sospetti, i quali non reggeranno alla critica processuale». La Parte Civile, per la governante assassinata, sarà sostenuta dagli avvocati Pedrazzi e Clara Gallone.

Gigi Ghirotti

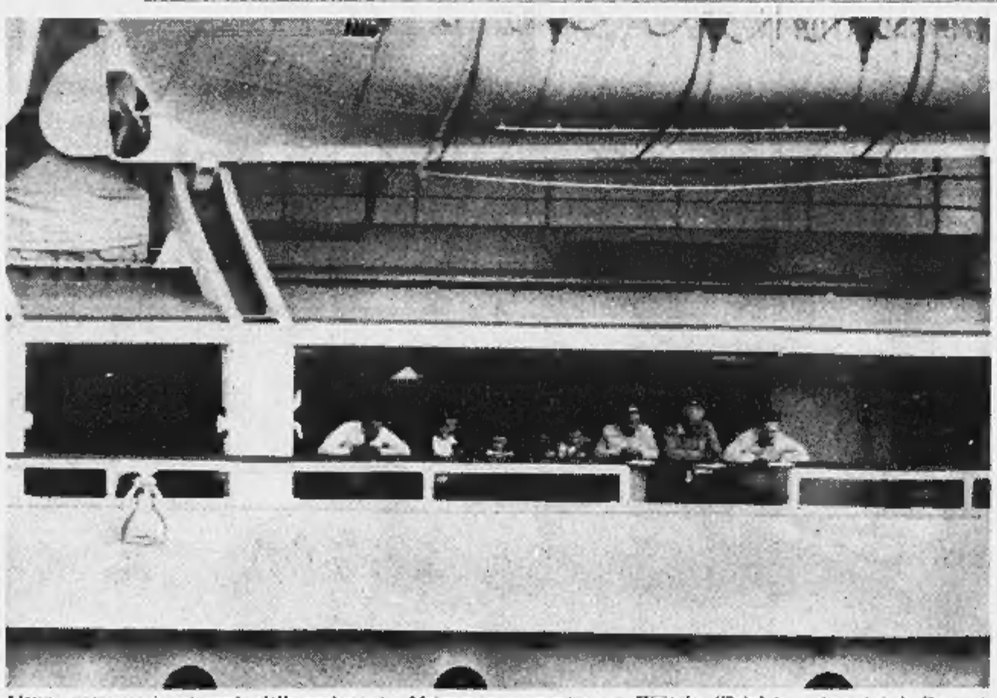
La maestra Augusta Della Porta è uno dei giudici popolari nel processo contro il dottor Sapio Verdirame che ha inizio oggi alla Corte d'Assise di Pavia (Telefoto)

I passeggeri dell'«Africa», rassegnati, ballano e giocano a bridge

La nave in quarantena per il vaiolo trasferita a Venezia in aperta laguna

Ieri due visite mediche sulle 516 persone prigioniere a bordo: risultato negativo per tutti - Il bastimento è stato allontanato dal porto per evitare qualsiasi contatto, anche attraverso il lancio di pacchi da parte dei parenti

Ricerche in tutta Italia dei 42 viaggiatori sbarcati a Brindisi



Alcuni passeggeri sul ponte della motonave «Africa» in quarantena a Venezia (Telefoto «Associated Press»)

(Dal nostro corrispondente)

Venezia, 17 ottobre.

«*Tutto bene a bordo*». Questa abusata frase trasmessa tante volte sulle onde herziane può costituire il bollettino della seconda giornata di quarantena dell'Africa, la motonave costretta a non poter ammainare la bandiera gialla dopo il suo arrivo al porto di Venezia. Tutto bene, perché la visita a cui sono stati sottoposti passeggeri ed equipaggio risulta negativa e apparentemente sono tutti in ottima salute. Su nessuna delle 516 persone prigioniere nella lussuosa nave, è stato riscontrato il minimo segno del vaiolo.

Il terribile morbo si manifesta infatti con macchioline rosse nella parte superiore del corpo, e più generalmente al petto. Secondo il programma che si era prefisso il medico dirigente della sanità marittima, il dott. Bagnato, gli ospiti dell'Africa avrebbero dovuto essere sottoposti ad una visita giornaliera fino alla scadenza della quarantena che, se tutto andrà bene, dovrebbe concludersi sabato mattina.

Oggi invece le visite sono state due. I medici di bordo Padula e Mastronardi hanno ritenuto utile sottoporre i loro clienti ad un controllo fin dal mattino. Poi, nelle prime ore del pomeriggio, è salito a bordo il dottor Bagnato, e le visite sono ricominciate. Sono visite brevi e sommarie, per le ragioni già dette. I passeggeri e i membri dell'equipaggio (uomini) sfilano a torso nudo nel piccolo ospedale interno davanti ai tre medici che li osservano rapidamente. Dopo gli uomini, è la volta delle donne. E' un controllo assai svelto, ma la sfilata di 516 persone richiede pure il suo tempo. Oggi, ha richiesto tre ore.

Dal Nuovo Molo di Ponente la nave è stata trasferita nelle prime ore del pomeriggio in laguna aperta. Due rimorchiatori l'hanno trainata nel Canale della Giudecca, dove l'Africa ha gettato gli ormeggi al termine di Sacca Fisola, all'inizio del Canale di Fusina.

I motivi del trasferimento sono almeno tre. 1) La banchina era sempre affollata dai parenti dei membri veneziani dell'equipaggio, con l'inevitabile lancio di involtini e pacchetti. 2) Occorreva liberare la banchina in relazione alle normali previsioni di orario, per dare posto ad altro piroscafo atteso. 3) Non è arrivato, dal ministero della Sanità, il permesso di scarico delle merci, sul quale alcuni speravano nonostante il deciso ordine contrario della Sanità marittima di Venezia.

L'Africa ha nelle sue stive 1808 tonnellate di merci, in parte deperite alimentari. Si tratta di un carico non deperibile, che può attendere in tutta tranquillità la fine della quarantena; ma gli armatori avevano fretta per evitare un ulteriore ritardo della partenza della nave per Trieste, porto capolinea, dal quale l'Africa dovrebbe iniziare un nuovo viaggio martedì prossimo.

L'ormeggio ad ovest di Sacca Fisola dà lo svantaggio della mancanza del telefono in quanto non c'è la possibilità di agganciamento alla centrale di Venezia; ma offre, in cambio, una più agevole sorveglianza sanitaria. Un motoscafo della polizia portuale incrocia ora stabilmente sul posto impedendo alle imbarcazioni di superare la distanza di 10 metri intorno alla nave.

Il trasferimento, a quanto risulta, ha incontrato anche il favore dei passeggeri, che ora possono godersi una parziale visione di Venezia, ed assistere al movimento del Canale della Giudecca, mentre prima la loro visuale era circoscritta ai tetti dei magazzini con contorno di gru da una parte, e con la distesa della laguna, proprio sul lato più squallido e triste, dall'altra. Ma il morale dei passeggeri è oggi in ripresa, sia per le due visite mediche negative, sia per l'avvenuto rassegnazione alla sorte. Sono in tutto 204 (oggi finalmente si hanno delle cifre precise): 198 con destinazione Venezia, 66 diretti a Trieste, per la maggior parte inglesi.

L'orchestra suona si può dire da mattina a sera. Si balla, si gioca a bridge, si prende il sole (oggi è stata una giornata splendida). Si guarda, per quel che si può vedere, il panorama, ed il movimento di una zona di Venezia molto viva.

Un problema si potrebbe presentare se la quarantena dovesse prolungarsi: quello dei rifornimenti. A bordo c'è una riserva di viveri notevole, ma è noto che le navi si forniscono di derrate fresche nei porti principali. Ora si ritiene che non vi sarà bisogno di nulla, ma è possibile che domani o dopodomani venga autorizzato il carico di alimenti freschi. In questo caso le autorità sanitarie prenderanno tutte le precauzioni atte ad eliminare qualsiasi pericolo nei contatti inevitabili dall'esterno all'interno della nave, che si riducono però al maneggio da una parte e dall'altra dei cavi dei verricelli per imbracare i colli.

In merito alla causa di questa segregazione che durerà ancora due giorni, si hanno oggi nuovi particolari. Ieri era stata fornita una versione sbrigativa, attribuita a persona responsabile della società armatrice dell'Africa, secondo la quale la studentessa inglese Giovanna Millner sarebbe morta di broncopolmonite dopo un lungo bagno nella piscina di bordo; sul suo corpo sarebbero poi stati riscontrati innocui e quanto meno dubbi foruncoletti. Contro questa versione stanno però le esplicite dichiarazioni del dottor Bagnato al medico dirigente della società marittima di Venezia. I due medici di bordo hanno assicurato di avere riscontrato il vaiolo nella povera studentessa fin dalle sue prime manifestazioni. Il decorso della malattia è stato purtroppo quello normale, e ha portato la ragazza a morte in pochi giorni.

La diagnosi dei sanitari è stata sempre la stessa, tanto è vero che all'arrivo della nave a Suez, ed avvenuto lo sbarco della salma, le autorità sanitarie marittime locali non ordinarono l'autopsia, e fecero seppellire immediatamente il corpo della ragazza nel reparto infetti del cimitero.

a. l.

Secondo il Ministero i viaggiatori sono rintracciati

Roma, 17 ottobre.

L'ufficio stampa del ministero della Sanità ha dichiarato che la situazione riguardante i passeggeri sbarcati dalla motonave *Africa* a Brindisi non desta alcuna preoccupazione. Di tutti questi passeggeri — alcuni dei quali sono stranieri in transito — il ministero, per tramite dei medici provinciali e degli ufficiali sanitari, conosce esattamente ogni movimento ed è in grado di rintracciarli in qualsiasi momento fosse necessario.

Il controllo viene effettuato costantemente, ma si ricorda peraltro che tutti i passeggeri sbarcati sono già stati vaccinati a bordo della motonave. I medici provinciali informano il ministero ora per ora sullo sviluppo della situazione.

Tutti i passeggeri che si trovavano a bordo potrebbero aver contratto il morbo ed essere a loro volta veicoli di infezione. Il ministero della Sanità ha inviato fonogrammi urgenti a tutte le prefetture italiane per ritrovare le persone sbarcate. Le ricerche hanno avuto buon esito.

L'interrogatorio degli imputati cominciato al processo Nicolay

I giudici hanno ascoltato l'agente di borsa Gualco

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 17 ottobre.

(n. b.) Dopo la parentesi degli incidenti procedurali, è cominciato oggi al processo per lo scandalo borsistico delle società «Nicolay» e «Sfar» l'interrogatorio del principale imputato, l'agente di Borsa Giobatta Gualco. Le prime domande rivoltegli dal presidente, dal P. M. e dagli avvocati tendevano a chiarire le circostanze relative all'accusa di aggiotaggio.

Alla richiesta di chiarire in che modo la «Sfar» era venuta in possesso delle azioni «Nicolay», il Gualco ha fornito una spiegazione sulla natura esclusivamente finanziaria della stessa «Sfar», la quale il 30 settembre '52 era in possesso di 110 mila azioni della «Nicolay» sulle 346 mila esistenti.

L'imputato ha illustrato perché l'attenzione della «Sfar» si fosse rivolta in particolare alla «Nicolay»: dai bilanci di quest'ultima società si poteva dedurre una solidità patrimoniale di primo ordine; inoltre la «Nicolay» — sempre secondo l'imputato — presentava tutte le possibilità per un ulteriore sviluppo che il Gualco e altri imputati volevano perseguire mediante un «vasto piano di ammodernamento amministrativo ed aziendale».

Alla domanda avanzata dal P. M. se il Gualco avesse mai magnificato le azioni «Nicolay» e invitato i privati ad acquistarne, l'imputato ha negato recisamente: «Non ho mai svolto attività tendente ad esaltare i titoli "Nicolay" o anche soltanto a consigliarne l'acquisto», ha detto.

Per quanto riguarda l'ente che sovvenzionò le operazioni per il controllo del pacchetto azionario della «Nicolay», il Gualco ha dichiarato di essersi rivolto al Banco di Sicilia perché aveva conosciuto, a Palermo e a Roma, i massimi dirigenti, La Barbera e Bazan; ha aggiunto però che avrebbe potuto benissimo rivolgersi ad altri istituti perché l'operazione condotta era «assolutamente normale». Il processo proseguirà domani mattina.

UN NUOVO LOCALE DELL'ORGANIZZAZIONE G.I.A.C.

Si riapre oggi rinnovato il "Cinema Capitol"

Il rammodernamento del noto cinematografo dei Giardini Lamarmora (via Cernaia) Visioni di «immediato proseguimento» a prezzi accessibili in un ambiente signorile

Pubblico d'eccezione stanotte al *vernissage* del cinema Capitol che, in quattro mesi di chiusura, ha completamente cambiato volto.

Bisogna dare atto alla Società M.A.C., proprietaria dello stabile, ed all'«Organizzazione G.I.A.C.» dell'imponente lavoro effettuato. La «Organizzazione G.I.A.C.», che sempre si preoccupa di dare agli spettatori le maggiori comodità possibili, unitamente alle più recenti novità tecnico-ambientali, nel periodo estivo è riuscita a portare a compimento anche i lavori di abbellimento ed insalubrazione ai nuovi impianti del cinema Lux ed Astor; quest'ultimo, in modo particolare, elogiato dalla speciale Commissione Cinematografica, riunitasi a Torino il mese scorso in occasione del Salone Internazionale della Tecnica.

Il dott. cav. Giovanni Beroggio, progettista e direttore dei lavori dell'Organizzazione, ha saputo dare un'impronta nuova ed una raffinata armonia ai locali che la G.I.A.C. ha rifatto in questi ultimi anni, dal Corso al Vittoria, dal Massimo al Capitol, dall'Astor al Lux.

Il cinema Capitol, per la sua ubicazione centrale e per la sua nuova veste signorile, avrebbe potuto aspirare ad inserirsi tra i cinema di «prima visione» ed a prezzo di ingresso più elevato, ma l'Organizzazione G.I.A.C. ha preferito destinarlo a visioni di «immediato proseguimento» per offrire al pubblico torinese una serie selezionata dei migliori films scelti fra i più importanti presentati in «prima visione», in un ambiente adatto ed a prezzi accessibili. Infatti, il costo del biglietto di ingresso non supera, nei giorni feriali, le L. 200.

Il pubblico, che non mancherà di affluire numeroso al Capitol, ammirerà le nuove poltrone in gomma piuma, la moderna e razionale illuminazione, l'impeccabile proiezione e ricezione acustica, le sobrie eleganti decorazioni in materiali pregiati ed i servizi completamente rifatti e modernamente ambientati.

Abbiamo detto sugli annali del cinema lo «slogan» pubblicitario: «... *i migliori films nel migliore dei locali...*» ed effettivamente, dopo aver preso visione dei titoli dei films che seguiranno *L'uomo che uccise Liberty Valance*, dobbiamo riconoscere che nessuna frase poteva essere più appropriata.

* * *

per voi ragazzi
per voi ragazzi

TUTTO IL MONDO SORRIDE

BANGKOK: all'ombra dei pittoreschi templi di Bangkok, s'incontra sempre una coppia felice che sorride; un sorriso che sprigiona giovinezza, che abbellisce ogni volto, che ha il calore della simpatia. Questa immagine gioiosa è stata tratta dai documentari sul sorriso che la Durban's ha realizzato in tutto il mondo e che vengono proiettati alla TV quale gentile messaggio di ottimismo. Accogliete anche voi questo invito e sorridete... ma sorridete Durban's, perché solo Durban's dona ai denti il candore che illumina il sorriso.

DA OGGI HA INIZIO AL
GRANDE ALBERGO PRINCIPI DI PIEMONTE
LA GRANDIOSA ESPOSIZIONE DI
PELLICCE bontempi
Continuo di pellicce pronte: Castoro Castorino - Visone - Lontra - Breitschwanz Persiano - Paco. Bolero in Visone di ogni tipo, colore e prezza.
VENDITA SU COMMISSIONE
COMPAGNIA INTERNAZIONALE PELLICCE C.I.P.

anni verdi
FINALMENTE A TORINO!
un negozio veramente attrezzato per servire anche la più esigente clientela nella vasta gamma dell'abbigliamento maschile e femminile dall'infanzia al quindicenne a prezzi di assoluta concorrenza. Non dimenticate di visitarci e troverete tutto ciò che vi necessita.
VIA LAGRANGE 15 - TORINO - Telefono 520-807

per voi ragazzi
per voi ragazzi

Allarme per i passeggeri sbarcati nel porto pugliese

I viaggiatori dell'«Africa» hanno passato alcune ore nella città e sono poi ripartiti per varie destinazioni

(Dal nostro corrispondente)

Brindisi, 17 ottobre.

La notizia del caso di vaiolo sulla motonave *Africa* ha provocato vivo panico a Brindisi, dove il bastimento aveva fatto tappa la scorsa domenica 14, sbarcando 42 passeggeri. La popolazione è stata in parte tranquillizzata dalla successiva notizia che tutte le misure erano state prese a bordo della nave dopo la morte della giovane inglese; ma la quarantena a cui sono sottoposti i passeggeri giunti a Venezia lascia ancora in allarme i brindisini, che hanno invece avuto tanti contatti con le persone sbarcate in città.

Il problema è ora quello di rintracciare i 42 passeggeri, ripartiti tutti poche ore dopo per varie destinazioni. Nessuno di essi si è fermato negli alberghi cittadini. Alcuni si sono diretti a Napoli, altri verso il Veneto; tre per Sciacca, in Sicilia; ma di essi non si hanno notizie dopo la loro partenza.

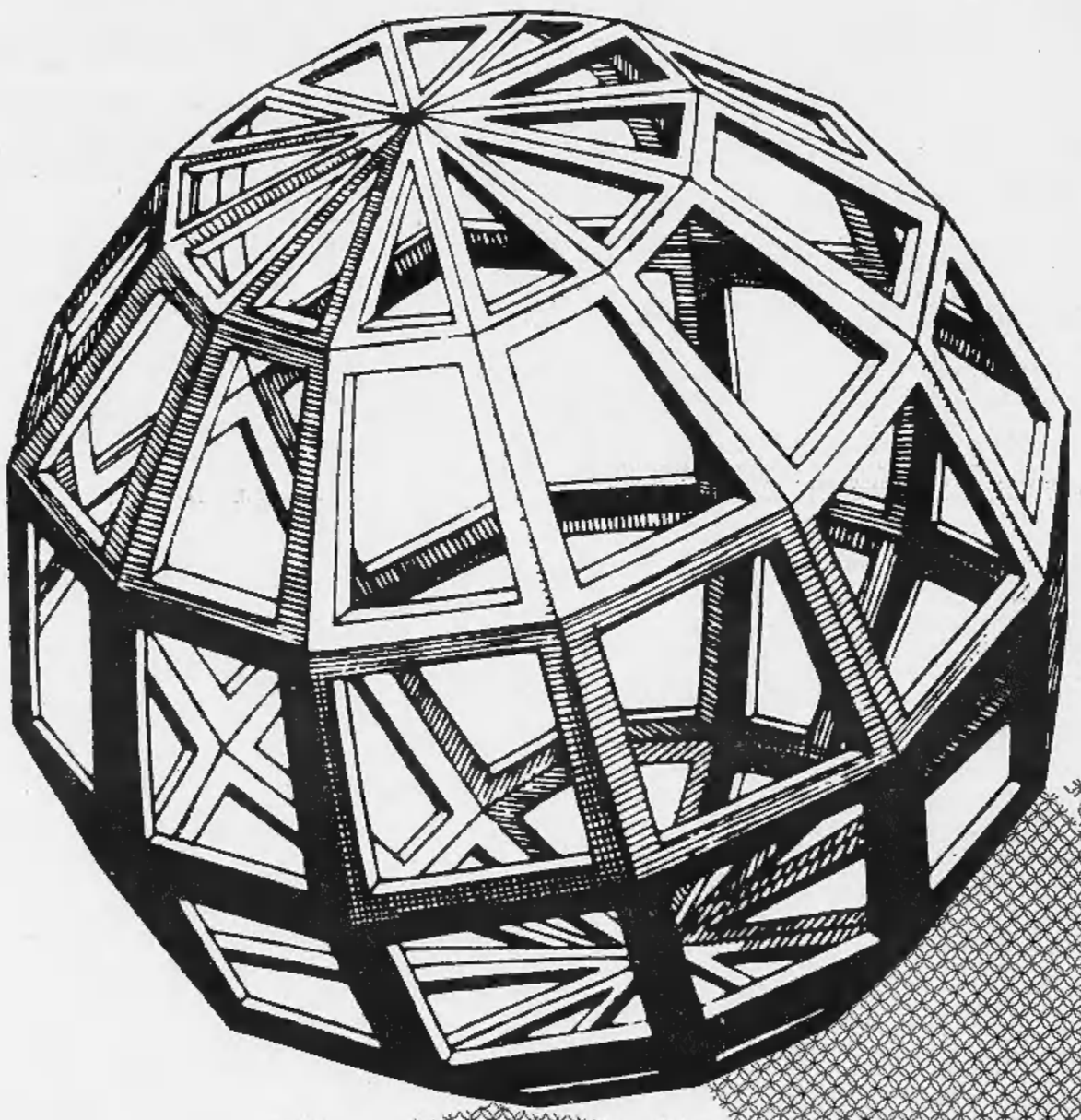
Circa la visita delle autorità sanitarie locali alla nave, al suo arrivo in porto, il medico provinciale dottor Barnaba ha dichiarato che non si era ritenuto opportuno dare disposizioni perché la nave fosse messa in quarantena, in quanto erano ben visibili i segni della rivaccinazione su tutti i passeggeri. Dai documenti del medico di bordo inoltre era provato che oltre dieci disinfestazioni di tutti i reparti della nave erano state scrupolosamente effettuate, usando disinfettanti dalle caratteristiche diverse.

m. d'a.

QUESTI

alberto carboni/66

DATI ESPRIMONO LA GRANDE AFFERMAZIONE DEL COMPLESSO DOLCIARIO PIU' IMPORTANTE D'ITALIA



6.000 DIPENDENTI

2.000 QUINTALI DI PRODUZIONE GIORNALIERA

215.000 METRI QUADRATI DI STABILIMENTI

OGNI GIORNO LA FERRERO UTILIZZA

350 QUINTALI DI CACAO

700 QUINTALI DI ZUCCHERO

2.000 AUTOMEZZI DISTRIBUISCONO IN TUTTA ITALIA I PRODOTTI FERRERO

SEMPRE ALL'AVANGUARDIA DEL PROGRESSO LA FERRERO GARANTISCE LA PERFETTA FRESCHEZZA DEI PRODOTTI

Ferrero

IL COMPLESSO DOLCIARIO FRA I PIÙ IMPORTANTI D'EUROPA

dalla "Divina Proporzione" 1 pannelli di Luca Pacioli disegnati da Leonardo

Oggi l'alto consesso ha un nuovo presidente

Il Consiglio di Stato difende il cittadino quando protesta

Ad esso si ricorre per tutelare gli interessi individuali contro «l'eccesso di potere» degli organi amministrativi - I nuovi criteri per conciliare la libertà dei cittadini con l'interesse pubblico

(Nostro servizio particolare)

Roma, 17 ottobre.

Il Consiglio di Stato si riunisce domani in assemblea plenaria per l'insediamento del dott. Carlo Bozzi, succeduto, nella presidenza dell'alto consesso, all'on. Petrilli. L'evento è da segnalare perchè il corso evolutivo che va seguendo la giurisprudenza del massimo organo giurisdizionale nel campo amministrativo interessa la generalità dei cittadini.

E' noto a tutti — e, potremmo dire, arcinoto — che le forme di intervento dello Stato si vanno moltiplicando a dismisura, senza limiti e freni. Il cittadino che si sente «pestare i piedi» dall'intervento dello Stato, non solo mugugna e protesta, ma è portato, istintivamente, ad intravedere nell'atto della pubblica amministrazione che gli impone di far questo o gli interdice di fare quest'altro, un *eccesso di potere*. E contro la decisione della autorità, centrale o periferica, che gli ha «pestato i piedi», il cittadino, che si sente vulnerato nei suoi interessi, ricorre al Consiglio di Stato.

Ora, quanto al concetto di eccesso di potere, in cui si concreta l'ipotesi, che può ricorrere allorché, per ragioni di comodo, l'Amministrazione fa ricorso all'applicazione di una legge piuttosto che all'applicazione di un'altra — ed il caso si verifica con larga frequenza — il Consiglio di Stato ha già imboccato, da tempo, la via della più savia liberalità, statuendo che l'*eccesso di potere* può ravvisarsi e concretarsi non solo nell'applicazione di una legge che è inapplicabile nella fattispecie, ma anche nell'ipotesi che la decisione della P. A. sia viziata da illogicità, da ingiustizia manifeste, da disparità di trattamento in casi analoghi o similari.

Nel corso evolutivo della giurisprudenza, quest'indirizzo pone un *alt* o un freno agli abusi cui può dar luogo l'esercizio di quel potere discrezionale che la legge affida agli organi della P. A. E', del resto, cotesta, propria la funzione del Consiglio di Stato: la tutela dell'interesse legittimo, attraverso quell'indagine penetrante che può addurre all'annullamento dell'atto per eccesso di potere, il che costituisce una insostituibile garanzia giurisdizionale per la tutela dei diritti soggettivi, ancorché pubblici, e, nello stesso tempo, il più valido dei limiti che possono essere frapposti al potere discrezionale della P. A.

Ma se cotesta è la funzione tradizionalmente devoluta al Consiglio di Stato, la cui origine risale ad un editto del 1831 (e l'esperienza di oltre un secolo ha dimostrato che il consesso risponde ad esigenza fondamentale ed insopprimibile esigenza dello Stato) la Costituzione repubblicana, annoverando l'istituto fra gli organi ausiliari del governo e definendolo «organo di consulenza giuridico-amministrativa e di tutela della giustizia dell'amministrazione» ha conferito al Consiglio di Stato una funzione che è di portata costituzionale.

Al Consiglio di Stato, il governo, infatti, dovrebbe e potrebbe far capo per una preventiva consultazione sui disegni di legge da presentare al Parlamento. Nella realtà questo non è mai avvenuto; il governo procede imperterrito, immemore della norma costituzionale; legifera senza richiedere il parere di alcuno, neppure del Consiglio nazionale dell'economia, come è avvenuto per la legge per la nazionalizzazione delle aziende elettriche. Ciò non toglie che gli interessi costituzionali collegati alle attività ed alla funzione del Consiglio di Stato abbiano il loro rilievo e meritino di essere riguardati. Il presidente dott. Bozzi, nell'assemblea plenaria del consesso, non mancherà di indicarli e di illustrarli.

Non sono pochi, ma, fra tutti, primeggia la libertà che tende ad adeguarsi sempre più alla socialità. La rispettiva potenza di luce varia coi tempi, con la civiltà. In questo alternarsi, sta la dialettica dei rapporti fra Stato ed individuo. I nuovi tempi hanno per vocazione la socialità: libertà nella socialità, condizionata e quasi strutturata nella socialità. Ma la libertà dell'individuo non rivela una posizione di antitesi con l'interesse pubblico. La giustizia nell'amministrazione significa, del resto, conformità agli interessi pubblici concreti, attuazione della legge e del diritto, nel rispetto assoluto della libertà. Essa esige — e questo è un postulato su cui il dott. Bozzi insiste — che, a seguito dell'annullamento di un atto in sede giurisdizionale, riviva una situazione identica a quella che preesisteva e non semplicemente una situazione equivalente, quale potrebbe aversi attraverso la riparazione e il risarcimento del danno. Un'èra nuova, dunque, nel campo della giustizia amministrativa?

Francesco Argenta

Per l'indennità di studio

Sciopero nelle scuole entro la metà di novembre?

(Nostro servizio particolare)

Roma, 17 ottobre.

I dirigenti dell'Intesa intersindacale della scuola si sono riuniti oggi per esaminare i vari problemi che interessano il personale direttivo e docente ed in particolare i miglioramenti economici. Qualora entro la fine di questo mese non dovesse intervenire nessun elemento nuovo in merito alla concessione della indennità di studio, i sindacati aderenti all'Intesa hanno stabilito di effettuare entro la prima metà di novembre una astensione dalle lezioni.

Nella riunione di stamane i dirigenti sindacali hanno discusso anche un altro aspetto delle rivendicazioni: quello riguardante i miglioramenti per tutti gli impiegati dello Stato, per i quali il governo ha messo a disposizione 110 miliardi che dovranno essere ripartiti secondo alcuni criteri da concordare con tutte le organizzazioni sindacali. A suo tempo i sindacati della scuola avevano preso parte agli incontri con il ministro La Malfa e avevano ottenuto di essere presenti all'accordo definitivo per la ripartizione dei 110 miliardi.

In sostanza i sindacati della scuola chiedono che la ripartizione di questa somma venga commisurata ai coefficienti di stipendio di tutti gli impiegati dello Stato, compresi gli insegnanti.

Per quanto riguarda l'indennità di studio per il periodo 1° luglio-31 dicembre 1962, il relativo disegno di legge è già stato presentato al Senato, ma non può essere preso in esame perchè legato al provvedimento concernente l'istituzione dell'imposta cedolare. Se quindi non verrà prima approvato questo disegno di legge non potrà essere esaminato quello sull'indennità di studio degli insegnanti.

f. f.

L'episodio in Germania

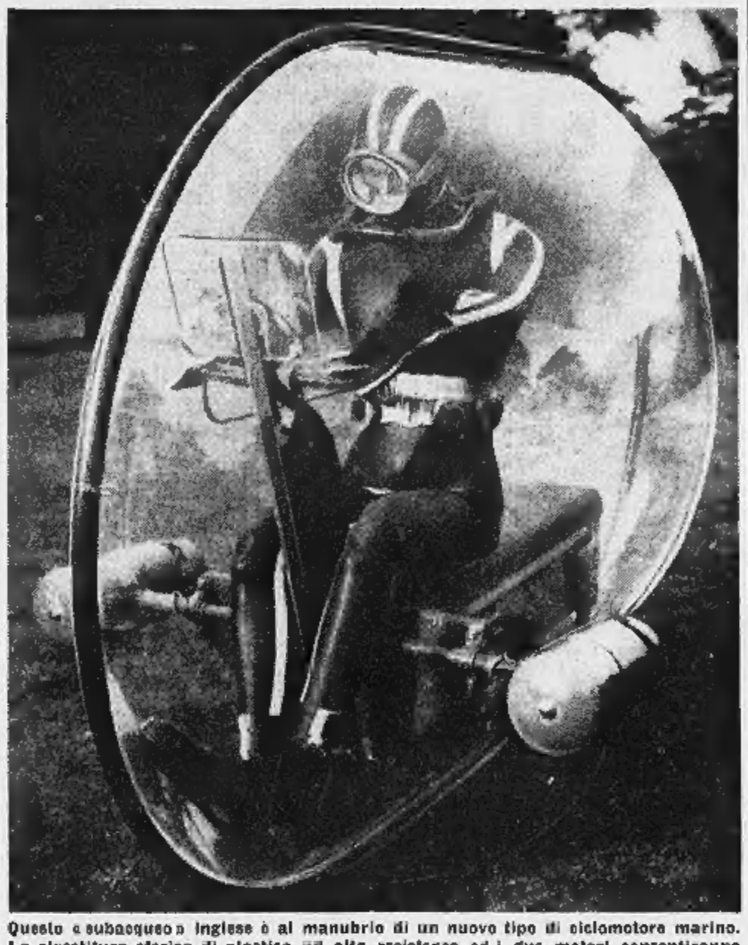
Un'americana dà alla luce due gemelli su un elicottero

Bonn, 17 ottobre.

Alla moglie di un sottufficiale americano in Germania sono nati due gemelli in circostanze eccezionali.

La giovane donna ha dato alla luce il primo bimbo sull'elicottero che doveva portarla a Würzburg in una clinica per la maternità, mentre l'apparecchio era in volo. Successivamente il velivolo si è guastato ed è stato costretto ad un atterraggio forzato. Un'ambulanza è stata subito chiamata per radio ma, prima che il mezzo giungesse sul luogo dell'atterraggio, è nato il secondo bambino.

Un ciclomotore sottomarino



Questo «subacqueo» inglese è al manubrio di un nuovo tipo di ciclomotore marino. La rivestitura sferica di plastica ad alta resistenza ed i due motori consentiranno all'originale mezzo di raggiungere notevoli profondità (Telef. «Associated Press»)

Quattro anni al falso tredicista che visse ad Aosta come un nababbo

Nel febbraio '60 lasciò credere di aver guadagnato 57 milioni al Totocalcio - Quattro mesi a un altro imputato per falsa testimonianza

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 17 ottobre.

(l. v.) Al Tribunale di Aosta si è discussa stamane la causa contro Umberto Murzilli di 51 anno, da Capistrello (L'Aquila) e abitante ad Aosta in regione «Porossan», sedicente vincitore di 57 milioni al Totocalcio dell'ultima domenica di febbraio 1960. Ritenuto colpevole di falsa testimonianza, calunnia e truffa, è stato condannato a quattro anni e due mesi di reclusione e 30.000 lire di multa. Sul banco degli accusati sedeva un conoscente dei Murzilli, Mario Fresc di 33 anni, residente a Gaby. Il quale aveva dichiarato in Questura di aver avuto in mano la schedina vincente, mostratagli dal Murzilli, e che sarebbe andata poi persa. Al Fresc il Tribunale, presieduto dal dott. Cuzzola, ha inflitto quattro mesi per falsa testimonianza. Il P. M. dott. Buccellati aveva chiesto quattro anni e cinque mesi per il Murzilli: dieci mesi per il Fresc.

Il Murzilli si è difeso dicendo presso a poco così: «Non è vero che io abbia detto di aver vinto al Totocalcio. Mi hanno favorito giornali e televisione che hanno propagandato la mia pretesa vincita, rendendo certi della mia solvibilità coloro che mi hanno poi concesso dei prestiti e venduto della merce (vestiti, conti d'albergo e di ristorante si da farlo vivere per qualche tempo da nababbo)».

L'avv. Malagutti, difensore del Murzilli, ha cercato di salvare il salvabile ed ha definito la situazione venutasi a creare dopo la presunta vincita dal suo cliente, dicendo: «Tutti quanti lo convincevano e tutti quanti avevano interesse a convincerlo di essere lui il vero vincitore. Questo perché il Murzilli, anche in precedenza, non si era mai mostrato solvibile».

Era presente in aula il vero vincitore dei 57 milioni, il pensionato Mario Battaglia di Aosta. Per alcuni mesi, nel 1960, fu in pericolo la favolosa somma che egli aveva guadagnato con la vera schedina, contrassegnata 152 TA 42435, giocata da lui solo in un bar di Aosta.

Oggi, a distanza di tempo e intascata la vincita, il Battaglia ha perdonato a quel «simpatico briccone» (così è stato chiamato il Murzilli dagli avvocati) che, elegante e curato nella persona, sedeva inquieto sul banco degli accusati. Il Murzilli era difeso dall'avv. Malagutti e il Fresc dall'avv. Simonetta, che hanno presentato ricorso.

Madre sconvolta da una crisi corre con la bimba verso il Po

E' stata fermata da un passante - Forse voleva uccidersi

(Dal nostro corrispondente)

Valenza, 17 ottobre.

Una giovane donna è ricoverata da stamane all'ospedale Mauriziano di Valenza Po preda a un forte choc nervoso. Si tratta di Eva Poggio, una bella signora di 23 anni, residente a Mirabello Monferrato e sposata con Giulio Secondo, residente a Lu Monferrato, dal quale da qualche tempo vive separata.

Le ragioni che hanno portato la Poggio a un così grave stato di agitazione sono oscure. La donna è stata vista da un muratore mentre stamane, piangendo e stringendo in braccio la figlia di 23 mesi, stava correndo sulla spiaggia del Po nei pressi del ponte di ferro, dirigendosi verso il fiume. Il muratore, intuendo che la giovane aveva intenzione di gettarsi nel Po, l'afferrava per un braccio fermandola. La bimba veniva portata in città e consegnata ai vigili urbani, mentre la madre riusciva a sfuggire al muratore e ad eclissarsi. Poco dopo gli stessi vigili si recavano in riva al Po e riuscivano a rintracciare la donna, conducendola poi all'ospedale.

Sui motivi che hanno portato la Poggio a un comportamento così strano si sa poco. La signora, a quanto si dice in città, sarebbe giunta a Valenza stamane, dove si sarebbe incontrata con una presunta amica di suo marito. Con questa donna, tuttora sconosciuta, avrebbe avuto una discussione piuttosto vivace, tanto che, pare, sarebbe volato qualche schiaffo. La Poggio appare depressa. La piccola è stata affidata a un parente.

c.

Proprietario di negozi abita in una baracca con 10 persone

Per l'affitto pretendeva da ogni coinquilino 10 mila lire al mese - La casupola è composta di un locale solo senza servizi igienici - Il municipio di Milano ordina un'inchiesta

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 17 ottobre.

(m.) Il proprietario di due negozi, Francesco Oliveri di 60 anni, ha accolto in una baracca di sua proprietà, composta di un solo locale, dove egli stesso risiede, ben dieci inquilini, costretti dall'esiguità dello spazio a vivere ammassati l'uno sull'altro.

Il caso è stato segnalato da uno dei dieci coabitanti, il ventitreenne Alberto Arrivabene che, sfrattato per morosità dalla baracca, ha chiamato la Volante ieri, poco dopo le 20.

Fra Alberto Arrivabene ed il suo padrone di casa c'era stata una violenta discussione. Il giovane non poteva pagare le dieci mila lire di affitto che Francesco Oliveri chiedeva e questi pretendeva perciò che se ne andasse subito.

All'arrivo della Volante, la lite è stata sedata. Gli agenti hanno convinto il padrone di casa ad ospitare ancora il giovane. Ma non hanno fatto fatica a convincerlo, avendo l'Oliveri compreso che l'arrivo della polizia non poteva giovare al suo incredibile «commercio». Nella baracca, infatti, le undici persone vivono in uno spazio adatto a male pena ad ospitarne tre o quattro, senza alcun servizio igienico.

Gli agenti hanno inoltre accertato che Francesco Oliveri non è un indigente, costretto dalla miseria ad affittare la sua casupola, ma un commerciante proprietario di una pizzeria e di un negozio di frutta e verdura.

Alberto Arrivabene, che vive nella baracca da qualche tempo con la moglie ed un bimbo, lavora invece quando e come può, e non sempre, quindi, è in grado di pagare il suo affitto.

La polizia non ha preso per il momento provvedimenti a carico di Francesco Oliveri, ma la pratica passerà immediatamente all'ufficio d'igiene e ai vigili comunali. La casupola non rispetta alcuna norma igienica: è solo una capanna con il pavimento completamente ricoperto di brande e di pagliericci e fra questi, nelle giornate di pioggia, vivono chiusi anche dei bimbi.

Mentre continuano le dispute giuridiche sulla sua scarcerazione

Ricorso di Mastronardi contro la sentenza che lo ha definito "incapace di intendere,,

L'appello, inoltrato al giudice istruttore del Tribunale di Alessandria, si affianca a quello già presentato in Cassazione al momento dell'arresto - Sono le due vie che si offrono ai difensori per allontanare dallo scrittore l'incubo del manicomio

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 17 ottobre.

L'avv. Pietro Ballestrero di Alessandria — nominato stamane difensore di fiducia di Lucio Mastronardi che lo ha affiancato ad altri legali — ha presentato oggi appello contro la sentenza istruttoria del pretore dott. Dell'Aquila con cui dichiarata l'impunibilità dello scrittore di Vigevano in merito al reato di oltraggio a pubblico ufficiale, perché totalmente infermo di mente, ne ordinava il ricovero in un manicomio giudiziale per un periodo di almeno due anni.

L'appello del legale alessandrino è stato depositato alle 18 alla cancelleria penale della pretura di Alessandria allo scadere dei termini concessi dalla legge. Naturalmente si tratta di un appello cautelativo e l'avv. Ballestrero si è riservato di presentarne i motivi entro venti giorni. Quali saranno questi motivi non è ancora dato sapere anche perché il difensore del Mastronardi non ha ancora potuto conoscere e studiare gli esatti termini della sentenza.

Dopo che i motivi di appello saranno stati depositati, tutti gli atti relativi al «caso Mastronardi» saranno trasmessi al giudice istruttore del tribunale penale di Alessandria competente in materia. Spetterà quindi al giudice istruttore, e soltanto a lui, ogni decisione in merito alla vicenda.

Poiché le disavventure dell'autore de «Il maestro di Vigevano» sono conseguenze più che del penoso episodio alla stazione di Alessandria, della perizia psichiatrica eseguita per incarico del pretore Dell'Aquila dal dott. Rivolta (che ha definito il giovane scrittore totalmente infermo di mente, incapace di intendere e di volere al momento delle sue escandescenze contro il capotreno Barbi) è facile prevedere che uno dei punti che verrà attaccato dalla difesa saranno proprio le conclusioni dello psichiatra. Probabile quindi che il giudice, nel corso della nuova istruttoria, se l'appello sarà accolto, disponga affinché Lucio Mastronardi venga sottoposto a una nuova perizia psichiatrica.

Il pretore di Alessandria dott. Dell'Aquila, estensore della sentenza istruttoria nei confronti del Mastronardi, appena informato della scarcerazione dello scrittore, ha telegrafato al magistrato vigevanese per conoscere in base a quali principi egli abbia adottato tale decisione.

Questa richiesta non significa però che il dott. Dell'Aquila si opponga a tale decisione, perché ciò non rientra nelle sue facoltà.

f. m.

Lo scrittore Lucio Mastronardi fotografato ieri a Torino

Lo scrittore a Torino ci parla del suo «caso»

Ieri alle 19 Lucio Mastronardi si trovava a Torino ancora ignaro degli ultimi sviluppi del suo «caso». Lo scrittore era partito nel primo pomeriggio con due amici da Vigevano per venire alla casa Einaudi; era subito salito dall'editore e da Italo Calvino, per ringraziarli delle loro lettere di difesa; aveva firmato una serie di copie del «Maestro di Vigevano».

Quando lo abbiamo raggiunto, alle 19,30, Mastronardi aveva appena avuto il tempo di uscire per comperare i giornali; e per leggere delle dispute giuridiche che si sono accese pro e contro la sua scarcerazione. La sua reazione è stata di sconforto per le interpretazioni più severe della legge.

Non dava l'impressione dell'uomo soggetto a turbe psichiche, pur in una simile circostanza. «Perché quel magistrato ce l'ha tanto con me? Io non l'ho mai visto in faccia, non sono neppure stato chiamato al processo, dato che ho reso la mia deposizione a Vigevano». Parlava tranquillamente.

Gli abbiamo chiesto se non pensi che, in tutta questa vicenda, anche la pressione dell'opinione pubblica abbia esercitato un suo influsso. Mastronardi esclude che sul provvedimento di scarcerazione possa avere influito la volontà popolare; così come non pensa che il giudice alessandrino sia mosso da alcun risentimento. Ma non si sa spiegare l'insistenza con la quale oggi lo si vorrebbe mandare due anni in manicomio, per un episodio al quale egli aveva dato, allora, così scarsa importanza.

«Non so, non so proprio come andrà a finire — ci dice. — Forse domani arriverà a Vigevano e non mi lasceranno neppure tornare in casa. Forse è già pronto il furgone che deve portarmi a Castiglione delle Stiviere».

Perché il giudice lo ha messo in libertà

(Dal nostro inviato speciale)

Vigevano, 17 ottobre.

Il «caso Mastronardi» troverà forse posto nei testi di procedura penale prima che nelle storie letterarie. Sulle ragioni della scarcerazione del giovane insegnante, si è infatti acceso una discussione che, pur tenendo conto della sua figura di uomo e di scrittore, è basata soprattutto su elementi di diritto.

Abbiamo già spiegato ieri i motivi che avevano spinto il giudice di sorveglianza di Vigevano, dott. Mannaccio, a rimettere in libertà Lucio Mastronardi. Oggi essi ci sono stati ampiamente illustrati dal dott. Gualtiero Majani, sostituto procuratore della Repubblica a Vigevano.

«E' nostra opinione che la sentenza del pretore di Alessandria non fosse eseguibile per quanto riguardava la misura di sicurezza dei due anni di internamento in manicomio» ci ha detto il magistrato. «Al momento di entrare in carcere, Mastronardi aveva ricorso in Cassazione contro la sentenza. Gli orientamenti giurisprudenziali più recenti — confortati dalla migliore dottrina — ritengono che il ricorso in Cassazione sospende la esecuzione della misura di sicurezza. Questo principio trova una deroga soltanto nel caso in cui il giudice ordina l'immediato internamento dell'infermo, in considerazione della sua pericolosità.

«Per fare questo, è necessario che il magistrato che emette la sentenza provveda a munirla, nella parte che riguarda la misura di sicurezza, della "provvisoria esecuzione". La sentenza del pretore di Alessandria non era munita di questa esecutività provvisoria ed è per tale ragione che abbiamo ritenuto nostro dovere restituire a Mastronardi la sua libertà, intatta e completa, in attesa dell'esito del suo ricorso».

«Al momento di entrare in carcere — ha proseguito il dottor Majani — lo scrittore si era anche rivolto al giudice di sorveglianza, dott. Mannaccio, perché accertasse se l'arresto era legittimo. Abbiamo esaminato il caso senza essere sollecitati da alcuno. Non siamo stati neppure suggestionati da tesi giuridiche prospettate da avvocati di fiducia: in quel momento Mastronardi non aveva nessuno che lo assistesse.

«La nostra è stata una solidarietà spontanea: avremmo agito nello stesso modo per chiunque altro si fosse trovato nelle sue condizioni. Alla nostra decisione non è stata naturalmente estranea la convinzione, suffragata da fatti concreti, che lo scrittore non è assolutamente un individuo pericoloso. Nell'ottobre del 1961 egli ha avuto una crisi di nervi, questo è vero, ma poi è guarito, ha ripreso a scrivere, ha insegnato a scuola fino al giorno prima dell'arresto. Mastronardi è una persona normale e questo lo abbiamo constatato durante un colloquio avuto con lui in carcere».

«E' necessario anche sottolineare — ha concluso il sostituto procuratore — che il giudice di sorveglianza non ha affatto revocato la sentenza del pretore di Alessandria: non era in suo potere farlo. La sentenza è sempre valida, ma per essere eseguita dovrà essere confermata dai giudici a cui Mastronardi ha presentato ricorso. Fino a quel momento egli conserverà la sua libertà».

Dunque, l'autore del «Maestro di Vigevano» può attendere con tranquillità l'esito del suo appello. Oggi è partito con un amico per Torino, dove era atteso dall'editore Giulio Einaudi e dagli amici della casa editrice che l'avevano affettuosamente seguito in questa sua disavventura. E' probabile che domani egli riprenda l'insegnamento alle elementari «Regina Margherita». Ce lo ha assicurato sua madre, con un sospiro di sollievo: «Questa breve vacanza forzata è finita, ora Lucio ritornerà alla sua terza classe».

g. p.

La ragazza seviziata ad Ovada per i periti è una minorata

I medici la ritengono incapace di difendersi da eventuali violenze - Il risultato dell'indagine aggrava la posizione dei tre aggressori della giovane

(Nostro servizio particolare)

Ovada, 17 ottobre.

Domenica Porcaro, la ragazza svaligiata di 17 anni aggredita e seviziata da tre giovani, è una minorata fisica che non può essere in grado di opporre resistenza ad eventuali violenze. Questa la conclusione a cui è giunto il prof. Biasci, del manicomio di Alessandria, incaricato dal giudice istruttore dott. Buzio di eseguire la perizia psichiatrica sulla giovane seviziata.

La Porcaro, in un giorno tra la fine di maggio e l'inizio del giugno scorso, si trovava lungo la sponda del torrente Stura, alla periferia di Ovada, quando veniva avvicinata dal diciottenni Luciano Bonaria e Giuseppe Grosso e dall'apprendista biscottaio D. M. di 17 anni. I tre convinsero la ragazza a seguirli per trascorrere insieme il pomeriggio ma, come si trovarono in un'isolata località coperta da cespugli, l'aggredirono costringendola a subire le loro sevizie.

In un primo tempo la ragazza vergognandosi per quanto era accaduto, non parlò dell'aggressione, che venne scoperta dal fratello della giovane a causa delle affermazioni di uno dei tapsiati. Su denuncia dei carabinieri il 9 agosto, i tre furono arrestati. Qualche giorno dopo il più giovane di essi, a causa appunto dell'età, venne posto in libertà provvisoria. Gli altri invece sono tuttora detenuti.

Nel corso dell'istruttoria, la giovane — per la quale il magistrato aveva già disposto una perizia psichiatrica ed una ginecologica — dovette ricoverata al manicomio di Alessandria in seguito a manifestazioni evidenti di squilibrio mentale. Ora il perito prof. Biasci, che ha tenuto sotto controllo la giovane — la quale era già stata ricoverata in un ospedale psichiatrico — ha constatato che è affetta da oligofrenia di medio grado, con manifestazioni episodiche distimiche (stati di eccitamento psico-motorio) ed incapace perciò di opporre resistenza ad eventuali violenze. L'imputazione nei confronti dei tre aggressori, denunciati per violenza carnale oltreché per atti immorali in luogo pubblico, verrà così inasprita dall'aggravante rappresentata dalle particolari condizioni mentali della ragazza.

E' stata anche depositata la perizia ginecologica, affidata dal magistrato al dott. Ruggero: risulta tra l'altro che la ragazza sia in stato interessante. Un'altra perizia psichiatrica, su richiesta dei difensori avvocati Fracchi e Punzo, è stata disposta dal giudice nei confronti di uno degli aggressori, Giuseppe Grosso, che sarebbe affetto da lare ereditaria tali da costituire alterazione del suo stato psichico.

I difensori si stanno inoltre battendo per dimostrare che l'aggressione è avvenuta prima del 12 maggio scorso, poiché antecedentemente a tale data uno dei giovani, il Grosso, non aveva ancora compiuto i 18 anni e potrebbe pertanto ottenere, in considerazione della minore età, la libertà provvisoria.

f. m.

marus

invita Signore e Signorine ai

"POMERIGGI MARUS"

Oggi alle ore 17
sfilata di modelli CORI e CORI-BIKI
della collezione autunno/inverno

Le sfilate si svolgeranno:

ogni giovedì	MARUS - Via Roma 343	Telefono 518-631
ogni venerdì	MARUS - Via Nizza 193	Telefono 693-416
ogni martedì	MARUS - Via Monginevro 18	Telefono 389-176
ogni mercoledì	MARUS - Piazza Statuto 24	Telefono 487-094

Ingresso libero

Prenotazione dei posti
telefonando ai numeri indicati sopra

marus

TORINO - MILANO - VENEZIA - BOLOGNA - NAPOLI - PALERMO
LIVORNO - PARMA - FERRARA - REGGIO EMILIA - BIELLA

ARA COMMISSIONARIA FIAT
CONSEGNE SOLLECITE - VASTO ASSORTIMENTO
AUTOVEICOLI USATI - FACILITAZIONI PAGAMENTO
VIA MONTE DI PIETA' 1 - Telef. 43-415 - CORSO BELGIO 101 - Telef. 330-869

CURATE IL VOSTRO FEGATO
con FITOGASTROLO
Aut. Min. San. n. 1516 del 5/5/52
Se avete difficoltà nella digestione e conseguenti mal di testa, pesantezza, sonnolenza, ecco per voi il FITOGASTROLO Bertelli.
Il FITOGASTROLO cura il fegato stimolando anche le funzioni dell'apparato digerente.
Se il vostro intestino ha particolare bisogno di un lassativo ricorrete al DISTALENE Bertelli in granuli.
Società di Prodotti Chimico Farmaceutici
A. BERTELLI & C. Milano

CRONACHE DELLO SPORT

Convocata per il 24 ottobre l'assemblea dei soci granata

Hitchens si è presentato al Torino Stamane si risolve il caso Arizaga

Si esamina pure la posizione di Locatelli - L'incontro fra Hitchens ed i compagni di squadra avvenuto durante la presentazione di un nuovo concorso sportivo - Sivori, raffreddato, assente all'allenamento della Juventus - Sarà in campo contro la Samp

Dichiarazioni del centravanti granata

"All'Inter si parla troppo di scudetto,,

Gerry Hitchens (da sinistra) con i nuovi compagni Cella ed Albrigi ieri sera a Torino

Gerry Hitchens, il centravanti inglese, ha fatto conoscenza ieri sera con i dirigenti del Torino e con i suoi nuovi colleghi di squadra. Il calciatore è giunto nel tardo pomeriggio accompagnato dal segretario dell'Inter rag. Allodi, ed ha preso i primi accordi con i responsabili della squadra granata.

In questi giorni, mentre si risolveranno tutte le pratiche relative al suo tesseramento, Hitchens continuerà ad allenarsi con i giocatori granata. A partire dalla prossima settimana dovrebbe stabilirsi definitivamente a Torino, ed occuperà probabilmente l'appartamento in cui abitavano l'anno scorso Law e Eskes.

Nella sua breve visita, il giocatore ha suscitato ieri una generale simpatia. E' parso un professionista serio e posato, al tempo stesso cordiale: «Ho accettato con piacere di passare alla squadra granata. Personalmente non conosco ancora nessuno dei giocatori del Torino. Ho sentito molti elogi, tuttavia, sul conto di Petrò, del quale si parlava anche ai mondiali in Cile».

«Inoltre — ha concluso Hitchens — penso di trovare a Torino un ambiente ideale. So che il pubblico granata è caloroissimo, e la squadra ha senza dubbio i mezzi per classificarsi in buona posizione nel campionato. All'Inter si parla troppo di scudetto, e non si raggiunge mai questo traguardo: è un assillo che pesa anche sul gioco della squadra».

Al Torino stanno per essere appianate le difficoltà sorte per il tesseramento di Hitchens, l'attaccante inglese dell'Inter scambiato in questi giorni con Di Giacomo. Com'è noto, l'ostacolo al tesseramento di Hitchens è rappresentato dal fatto che il Torino — con Petrò, Locatelli ed Arizaga — ha esaurito le possibilità di tesserare atleti stranieri o oriundi.

Si tratta di cedere Arizaga, ma il sudamericano ha fatto qualche difficoltà al trasferimento o alla firma della lista condizionata.

Egli inoltre pretende dal Torino il pagamento del premio di ingaggio in una sola rata. In effetti i granata sono tenuti per contratto a corrispondere tale cifra (10 milioni) e sono disposti a farlo, rivalendosi poi sulla futura vendita di Diego. Se questi volesse una cifra in più e rifiutasse il trasferimento i dirigenti del Torino sarebbero costretti a mettere il giocatore al minimo di stipendio. Poichè Diego non disputerebbe certamente le 18 partite previste dal contratto federale egli avrebbe diritto solo al 60 per cento del premio di ingaggio (6 milioni).

In altre parole se Diego accetta la lista di trasferimento riceve la somma che gli compete, altrimenti rischia di rimanere inattivo e di perdere un discreto numero di milioni. E' facile pertanto che si arriverà ad un accordo nel colloquio previsto stamane tra lui ed Ostreicher alla presenza del dirigente Viola.

Oggi inoltre verrà nuovamente esaminata la posizione di Locatelli. L'orlando ha esplicitamente chiesto di essere trasferito, ma è quanto mai difficile che il Torino decida di cederlo anche perché Locatelli è praticamente indispensabile alla squadra per la partita di domenica, con il Genoa, e per il «derby» con la Juventus. Locatelli si è incontrato ieri con il presidente della Finanziaria Cillario, e tutto lascia prevedere che entro oggi raggiungerà un accordo.

Passando all'ambiente dirigenziale del Torino, va rilevato che ieri sera si è tenuta una riunione del Consiglio Direttivo, nel corso della quale è stato deciso di convocare l'assemblea dei soci mercoledì 24 ottobre, nel salone dell'Associazione commercianti.

L'assemblea si insedierà, in prima convocazione alle 20.30.

L'incontro di Hitchens con i suoi colleghi è avvenuto in un albergo cittadino per la presentazione di un concorso organizzato in tutta Italia da una ditta di aperitivi.

Il meccanismo del concorso consiste in una serie di figurine abbinate a dei tagliandi. Questi ultimi si riferiscono ai premi in palio; le figurine riguardano fasi degli incontri. In novanta immagini è sintetizzato in modo vivace e divertente il regolamento.

Le vignette prendono in esame particolari curiosi, e spesso poco noti alla massa degli sportivi.

Se ad esempio un portiere, non potendo arrivare sul pallone che sta entrando in porta, scaglia contro di esso il berretto è rigore? No. Semplice calcio di punizione indiretto.

Può un portiere segnare un goal? Beh, altro. Naturalmente lasciata la propria area non deve far uso delle mani. Quando l'ostruzione è fallo e quando non lo è? Se un giocatore si frappone tra la palla e un avversario quando questa è a distanza di «gioco» da uno dei due contendenti l'azione è messa, altrimenti deve essere fischiata una punizione.

Altre curiosità. Gli occhiali, come Frossi ha insegnato giocando e vincendo alle Olimpiadi di Berlino, sono ammessi, l'orologio no (può essere pericoloso). Tutti sanno che non è permesso, nemmeno agli indiani che lo vorrebbero, scendere in campo a piedi nudi, ma per le scarpette di tela quale è la norma? Proibite. Occorrono le regolari scarpe da football.

Un attaccante (per un colpo di sole, ammettiamo) tira un calcio di rigore non verso la porta ma in direzione opposta. Può farlo? No, dice il regolamento. Le altre punizioni possono essere indirizzate verso ognuno dei quattro punti cardinali. Il penalty va diretto in porta o il vicino.

Questa una scelta tra i novanta esempi citati

Nessuna novità di rilievo alla Juventus. Ieri Sivori non ha partecipato alla seduta di preparazione diretta dal trainer Amaral: l'argentino accusa un forte raffreddore, ma dovrebbe comunque essere in campo contro la Samp.

No del Mantova per Sormani

I biancorossi vorrebbero 300 milioni più Nicolè, ma la Juventus non è disposta a darli

(Dal nostro corrispondente)

Mantova, 17 ottobre.

Si vende o non si vende, questo è il problema. I dirigenti mantovani sono da tempo turbati da questo enigma, ma pare vi abbiano trovato ormai una risposta: Sormani non si vende. Ci sono stati, è vero, contatti con dirigenti juventini, ma pare che il presidente del sodalizio virgiliano abbia fatto intendere che la cifra offerta dai torinesi sia troppo bassa per intavolare trattative con qualche probabilità di condurle a buon fine.

In questi ultimissimi giorni gli sportivi mantovani si sono nettamente divisi in due fazioni, pro e contro la vendita di Sormani. Ma quelli che all'inizio del campionato erano contrari alla sua cessione, dopo le cattive prestazioni di «Perla bianca» si erano orientati verso la vendita. Nelle ultime ore si è però venuti a conoscenza che il presidente dott. Nuvolari ha fatto al brasiliano presso a poco questo discorso: «Senti un po', tu sei un gran giocatore, e lo hai abbondantemente dimostrato. Del mal di schiena sei perfettamente guarito, per cui cerca d'impegnarti seriamente e di fare del tuo meglio per dare una mano alla Società, che da parte sua ti ha sempre trattato bene. Di vendita non ne parliamo neppure, per cui è nel tuo esclusivo interesse giocare e offrire il meglio delle tue possibilità». Al che, sempre stando a voci ufficiose, Sormani avrebbe risposto che, tutto sommato, è contento di restare a Mantova, e avrebbe anche espresso il formale impegno di metterci la tutta da domenica per tornare il grande giocatore che tutti i mantovani conoscono.

Nella tarda serata finalmente si è appresa la decisione definitiva.

Il consiglio direttivo della società ha terminato i suoi lavori pochi minuti dopo la mezzanotte. E' stato deciso che Sormani giocherà domenica a Modena, sempre che, all'ultimo momento, la Juventus non voglia corrispondere al Mantova la cifra favolosa richiesta a suo tempo, cifra che si aggirerebbe sui 300 milioni in contanti, più Nicolè. Come è noto i bianconeri hanno già fatto sapere che non intendono accettare simili condizioni.

p. r.

Jair delude nell'Inter sul campo di Novara (2-1)

Novara, 17 ottobre.

In vista del *derby* milanese, un incontro amichevole Inter-Novara poteva avere un certo interesse, ma Herrera non ha schierato la formazione, per così dire, tipo, ma ha mandato in campo le riserve, limitandosi a un solo esperimento, quello di Mazzola centravanti.

Se egli aveva bisogno di una conferma, certo l'ha avuta poiché Sandrino è stato il migliore in campo, siglando un goal magnifico, di quelli che strappano gli applausi; Jair, invece, svogliato solo a tratti ha avuto qualche guizzo di una certa classe nel tiro a rete, ma ha commesso errori su errori.

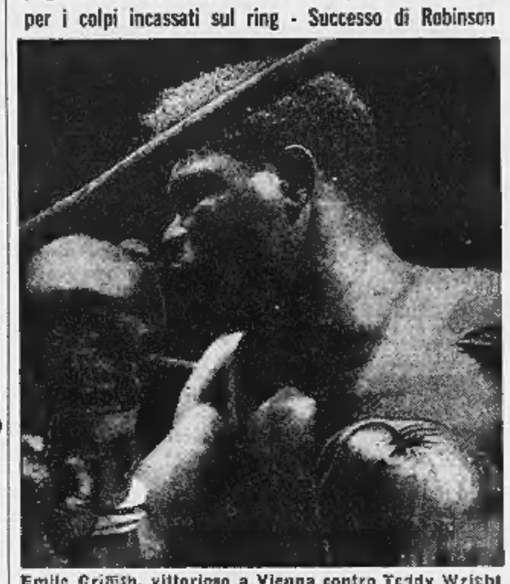
L'Inter che, a parte i due atleti summenzionati, schierava i rincalzi, ha vinto l'incontro (due tempi di 43 minuti arbitrati da Senkey) per 2-1. Il Novara ha provato un robusto terzino e una ala ambidestra: mistero sui loro nomi, soltanto a gara finita si è saputo trattarsi di giocatori dell'Udinese, che quest'ultima società sarebbe disposta a cedere in cambio del portiere Fornasaro.

Il Novara ha segnato al 34' con Milanesi, l'Inter ha pareggiato un minuto dopo con un gran tiro di Mazzola: al 15' della ripresa Boninsegna sfruttava un errore di Soldo, portando in vantaggio i nerazzurri.

Per il titolo mondiale dei medi juniors

Griffith batte Wright Duilio Loi spettatore

L'incontro si è svolto a Vienna - Il vincitore è lo stesso pugile che aveva messo k.o. Kid Paret, il cubano morto per i colpi incassati sul ring - Successo di Robinson



Emile Griffith, vittorioso a Vienna contro Teddy Wright

(Nostro servizio particolare)

Vienna, 17 ottobre.

Emile Griffith — il pugile che fu recentemente protagonista a New York del drammatico combattimento con Benny Kid Paret, l'atleta cubano morì dopo il k.o. subito sul ring — ha battuto ai punti questa sera a Vienna l'americano Teddy Wright. L'incontro, sulle 15 riprese, era valido per il titolo mondiale dei medi juniores, una categoria sul cui riconoscimento ufficiale sono in corso grosse polemiche.

Griffith ha vinto con sufficiente chiarezza, anche se non ha mostrato la terribile potenza di pugno messa in luce contro il povero Paret. E' così confermata indirettamente la tesi secondo la quale Paret salì quella volta sul ring in condizioni fisiche imperfette per un precedente k.o.

All'incontro hanno assistito dirigenti ed organizzatori di tutta Europa ed oltre trecento giornalisti. Fra il pubblico erano Duilio Loi ed il suo *manager* Steve Klaus.

Fra gli incontri che hanno preceduto il *match* di centro, uno ha destato grande interesse. Si è visto infatti sul quadrato il prestigioso Ray Sugar Robinson: il famoso pugile negro ha battuto ai punti lo spagnolo Infantes.

p. r.

Juventus-Venezia e Bologna-Torino in Coppa Italia

Milano, 17 ottobre.

Presso la Lega Nazionale sono stati sorteggiati stamane i cumpi di gioco per le gare di «Coppa Italia». Il sorteggio ha dato i seguenti risultati:

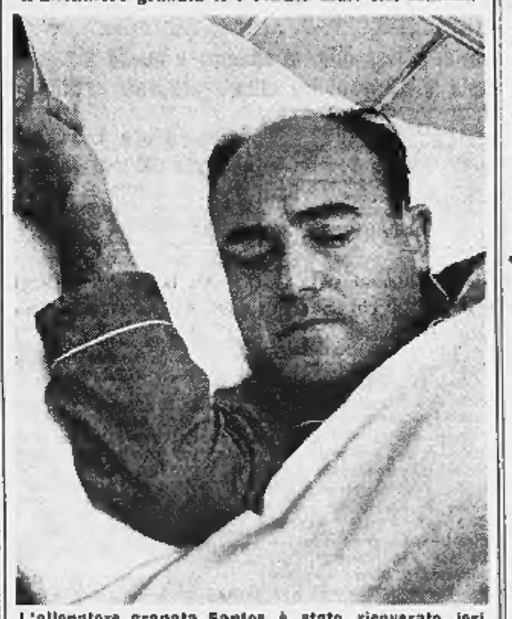
8 dicembre: a Bergamo: Atalanta-Catania; a Roma: Roma-Genoa; a Torino: Juventus-Venezia; a Milano: Milan-Sampdoria; a Bologna: Bologna-Torino.

9 dicembre: a Verona: Verona-Lucchese; a Bari: Bari-Messina.

12 dicembre: a Milano: Inter-Padova.

Santos all'ospedale

L'allenatore granata si è sentito male ieri mattina



L'allenatore granata Santos è stato ricoverato ieri mattina in una clinica torinese; il trainer è stato colpito da una colica renale e si spera che gli esami medici in corso escludano la necessità di un intervento chirurgico. In questi giorni la squadra sarà seguita da Ostreicher e dal tecnico in seconda Fabbri (F. Moisio)

Grane per il nuovo responsabile della Nazionale

Il Verona chiede a Fabbri un rimborso di tre milioni

La società veronese sostiene di avere anticipato spese per l'alloggio, arredamento compreso, e per l'iscrizione dei figli a scuola - Precisazioni del presidente Sartori

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 17 ottobre.

In merito al «tradimento» del tecnico Edmondo Fabbri che ha lasciato alla chetichella il Verona per divenire commissario unico delle squadre nazionali, il presidente del sodalizio veneto, Pier Umberto Sartori, in un'intervista concessa al settimanale «Oggi» (che riporterà il servizio sul numero di domani) ha rilasciato queste gravi dichiarazioni.

«Per dirigere la campagna di compra-vendita dei giocatori, ed allenare il Verona prima e durante il campionato 1962-63 il signor Fabbri chiese ed ottenne dalla nostra società un milione al mese di stipendio, premi di partita doppi di quelli dei calciatori, cinque milioni in caso di promozione in serie «A» e un milione se la squadra si fosse classificata tra il secondo ed il quinto posto, l'appartamento ed il trasloco a spese del Verona».

«La segreteria del nostro Club — proseguono le dichiarazioni — sbrigò inoltre una serie di incarichi minuti per conto della famiglia Fabbri: rinnovo di tendazzi (180 mila lire) sostituzione di uno specchio rotto durante il trasloco (100 mila lire), iscrizione dei figli alle scuole di Verona e perfino il pagamento di una multa. Accogliemmo il signor Fabbri, insomma, come uno di casa. Quando si trattò di firmare il contratto, mi chiese di aspettare finché si fosse accordato col Mantova per la sua liquidazione. Mi bastò la sua parola d'onore e feci male».

Dopo avere illustrato i retroscena della lettera «fasulla» inviata alla Lega nazionale «dietro suggerimento telefonico» di funzionari della Lega stessa per far ottenere a Fabbri il permesso di sedere in panchina durante le partite (in questa lettera si affermava che l'allenatore prestava gratuitamente la sua opera per il Verona), il presidente del Verona ha concluso: «Ormai è tardi per correre ai ripari, siamo stati ingannati. Vorremmo però che Fabbri restituisse i denari che gli abbiamo dato e abbiamo speso a causa sua: esattamente 2 milioni 901 mila e 275 lire».

«Se non lo farà, scavalcheremo la federazione e inizieremo contro di lui un'azione civile per il risarcimento dei danni. I casi sono due: o Fabbri ha lavorato per noi gratuitamente e allora ci restituisce i nostri soldi, oppure se li tiene ma lascia la carica azzurra e torna ad occuparsi dei nostri ragazzi».

l. c.

Intervistato a Bologna

Fabbri: «Sono pronto a rifondere le spese»

Bologna, 17 ottobre.

Edmondo Fabbri, nuovo commissario unico della Nazionale, ha assistito oggi all'incontro Bologna-Vasas. Prima della partita gli sono state rivolte alcune domande circa la sua vertenza economica con il Verona. Fabbri ha ammesso che la società scaligera può avere sostenuto delle spese in previsione del suo arrivo a Verona, e si è detto pronto a rimborsare quanto il Club ha anticipato.

In merito alla preparazione della Nazionale Fabbri ha detto: «L'obiettivo finale sarà il campionato del mondo del 1966 a Londra. Nel frattempo, però, non trascureremo le tappe più immediate, ossia i prossimi incontri internazionali. Per il primo, a Vienna contro la rappresentativa austriaca, è stato stabilito un raduno di calciatori per martedì prossimo a Coverciano. Cercheremo di formare un'équipe stabile e affiatata. Ho altre idee ma è presto per illustrarle».

Un turno di squalifica al genoano Pantaleoni

Milano, 17 ottobre.

I tre giocatori espulsi domenica scorsa (Adorni del Palermo, Petroni del Catania e Secchi della Triestina) sono stati diffidati e multati dal giudice sportivo; invece Pantaleoni (Genoa) non espulso, è stato squalificato per una domenica perché recidivo in comportamento scorretto nei confronti di avversari già diffidati).

Inoltre sono stati diffidati Brambilla (Messina) e Cera (Verona) e ammoniti con o senza ammenda David (Milan), Calvani e Pinto (Palermo), De Souza (Spal), Bicchierai, Corti e Prenna (Catania).

L'attaccante Haller è stato il migliore tra i rossoblù

Il Bologna sconfigge il Vasas per 2-1

La Coppa Europa è vinta dalla squadra ungherese che nella prima finale si era imposta per 5-1 - I magiari si sono limitati a contenere gli attacchi degli emiliani privi di Tumburus, Nielsen e Pascutti

(Dal nostro corrispondente)

Bologna, 17 ottobre.

Il Vasas di Budapest ha vinto la Coppa Europa 1962. Gli ungheresi si erano aggiudicati con largo margine (5 a 2) la partita di andata; oggi hanno contenuto la sconfitta nei limiti di 1-2, con il minimo sforzo. In condizione nettamente favorevole i «bianchi» si sono limitati a controllare i continui attacchi del Bologna senza nemmeno tentare di far gioco. Fidando nella loro difesa assai forte (soprattutto nel portiere) hanno imbastito soltanto azioni di disturbo, manovrando con corti passaggi laterali, cercando di tenere la palla, mirando a far passare i minuti.

La partita è risultata piuttosto dura, ma l'arbitro jugoslavo l'ha tenuta in pugno fischiando frequentemente: soltanto a sette minuti dalla fine il giudice di gara si è deciso ad espellere Miszaly e Renna, rei di scorrettezze reciproche.

Il portiere magiaro ha detto di no a violenti tiri di Haller, di Perani, di Franzini e di Bulgarelli, tutti da distanza ravvicinata. Il primo tempo è finito così a reti inviolate e i padroni di casa hanno anche rischiato di farsi battere poiché, nella foga dell'attacco, hanno lasciato del tutto sguarnita la difesa.

Stesso tema nella ripresa. Soliti attacchi rossoblù che si concretizzavano al 3' nella azione Franzini-Haller-Perani con finta di Renna e tiro piazzato, nell'angolino, del libero Bulgarelli. Era ancora Cimpiel ad esibirsi prima uscendo a valanga, poi respingendo da tre metri un violento tiro di Pal I e infine togliendo dai piedi di Machos una palla-goal.

Al 20' Fogli batteva un calcio di punizione appoggiando a Janich che scartava due uomini e serviva Haller: al volo il tedesco infilava il «sette» alla sinistra del portiere. Un magnifico goal che premiava la grande prestazione del tedesco, senza dubbio il migliore in campo.

Due minuti dopo, sulla solita azione in contropiede, Pal I aveva via libera e con un tiro che picchiava alla base interna del palo, accorciava le distanze.

Il Bologna mancava di quattro titolari: Santarelli, Tumburus, Nielsen e Pascutti. Probabilmente non sarebbe valsa nemmeno la completezza della squadra perché il Vasas, ripetiamo, ha dato un'impressione di solidità e si è limitato a raggiungere il traguardo con la minima fatica. Con Haller, davvero strepitoso, i migliori del Bologna sono stati Janich, Cimpiel e Renna. Del Vasas, oltre il portiere, l'anziano Bundzsak, Miszaly e Pal I.

Alla fine dell'incontro (al quale assistevano circa diecimila spettatori fra cui il C. U. della Nazionale Fabbri), il dirigente del Comitato della Mitropa ha consegnato al capitano Bundzsak il trofeo.

Ermanno Mioli

Bologna: Cimpiel; Capra, Pavinato; Furlanis, Janich, Fogli; Perani, Franzini, Bulgarelli, Haller, Renna.

Vasas: Szentmihalyi; Ihasz, Bakos; Bundzsak, Miszaly, Berendi; Kekesi, Farkas, Machos, Pal I, Pal II.

Arbitro: Hedelkowski (Jugoslavia).

Il primo goal del Bologna contro il Vasas ottenuto dal centravanti Bulgarelli (Telef.)

Sette corse di galoppo all'ippodromo torinese

Molti partenti in quasi tutte le corse di oggi pomeriggio all'ippodromo torinese; la gara, al galoppo, avranno inizio alle 14.15. Monta di maggior rilievo è il Premio Val Maira (L. 600.000, m. 2000), un *handicap* che vedrà ai nastri otto cavalli, e precisamente: Tours (53½ V. Panici), Clerendon (53 O. Pessi), Guardi (52½ P. Ceriotti), Ardore (51 M. Cipolloni), Grock de Grandchamp (49 G. Dettori), Felizzano (49 A. Colella), Maureole (48 A. Di Nardo), Acle (47 G. Frontini).

Prova molto incerta dove noteremo Tours e Grock de Grandchamp che hanno vinto all'ultima uscita, il qualitativo Maureole, Ardore in buona forma. Guardi che vale più di quanto non dimostrato le sue ultime gare; anche Acle si è affermato nell'ultima gara sostenuta a Felizzano ha dovuto cedere a Grock de Grandchamp, ma in condizioni meno favorevoli di peso.

Sette le gare in programma; i favoriti: Premio Palermo Comba (L. 400.000; m. 1100; 3 part.): La Trinité-Arsoli; Premio Verbano (L. 315.000, m. 1900; 5 part.): Skal-Mister Jazz; Premio Biella (L. 800.000, m. 1200; 9 part.): Gracco-Dizzy; Premio Magg. Alberto Lilla Modignani (gentlemen; L. 300 mila, m. 1900; 8 part.): Pianora-Aquilon; Premio Val Maira (L. 600.000, m. 2000; 8 part.): Tours-Guardi; Premio Cuneo (L. 300.000, metri 2000; 8 part.): Etiena-Limaria; Premio Monte Fraitève (L. 300.000, m. 1450; 10 part.): Sarnico-Ebbia.

allevate con noi il Cincillà!

è facile, piacevole e rende molto

Il cincillà è una bestiola dolcissima, prolifica, silenziosa, pulita, graziosa, che si fa voler bene. Ha la pelliccia più preziosa. Si alleva in casa, costa 5 lire al giorno e rende milioni.

THE CHAMPION CHINCHILLA RANCH of CANADA

— Vi offre la migliore selezione di campioni ai prezzi più convenienti.
— Vi consente il rapido realizzo del capitale investito riacquistando i piccoli nati a prezzi eccezionali.
— Vi assicura gratuitamente contro la mortalità e la sterilità.
— Vi fornisce la più completa assistenza unitamente all'esperienza di uno dei più grandi allevamenti del mondo.
— Per garanzia vi consegna sempre il "Certificato originale di graduazione" e il relativo "Pedigreè".
— Vi acquista le pelli alle migliori condizioni di mercato.

Inviate questo buono per ricevere gratuitamente il libro del "Chinchilla" a: THE CHAMPION CHINCHILLA RANCH S.p.A. Corso Europa n. 213 r - GENOVA

Cognome .....
Nome .....
Via .....
Città .....
Provincia ..... LT

scrivere in stampatello - ritagliare e spedire

METALLURGICA PIEMONTESE
Via Cigna 169 - TORINO - Telefoni 21.056 - 22.505 - 22.515
RICUPERI INDUSTRIALI
Rottami ferro, ghisa e metalli
Ferri nuovi e di stock

Una nube di fumo minaccia la vostra vita

Secondo gli scienziati, anche chi fuma solo da poco tempo è sulla via dell'intossicazione. La nicotina, il catrame, e gli altri elementi nocivi del tabacco, liberati dall'alta temperatura della brace di sigaretta (fino a 800 gradi) vi avvelenano a piccole dosi, ma continuamente.
I sintomi con cui la natura vi avverte di questa intossicazione progressiva sono il mal di capo, il catarro, l'inappetenza, la tosse mattutine, ecc.
Dopo i quarant'anni bisogna smettere di fumare, oppure bisogna adottare il filtro BOFIL, il più potente depuratore del fumo di sigaretta, che riduce la tossicità grazie all'elevato potere assorbente dei veleni del tabacco. BOFIL è in vendita nei tipi «normale» per 100 sigarette e «super» per 150 sigarette.

Fanfani lo ha discusso in una riunione di ministri

Un piano per nuovi ospedali con almeno 120 mila posti letto

Il governo intende far votare la legge dal Parlamento prima delle elezioni - In Italia mancano ora 135 mila posti letto: ne occorrono 8 mila in Piemonte, 5 mila in Lombardia - Gravissima la situazione nel Meridione

(Nostro servizio particolare)
Roma, 17 ottobre.

Si calcola che negli ospedali italiani occorrano 135 mila posti, perché l'attrezzatura possa dirsi sufficiente alla necessità del Paese. Il Governo ha condotto una indagine sul fabbisogno nelle singole regioni. Da essa è emerso che in Piemonte ne occorrono 8 mila, in Lombardia 5 mila, nel Veneto 4 mila, nell'Emilia-Romagna 6 mila. Scendendo lungo la penisola il bisogno aumenta: occorrono 22 mila posti letto alla Campania; 23 mila alla Puglia; 17 mila alla Calabria; 27 mila alla Sicilia.

La situazione è drammatica e il governo ha deciso di affrontarla e avviarla a soluzione in questo scorcio di legislatura. Fanfani sabato scorso illustrò a Saragat i lavori e gli studi preparatori del «piano degli ospedali» che prevede la costruzione di 120 mila posti letto. Il Presidente del Consiglio disse che contava di far maturare a punto il piano in queste settimane, per poterlo presentare al Parlamento al più presto e sollecitarne l'approvazione prima delle elezioni politiche. Con la realizzazione di questo piano ospedaliero la sufficienza sarà raggiunta in varie regioni e città, tra cui Roma, Napoli e Pisa.

Questa sera Fanfani ha presieduto una riunione di ministri e di tecnici per completare l'esame del piano. L'aspetto più complesso del piano è quello finanziario. Quanto costa un posto-letto? Gli ospedali moderni sono diversi da quelli del passato: non devono più assomigliare alle caserme o ai grandi alveari capaci di accogliere duemila o tremila persone. Per essere funzionale un ospedale deve avere, oggi, non meno di cinquecento e non più di 800 letti: questa è la convinzione dei tecnici. Quindi per 120 mila posti letto ci vorrebbero circa 200 ospedali.

Negli ospedali moderni un posto letto costa dai 5 ai 6 milioni di lire. I 120 mila posti letto verrebbero a costare almeno 600 miliardi di lire. Il governo assicurerebbe un finanziamento iniziale di 200 miliardi di lire.

Con gli ospedali moderni da 500 a 800 letti si realizzano le maggiori economie di gestione, il miglior impiego del personale, la più costante cura e vigilanza degli ammalati.

Quanto all'aspetto esterno gli architetti sono orientati verso un edificio centrale in cui sono posti i servizi e da cui si dipartono le sezioni per il ricovero degli infermi: è, in un certo senso, il ritorno all'antico, alle costruzioni a crociera, di cui rimangono begli esempi in Francia con gli *Hôtels-Dieu*, in Italia con gli ospedali del Rinascimento.

Definitivamente condannato è, invece, l'ospedale tipo della metà dell'800, formato da tanti padiglioni staccati e isolati tra loro: in tali ospedali i malati devono percorrere, per trasferirsi da un padiglione all'altro, o per raggiungere la sala operatoria, molte centinaia di metri all'aperto, soggetti ai prevedibili sbalzi di temperatura. Inoltre il cibo arriva loro dalle cucine ormai freddo.

Quanto al numero dei letti si è calcolato che in ogni stanza non debbano superare i sei. L'ideale sarebbe naturalmente una stanza per ogni malato, ma è già confortante che si sia abbandonata l'idea di progettare fredde e scomode camerate. Gli ingegneri raccomandano l'uso del cemento precompresso che permette di avere grandi solai senza pilastri, e nelle finiture l'uso delle materie plastiche facilmente lavabili e gradite all'occhio per i vivaci colori. Ogni ospedale moderno dovrebbe inoltre avere un impianto di distribuzione pneumatica e possedere dello spazio libero intorno per eventuali ampliamenti e per la installazione di nuovi ritrovati scientifici.

Il «piano ospedaliero» sarà uno dei progetti qualificanti del centro-sinistra, capace di influenzare l'elettorato. Quindi la maggioranza si impegnerà a varario prima dello scioglimento delle Camere, anche se avvenisse nelle prime settimane del 1963 come prevedono coloro i quali sostengono che raramente le assemblee legislative sopravvivono ad una legge che ne modifica la composizione. E la legge che modificherà il numero dei deputati, portandolo a 631, e dei senatori, che saliranno a 315 (più 5 a vita) sarà «varata» il 21 dicembre di quest'anno.

Il «piano ospedaliero» non resterà nei cassetti del Parlamento: questa è la volontà di Fanfani e degli altri esponenti della maggioranza i quali sostengono che la produzione legislativa di questo scorcio di legislatura deve tendere a risolvere almeno qualcuno dei problemi che condizionano lo sviluppo economico e sociale del paese.

Vittorio Statera

Le stampe saranno recapitate da commessi motorizzati

Il bilancio delle Poste al Senato

(Nostro servizio particolare)
Roma, 17 ottobre.

Il ministro delle Poste Corbellini concludendo al Senato il dibattito sullo Stato di previsione 1962-'63 del suo dicastero, ha oggi comunicato che per migliorare il recapito della corrispondenza i postini non recapiteranno più le stampe, che saranno invece distribuite con commessi motorizzati. Un esperimento compiuto a Roma ha dato risultati positivi. Il nuovo sistema sarà presto esteso a tutta l'Italia.

Inoltre, con due distinte leggi, si renderà obbligatoria la buca delle lettere nei grandi palazzi, per evitare che il postino debba recapitare la posta appartamento per appartamento, e sarà autorizzata la consegna delle raccomandate al portiere.

Occupandosi del personale, il ministro ha detto che mentre le esigenze aumentano i ruoli rimangono rigidi per cui oggi mancano 15.252 dipendenti. Ciò ha creato inconvenienti specialmente in uffici delle grandi città, come Roma, Torino e Milano, dove il numero degli impiegati era insufficiente. In tali centri esperti del Ministero stanno accertando i fabbisogni effettivi per riportare gli uffici alla migliore efficienza.

Anche per le sedi il discorso è dolente: soltanto il 20 per cento di esse è in proprietà diretta dell'amministrazione. E' stato adesso preparato un piano che con la spesa di 150 miliardi darà alle poste e ai telegrafi sedi e attrezzature proprie.

Per i servizi telegrafici un acceleramento si avrà con la nuove centrali che permetteranno di eliminare le ritrasmissioni dei dispacci. Per le telecomunicazioni intercontinentali mediante satelliti, Corbellini ha detto che la stazione ricevente del lago di Fucino, capace di convogliare tutte le comunicazioni interessanti il centro del Mediterraneo, è in via di completamento. Superata la fase sperimentale, la stazione potrà essere rapidamente dotata anche di impianti di trasmissione.

Concluso il discorso del ministro, il Senato ha iniziato il dibattito sul bilancio dell'Agricoltura, poi nel pomeriggio ha portato avanti la discussione della legge sul Friuli-Venezia Giulia.

f. d. l.

In un concorso per maestri

Mussolini a 18 anni firmava «Suo devotissimo servo»

Milano, 17 ottobre.

Benito Mussolini, quando aveva 18 anni, chiese di fare il maestro elementare a Legnano. La scoperta è stata fatta stamane dal signor Nino Poretti archivista del Comune. Egli stava cercando una vecchia pratica quando gli è capitato sotto mano un foglio di carta bollata da 50 centesimi scritto a penna, con in calce la firma di Benito Mussolini.

Era una domanda inoltrata all'allora sindaco di Legnano, senatore Antonio Bernorchi, in data Predappio 29 luglio 1901.

Ecco il testo: «Il sottoscritto Benito Mussolini, maestro elementare di grado superiore licenziato dalla regia scuola normale di Forlimpopoli diretta dal prof. Valfredo Carducci chiede di essere ammesso fra i concorrenti ad uno dei due posti di maestro supplente, vacanti nel capoluogo del comune di Legnano».

Mussolini, prima di apporre la firma, aveva concluso con le parole: «Suo devotissimo servo». Sempre più incuriosito, l'archivista ha continuato a sfogliare il plico ed ha scoperto altre tre lettere in cui Mussolini informava che accludeva i documenti necessari al concorso. Da quanto si arguisce dall'ultimo scritto, non fece pervenire in tempo gli atti.

Moro si reca dal Papa con una delegazione della dc

Il segretario democristiano consegna in dono un'antica icona con gli auguri che il Concilio arrechi frutti abbondanti per l'umanità

(Dal nostro corrispondente)
Città del Vaticano, 17 ottobre.

L'on. Moro ha varcato stamane la soglia dell'appartamento papale a capo di una delegazione della democrazia cristiana, della quale facevano parte gli on. Salizzoni, Scaglia, Foriani, Gava e Zaccagnini. Giovanni XXIII li ha accolti nella sua biblioteca, in forma privata, alle 11.30, trattenendoli per oltre mezz'ora.

«La democrazia cristiana, attraverso i suoi dirigenti — ha spiegato un comunicato vaticano — ha voluto unirsi al coro universale di voti giunti al Santo Padre per il successo del Concilio Ecumenico Vaticano II. L'on. Moro ed i suoi accompagnatori hanno voluto anche presentare in dono al Papa una icona del 1779 raffigurante San Giovanni Battista, accompagnandone la consegna con parole di augurio perché il Concilio possa arrecare i più abbondanti frutti per il bene dell'umanità».

D'interessante la cronaca conciliare registra ogni le parole pronunciate da Giovanni XXIII nella basilica vaticana, per l'udienza generale a oltre diecimila persone. Esortati i presenti a pregare per il Concilio il Papa ha detto: «I padri conciliari in questa ora stanno studiando ed elaborando quanto sarà oggetto di trattazione nella congregazione generale di sabato prossimo. Prima di affrontare un viaggio, un lungo viaggio, si riflette, si ragiona, si valuta, si studia a fondo l'itinerario e la meta, poi ci si incammina decisamente. Così per il Concilio: ora siamo in cammino. Occorre pregare perché sul lavoro dell'episcopato unito con il Papa discenda abbondante l'illuminazione divina, affinché il Concilio rappresenti una profusione di Grazia su tutta quanta la Chiesa».

Quindi il Papa ha aggiunto più semplicemente, rivolto alla folla: «Non vi angustiate se le cose vanno piano. Chi va piano, va sano e va lontano». In tutte queste parole si è voluto vedere un aperto riferimento alle votazioni che ancora si protraggono per la elezione dei 160 membri delle commissioni conciliari. Oggi si sostiene da qualcuno che gli esponenti dell'episcopato francese e tedesco avrebbero intenzione di opporsi al riconoscimento della validità di una maggioranza relativa proposta nella congregazione di ieri per la elezione dei candidati, in luogo della maggioranza assoluta contemplata dal regolamento. «Non tanto — dichiarano — per l'importanza in sé delle commissioni che si limitano a dare forma di stesura esteriore agli schemi di decreto conciliari e che sono comunque sempre sottoposte alla sanzione della congregazione generale, ma per una questione di principio e di legalità».

Non estranea comunque alle divisioni di opinione rivelatesi tra i padri conciliari al primo iniziarsi del Vaticano II deve essere l'udienza che sempre questa mattina il Papa ha riservato ai cardinali membri del segretariato «per gli affari straordinari», i quali sono in numero di sette: Cicognani, Siri, Montini, Confalonieri, Dopfner, arcivescovo di Monaco, Meyer, arcivescovo di Chicago e, Suenens, arcivescovo di Bruxelles.

Frattanto lo scrutinamento delle schede riempite ieri dai padri conciliari con i 160 nomi dei candidati — un totale quindi di 400.000 voti espressi dai 2300 arcivescovi e vescovi presenti — è in corso.

Il vescovo di Tarbes e Lourdes mons. Théas ha manifestato a Giovanni XXIII il desiderio suo personale e quello dei suoi diocesani per una visita del Pontefice a Lourdes. Secondo alcune indiscrezioni il Papa avrebbe affermato di non escludere il viaggio propostogli, e che, se si presenterà l'occasione, farà volentieri una visita al celebre santuario recandovisi in treno.

Filippo Pucci

I cardinali francesi a Roma

I cardinali Achille Lienart, Pierre Gerlier e Maurice Feltin dopo una riunione dei prelati francesi presenti a Roma per il Concilio (Telef. «Associated Press»)

Inchiesta su un gravissimo episodio a Capriglio, nell'Astigiano

Arrestato un agricoltore che avrebbe percosso il figlio di due anni: il bambino è in fin di vita

L'uomo nega - Sostiene che il piccolo è caduto dalle scale fratturandosi la testa - Ma la moglie lo accusa - Dice che il fatto avvenne sabato scorso e per quattro giorni il marito le impedì di chiamare un medico - Soltanto ieri ha potuto dare l'allarme

(Dal nostro corrispondente)
Asti, 17 ottobre.

Un bimbo di due anni, è stato ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale di Asti per le percosse che avrebbe subito dal padre: la madre del piccolo infatti accusa il marito di aver selvaggiamente picchiato il figlio colpevole di aver bagnato il letto; l'uomo, che si mantiene ostinatamente sulla negativa, stanera è stato arrestato. L'imputazione contro di lui non è ancora nota.

Protagonisti dell'episodio sono i coniugi Carlo Boggero, di 32 anni, contadino, e Antonietta De Antoni, di 35, residenti a Capriglio, ove possiedono un appezzamento di terreno. Essi hanno tre figli: Vittorina, di 4 anni, Eugenio di 2, e Marco di 8 mesi.

Il bimbo ferito è Eugenio, il quale — secondo il referto del medico — presenta la sospetta frattura della base cranica ed escoriazioni diffuse al viso e al capo, nonché stato di choc. Il padre sostiene che il bimbo è caduto dalle scale di casa; la madre, dopo avere in un primo tempo confermato la stessa versione, ha poi accusato il marito di aver percosso il figlio.

A carico del Boggero tuttavia v'è inoltre il fatto d'avere impedito per ben quattro giorni alla moglie di chiamare un medico in soccorso del bimbo. Secondo le constatazioni mediche, infatti, le ferite del piccolo Eugenio risalgono a sabato scorso, mentre soltanto oggi alle 14 il medico condotto di Capriglio veniva avvisato dalla De Antoni. Accorso a casa dei Boggero, trovava il bimbo in gravissime condizioni e ne ordinava l'immediato ricovero all'ospedale per mezzo di un'autoambulanza della Croce Verde. Il medico di guardia, dott. Cavallo, dopo un primo intervento, veniva messo in sospetto dalla natura delle ferite e interrogava la madre del piccino. Questa rispondeva che Eugenio, sfuggito alla sua sorveglianza, era caduto dalle scale.

Le ferite, contrariamente all'affermazione della donna la quale insisteva nel ripetere che la disgrazia era accaduta poche ore prima, mostravano giudicate dal medico così recenti. Il dott. Cavallo pertanto provvedeva ad avvertire la Questura che inviava all'ospedale il commissario di P.S. Fusaro e i marescialli Pagella e Lioce. La madre veniva nuovamente interrogata; dopo molte reticenze ella finiva per dichiarare che il marito, sabato scorso, aveva colpito a pugni il figlio. Aggiungeva che anche lei era stata percossa dal marito il quale si opponeva a chiamare un medico.

Così, soltanto oggi — approfittando del fatto che il marito si era assentato da casa — era corsa ad avvertire il medico. La polizia, raccolta la deposizione della De Antoni, informava immediatamente il Sostituto Procuratore della Repubblica dott. Catrambone che ordinava il «fermo» del Boggero. Gli agenti si recavano a Capriglio e il contadino veniva rintracciato nella sua abitazione.

Subito sottoposto a interrogatorio, Carlo Boggero negava ogni addebito. Richiesto per quale motivo non aveva consentito alla moglie di rivolgersi prima ad un medico, il contadino rifiutava di rispondere. Portato alle carceri di Asti e ancora interrogato, egli ribadiva la precedente affermazione, ripetendo cioè che il piccolo Eugenio era caduto dalle scale ferendosi alla testa.

Il dott. Catrambone, questa sera, ha spiccato mandato di arresto nei confronti del Boggero il quale, poco dopo le 21, è stato trasferito in una cella delle carceri mandamentali di via Testa. Non si conoscono ancora gli estremi del provvedimento di rigore, dato il riserbo cui quale la polizia circonda lo svolgimento dell'inchiesta.

Anche la posizione della madre del piccino viene vagliata rigorosamente: pare infatti molto improbabile che, per quattro giorni, ella non sia riuscita ad eludere la sorveglianza del marito e correre a cercare aiuto per il figlio ferito gravemente.

Il bimbo è amorevolmente assistito dalle suore e dalle infermiere dell'ospedale. Gli è accanto la madre. Le sue condizioni, stanotte, non erano mutate.

a. m.

Il bimbo di due anni, Eugenio Boggero, ricoverato all'ospedale di Asti ieri; accanto al lettino è la madre

Carlo Boggero, di 32 anni, padre del bimbo percosso

Affittava camere abusivamente ai malati della «santa di Volvera»

Denunciata alla Procura di Pinerolo - Pretendeva 1000 lire per notte - In ogni locale sistemava persino 15-20 persone

(Dal nostro corrispondente)
None, 17 ottobre.

(g.) La cinquantaquattrenne Ines Perasso, da Montoggio (Genova) è stata denunciata all'autorità giudiziaria per l'esercizio abusivo dell'attività di affittacamere nei confronti dei malati che giungono ogni giorno a Volvera — un paese a 25 chilometri da Torino — per ottenere la guarigione dalla signorina Maria Sopegno, denominata la «santa di Volvera».

La Perasso, che abitava sino a qualche tempo fa a Montoggio in via Piovera 35 e che ancora conserva la residenza genovese, è venuta a Volvera ed ha preso in affitto due stanze a 15 mila lire al mese presso il signor Ramassotto, in via XXIV Maggio 16. A sua volta la Perasso affittava le camere ai malati, al prezzo di 1000 lire per notte, sistemando su poltrona e sedie a sdraio persino 15-20 persone.

Stamane all'alba il brigadiere Genco dei carabinieri di None, faceva irruzione con alcuni militi nell'alloggio e vi trovava una decina di persone tra cui tre bimbi con gli arti inferiori paralizzati dalla poliomielite. La Perasso si difende asserendo che svolgeva questa attività per non lasciare i malati in mezzo alla strada, dato che gli alberghi locali sono sempre esauriti. E' stata denunciata alla Procura della Repubblica di Pinerolo.

Il fratello del calciatore si è ucciso con i barbiturici

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 17 ottobre.

(c. m.) Walter Ronzon, il fratello ventenne del noto calciatore Luigi attualmente del Napoli, si è tolto la vita ingerendo barbiturici. Lo ha stabilito l'autopsia effettuata ieri pomeriggio, le cui risultanze sono state rese note soltanto oggi. I motivi del suicidio sono però tuttora sconosciuti: i fratelli del povero Walter giunti ieri sera nella cittadina del Tigullio, ritengono che egli possa essere stato sconvolto dalla morte dei genitori, avvenuta qualche mese fa. Sembra altresì che all'origine della tragedia vi sia uno sfortunato amore per una ragazza di Genova.

La salma del Ronzon sarà probabilmente trasportata domani a Gemona del Friuli, suo paese natio. Il Ronzon era il più giovane della famiglia ed era cresciuto molto vicino al padre e alla madre. Nel giro di pochi mesi il giovanotto era rimasto completamente solo. Calciatore promettente, era stato ingaggiato dalla Spal di Ferrara che per ora lo aveva utilizzato nella squadra giovanile.

Riconosce i resti del fratello ucciso a bastonate dai fascisti

Le spoglie erano racchiuse in una cassetta nel cimitero di Savigliano

(Dal nostro corrispondente)
Savigliano, 17 ottobre.

Si è sparsa stamane la notizia del riconoscimento dei resti racchiusi in una cassa mortuaria depositata da tempo nel locale cimitero. Si tratta del tappezziere Giovanni Alessio che nel 1944, quando aveva 31 anni, era stato tratto in arresto dalle brigate nere per alcune frasi pronunciate mentre addobbava il locale Teatro Milanollo per una cerimonia commemorativa di Ettore Muti.

Secondo le testimonianze dei partigiani, che si trovavano in arresto con la vittima, l'Alessio era stato picchiato violentemente e ridotto in fin di vita. Nella notte poi scomparso e nessuno aveva potuto fornire indicazioni sul luogo del suo seppellimento.

Nell'agosto del 1961, durante i lavori di scavo di una nuova costruzione in regione Vincenzina, erano stati trovati i resti di un cadavere sconosciuto che dopo i rilievi di legge del Procuratore della Repubblica erano stati trasportati al cimitero dove era il fratello dell'Alessio, Luigi, ha riconosciuto nelle misere spoglie, il congiunto trucidato dai fascisti. L'Alessio soffriva di un'anomalia alla colonna vertebrale e camminava leggermente inclinato. Questo difetto fisico avrà indubbiamente favorito il riconoscimento.

a. a.

Due fratelli commercianti falliti per 50 milioni a Casale

Casale, 17 ottobre.

(m. c.) Due noti commercianti di bestiame, i fratelli Giuseppe e Luigi Sampietro di 41 e 39 — l'uno abitante a Tonco, l'altro ad Asti — sono stati dichiarati falliti dal Tribunale. Il passivo ammonterebbe a parecchie decine di milioni, forse cinquanta.

Giuseppe Sampietro, oltre all'attività principale, gestiva a Tonco un negozio di macelleria assai avviato. Il fratello Luigi, si spostava col camion nei paesi tra Chivasso e Moncalvo. Il loro giro d'affari settimanale era calcolato sui 40 milioni.

Colloqui del ministro per i metalmeccanici

Forse l'on. Bertinelli convocherà le due parti a Roma

Roma, 17 ottobre.

Il ministro del Lavoro on. Bertinelli — informa un comunicato Ansa — in relazione ai documenti resi noti dalla Confindustria e dai sindacati dei lavoratori in merito alla vertenza contrattuale dei metalmeccanici delle aziende private, ha intensificato in questi giorni i contatti, in sede separata, con le diverse organizzazioni.

Il ministro intende acquisire ulteriori elementi per una eventuale nuova convocazione delle parti.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali e sull'alto versante tirrenico, poco nuvoloso. Sulle regioni centrali e meridionali, nuvolosità irregolare. Temperatura: *senza notevoli variazioni.* Venti: *deboli o moderati.* Mari: *generalmente mossi.*

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Torino	6,3	14	Pescara	13	16
Bolzano	2	20	L'Aquila	9	15
Trento	10	19	Roma	14	24
Verona	7	18	Campob.	10	12
Trieste	15	18	Bari	16	21
Venezia	8	18	Napoli	14	21
Milano	10	19	Potenza	10	11
Genova	15	20	Catanzaro	17	21
Bologna	8	17	Messina	18	24
Firenze	14	17	Palermo	20	24
Pisa	13	16	Catania	20	28
Ancona	14	15	Alghero	15	25
Perugia	10	17	Cagliari	15	29

Una moderna organizzazione che crea, programma, realizza la vostra pubblicità a mezzo della stampa, del cinema, della televisione.

Compie ricerche indagini e di mercato. Vi aiuta

ad organizzare ed incrementare le vendite.

MERCURY ADVERTISING CO.

Corso Matteotti, 30 - Torino
Telef. 511009 - 511013 - 511058

GALLERIA D'ARTE MAROTTA
Corso Vittorio Emanuele, 36 - Telefono 44-977
QUESTA SERA ORE 21 IMPORTANTE
VENDITA ALL'ASTA
Curiosità - Mobili - Soprammobili - Lampadari
Tappeti orientali antichi e vecchi - Porcellane europee e ceramiche da collezione.
Direttore d'Asta SERGOGLIO
DOMANI continuerà la Vendita all'Asta

Mostra-Mercato del Veicolo d'occasione
(aperta anche il mattino pomeriggio)
ALLA FILIALE FIAT di Corso Bramante 15
Favorevoli occasioni in tutti i modelli di vetture. Scelto assortimento di berline 1800/2100/2300: garanzia - efficienza - convenienza di prezzo ampie facilitazioni di pagamento.

Vendite e informazioni: PORTOFERRAIO (Elba), via Montanara 5, telefono 423-424; CAPO DI STELLA (Elba), tel. Lacona 2; ANCONA (Svizzera), telefono 21-067. Informazioni: MILANO, via Ponte Seveso 43, telefono 6.832.214.

CAPO DI STELLA
ISOLA D'ELBA
CHILOMETRI
CHILOMETRI CHILOMETRI
di spiaggia sabbia scoglio per chi acquista tremila metri quadri. Non una comune lottizzazione, ma un condominio. Comprate il vostro terreno, costruite la vostra casa, e non avete soltanto il vostro piccolo pezzo di terreno, la vostra piccola casa, ma godete di: sei chilometri e mezzo di costa; un porticciolo privato; sedici chilometri di strada privata; tutti i servizi e tutte le comodità.
STUDIO P. L. RINI

THOMMEN
THOMMEN & Co
IMMEUROP
Organizzazione Immobiliare Internazionale

CALZATURE UOMO - DONNA
VIA LAGRANGE 8
GAIDANO

SALUTE CON SELECT
L'APERITIVO MODERATAMENTE ALCOOLICO
PILLA DISTILLERIE

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** *(via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/2956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sbappiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica addita all'annuncio, più l'applicazione delle tasse in ragione del 7,30 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere Pubblicità Stampa n. . . Torino,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il costo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del cassettario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazione che abbia scopo matrimonio» o altre similari.

I Commerciali L. 150 p.p.

ABILE parrucchiera offresi per lavori domicilio. Telefonare 511-885.

ACQUISTEREI pompa elettrica per cisterna gasolio. Telefonare 341-464.

AFFIDANSI a ditta industria od artigiano costruzioni di lamiera in genere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3259 — Torino». A89343

ALTERNATORI, autotrasformatori, trasformatori, motori, Sipator, via Ciana 5, telefono 481-012 647

AFFILATRICI, smerigliatrici, politrici, trapani, saldatrici elettriche, vari tipi Sifior, via Nizza 32, Torino. Telefono 651-227. 512

AUTOBUS tutti tipi immediati servizi industriali. Telefonare Pinto 280.000 Torino. 31

CALDAIE a vapore ogni tipo ed accessori compra vende. Cacciato, via Montevecchio 6. Telefono 890-754. 893

CAPANNONI metallici esperti piattaforma, disposti in opera ovunque minimo mq. 600 fino Ghirardelli, Torazzi II. tel 667 281 665-773 Milano 28013

FONDERIA bronzo ottone alluminio fusioni accurate consegne puntuali, acquisterebbe qualsiasi lavorazione. Telefonare 250-976 A89467

FUNZIONARIO grande società recentemente pensionato pratica quindicennale intendentissimo realizza crediti tributari allo Stato, assumerebbe analoga mansione oppure disbrigo altre pratiche presso Ministeri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3423 — Torino». A91134

LAMIERE cordolate nere e zincate, tubi e grondaie, lamiere, spessori fino 2/10 mm Tagli su misura. Via Paruna 1, telefono 288.983. 255

MACCHINE lavorazione legno mascalzoni. Scassa, via Ianezia 2, telefono 682-914. 1121

METALLURGICA Piemontese, Ciana 159, vende rotaie ferroviarie per gru, vagoni Decauville, binario, accessori.

MONTAGGI assistenza metallurgica civili ed impianti industriali assumiamo anche costituendo sul posto Sec. Ghirardelli, via Ivrea 3, tel 667 281, 665-773 Milano 28013

MOTOBETTORI ad ingranaggi in olio monobloccbi chiusi Gubernati, telefono 22-743.

OCCASIONE vendesi conia macchina impastatrice per panetteria Telefonare 551-828 A89846

OCCASIONISSIMA cedesi attrezzature tecniche, affare. Telefonare ore ufficio 689-891 AR7861

OCCASIONISSIME macchine lavorazione legno, motoseghe tedesche, Mallei, telefoni 527-201. 895

OFFRESI prezzo realizzo completo 1500 strutture metalliche zincate tedesco pronte montaggio. Disegni e calcoli completi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7291 — Torino». A81751

PALE caricatrici gommate cingolate Dumper nuovi, usati, Pales, telefono 824.332 28813

RETTIFICA per interni Giustina tipo Fortuna, come condizioni vendo. Telefonare 490-331 A84382

SECHE tronchi moderne con o senza carrello vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9333 — Torino».

TELESALVAMOTORI arta, oltre. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cuneli 32, telefono 874-646

TORNIO parallelo produzione Hasse Wrede passaggio 80, potenza 15 hp, punte metri 1 vendo occasione. Telefonare 279.912 A87711

TRASFORMATORI, motori, alternatori, dinamo, gruppi elettrogeni, Vairo, via Perugia 45. 28505

VENDESI materiale demolizioni ville infissi, pietra marmi, cinghiere ferro battuto, bussole legno pregiate, Cassetta 826 M Sip Genova-Sampierdarena.

2 Artigianato L. 100 p.p.

A. COPRITERMO Candor ripristino lo sporco dei muri e purificano l'aria. Fabbrera di tappezzeria. Madama Cristina 125, telefono 651-960. 527

ALPHA termomembrana salva pareti, copertamma ferro ogni sito. Cremona 63, telefono 21 450. 447

ASSOCIATI elettrotecnici specializzati, eseguono montaggi apparecchiature elettriche, quadri, automatismi, elettronica. Telefonare 360-375. A90374

ASSUMONSI lavori manutenzione pulizia scritte negozi. Fratelli Grassi, telefono 21-603 A89935

DECORATORE linoleum allegri 60'0 camere, facilitazione tappezzerie, cura collocatizione. Tel. 396-610.

ELETTRICISTA impianti elettrici civili industriali, massima osservanza norme antidefortunistiche Telefonare 60-776.

IMPRESA offresi per riscaldamento centrale nafta carbone. Presso modici. Telefonare 591-300 A87500

OFFICINA artigiana eseguirebbe lavorazioni rifinitura presso, sbavatura, tranciatura, fibilatura. Lavoro accurato e veloce. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2300 — Torino».

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 150 p.p.

A.A.A.A.A.A. CEDESI avviato ufficio investigativo informazioni centralissimo, redditio assicurato, grande avvenire, mia gestione. Affarone. Tratta comm. Angiolino. Nizza 9 579

A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Finindex, piazza Statuto 21, telefono 685-889, 488-502; via Saluzzo 1, tel. 657 641. Prestiti immediati su auto e autocarri, sopravvalutando anche ipotecati cominciale tariffe. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, possidenti. 1299

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate a condizioni vantaggiosissime. Prestiti a dipendenti grandi aziende, banche, possessori immobili. Ilma, via Mercanti 18, telefono 40-879. 1195

A.A. ITALFIDI, Filiale piemontese Torino, via Principe Tommaso 5, telefono 683-301. Mutui, prestiti, autosovvenzioni, buoni acquisto, Rapidità, riservatezza, modicità 58

A. AUTO, case finanziamo rapidamente prestiti immediati a lavoratori impiegati grandi aziende. Stadio, via Don Minzoni 14, telefono 53-581 499

A. CERCASI socio apporti 3.500.000 società in espansione elevati utili. Telefonare 48.255, ore ufficio.

A PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCEDE FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TEL. 485-885, 485-802; VIA SALUZZO 1, TEL. 667-648. 124

A. RILEVIAMO negozi confezioni maschili: Società Elzech, San Quintino 3, telefono 520.996. A90595

A tassi bassissimi concediamo prestiti, massima rapidità. Finanziaria Torinese, Andrea Doria 9, telefono 518-131.

A Torino commercianti pratici cercano negozio in gestione rivendita pane, latteria, torrefazione, panizzie. Telefonare 781-817 559

A 12 km da centro Torino nascendo grande complesso residenziale con prospetti appartati società cerca piccole imprese con piccoli capitali onde affidare costruzione parziale pacamento camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 98 — Torino». 385

ACCONCIATURE estetica centralissimo lussuosi locali, clientela signorile, alto reddito, possibilità ulteriore sviluppo cedesi motivi familiari. Telef. 234-483.

AFFARE Alassio cedo avviatissima pescheria causa salute. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6120 — Torino».

AFFARONE tintoria elettrolavaggio forte lavoro visibile quattro milioni. Telefonare 22-527. A91093

AFFITTASI elettrauto avviato, annesso autorimessa. Telefonare 742-119.

AFFITTASI garage corso Francia presso stabilimento Gallino. Tel. 744-421.

AFIA, PIETRO MICCA 18, TELEFONO 40-632, CONCEDE PRESTITI IMMEDIATI, IMPIEGATI, OPERAI, FINANZIAMENTI IMMOBILI, AUTOVEICOLI. SERIETA', SEGRETEZZA.

AGRICOLTORI, volete permutare vostro terreno con negozio redditizio latteria? Scrivete: «Pubblicità Stampa 6366 — Torino». A88793

ALBISOLA Marina cedesi motivi salute avviatissimo albergo sul mare, 60 letti. 16.000.000, ottimo affare. Pubblicità Lamoni. 58 - Savona. 28785

ALIMENTARIO moderno incasso 40.000 alloggio cedesi affarone 2.500.000. Fissa, Delcarmine 28. 362

ASSOCERES serio collaboratore tecnico per sviluppo antica piccola industria meccanica lungamente conosciuta. Anteporre qualità personali educazione mentale a capacità apporto capitali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8370 — Torino».

ATTENZIONE ristorantino moderno 40 coperti tutta attrezzatura zona ottima lavoro redditizio cedesi eccezionalissima occasione familiare 4.200.000. Balma, Sacchi 34. 402

ATTENZIONE tabaccheria cartoleria giornali cittadina rimunerativa Torino, reddito 5.000.000 cedesi causa decesso 4.500.000. Balma, Sacchi 34.

ATTREZZATISSIMA drogheria cinquantenale giornaliere, ragione cedere, motivi familiari. Telefonare 319-546.

AUTORIMESSA 130 auto forte reddito privato cede pure milioni. Tel. 395-647.

AVVIATISSIMO elettrolavaggio secco cedesi Telefonare 585-303 dopo ore 14.

AZIENDA metalmeccanica acquisteremo 50.000.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2965 — Torino».

BAR grande passaggio motivi famiglia vendo o gerenza 5.000.000. Tel. 518-855.

BELLETTI, Pietro Micca 10, cede bar centralissimo alloggio, entro palazzo.

BELLETTI, Pietro Micca 10, cede rivendita pasticceria zona commerciale, dilazione pagamento. 844

BELLETTI, Pietro Micca 10, cede bar angolare tabaccaio alloggio incasso 50.000 giornaliere. 844

BIELLA causa malattia cedesi negozio posizione centrale licenza alloggio oppure compartecipazione con serio ditta. Scrivere: P.1151 Pubblicità Oliva, Biella.

CAFFE' bar centralissimo, redditizio, 35.000 giornaliere. 15.000.000. Altro bergata Vittoria, 8.000.000 Ragioniere Fadanto, piazza Lagrange. 739

CEDESI negozio vendo o cambio con immobili. Telefonare 774-602.

CAUSA salute cedesi bar ristorantino, ottimo affare Telefonare 685-230.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercialista Valle acquisterà vendere aziende; Rintracciasi fabbricato. 14660

CEDESI avviatissima tinto-stireria centralissima lire disponibili. Tel. 40-551.

CEDESI avviatissimo negozio commestibili con licenza alcolici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2432 — Torino».

CEDESI centralissimo negozio calzature con alloggio zona commerciale. Telefonare 798.191 A87104

CEDESI ad corso, negozio abbigliamento uomo, donna e bambini. Tel. 599-943.

CERCO gerenza rivendita pane 400 rioli esclusi interessati Telefonare 257-262.

COMMESTIBILE, alloccio, centenario, lavoro garantito, cedo 3 milioni 200.000, ottimo commercio, Telefonare 519-546. 650

ESPERTO ammodernamento cede impianti lubrificazione nuovo tipo radiatore ventilazione rapida massima efficienza stesso ufficio scrivere: «Pubblicità Stampa 2236 — Torino». A86285

FERRAMENTA, coloritorniti, materiali elettrici, articoli casalinghi, avviatissima, cedesi 3.500.000 più merce. Scrivere: «Pubblicità stampa 6365 — Torino». A88792

FERRAMENTA per cessazione commercio vendesi licenza attrezzature e merce anche piccole partite. Tel. 41-519.

FINALMARINA Mattio via Sulla affittasi cedesi avviatissimo bar e liquori.

FRUTTA e verdura zona signorile incasso 60.000 cedesi eccezionalissima 3 milioni 200.000. Fissa, Delcarmine 28.

GENOVA cedesi grande negozio angolare 2 luci forte passaggio. Cassetta 1482 S Sip Genova.

GRAN bar lavoro freddo avviatissimo, forte incasso, vendesi permutasi. Telefonare 569-128. A88102

GRANDIOSO negozio pellicciaio, causa matrimoniale, cedo conveniente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6132 — Torino». A88184

IMBROLIO vendo, cedesi impiantante negozio elettrodomestici radio TV. Agenzia Cadorni, Pinerolo. 28742

SANREMO cedesi avviatissima piccola pensione signorile centrale in villa, giardino. Scrivere Rivone Pubblicità 19 Sanremo. 28859

RISTORANTE dancing cellinare rendimento forte reddito vendo, affitto. Tel. 882-827. A90753

ROSSIN, S. Donato 12, l'agenzia a vostra disposizione per compravendita immobili, cessioni, rilievi negozi. Visitateci.

SALUMERIA gastronomia, zona signorile forte lavoro. Cedesi causa espatrio. Telefonare 582-297. A89756

TABACCHERIA, annesso bar superalcoolici, levata 750.000 settimanali cedesi eccezionalissima ritiro economico 12.000.000. Fissa, Delcarmine 28.

TABACCHERIA centralissima levata 1.300.000 settimanali cedesi 12.000.000. Fissa, Delcarmine 28. 362

TABACCHERIA levata 700.000 centralissimo passeggio, cedo 11.000.000. Cassetta, Bogino 10. 881

TABACCHERIA levata 2.000.000 settimanali, telematico, fortissima vendita minuterie, reddito netto 8.000.000 annui, cedesi. Torino Accaria Fissa, Delcarmine 28. 362

A ABBISOGNANDOVI rischiare alloggi, negozi ville, officine, chiedetemi catalogo: lamosi termoconvettori Kerosene Federal. Brieco, corso Vittorio 88 Imola 817

A cinquanta metri corso Francia, Regina Margherita (Collegno) vendo cascita cinque camere con 600 mq. terreno. Richiesta 11.000.000. Tel. 256-528.

A PRIVATI ACQUIRENTI O PROPRIETARI ALLOGGI CONCEDIAMO MUTUI IPOTECARI FINO A 5 ANNI. EPIF, CORSO RE UMBERTO 5. 331

ABBIAMO in vendesi ultimi alloggi di 3-4-5 camere abitabili novembre. Facilitazioni di pagamento più mutuo. Rivolgersi cantiere, via Cavallermaggiore angolo via Vimodrone. 793

ABBISOGNANDOVI acquisiamo vendete, interpellate senza impegno ufficio commerciale Campia. Telef. 787-514.

ACQUISTA coolanti privato 2-3 camere (anche vendita costruzione). Telefonare 525-634. 116

ACQUISTO zona molto signorile palazzetto su terreno 1500 mq. anche da demolire. Telefonare 553-549.

AFFARONE signorile 4 vani 1.900.000 vano altro 1.600.000. Tel. 788-926.

ALLOGGETTI 2-3 camere bloccate e libere casa popolare via Reiro 3 vendonsi Valle ore 14-15 escluso sabato, festivi A84283

ALLOGGETTO camera cucina secondo piano, filo sbiocccato, vendo. Telefonare 756-933. 388

ALLOGGI 1.900.000 camera: una, due, tre camere, tinello, cucinino vendonsi Stabilino, prossi febbraio. Tel. 553-975

ALLOGGIO signorile corso Unione Sovietica, ultimo piano 3 camere, salone, cucina, servizi, terrazzo, libero dicembre vendesi. Telefonare 44-435 513

ALLOGGIO camera tinello cucinino grande vendesi Alpignano. Telefonare 720-315. A90013

ALLOGGIO centrale signorilissimo piazza Statuto. 3 camere soggiorno servizi ampio terrazzo, vende 8.700.000 Gabetti, XX Settembre 17 788

ALLOGGIO signorile antiguerra, Cristo, 7 camere, cucina, doppi servizi, vendo 26.000.000. Telefonare 521-974.

ALLOGGIO signorile 7 camere via Bagetti, piano primo adatto ufficio, abitazione libero subito vendo. Tel. 553-860.

ALLOGGIO via Ventimiglia 4 camere servizi vendesi 11.200.000, facilitazioni pagamento. Telefonare 676-126.

APPARTAMENTI in palazzine prestigiose, autorimessa giardino 4-7 camere. Lauro 43, Talucchi 44, Pontevetro 9 bis.

APPARTAMENTO centralissimo presso fit Umberto tre camere cucina bagno, terzo bagno, libero 1° aprile 1963, sei milioni trattabili, esclusi mediatori. Visite: mercoledì, venerdì 14-16. Telefonare 551-783 ore pasti. A91437

APPARTAMENTO zona Boringhieri tre camere, tinello, cucinino, doppi servizi. Campia, telefono 787-514. 558

BELLETTI, Pietro Micca 10, vende muro negozio zona commerciale (Parella) dilazionando. 844

BELLETTI, Pietro Micca 10 vende alloggio due camere tinello cucinino zona S. Paolo casa nuova. 844

BELLETTI, Pietro Micca 10, vende alloggio piazza Vittorio Veneto, quattro camere cucina bagno, esenta tasse.

BELLETTI, Pietro Micca 10, vende alloggio tre camere cucina. Corso Vittorio Emanuele (P. S.). 844

BELVEDERE alloggio 5 camere con 7 camere differenziando. Telefonare 523-284.

CAMERA centrale con acqua, luce, gas, secondo piano vende. Tel. 759-012.

CASETTA 3 camere tutti servizi laboratorio giardino, abitabile subito, zona Francia, vende 12.000.000. Tel. 518-918.

CASTELLO medioevale perfetto stato completo servizi impianto bagni, parco, posizione panoramica, parzialmente arredato, vicinanze Torino, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3299 — Torino».

CAUSA trasferimento vendesi alloggio signorile panoramico mq. 220 zona Maurizio. Volendo cedesi arredamento nuovo. Facilitazioni. Telef. 20-194, mattino.

CAV. Conti, Arnaldo Arnaldo 3, vende terreno fabbricabile mq. 450, centralissima quattro camere, Lucento.

COAZZE adiacente Sanitario Selvaggio vendo alloggi in villa signorile 3 camere servizi. Telefonare 385-417.

COMPRO alloggio 2-5 camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 309 — Torino».

CORSO Maroncli vendesi box volendo libero, oppure affittasi da L. 1.450.000 a 1.550.000 cadauno. Telefono 689-682.

CORSO Siracusa 29, Santa Rita, vendonsi alloggi 1-2-3 camere, servizi. Mutuo, facilitazioni pagamento. Rivolgersi cantiere. 334

FINVAI vende. Palazzo Subalpina, alloggi signorilissimi su due piani, sette camere, tripli servizi, due ingressi, ampi terrazzi, via Giolitti angolo Pomba, consegna pronta. Telef. 527-410, 527-411; Municipietà 2 761

I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti ipotecari su case, alloggi, terreni. 763

IMPRESA acquista mc. 5000 di cubatura trasferibile zona Lucento. Telefonare 779-832, ore pasti. A89081

IMPRESA vende alloggi signorili 2-3-4 camere, soggiorno, servizi e seminterrati via Lecanna quasi angolo corso Tassoni. Rivolgersi cantiere o telefonare 330-310. 990

IMPRESA vende spaziosi alloggi tre camere tinello servizi via Giosuè Borsi 105, cambio anche con terreno. Telef. 779-832.

IN zona allamente residenziale vendesi alloggi ed negozi finitissimi. Rivolgersi cantiere, Servais 81, ore 15-17.

LINGOTTO, via Ventimiglia vendo camera tinello terrazzo, altro alloggio 3 camere, seminuovi. Tel. 690-626.

LOCALE mq. 150 fronte giardino consolare adatto esposizione, annesso piccolo ufficio vendesi. Telefonare 871-626.

LOCALE mq. 400 via Brieza affittato alto reddito oppure liberabile gennaio 1963 vendesi. Telefonare 871-626.

LOCALE piano terreno via Montemagno mq. 80 luminoso con cantina sottostante mq. 60, adatto ufficio magazzino vendesi. Telefonare 871-626. 905

LOCALE seminterrato fronte piazza Statuto mq. 160 affittato buon reddito oppure liberabile. Vendesi. Tel. 871-626.

MONCALIERI centro vende tre alloggi, officina due garages, terreno, ottimo reddito. Telefonare 510-791. A91542

MURI negozio magazzino alloggio 4 camere vendo 10.000.000. Crocetto, Bogino 10. 881

MUTUI, finanziamenti per alloggi, immobili in genere, terreni. Com. FAI, Guarini 4, telefono 528-821. 283

NUOVO locale seminterrato mq. 800 oppure 150 vendesi affittasi piazza Benefica. Telefonare 83-330.

OCCASIONE! Alloggio nuovo libero signorile quattro camere; altri vario capienza vende impresa. Tel. 683-900.

OCCASIONE vendesi garages Statuto signorile appartamento recente costruzione, salottino, due camere, cucina e servizi Com. FAI, telefono 528-821.

ORBASSANO vende terreno mq. 3500 mq. zona Villette. Telef. 784-285.

OTTIMO sicuro reddito alloggetto S. Rita nuova costruzione vendo. Telef. 53-501.

PER industria, artigianato, Torino vendesi laboratorio, garage, ufficio, alloggio, cortile complessivi mq. 600. Telefonare 654-712. A89573

PIOPPETO di 6 anni in Vinovo, ginnasio nuova oliva, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3310 — Torino».

PRECOLLINARI corso Kossuth angolo via Tonello ultimi alloggi signorili, pronti marzo 1963 vendonsi. Telef. 871-626.

PRENOTATEVI ai nuovi Sauze d'Oulx, condominio Samurai appartamenti da una camera ed oltre, finiture di lusso, autonomissa privata, terrazze. Facilitazioni di pagamento. Ufficio vendite: Aviv, via Cibrario 6, telefono 489-009. 466

PRIVATO vende alloggi in costruzione 2-3 camere tinello, servizi, parcggi Accomazzo. Telefonare 553-231.

PRIVATO vende alloggio 2 camere tinello servizi. Corso Racconigi, telefonare 398-462. A90366

PRIVATO vende signorile camera bagni servizi nuovissimo libero 3.800.000. Telefonare 534-760. A90471

PRIVATO vende zona panoramica Borgidiera vicinanza mare due bellissimi appartamenti collegati, due entrate, tre camere letto, salone, sala pranzo, cucina arredata, guardaroba, due bagni, terrazzo con tende, ripostiglio, riscaldamento centrale, accessorio liberi marzo 20.000.000. Dr. Bosso, Imperatrice 7, Santhià, 80-948. 28838

RAPALLO vicinissimo mare vendesi alloggio mobiliato tre camere servizi con giardinetto su viale. Telefonare 46-791 mattino. A90364

RIVOLI Fabbrichetta Gruglasco vendesi terreno industriale mq. 4800 fronte strada, acqua. Cantatore, via Garibaldi 16, telefono 553-307. 834

ROMA via Veneto vendesi appartamento ufficio abitazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8375 — Torino» A90614

SANREMO appartamenti nuova costruzione pronti, panoramici, varie esigenze Televi, Imperatrice. 28704

SANREMO necessiamo privato vende bloccato 3 appartamenti 2-5 vani zona signorile sul mare, ottimo investimento capitale. Intermediari. Scrivere Riccoa. Pubblicità 30, Sanremo. 28830

SANREMO vendiamo appartamenti ville due-quattro camere, servizi, tutti prezzi. Rima, Sanremo. 21791

SANTA Rita in palazzo signorile avanzata costruzione vendonsi ultimi appartamenti 2-3 camere più servizi ed 5 camere più doppi servizi. Rivolgersi cantiere, via Tripoli angolo via Montalcone.

SAUZE d'oulx vendesi villetta centralissima mobiliata cinque camere vista imprendibile mille metri terreno proprio presentato 45 camere. Telefonare 46-791 mattino. A90364

SEMICOLLINARE terreno panoramico progetto approvato villetta 400 metri pullman occasione vendo. Tel. 53-601.

SEMINTERRATO mq. 60 laboratorio, magazzino, mq. 140 a lire 30.000 mq. Via Artisti. Telefonare 511-562.

STABILIZZERETE contro risparmi prestando presso «Complesso Edilizio» residenziale «4 con ...» costruendi alloggi signorili alloggi sul mare Lonio pagamento stato avanzamento lavori. Telefonare 375-970. 889

TENUTE piccole grandi e terreni dintorni Torino Carmagnola Vercellese vendonsi. Telefonare 527-976. 674

TERRENO fabbricabile mq. 3300, cintato con magazzone mq. 400, 18 km. Cuneo, zona depressa, vendesi. Telefonare Cuneo 35-50, ore ufficio. 28538

TERRENO impresa acquista 100-200 camere centrale, semicentrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 284 — Torino».

TERRENO in Rivoli strada Alpignano progetto approvato 300 camera e seminterrati vendesi. Telefonare 75 368 ore studio. A91434

TERRENO industriale mq. 8850 fabbricabile fronte stradale Torino-Leini. Telefonare 487-687.

TERRENO industriale residenziale. Mappano Leini, privato vende, permuta. Telefonare 500-277. 578

TERRENO industriale vendesi zona ascensione a 20 minuti da centro Torino su strada provinciale verso Pinerolo a prezzo convenientissimo mq. 27.000 fabbricabile. Telefonare 520-048.

TERRENO fabbricabile, 3.000 mq. tutti servizi, zona Orbassano, vendo. Telefonare 759-013. 868

TERRENO km. 11 piazza Castello progetto approvato 50 camere 10.800.000 vendo. Telefonare 852-575. 574

TERRENO panoramico due lati adiacenti mq. 2500 complessivi strada asfalto luce vicinanze Cumiana vendo anche separati. Telefonare 356-330.

TERRENO Parella progetto approvato 416 camere vendo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3207 — Torino».

TERRENO periferico tutti servizi 150 camere basso fabbricato nuovo separazione fronti paralleli mq. 45, scioglimento società amministratore vende 78 milioni, esclusi intermediari. Telefonare 40-220. 891

TERRENO progetto approvato centrale semicentrale, privato vende, urgente. Telefonare 600-277. 578

TERRENO vendesi barriera Orbassano (via Paolo Gaidano), possibilità circa 1200 camere, disposti parziale cambio camere. Com. FAI, telefono 528-821.

(Continua a pag. 12)

MAGNONI & TEDESCHI

presenta la sua nuova coperta

Isoftherm Meraklon®

Realizzata su procedimento esclusivo garantita da una esperienza internazionale nel campo delle migliori coperte classiche e dal marchio "Meraklon" della fibra propilenica prodotta dalla Polymer Gruppo Montecatini

Morbida, soffice, leggera, resistente, la coperta Meraklon realizzata dalla MAGNONI & TEDESCHI è un miracolo di praticità e convenienza. Non assorbe lo sporco, è antitarme, si lava e si smacchia con facilità, è sempre nuova. ISOLTHERM Meraklon mantiene sempre la giusta temperatura.

È una coperta moderna per chi sa apprezzare i vantaggi del progresso.

Per informazioni indirizzare a: Magnoni & Tedeschi
Ufficio Propaganda C.so Matteotti 30 bis Torino

i capelli si salvano con Bipantol

la medicina dei capelli

OBESITA'

ventre cascante, ptosi viscerali, rene mobile, cicatrici rilasciate, sventramenti post-operatori, ernie ombelicali, sono imperfezioni ed infermità sovente pericolose

LA CINTURA VENTRIERA DI BERNARDO

nei suoi vari modelli esclusivi, aiuta a risolvere i problemi dell'OBESITA', correggendo armoniosamente la linea; del DIMAGRAMENTO sostenendo i visceri ed evitando quelle spiacevoli, frequenti conseguenze che vanno dallo sventramento all'ernia addominale.

PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS N. 2 V.

Si riceve tutti i giorni presso lo Studio Medico della Filiale di

TORINO - Via S. QUINTINO n. 4 - Telefono 524-500

Orario feriale: 9-12 - 14-19 - Festivi 9-12
CONSULTAZIONI E PROVE GRATUITE
Istituto A. R. DI BERNARDO - Sede Centrale Milano - Piazzale Loreto 5

CALLI - DURONI

calli sulli tra le dita, dita deformati, callosità, sedili Eliminati rapidamente con « Dr. Scholl's Super ZINO PADS » e supersedici, che tolgano ogni callosità, danno immediato sollievo al dolore per la pressione dello scarpe ed evitano il riformarsi dei calli I famosissimi prodotti Dr. Scholl's per il conforto dei piedi sono venduti nelle caratteristiche confezioni gialle contraddistinte dal marchio ovale azzurro Dr. Scholl's, presso farmacie, ortopedici, sanitari.

Dr. Scholl's Super ZINO-PADS

TREVES VIA CERNAIA 17

DAL 1870 MOBILI - SALOTTI

SIMONETTI LAMPADARI

VIA SAN FRANCESCO D'ASSISI 27 (quasi angolo Via S. Teresa)

LAMPADARI - PARALUMI - LAMPADE

da **vagnino** ed è c'è **pronto subito**

INDUSTRIA CHIMICA IN PROVINCIA

cerca

CAPO STRUMENTISTA

per manutenzione strumenti pneumatici ed elettronici e per eseguire misurazioni.

Conoscenza inglese.

Precisare età, referenze e pretese a Pubbliman, casella 10 - Vercelli.

AI VENDITORI INTERESSATI ALLA VENDITA DI PRODOTTI DI MARCA DI LARGO CONSUMO

Una forte Società italo-inglese per vendere in Italia prodotti alimentari di larghissimo consumo con criteri moderni, ha necessità di un forte numero di venditori residenti in tutte le provincie del Nord Italia, ai quali offre un lavoro in un clima giovane, dinamico e moderno

- Stipendio superiore alla media.
- Rimborso spese.
- Automezzi della Società.
- Diaria.

Incentivi di vendita - Le più ampie possibilità di esprimere la propria personalità e capacità, vedendosele valorizzate anche con l'assegnazione di futuri compiti più importanti; se avete entusiasmo e volontà di emergere e desiderio di acquisire un'esperienza presso una grande azienda, disposti di almeno due anni del lavoro di vendita, spirito d'iniziativa, scrivete a:

Sun-Pat Gazzoni S.p.A., casella postale n. 46, Succursale n. 17 - Bologna, allegando una vostra recente foto. A tutti è assicurata la massima riservatezza, nonché una risposta entro il 30 ottobre.

CRONACHE DELLA SCIENZA

Le prospettive aperte dal recente convegno di Torino

Le future navi italiane spinte dall'energia nucleare

Finora è in servizio, in tutto il mondo, due sole unità di superficie a propulsione atomica: il mercantile Savannah (Usa) e il rompighiaccio Lenin (Urss) - Quattro tipi di reattori praticamente utilizzabili - Il «piano» da parte della Fiat e dell'Ansaldo - Si prevede di poter ottenere vantaggi notevoli; fra l'altro una economia di gestione del 5-10 per cento

Il Simposio sulla propulsione nucleare navale, che è stato svolto a Torino nei giorni scorsi, con la partecipazione di 150 specialisti di dodici nazioni, ha permesso di fare il punto sui progetti e le esperienze in corso in questo settore. Per l'Italia, si tratta del secondo Convegno ad alto livello dedicato al problema della propulsione nucleare navale, dopo il Simposio organizzato nel 1959 dall'Agenzia Atomica dell'Onu a Taormina. Si temeva, in sede di organizzazione, che l'intervallo relativamente breve tra il Convegno di Taormina e quello di Torino avrebbe potuto diminuire l'interesse scientifico e tecnico di quest'ultimo, e è constatato, in realtà, che il Simposio di Torino è venuto a buon punto per documentare l'intenso lavoro che dappertutto in Europa, in Asia e, naturalmente, anche in America, si è venuto attuando in materia.

Nei due anni scorsi, come è risultato dalle relazioni presentate a Torino, l'interessamento per l'applicazione della propulsione nucleare a un naviglio mercantile è andato progressivamente acuendo e approfondendo: tanto che può dirsi, oggi, che siamo veramente alla vigilia della fase finale, quella della concretezza. E' noto che, a tutt'oggi, le due sole unità mercantili di superficie dotate di apparato di propulsione nucleare sono il rompighiaccio sovietico «Lenin» e il mercantile americano «Savannah» che ha testé completato la sua prima crociera, che può definirsi di rodaggio. Quali sono gli orientamenti delle nazioni europee, del Giappone, e degli Stati Uniti nel campo della propulsione nucleare, dopo l'esperienza, per ora limitata, acquisita attraverso queste due unità?

In primo luogo può dirsi che si è andata generalizzando la tendenza a prendere in considerazione, per la propulsione navale, i reattori nucleari moderati e raffreddati ad acqua, con una partizione preliminare di reattori ad acqua pressurizzata e ad acqua bollente. Queste due categorie si suddividono a loro volta, presentandosi la possibilità di considerare progettualmente per la propulsione navale reattori ad acqua pressurizzata a circolazione forzata o a circolazione naturale; e reattori ad acqua bollente a ciclo diretto o a ciclo indiretto. Attualmente, di questi quattro tipi fondamentali, il solo che sia concretamente in esercizio è il primo, che è stato collaudato ampiamente sia attraverso l'esperienza delle unità subacquee americane che attraverso le crociere sin qui compiute dal «Lenin» e dal «Savannah». Ciò non equivale a dire che si sia già determinata una delimitazione del campo progettuale ai reattori ad acqua pressurizzata a circolazione forzata, ma che le sole acquisizioni sperimentali si riferiscono a questa categoria di reattori.

In realtà, già da tempo nelle nazioni più progredite nel settore nucleare, si è iniziati esplorando l'opportunità di elaborare progetti che portino in una direzione diversa. Varrà la pena di citare l'esempio dei reattori moderati e raffreddati a liquido organico, che sono stati studiati con una certa particolarità sia negli Stati Uniti che in Inghilterra, e che oggi sono oggetto di una attenta considerazione tecnologica da parte dei tedeschi. Per restare nel settore dei reattori ad acqua, tuttavia, si può precisare che gli americani specialmente hanno in corso elaborazioni e sperimentazioni piuttosto avanzate per quanto riguarda i reattori ad acqua pressurizzata a circolazione naturale.

Il rompighiaccio atomico sovietico «Lenin» in navigazione nel Mare Artico. E' stato varato a Leningrado quasi un anno prima del mercantile americano «Savannah»

Questa caratterizzazione del settore di ricerca tecnologica vale a spiegare perché il programma italiano per la propulsione nucleare navale, messo in opera dalla Fiat e dall'Ansaldo con il patrocinio del Cnen, sia stato circoscritto sin dall'inizio ai quattro tipi di reattori ad acqua indicati più sopra. E' ritenuto cioè che, mentre non poteva trascurarsi l'esperienza acquisita dai due Paesi che hanno già costruito e operato naviglio mercantile a propulsione nucleare, poteva essere interessante effettuare un lavoro di ricerca ed elaborazione progettuale nei limiti delle categorie di reattori più vicini a quello sperimentato. Entro l'anno saranno resi noti i risultati di questo studio approfondito e verrà sottoposto alla Comunità Atomica Europea il documento che riassumerà in termini tecnici ed economici lo studio in questione. E' previsto che entro il 1963 si proceda alla progettazione definitiva della unità; sia per quanto riguarda l'apparato nucleare che l'apparato motore convenzionale, nonchè la parte relativa allo scafo. Ciò non vuol dire che si presuma di passare immediatamente alla costruzione dell'unità progettata.

E a proposito degli aspetti economici della propulsione nucleare, che hanno costituito uno dei motivi di dibattito nel Simposio testé concluso a Torino, vale la pena di segnalare quelle che sono state le indicazioni principali. Bisogna precisare che si sono delineate due tendenze fondamentali, l'una che porta verso un tipo di petroliera dotata di un reattore di limitata potenza, l'altra che propone invece il modello di una superpetroliera di grossissimo tonnellaggio e dotata di alta velocità. La prima indicazione proviene dagli studi presentati dall'Agenzia Atomica dell'Oece - Enea; la seconda rispecchia gli orientamenti della ingegneria navale italiana, rappresentata, tra gli altri, dal prof. Spinelli dell'Università di Napoli, il quale ha suggerito come progetto ottimalizzato quello di una superpetroliera da 140.000 tonnellate, dotata della velocità di 20 nodi.

Si tratta tuttavia di indicazioni estrapolate dal contesto degli studi che si vanno effettuando, e non sarebbe giusto prenderle come le conclusioni del Simposio. Il quale ha dimostrato in maniera non dubbia come anche in Europa, per tacere dell'America e del Giappone, si sia ormai superata la fase preliminare e ci si avvicini a quella della concretezza. Ritornando al discorso economico, basterà dire che, per un certo tipo di naviglio mercantile appare realizzabile una economia di gestione, calcolata mediamente dal 5 al 10%, sui trasporti marittimi convenzionali.

prof. ing. Felice Ippolito
Segretario generale del C.N.E.N.

Un congresso a Milano per il miglioramento del bestiame

Ingrassare in fretta gli animali ma la carne sarà buona lo stesso?

Visita a un Centro zootecnico fra i più moderni d'Europa - Alcuni alimenti integrati con sali minerali, vitamine e proteine, fanno aumentare rapidamente il peso dei capi in allevamento - Si controllano le carni ottenute, in molti modi - La prova più rigorosa si fa a tavola - Una domanda che non ha ancora avuto risposta: soffre un vitello tenuto per tutta la vita in capanno?

In occasione di un congresso, tenutosi a Milano nella seconda decade di ottobre, avente per tema la riproduzione animale e la fecondazione artificiale, ai fini del miglioramento del bestiame, abbiamo visitato nei pressi di Milano, a Merlino, un Centro sperimentale zootecnico e veterinario fra i più moderni.

In esso si cercano e studiano, al servizio e a beneficio degli allevatori, i modi più razionali per la trasformazione in carne di foraggi e mangimi, adoperando quelle macchine chimiche naturali che sono gli apparati digerenti di bovini, suini, pollinacei. Gli ideatori del grandioso centro hanno creduto bene chiarire i loro intenti con un paragone tratto dall'industria dell'automobile. Si cercano i motori di serie (e cioè le razze animali), che meglio si prestano per quelle trasformazioni; i carburanti più adatti (e cioè gli alimenti, integrati sui minerali, vitamine, grassi, proteine); i telai (i tipi scheletrici) idonei a dare da supporto a organismi che debbono raggiungere certa pesantezza e così via.

Non sappiamo fino a che punto il raffronto riesca convincente. Certo è che, a parlare con i tecnici di quel centro, altamente personali della loro missione, si scoprono attentissimi a tutti gli accorgimenti capaci di ridurre il costo unitario della materia prodotta (il chilogrammo di carne; anche il litro di latte, o l'unità uovo). Strettamente legata alla riduzione di questi costi è la velocità con cui viene effettuato il passaggio dal foraggio a mangime alla carne, cercandosi di accelerare quel che è il processo naturale di accrescimento.

Ci è stato spiegato quale eccellente affare rappresenti oggi l'allevamento se condotto con metodi razionali; come si può moltiplicare il rendimento consueto di carne, latte, uova, sol che si abbia il coraggio di lasciar cadere certe usanze tradizionali e l'apertura mentale sufficiente ad ascoltare i consigli (gratuiti) dei tecnici. In questi anni, in cui tanta gente tende ad abbandonare le terre per ridursi negli squallidi suburbi delle metropoli industriali, sarebbe utile far conoscere meglio che la campagna, quando si applichino quei criteri di razionalità che hanno portato a tanto fiorire l'industria, può albergare attività di ogni dimensione aziendale, rimunerative con alti e pronti profitti.

Ciò detto, noi non ci siamo potuti esimere dall'interrogare i tecnici di quel centro su due punti almeno, che ci erano lasciati qualche dubbio. Primo: le carni, cresciute in fretta (è questo uno degli elementi dell'economicità della trasformazione), con mangimi, miscele, studiati da esperti biochimici e veterinari, ma che non sono la semplice erba dei prati, i semi beccati sull'aia, o gli altri alimenti che servono da millenni al nutrimento degli animali domestici, conservano inalterato il sapore che le fa da ugual tempo gradite alle mense? Certamente, ci viene risposto: tra le prove che si fanno nel Centro, non manca quella della cucina. Le carni ottenute si assaggiano, meglio si assaggiano a tavola; e si bocciano le diete che hanno portato a risultati meno gradevoli.

Altra obiezione: gli animali noi li vediamo considerati qui come macchine chimiche, capaci di trasformare erbe, foraggi, cereali, mietute, siero di latte, in carni. Ma gli animali non sono macchine: essi hanno una capacità di soffrire; non forse grande quanta ne hanno gli uomini, perchè essi mancano (noi pensiamo) di una ricca vita interiore; meno di noi essi sembrano capaci di coltivare speranze, meno di struggersi per desideri inappagati. Ma insomma animali sono e non cose; noi abbiamo domandato: «Ma non soffrono?».

La ragione della domanda derivava soprattutto dalla vista di alcuni porci tipi di allevamento sperimentale - non di tutti: di vitelli tenuti ciascuno in un vano bar o scompartito, dalla nascita all'ora del macello; i quali sono stati in un prato, non mai usciti dal loro capannone; di polli anch'essi nati in un'incubatrice, messi in scomparti, dentro stanze illuminate anche la notte, perchè non dimentichino di alimentarsi (finché vedono la luce essi beccano); tenuti fermi gli uni e gli altri, perchè i mangimi siano al massimo trasformati in carni, non sciupati in energia di movimento. Una risposta che ci è stata data ha una certa forza: «Non soffrono: tant'è vero che ingrassano». Un altro tecnico ci ha detto che la religione insegna aver le bestie al servizio degli uomini: e che dovere degli umani è di non «farle soffrire inutilmente»: il non farle soffrire inutilmente.

Che tali risposte ci abbiano al tutto fatti persuasi, no.

Didimo

Prevalenza di bombe «pulite» nelle più recenti esplosioni

Negli ultimi dodici mesi, la gara atomica fra le due maggiori potenze mondiali ha avuto come conseguenza lo scatenarsi di maggiore energia, computata in megatoni, di quella relativa a tutte le esplosioni condotte nel periodo di diciassette anni precedente, a partire da quella di Alamogordo. Come è noto, la serie fu aperta il 1° settembre dell'anno scorso, quando l'Unione Sovietica ruppe la moratoria in atto da tre anni con una successione di esplosioni atmosferiche di grande potenza. Gli Stati Uniti risposero prima con un gruppo di piccole esplosioni sotterranee e poi, cominciando con l'aprile, con altre nell'atmosfera. Mentre questa serie veniva al termine ai primi di agosto di quest'anno, i russi ricominciarono, ancora nell'atmosfera.

Un elemento di eccezione, a chi voglia considerare questo tragico gioco, si può ricavare dal fatto che le recenti esplosioni nell'atmosfera sono state prevalentemente compiute con bombe «pulite», la quali cioè rilasciano in quantità piccola (non mai nulla) i prodotti di fissione radioattivi. Ricerche condotte specialmente sulla presenza di stronzio 90 comproverebbero questa circostanza.

Un tempo si «vedevano» diavoli e streghe

L'abominevole «uomo delle nevi» è un figlio della nostra fantasia

Non si esclude che un qualche vivente sinora sconosciuto possa esistere nelle montagne più scoscese dell'Asia, ma si tratta quasi certamente d'uno scimmione, o d'un orso - I «dischi volanti»? - La parola, suggestiva, ha un una parvenza di realtà alle più evanescenti visioni...

Anni fa ci capitò tra le mani un libro assai interessante sui dischi volanti: esso concludeva affermando che i volanti non esistono. Adesso terminiamo un altro libro, dedicato questo all'uomo delle navi (C. Graffigna, *Yeti*, Editrice Il Falchetto, 1962); un libro di alpinismo, denso di eroismi e fatiche di arrampicatori, e leggende e favole sulla montagna, raccontate ai fuochi dei bivacchi; parlan di alcuni e strani sogni notturni (che l'altitudine sembra favorire); ma accentrato su quella misteriosa e sfuggente creatura (*the abominable snow-man*), che lascia impronte di grossi piedi sulle nevi dell'Himalaia.

Qualche volta — sembra — è comparsa di lontano alla vista degli esploratori; in un'occasione almeno ha inferto il nella carni di uno essi. Dopo innumerevoli segnalazioni, più o meno attendibili, nel 1960, il grande alpinista neozelandese Edmund Hillary, primo vincitore dell'Everest, organizzò spedizione apposta per andarne alla ricerca: e ne tornò senza averlo incontrato. L'abominevole (abominevole nel senso di «sporco», «puzzolente», come ne testimoniano gli indigeni, per nulla dubitosi della sua esistenza); riportando di là, per averlo avuto in prestito dai monaci di un monastero nepalese, un preteso «scalpo» di esso, rivelatosi poi una contraffazione, ottenuta verisimilmente con pelle di capra.

Alla fine, lo stesso Hillary credette improbabile l'esistenza di quella creatura. Ma l'impronta allora, i morsi infarti all'ingegnere norvegese Jan Frostis, nell'estate del 1948, mentre per incarico del governo indiano procedeva a un rilevamento geologico a oltre cinquemila metri di quota? Ebbene, all'«uomo delle nevi» o *Yeti*, sarebbero attribuite le tracce sulla neve o altri segni o fatti di vari esseri viventi: di una specie di scimmia di proporzioni umane (una scimmione appunto avrebbe aggredito il Frostis); di orsi bruni; dei simpatici panda; ma anche di uomini (eremiti tibetani, in cerca di una più selvaggia solitudine, o malfattori dello paese, scacciati dalla comunità cui appartenevano o rifugiatisi sulle alture); infine potrebbe anche essere una sorta di uomo-scimmia, in uno stadio di transizione fra l'antropoide e l'uomo, niente convalida questa supposizione.

Abbiamo menzionato i dischi volanti e con essi possiamo terminare: l'uno e l'altro sono casi in cui i nomi («dischi volanti», «uomo delle nevi») hanno, in un certo senso, preceduto le cose e hanno come agglutinato intorno a sè prove o indizi dell'esistenza oggettiva di In quel libro sui dischi (D. H. Menzel, *Flying Saucers*, Harvard University Press, 1953), l'autore registrò egli pure un grande numero di oggetti, scambiati per dischi: aeroplani, sole di vapori, palloni sonda, aquiloni, uccelli, nuvole, tele di ragni, fari di automobili battenti su strati di nuvole leggere, palloni da carnevale.

In altri tempi, quando e diavoli e streghe si credeva più che adesso, si vedevano diavoli, streghe e anche su questi oggetti si scrissero libri (e molte streghe furono acciuffate, giudicate, giustiziate). Quel che abbiamo nella mente presto o tardi o qualcheduno appare. Inventare un nome, possibilmente un che abbia un indovinato, ben sovente significa inventare la .

Un nome per i periti

A decine di migliaia, in Italia, si contano i periti industriali, suddivisi in una trentina di specializzazioni e qualifiche (dai meccanici ai tintori ai grafici ai nucleari). Le industrie se li disputano, vanno a prenotarli nelle scuole prima che abbiano conseguito il diploma, li pagano bene; parecchi sono saliti a posti di comando ambitissimi; com'è giusto, si stanno aprendo loro le porte dei politecnici. Eppure molti di essi si sentono a disagio.

Che manca loro? Un particolare importante, nel nostro Paese: un bell'appellativo. Fassimo in Francia dove tutti sono «monsieur», ciò non avrebbe importanza. Ma qui a una persona bisogna dire: Buon giorno, dottore; buon giorno, avvocato; buon giorno onorevole; e così via: cavaliere, commendatore, presidente, eccellenza. Fra impiegati e operai sovente si adopera il termine «capo»: «buon giorno, capo», si dice al tranviere o all'impiegato di posta. Ma nessuno saluterà mai un'altra persona così: «Buon giorno, perito industriale». Non fa bene, non suona.

In parecchi paesi stranieri il titolo equivalente al nostro perito è «ingegnere» (ingegnere diplomato): ingénieur, in Francia; engineer, nei paesi anglosassoni; Ingenieur, in Germania. Qui in Italia «ingegnere» ha significato più ambizioso, tanto che, per impedire che si creassero confusioni fra i diplomati in scuole straniere e i laureati nostrani, si è affiancato al nostro titolo di ingegnere quello di dottore; così che essi sono tutti diventati dott. ing.

Resta sempre il fatto che ai periti manca una qualifica soddisfacente. Nel volumetto sul perito industriale (ed. Vallecchi, della serie «Il Bersaglio» dedicata alle professioni) si ricordano tentativi una trentina di anni fa, per colmare la lacuna della nostra lingua per una professione tanto importante e attuale. Furono proposti i troppo lombiceschi architecnico, industriere, artiere (ci ruole difatti una parola unica: non una locuzione); si interpellò perfino D'Annunzio, e lavorò. A questo insoluto problemino terminologico da ascriversi in parte certi atteggiamenti di mortificazione e rivincita che molti di questi tecnici conservano in contrasto ai tecnici laureati. Un nome felice (ma quanto è difficile trovare un nome!) disiperebbe questo stato d'animo.

d.

Spediremo lettere e cartoline con i razzi intercontinentali

Già sperimentato in Francia un veicolo postale subsonico - Bisognerà costruire apposite stazioni di partenza, arrivo e controllo per radio-guida - Resta poi da vedere se il carico arriverà a destinazione

I primi lanci di posta con veicoli a propulsione a razzo furono effettuati dall'austriaco Schmiedl: preceduti nel 1928 da una serie di prove preliminari, culminarono nel 1931 con il primo trasporto di posta con razzi. L'austriaco continuò le sue prove fino al 1935. Oggi questi esperimenti possono far sorridere; tuttavia per quei tempi si trattò di avvenimenti eccezionali. Secondo sperimentatore, in ordine di importanza, l'indiano Smith. Questi adoperò il razzo come mezzo di emergenza nelle impervie montagne delle regioni pre-himalaiane, trasportando oltre alla posta, oggetti diversi: pane, burro, sigarette, tè, medicinali; ma anche, (e per la prima volta con questo mezzo), esseri viventi, la gallina Eva e il gallo Adamo, che furono ricuperati felicemente. Nel 1936 il noto missilista Goddard effettuò il primo collegamento internazionale tra Stati Uniti e Messico.

Le amministrazioni postali non si sono interessate molto a queste prove. Tuttavia nel 1939 le poste cubane patrocinarono alcuni esperimenti e emisero anche il primo (ed ad una unico) francobollo speciale per il trasporto con razzi. Su questo avvenimento non ebbero mai notizia sicure; se non che fu un insuccesso: pare che i razzi ricadessero a pochi metri dal luogo di lancio.

La tecnica missilistica ormai è così progredita che l'uso dei missili per il trasporto della posta è più che altro un problema organizzativo ed economico. Le attrezzature di guida e i sistemi di stabilizzazione, così come le carcassa dei veicoli, vengono oggi fabbricati in serie e si tratterebbe soltanto di adattarli a questo scopo. Il trasporto postale con razzi dovrebbe tuttavia avere alcuni requisiti fondamentali.

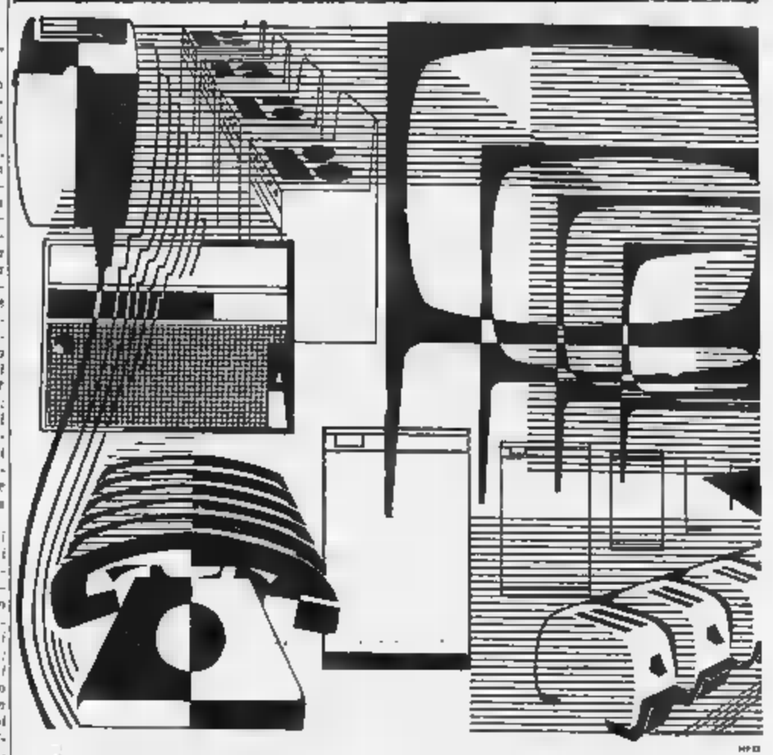
Con esso dovrebbero essere coordinati mezzi di trasporto celerissimi dal luogo di concentrazione della posta alla base di lancio e dalla base di arrivo al luogo di distribuzione. Infatti, per un percorso di mille chilometri, il missile impiegherebbe non più di mezz'ora; per un trasporto intercontinentale intorno a cinquemila chilometri, non più di due ore. I servizi sussidiari devono perciò provvedere celermente alla raccolta e allo smistamento del materiale per non rendere inutile il vantaggio acquisito. Dovrebbero essere costruite stazioni di partenza, di arrivo e di controllo lungo il percorso, per correggere eventuali deviazioni della traiettoria; e ogni stazione dovrebbe essere attrezzata per le riparazioni più urgenti, compresa l'eventuale sostituzione del motore o di altri organi. Un problema è rappresentato dalla traiettoria. Essa dovrebbe essere alla partenza quasi verticale, per stabilizzarsi orizzontalmente lungo il percorso i ventimila metri (al di sotto dei quali vi sono le rotte aeree) e quindi diventare planante all'arrivo.

Per l'aspetto tecnico, si dovrà affrontare il problema di un propellente adatto, che dovrà essere economico. In particolare il *booster*, l'organo ausiliario che fornisce la spinta iniziale, una volta esaurito, dovrà essere recuperabile.

I problemi a cui abbiamo accennato vengono attualmente studiati da diverse organizzazioni: oltrechè da tecnici singoli. In particolare, l'amministrazione postale francese ha più volte annunciato di voler attuare un servizio del genere (compilcati ufficiali fanno cenno alla fine del 1963) ed ha già sperimentato un veicolo subsonico, di cui ha controllato il sistema di ricupero con paracadute, sganciandolo ad alta quota da un bombardiere militare. Le poste americane sembrano molto interessate alla questione.

Nel giugno del 1959, ha già effettuato un esperimento, lanciando tremila lettere da un sommergibile alla Stazione Navale di Mayport in Florida, con un missile militare del tipo Regulus I. Recentemente le poste austriache hanno lanciato dal ghiacciaio del Grossglockner una serie di ben dieci razzi a due stadi, lunghi 1,8 metri, e un carico utile di un chilogrammo e mezzo. E' stato possibile in questo modo trasportare circa 12 mila lettere di tipo leggero, delle quali parte però rimaste danneggiate perchè i paracaduti di alcuni veicoli non si sono aperti al comando.

dott. Luigi Polo Friz
della Società Europea di Posta Razzo



Maggiore Domanda

La domanda – battistrada del progresso industriale – stimola sviluppi tecnici che materiali nuovi.
Nel mondo dei metalli, il nickel predomina, perchè conferisce qualità uniche a leghe essenziali per migliaia di applicazioni industriali.
La Inco-Mond fornisce il nickel – e inoltre un servizio tecnico e commerciale, gratuitamente a disposizione dell'industria di tutto il mondo.
In Italia si possono avere dati sulle proprietà e applicazioni dei materiali contenenti nickel dal

Centro Informazioni del Nickel, Corso Monforte 48, Milano (234)

INCO-MOND
NICKEL
aggiunge qualità
THE INTERNATIONAL NICKEL COMPANY (MOND) LIMITED

OGGI GRANDE APERTURA DEI supermercati alimentari SMA

i più moderni ed attrezzati convenienti in Italia

VIA BREGLIO 39 - CORSO BRESCIA 32

QUESTI PREZZI LI TROVERETE SEMPRE ALLA SMA
CHE PREZZI PAGATE VOI ADESSO?

PASTA NAPOLI lunga e corta 1 chilo L. 130

OLIO D'OLIVA lattina 0,900 L. 550

ZUCCHERO semolato raffinato 1 Kg. L. 200

PASTA ALL'UOVO 5 uova per Kg. gr. 340 L. 135

RISO ORIGINARIO DEL VERCELLESE 1 Kg. L. 125

CAFFÈ MISCELA SPECIALE 200 gr. L. 265

5 MERENDINE FERRERO L. 150

1 DADO SVIZZERO BRODO DI CARNE L. 45

DETERSIVO SUPER 1/2 Kg. L. 90

- VINO CASTELLI DEL MONFERRATO 1 litro L. 95
- BISCOTTI SECCHI 1/2 chilo L. 100
- BURRO l'etto L. 100
- CACAO DOLCE 1/2 chilo L. 295

CARNE FRESCA, produzione nazionale, controllo costante di qualità

- POLPA TRITATA il Kg. L. 490
- BOLLITO » 390
- PUNTA DI VITELLO DA LATTE » 890
- SPEZZATO SCELTO VITELLO » 990

alle prime 500 clienti di oggi e domani UN GRADITO OMAGGIO

palloni a tutti i bambini accompagnati

la SMA vi attende nei più moderni supermercati d'Italia VIA BREGLIO 39 - CORSO BRESCIA 32

ANNUNCI ECONOMICI

4 Compro - Vendite Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

«Continua da pag. 10»

VIA Tunisi vendesi alloggio 2 camere tibello cucinino ingresso bagno. 2° piano ascensore, libero subito. Tel. 553-267

VICINANZE corso Traiano terreno lido (metri) mq. 3000 vendo. Interessante Telefonare 45-152 dopo ore 16

VILLA corso Giovanni Lanza, posizione unica, panoramicissima 17 camere, tre piani, terreno a parco mq 1600 Telefonare 871-626 895

VILLA moderna, collinare, 3 alloggi, doppi servizi, 3 garages, grande giardino, terra, vendesi o permutasi con villetta o terreno centrale o casa da demolire o piccolo alloggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7290 — Torino »

VILLETTA bellissima posizione panoramica semilibera giardino, strada Altre rogi vendo. Telefonare 58-601.

ZONA FRANCIA SIGNORILE TRE CAMERE, SALONE, CUCINA, DOPPI SERVIZI, ALTRI, TRE CAMERE CUCINA SERVIZI VENDO. VISITE CORSO FRANCIA 267. 437

ZONA Vanchi Unica appartamento tre vani altro quattro vani vendonsi. Telefonare ore pasti 772-091.

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

A studenti piemontesi referenziatissimi abbisogna alloggio comprendente Telefonare 760-890, 526-879. 10

A Torino primissimi cercano alloggio nuovo, vecchio, ristrutturato, 25.000 35.000 mensili Telefonare 538-560.

AFFITTERGI 5 camere cucina doppi servizi zona Lingotto. Tel. 514-973.

ALLOGGIO 3-4 vani con parte cucina primi piani Santena Orbassano cercasi. Accettasi qualsiasi cauzione anticipabile 752-609 ore ufficio A9035

AMZIANI coniugi torinesi referenziati cercano due camere cucina. Telefonare 754-410 A9036

CAMERA cercasi giovani seria pressi Palazzo Reale Cauzione referenze, Telefonare 44-461 71

CERCASI appartamento due camere cucina due mesi. Telefonare 852-755.

CERCASI in affitto appartamento 5-6 locali signorile zona centrale Scrivere «Pubblicità Stampa 9423 — Torino »

CERCASI locale laboratorio - magazzino mq. 20 zona Parella. Telefonare 240-616.

CERCASI negozio con retro uso ufficio, possibilmente anche cucina. Scrivere « Pubblicità Stampa 3503 — Torino »

CERCO alloggio piccolissimo o solo posto ammobiliato. Telefonare 655-703

CONIUGI soli referenziatissimi cercano quattro camere servizi semicentrali. Telefonare 556-797. A9013

PROFESSIONISTA 45 persone cerca alloggio ammobiliato con giardino o orto alla collina-prossimi, preferibilmente collina Torinese o paesi viciniori Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7287 — Torino ». A9174

PIEMONTESE referenziato solo cerca alloggetto pressi Artigliere Michelotti, Valdo Fusinato. Telefonare mattino 683-955. A9088

PROFESSIONISTA cerasi alloggio piccolissimo mobile et no nello cerca alloggio con que camere cucina solo o senza Telefonare 773-978. A9016

PROPRIETARI alloggi fino 100-000 per soli scopo alloggetto d'abitare e dipendere Scrivere casella postale 377.

REFERENZIATISSIMO cerca alloggio 2 camere accessori zona Pozzo Telefonare 312 814. A9064

SOLO, settantenne, abitualmente camerista o infilzia vuole non servizi Scrivere: « Pubblicità Stampa 97 — Torino ». 465

SPOSI referenziatissimi cercano in zona amenissima signore camera ammobiliata con cucina anticipo L. 25.000 Telef. 674 440 A9086

6 Offerta Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

A.A.A. AFFITTIAMO alloggio quattro camere, cucina, abitazione, legna, terreno, pozzo, tutti comforts, eventuale piazza posteggio. 50.000 mensili Tratto cenni Angiolini, Via B. 579

A. AFFITTASI (8.000), (10.000), (60.000 alloggi signorili 8 Rivoli Telef. 952-939 A 50.000 2 camere tinello Francia. Cucina, Vanchiglia. Tel 652 755.

ABBIAMO 128 camere servizi Affrale 42, telefono 46 409 1035

ABBISOGNANOOVI alloggio diverse composizioni Centro, Scrivo 34, tel 553-709

ADIZIONE ufficio, ottime tre camere primo piano alto giardino, Impianto riscaldamento Stabile Telefonare 270-348

AFFITTASI in villetta panoramica bifamiliare nuova completa zona Rapida ottimo alloggetto due camere cucina bagno terrazzo completo a piacere solo o con piccola pensionata. 55.000 mensili e due persone. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3311 — Torino » A9045

ADATTO studio uff.-clinica, piano rialzato, cinque camere vasta dependance, via Cavalli Buonarroti, Telefonare 65-372 25012

AFFITTASI alloggi quattro camere, cucina, cantina, solaio, 25.000 mensili. Via Nizza 1. 559

AFFITTASI alloggi 1-2 camere cucina, cantina, bagno, forno autonomo, a Rivoli. Telefonare 952 420 536

AFFITTASI a Moncalieri alloggio signorile mq 90 circa camere pavimentate, riscaldamento, bagno, cantina, solaio, garage. Telefonare 64-352 25012

AFFITTASI alloggi quattro camere, cucina, bagno, cantina, solaio, 25.000 mensili. Via Nizza 1. 559

AFFITTASI alloggi 3 camere

Borse economia e finanza

I costruttori inglesi guardano al Mercato comune

Si è aperto ieri a Londra il Salone dell'Automobile

La caratteristica principale è il perfezionamento tecnico ed estetico delle vetture di serie - Presenti le Case italiane con la loro produzione - Per la prima volta in Gran Bretagna la Fiat «2300 S coupé»

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 17 ottobre.

Come ogni anno di questa stagione, si è aperto oggi a Londra il «Motor Show», il «Salone dell'automobile». Durerà fino a sabato 27. Vi partecipano dieci Nazioni, fra le quali, per la prima volta, Israele. Sono esposti 330 modelli, dei quali 200 almeno prodotti in Gran Bretagna.

E' un periodo, questo, di particolare importanza per l'industria automobilistica britannica: un periodo di grandi promesse ma anche di incertezze. La probabile entrata di Londra nel «Mercato comune» anima i fabbricanti inglesi, con la prospettiva di una espansione nelle vendite sul Continente che già sono, da circa un anno, in incoraggiante ascesa.

Le Case britanniche hanno compiuto grandi sforzi per accontentare la più ampia gamma possibile di clienti. Il Salone apertosi stamane ne è la prova. Vi sono le vetture tradizionali e quelle disegnate per il gusto europeo; le automobili per stuzzicare l'interesse del mercato interno e quelle che, con uno stile «internazionale», cercano di piacere a tutti e ovunque. Qualche esperto critica tale tendenza: la considera una dispersione di risorse; d'altra parte è innegabile che gli inglesi devono gareggiare su vari fronti.

Le novità sono una ventina, banché, nella maggioranza dei casi, si tratti solo di perfezionamenti. Si può dire che una caratteristica di questo «Salone» è la comparsa in modelli normali di pregi tecnici e estetici, prerogativa fino a poco tempo fa solo di certe macchine. Ciò vale per il cambio automatico, per i freni a disco, per i motori di maggior potenza, per gli accessori, eccetera. Sono state queste innovazioni (più l'aumento generale nei costi) a costringere alcune Case ad elevare, alla vigilia del «Motor Show», i prezzi di diverse vetture.

Fra le utilitarie, che qui sono chiamate *economy cars*, troviamo, ad esempio, una «Morris minor berlina» e una «Austin A. 40», ambedue con un nuovo motore, non più da 948 cc. bensì da 1098 cc. Queste due macchine, pur costando un poco meno, sono adesso simili, per potenza, alla «Morris 1100», lanciata a metà agosto al prezzo di 575 sterline. Vi è inoltre la «MG 1100», varata solo due settimane fa: prezzo 800 sterline.

Un'altra novità è costituita dalla «Ford-Cortina», una quattro cilindri 1200 cc. non spaziosa quanto una vettura di più alto livello. Costa 639 sterline e la Ford intende produrne almeno tremila in settimana. Per una ventina di sterline di più la Ford offre inoltre una «Anglia» rinnovata, con freni migliorati e più eleganti accessori. Interesse hanno subito destato due modelli sportivi disegnati da italiani: la «Triumph Spitfire 4» (730 sterline) di Giovanni Michelotti e la nuova versione della «Austin Healey» (1190 sterline) di Pininfarina.

La Fiat presenta sei modelli: la «500 D», la «600 D», la «1500», la «2300 berlina», la «2300 familiare» e la «2300 S. coupé». Quest'ultima è stata vista oggi per la prima volta a Londra. Anche altre Case italiane presenti al Salone — la Lancia, l'Alfa Romeo, la Maserati, la Ferrari e la Abarth — presentano un'ampia gamma dalla loro produzione.

m. ci.

In vigore dal 1° novembre i ribassi doganali inglesi

Londra, 17 ottobre.

(m. ci.) Le autorità britanniche hanno divulgato oggi maggiori particolari sulle riduzioni tariffarie annunciate ieri sera. Le riduzioni abbracciano una vasta gamma di prodotti industriali, sono di circa il 20 per cento (con qualche variazione in più o in meno secondo i casi) e cominceranno ad essere applicate con il 1° novembre. Beneficieranno dei nuovi dazi non solo le importazioni dal Mercato Comune e dagli Stati Uniti ma da quasi tutto il mondo.

Queste riduzioni sono il risultato degli accordi internazionali presi fra giugno e luglio in seno all'organizzazione del Gatt (accordo generale sulle tariffe e il commercio). L'intesa non si applica, per quanto riguarda l'Inghilterra, al gruppo dell'Efta, le cui esportazioni verso la Gran Bretagna già godono di tariffe preferenziali.

La legge sul nubilato approvata dalla Camera

Il matrimonio non può essere motivo di licenziamento

Roma, 17 ottobre.

La commissione lavoro della Camera, sotto la presidenza dell'on. Bucalossi e con l'intervento del ministro Bertinelli, ha approvato questa sera, in sede legislativa, il disegno di legge sul nubilato.

Con il provvedimento sono nulle le clausole di qualsiasi genere, contenute nei contratti individuali e collettivi o in regolamenti, che prevedano comunque la risoluzione del rapporto di lavoro in conseguenza del matrimonio della lavoratrice.

Del pari nulli sono i licenziamenti attuati a causa di matrimonio.

La nullità dei licenziamenti di cui sopra importa la corresponsione a favore della lavoratrice allontanata dal lavoro della retribuzione normale fino al giorno della riammissione in servizio.

Le nuove disposizioni si applicano sia alle lavoratrici dipendenti da imprese private di qualsiasi genere escluse quelle addette ai servizi familiari e domestici sia a quelle dipendenti da enti pubblici.

L'indice generale azionario passa da 80,21 a 81,28

Tendenza al rialzo dei titoli in Italia

La chiusura ha registrato i massimi della giornata - Dopobors sostenuto

LE QUOTAZIONI A TORINO

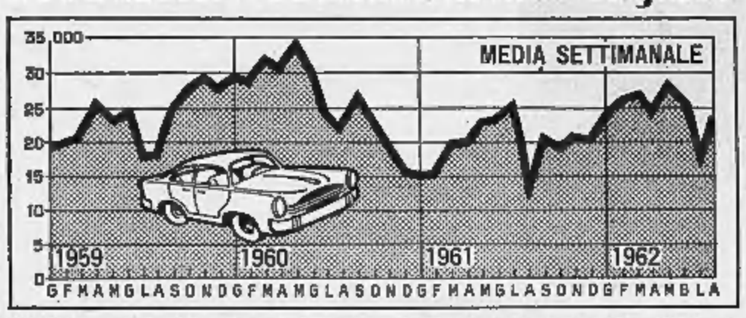
Titoli	17	varias.
VALORI DI STATO		
Rendita 5 %	105 90	—
» » con	103 80	—
Redimibile 3½	93 10	— 0 10
» con	93 —	— 0 10
Ricostruz. 3 ½	88 50	— 0 05
» con	88 40	— 0 05
Ricostruz. 5 %	99 10	—
» con	99 —	—
Ati. Fond. 5%	96 85	—
Pr. R. 3% Tr.	97 50	—
» '58	95 75	—
B.T.N. 5% '63	100 57	— 0 08
» » '64	100 50	— 0 20
» » '65	100 —	—
» » '66	100 —	— 0 30
» » '68	101 —	+ 0 15
» » '69	100 90	+ 0 02
» » '70	101 67	— 0 33
» » '71	101 65	— 0 20
B.T.S. 5% '66	100 47	— 0 16
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½ %	98 80	—
» ('54) 6%	100 10	—
» ven. 6%	100 35	—
» ('56) 6%	100 30	—
» ('57 O. 6%	100 20	—
» ('58) 6%	100 15	—
» ('60) 6%	102 10	— 0 10
» '59 5½ %	96 10	+ 0 40
» '60 5½ %	96 15	—
» '61 5½ %	96 10	+ 0 20
» Sist. 6%	107 20	+ 0 20
» Elettr. 5½ %	107 65	+ 1 85
» Sidor 5½	97 10	— 0 15
Sfir (III) 4½	97 —	—
Sfir (IV) 5 %	98 —	+ 3 25
PP. SS. 5½	96 —	—
» » '58	96 —	— 0 50
» » '59	96 —	— 0 30
» » '59	96 —	+ 0 20
» 5% '60	92 —	+ 0 50
» 5% '61	91 80	— 0 20
CO. PP. 5%	92 20	— 0 20
» 5½ %	96 45	+ 0 05
CCPP Ric. 5%	95 —	—
C.C.C.P. 6 %	100 47	— 1 03
EniPetrolio 6%	100 20	— 0 10
» » 6% '57	100 20	—
» » 6% '58	100 05	— 0 05
» Sp. 6% '58	100 12	+ 0 07
» Sud 6%	100 30	—
» » 5½ %	95 10	—
» » 5½ '61	95 —	— 0 30
» » 5½ '61 A	94 80	— 0 30
» » 5½ '62 S	94 70	—
» Gela 5½%	94 70	— 0 125
S. Paolo 5 %	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» » 4%	94 —	—
» » 3½	92 —	—

Titoli	17	varias.
Miglioram. 5%	91 65	—
P.S.Ap. 5%	91 65	—
» » » 5% '61	92 30	—
C.I.R. Sic. 5%	99 50	—
Cr. F. Sic. 5%	94 60	—
Cr. F. Sardo 5%	94 50	—
CIB Nap.5%III	100 —	—
C.F.S.Nap.5%	95 —	—
Isvelmer 5½	97 50	—
» 6% '58	100 —	—
» 5½ '61	95 85	—
» 5½ '62	96 —	—
Cassa Risp. 5%	94 70	—
Cr. Op. » 5%	95 —	—
M. Paschi C.F.	95 —	—
Ciga vent. 6%	100 —	— 0 12
» Edison 5% '51	103 —	—
» » 6% '58	100 25	—
» » 6% '59	100 —	—
Ilpa Cal. 6%	99 95	—
IMI XII 6%	100 20	+ 0 10
» XV 1-2-'3	100 —	— 0 40
» XVIII 6%	100 —	— 0 02
» XIX 6%	100 10	—
» XX 6%	100 15	—
» XXI 5%	92 20	— 0 10
» XXII 5%	91 95	— 0 25
» XXIII 5%	92 —	— 0 15
Torino '33 5%	98 75	—
» '37 5%	98 50	—
» '52 6%	102 50	—
Cr. AEM 5½	93 —	— 0 50
Genova 6% '59	100 25	—
Nat 6%	100 —	—
Fiat 6% '58	100 35	+ 0 05
Fiat 6% '57	100 80	+ 0 05
Fiat 5½% '60	97 20	+ 0 25
Fiat 5½ %	92 50	—
Pirelli 6%	105 —	+ 3 50
Oliv. 48-49 7%	105 25	—
» '53 7%	105 10	—
» '55-'75 7%	104 25	—
» 1958 7%	103 80	+ 0 20
» '59 6½%	103 —	—
» '62 5½%	95 95	—
» Buli 5½%	94 60	—
Magneti 48 7%	102 —	—
» 49 7%	108 25	—
» 56 7%	105 25	—
Esercii 7%	103 50	—
» 6% 1960	104 75	—
Viberti 7% '58	104 75	—
» 7% '57	105 75	—
» 7% '59 I	106 —	—
» 7% '59 II	103 50	—
Cost-Gorz. 7%	104 25	—
Westingh. 7%	104 50	—
SADE 6%	98 75	—
Farmara 7%	102 65	—
Fornara 7% '56	99 —	—
Ang.-Fna 6%	99 —	—
Cart. II. 7%	105 10	—

Titoli	17	varias.
Galileo 6%	100 40	—
» 6 % '58	99 80	— 0 30
» 5½% '60	94 05	—
» 5½% '61	93 85	+ 0 05
Meridionit. 6%	99 50	—
Viscosa 6%	99 50	—
Viscosa 6% 57	100 —	—
Stipel 6%	100 —	—
Tirrio 6%	100 35	—
Telve 6%	99 25	—
Terni 6%	99 25	—
Ilva 6%	100 40	+ 0 20
Eseo 6%	100 50	—
SIP 6%	100 —	—
Pihigas 6½%	99 20	—
Finanto 7%	103 —	—
Forgat 8%	113 50	— 1 25
S. Pozzi 5,75 59	96 —	—
Rumianca 5½	93 20	— 0 20
Lanzio 5½% 59	92 15	—
Liquigas 6% 59	92 50	—
Cova-Sav. 5½	93 40	—
IBM Italia 5½	92 50	—
It. Cao 5½ '61	93 35	+ 0 35
AZIONI PER CONTANTI		
TRASP. ASSIC. FINANZ.		
Ass. Ass. Torino	13000	+ 200
A. Ass. Tor. priv.	8900	+ 250
Assic. Generali	120100	— 500
C. Mob. Ass.	3000	—
Fiem. Finanz.	3000	—
Farr. Medit.	4000	—
Farr. Merid.	2185	+ 5
M.A.I.	17500	— 1000
Torino-Nord	34	—
STET	2998	+ 34
Invest	3800	—
Finelettrica	1202	+ 12
Mediobanca	78900	+ 900
La Centrale	9550	+ 150
ELETTRICI		
SIP	1194	+ 16
Terni	423	+ 10
P.C.E.	895	+ 15
Sell-Faldarna	3200	—
Meridionitrria	2055	+ 30
Unes	2042	+ 32
Seso	1707	+ 17
Tirrio	5010	+ 10
E. Marelli	800	+ 5
SADE	1120	+ 30
M. Marelli	1340	— 140
MINERARI-ESTRATTIVI		
Monteponi	730	+ 20
Talco Grafite	30000	—
M. Amiata	4600	—

Titoli	17	varias.
METALMECCANICI		
FIAT	2482	+ 23
FIAT priv.	2050	— 5
Nebiolo	678	+ 3
SIAM	7000	—
Moncenisio	2600	—
Finsider	1202	+ 8
Italsider	1465	— 5
Westinghouse	1300	— 50
Fornara	660	—
Dalmine	2105	— 5
Olivetti priv.	4000	— 100
TESSILI E MANIFATT.		
Borgosesia	12110	+ 110
Viscosa	4350	+ 40
Viscosa priv.	3610	+ 50
Chatillon	8500	—
Cotoniera Mer.	940	—
Fisac	500	—
Ilr	6700	—
CHIMICI		
Italgas	1730	+ 25
Pennaroli	2450	—
Schiapparelli	7875	— 125
Mira Lanza	49350	+ 150
SAFFA	9300	+ 250
AMIC	2535	— 5
Rumianca	2250	— 50
Montecatini	2500	+ 20
Liquigas	244	+ 8
Pihigas	124	+ 5
S.A.R.C.M.	1590	—
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	300	—
Florio	104	—
Venchi-Unica	289	—
Eridania	2550	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	7400	—
Sips	6900	—
Risan. (Napoli)	7800	—
Immob. Roma	1180	+ 7
Ciiargini	2000	—
DIVERSI		
Acqua Potab.	1480	— 15
S. Acqua Roma	900	—
Acq. De Ferr.-G.	1600	—
Carbox Ital.	4600	+ 100
Cartiera Burgo	27800	+ 500
Fornaci Riun.	43000	— 500
Elenti	7800	—
Pirelli	4900	+ 120
Cerem. Pozzi	1025	+ 35
Rinascente	642	—

Produzione automobilistica inglese



Il grafico — tratto dal «Financial Times» — indica la produzione media settimanale di autovetture in Gran Bretagna dal mese di gennaio 1959 all'agosto di quest'anno

La risposta premi è stata caratterizzata dall'abbandono totale delle partite pattuite. Verso metà seduta il mercato si è orientato ad una cauta ripresa, che è stata consolidata in chiusura con una buona attività e con espressione di tendenza più vivace. Il listino è stato compilato sui livelli massimi della giornata. Titoli di Stato ed obbligazioni bene assorbiti. Dopobursa sostenuto.

L'opzione Olivetti si è chiusa con buone manifestazioni di recupero, sia sul titolo che sui diritto. Diritti a pagamento: Olivetti privilegi. 1962; Ercole Marelli 49.

Totali della giornata: *titoli di Stato per lire 17 milioni c.n., obbligazioni per lire 37 milioni c.n., azioni per contanti n. 118.585.*

Genova, 17 ottobre.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Ind. Agricole 4915; Nav. Alta Italia 17.700; Cotoniflcio Ligure 4300; Oleg 1020; Eridania 3525; Romana Zuccheri 365; Ind. Zucchero 1060; Distillerie It. 2800; Zuccheri Sermide 3090; Eserc. Molini 2060; Mira Lanza 49.325; Italsider 1467; Aedes 4775.

Milano, 17 ottobre.

Il nuovo ciclo operativo si è iniziato stamane con disposizioni ancora migliorate, confermando e rafforzando i rialzi iscritti ieri. La risposta premi si è conclusa, però, con il quasi totale abbandono delle partite prenotate e solo una minima parte è stata ritirata.

La riunione ha beneficiato di positivi interventi di sostegno, a cui si è affiancato man mano il denaro, spostando i corsi su basi più ferme. Molto attivi i titoli assicurativi, le Edison, Olivetti, Mirailanza e alcuni elettrici. Al listino i corsi tendevano ulteriormente a rafforzarsi e la maggior parte delle voci si iscriveva sui massimi della giornata.

L'indice generale azionario di «24 ore» passava da 80,21 di ieri a 81,28, con un ulteriore progresso dell'1,2%. Attivi i valori di Stato con ristrette oscillazioni; più resistente anche il settore delle obbligazioni.

Titoli trattati: di Stato per 120 milioni di lire, obbligazioni per 310 milioni di lire, azioni nuove 1.056.875, di cui maggiormente scambiati: Fiat 80.000, Montecatini 53.000, Edison 770.000, Viscosa 84.000, Terni 55.000.

Dopobursa con attività limitata, ma sempre in buona intonazione. Prezzi informativi: Fiat 2515-2560, Edison 3590-3600, Montecatini 3520-3530, Viscosa 3590-3600, Generali 122.500-122.900.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanc.	79.500	Pirelli Sp.	6900
Cimi	9100	Sirti	1240
Centrale	9520	Stet	2970
Invest	3880	Italgi	2930
Westingh.	2216	Generali	121.400
Sviluppo	2340	Ras	46.360
Finmare	588,25	Instradio	12.500
Finelettr.	1202	Assicur.	58.200
Finsider	1200	Ass. Ass.	2.920
Sreda	4650	Ass. Milan.	11.000
TRASPORTI			
N. Milano	1910	Veneta	2245
Mittal	3600	Ausiliare	1288
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	28.250	Cavarzo	3870
Val Ticino	41,25	Lanerossi	4570
Dicale	424	Tiltano	276
De Angeli	4270	Fisac	450
Cucirini	10.210	Cascami	1100
Linificio	562	Bertarelli	3200
Rosari	55.050	Chatillon	8025
Rotondi	41.300	Snia Visc.	4558
Tosi	3975	Pacchetti	330
Col. Mer.	800	Scotti	190
Unione M.	65.000	Marzotto	1910
MINERARI E METALLURGICI			
Montecat.	490	Delmine	2100
Magona	1272	Riolo	4625
Metallurg.	4575	Breda-Is.	1725
Amiata	4430	Falck	10.290
Mercant.	2518	Trafilerie	3625
Monteponi	730	Ilva-Viola	1500
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Fiat	—	Nebiolo	680
Diamoli	525	Fr. Tosi	1600
Piat	2510	Westingh.	1310
Fiat priv.	2060	Olivetti	4609
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Edis	1118	Vizzola	3040
Cisi	1420	Sme	2045
Disamo	2040	Orobia	2050
Edison	3280	Romana	1870
Edisonvol.	1200	Terni	422
Sardiana	2020	Unes	2030
Campania	1505	Marelli	788
Caffaro	263	Magneti	1350
Valdarno	5175	Tecnom.	3000
Sarda	3695	Tei	2877
Emiliana	880	Tei B	—
Seso	1705	Sil	—
App. E.	2750	Alta Ven.	1500
Pugliese	320	Calabria	1385
Subalpina	2240	Lucana	1790
Sip	1,95		
ALIMENTARI			
Distillati	2830	Eerlesa	5150
Eridania	2465	Motta	27.320
Es. Mediol.	2020	R. Zucch.	270
CHIMICI			
Anic	2535	Lanerossi	2645
Saffa	9220	Mira L.	49.200
Italgas	1729	Ossigeno	2200
Liquigas	240,25	Rumianca	2252
Mag. Gas	1005	Saronno	1502
Pihigas	123	C. Erba	10.910
Saigas	—	Brioschi	10.680
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	4800	Milano C.	47.500
Iniziativa	4510	Silos	6655
Sagi	2275	Ben. Parr.	752
Beni Stab.	1490	L'Edificio	—
Cant. Imm.	179	Risan. N.	7640
DIVERSI			
Saroni	155	Rejna A.	1490
Alicia	46.000	Smerigio	339
Burgo	27.900	Linoleum	1790
Ginori	1258	Pir. SpA	4830
Ciga	7705	T. Acqui	29.400
Italcem.	10.980	Rinasc.	631
Cementir	6000	C. Acqua	798
Cer. Pozzi	1000	De Ferrari	1475
Elenti	7810	Elettrocar.	—

Società Italiana per il Gas
Sede Sociale in TORINO
Via XX Settembre n. 41

Pagamento interessi sulle obbligazioni 5,50% - 1961/82

Si avvisano i Signori Obbligazionisti che dal 2 novembre p.v., essendo giorno festivo il 1° novembre, saranno pagabili gli interessi semestrali sulle obbligazioni suddette, contro ritiro della cedola n. 3 dei corrispondenti certificati.

I pagamenti saranno effettuati presso la Cassa Sociale ed i seguenti Istituti:
BANCO DI NAPOLI; BANCO DI SICILIA; BANCA NAZIONALE DEL LAVORO; ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO; BANCA COMMERCIALE ITALIANA; CREDITO ITALIANO; BANCO DI ROMA; BANCA D'AMERICA E D'ITALIA; BANCA POPOLARE DI NOVARA; BANCA MOBILIARE PIEMONTESE, Torino; BANCO AMBROSIANO; BANCA VONWILLER, Milano; CASSA DI RISPARMIO DI TORINO; SOCIETA' FINANZIARIA ITALIANA, Milano.

MORTE PRESUNTA

Il Tribunale di Torino con sentenza 13 luglio-5 ottobre 1962 ha dichiarato la morte presunta di Norse Camillo, nato a Exilles il 31-3-1872.

Torino, 16 ottobre 1962.

Via Acc. Albertina 31
Passeggio interno
BECCIO succ.
LANERIE
SETERIE
DRAPPERIE
COTONERIE
BIANCHERIE

La rivelazione di un grave dissesto alla Borsa di Genova

Il procuratore acquistò allo scoperto azioni per circa un miliardo di lire

Sperava di realizzare un utile di centinaia di milioni - Invece le quotazioni scesero e l'operatore si trovò in debito verso le banche per 450 milioni - Forse il suo agente di cambio potrà evitare il fallimento - Riunioni a Genova di finanzieri per risolvere la situazione - Nella seduta di ieri e nel dopoborsa il titolo è risalito di mille punti

(Nostro servizio particolare)

Genova, 17 ottobre.

Negli ambienti finanziari genovesi si è vissuta una giornata piuttosto nervosa in seguito alle voci di un crack in Borsa. Più esattamente si deve parlare di difficoltà incontrate da un agente di cambio, assai noto per la sua solidità e per la sua serietà, nell'opera di copertura di una grossa operazione compiuta da un suo procuratore troppo ardito, o incoraggiato da personaggi che ad un certo momento lo hanno abbandonato.

Almeno per ora è del tutto infondata ogni notizia di fallimento, anche di vero e proprio crack; si prevede, al contrario, che le banche interessate e gli altri agenti di cambio presteranno aiuto e collaborazione per chiudere l'episodio senza crolli e senza clamori.

Negli ambienti finanziari si ripete che il tutto resta, a meno di complicazioni improvvise, un fatto privato, riguardante l'agente di cambio ed il suo procuratore. Una sola notizia viene confermata: l'agente di cambio ha revocato il mandato al procuratore, informandone a mezzo raccomandata tutti i colleghi.

I fatti possono essere così riassunti: il signor Nino Milanesi, giovane procuratore dell'agente di cambio rag. Francesco Parodi, aveva iniziato alcuni mesi fa un'inedita di azioni Nai (Società Navigazione Alta Italia) piuttosto rare sul mercato (sul totale di 300 mila, almeno 200 mila appartenerebbero ad una sola famiglia genovese, ed altre 50 mila a persone che mantengono l'impegno di non vendere). Il procuratore Milanesi, probabilmente associato ad altri che non figurano, arrivò ad accaparrarsi circa 45 mila azioni Nai; la insistente ricerca di un titolo raro ne fece aumentare il prezzo da 19-20 mila a 27.000 lire.

Se l'operazione fosse stata compiuta avendo alle spalle una adeguata disponibilità di denaro liquido, i recenti ribassi non avrebbero guastato il piano di chi prevedeva di vendere un bel giorno le azioni in blocco, realizzando un utile di centinaia di milioni. Invece il procuratore Milanesi, a quanto pare, aveva agito sulla carta. Quando le banche, ai primi segni di ribasso delle Nai (dovuto ai cedimenti di tutta la Borsa e forse a qualche speculazione al ribasso) chiesero una adeguata copertura, l'operazione rivelò la sua fragilità.

Quarantacinquemila Nai rappresentavano la bella somma di un miliardo e duecento milioni. Il procuratore continuò a comprare nella speranza di far salire nuovamente il prezzo; poi dovette cedere. Le prime vendite fecero scendere le quotazioni delle Nai, ci fu una perdita di quasi diecimila punti. Una differenza in meno di circa 450 milioni di lire (per 45.000 azioni) che le banche esigevano a copertura dall'agente di cambio Parodi. La notizia trapelò, lasciando allarmi.

Licenziato il procuratore, l'agente di cambio si trova ora a sopportare il peso dell'operazione. La sua solidità e la stima di cui è circondato sembrano escludere pressioni rovinose. Le banche non insisterebbero per un saldo totale immediato. Una parte del deficit sarebbe stata coperta dal procuratore stesso; finora la copertura arriverebbe ad un terzo della somma dovuta.

Oggi le Nai sono risalite, anziché cedere terreno dopo la diffusione delle notizie allarmanti. Se il rag. Parodi riuscirà a coprire una buona parte della differenza dovuta, anche con aiuti di cui oggi si è discusso a lungo in riunioni di agenti di cambio e di dirigenti di grandi banche, sarà evitato un crollo non desiderato da alcuno. Ad incoraggiare gli ottimisti, le azioni Nai hanno superato nel dopoborsa di oggi la quota 18 mila, guadagnando oltre mille punti sui minimi dei giorni scorsi.

F. S.

Quotazioni a Genova delle azioni N.A.I.*

Anni e mesi	Massimi	Minimi
1959	31.500	16.100
1960	23.000	17.400
1961	21.000	16.375
1962:		
Gennaio	25.850	20.100
Febbraio	25.225	23.750
Marzo	25.550	24.100
Aprile	25.700	24.850
Maggio	26.500	25.100
Giugno	27.750	27.000
Luglio	27.325	26.125
Agosto	26.550	26.150
Settembre	28.400	25.550
Ottobre**	25.500	16.950

* Valore nominale delle azioni: 4000 lire. Al 1° gennaio 1962 il numero delle azioni della Navigazione Alta Italia era di 300 mila.

** In ottobre il ribasso del valore è stato costante, mentre il massimo è stato registrato il 1° ottobre, il minimo martedì 16. Ieri, 17 ottobre, il titolo è risalito a 17.700.

Preti inaugura oggi ad Amburgo la mostra commerciale italiana

Bonn, 17 ottobre.

Turismo e commercio, arte e folclore, si troveranno riuniti in una grandiosa manifestazione (preparata dall'Istituto Italiano per il Commercio estero) che comincerà domani ad Amburgo e durerà dieci giorni. Nella metropoli anseatica si susseguiranno esposizioni, sfilate di moda, concerti in piazza eseguiti dalla banda dei carabinieri, mostre d'arte, proiezioni di documentari turistici, balli pubblici con la partecipazione di gruppi folcloristici sardi, rassegne gastronomiche, ecc.

La manifestazione sarà inaugurata domani alle ore 11 dal ministro italiano per il commercio estero, Preti, dall'ambasciatore a Bonn, Gastone Guidotti, e dal presidente dell'I.C.E., Dall'Oglio.

Le quotazioni nelle Borse estere

New York in lieve ribasso - Londra, Parigi, Francoforte e Zurigo irregolari

New York, 17 ottobre.

Anche la riunione odierna ha mantenuto un orientamento calmo. Dopo un'iniziale pressione di vendite, una discreta corrente di acquisti è valsa a ridurre le perdite. Il listino di chiusura ha presentato un quadro di variazioni frazionali, prevalentemente negative.

Azioni trattate: 3 milioni 240 mila.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): 30 Industriali 587,68 (589,35); 20 Ferroviari 117,80 (118,23); 40 Obbligazioni 86,64 (86,42); 15 Pubbliche Utilità 119,84 (120,12).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 20 (19,62); Underwood 13,37 (13,87); American Cyanamid 42,12 (41,50); American Tel and Tel 107,62 (107,37); Bethlehem Steel Corp. 28,75 (29); Du Pont de Nemours 300,00 (294); General Electric 66,87 (67,25); I.B.M. 361,50 (357,50); General Motors 54,12 (54,63); Kennecott Copper 61,50 (61,62); Standard Oil of N.J. 52,75 (52,87).

Londra, 17 ottobre

Il settore pubblico ha presentato anche oggi una tendenza poco uniforme; pure subito nel complesso il settore azionario, i cui corsi sono risultati oscillanti su fondo instabile; richiesti i valori del rame e resistenti i titoli internazionali.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Cafini 30 (29 3/4); Viscosa 54 1/2 (54); Viscosa priv. 45 (45). Consolidated Stock 2,50 % 64 13/16 (64 7/8); War Loan 3,50 % 61 15/16 (62); Dawes 5 % 100 (100); Young 4,50 % 182 (182); Barclays Bank 64 1/2 (62 3/4); Lloyds Bank 56 1/2 (55 3/4); British Petroleum Co. 43 1/2 (43 5/8); Royal Dutch 14 11/16 (14 3/4); United Steel Companies 26 1/2 (26 3/4); Vickers 24 1/8 (24 1/2); General Electric Co. 35 3/4 (35 3/4); Dunlop Rubber Co. 27 7/8 (28); Unilever 33 5/8 (33 3/4); Imperial Chemical Industries 53 1/4 (52 7/8); Bowater Paper Corp. 34 1/2 (34 1/2); Imperial Tobacco Company 56 1/8 (56 1/2); Rolls Royce 26 3/4 (26 3/4).

Parigi, 17 ottobre.

Tendenza irregolare con interesse concentrato su alcuni titoli: spunti di rialzo si sono avuti nei valori petroliferi e in qualche alimentare; il resto della quota ha registrato moderate cedenze e è rimasto, come per diversi titoli esteri, più o meno sui livelli della vigilia.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Finsider 9,25 (9,35); Olivetti 47,20 (46,95); Viscosa 35,45 (35,50); Cafini 30 (29,55).

Quimica 199,60 (202); Denain Anzin 128 (126,20); Forges Nord-Est 137,50 (130); Galéries Lafayette 581 (579); Perrier 377 (375); Ciments Français 155 (155); Banque Union Parisienne 329 (330); Crédit Commercial Français 172 (173,50); Saint Gobain 320,60 (318); Ugine 385 (388); Français des Pétroles 308 (297); Société Financière de Suez 690 (685); Francoforte, 17 ottobre.

Apertura sostenuta specie nel settore dei valori primari; in seguito alcuni realizzi hanno provocato qualche revisione nei corsi: il listino ha presentato una fisionomia piuttosto irregolare, con movimenti lievi in sensi quasi sempre di limitata ampiezza.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Fiat 16,15 (15,50); Fiat priv. 13 (13); Cafini 16 (15,85); Viscosa 29,50 (29,80); Pirelli 30,75 (30,05); Olivetti 29,90 (29,30); Edison 21,30 (20,45); Finsider 7,80 (7,75).

A.E.G. 344 (342,50); Badische Anilin 361 (362); Brown Boveri 503 (485); Daimler Benz 780 (765); Farben Fabrik Bayer 308,30 (298); Volkswagen 448 (434,75); Hösch Werke 138 (133);

Zurigo, 17 ottobre.

Mercato prevalentemente incerto, con qualche cedenza dei bancari e di diversi industriali; più equilibrati i valori rappresentativi di società d'investimento.

Fra i titoli esteri, irregolari gli italiani e stabili i tedeschi.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Carlo Erba 78,50 (80,50); Rumianca 16 (15,80); Sade 8,05 (7,85); Italcementi 150,50 (151); Viscosa 32,65 (32,45); Bastogi 15,90 (15,50); Condotte 5,75 (5,75); Edison 23 (22); Fiat 18,05 (17,50); Finsider 8 (8,25); Immobiliare 8,45 (8,45); Invest 27,30 (27); Ledoga 90 (91); Magneti Marelli 9,50 (9,90); Cantieri 18 (18); Pirelli 34,50 (34,35); S.M.E. 13,75 (13,50).

Union des Banques Suisses 3350 (3350); Société de Banque Suisse 2930 (2935); Crédit Suisse 2630 (2910); Electro-Watt 2260 (2300); Interhandel 3050 (3000); Société Financière Italo-Suisse 655 (660); Aare-Tessin 1680 (1650); Sauer 1950 (2020); Bally 1900 (1930); Brown Boveri 2870 (2860); Ciba 7950 (8000); Fischer 1910 (1915); Lonza 2370 (2365); Nestlé 3130 (3120).

Mercati delle uve

**Acqui, 17

ULTIME NOTIZIE

Discorso agli operai della Germania Est

Il polacco Gomulka insiste sul trattato di pace tedesco

Vuole che i confini dell'Oder-Neisse diventino definitivi al più presto - «Se l'Occidente respingerà il trattato — ha detto — rimarrà in Europa uno stato di provvisorietà pericolosa» - I rapporti economici fra Varsavia e Pankow

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 17 ottobre.

La necessità di definire al più presto la situazione tedesca è stata ampiamente riconosciuta da Gomulka, interessato a fissare le frontiere dell'Oder-Neisse.

Parlando agli operai di Halle, importante centro industriale della Germania Est, il capo polacco ha detto: «Respingere il trattato di pace tedesco equivarrebbe a mantenere uno stato di provvisorietà pericolosa in Europa, fertile terreno per le velenose erbacce del revanchismo e dell'anticomunismo. In nessun altro paese occidentale i capi politici perseguono i loro scopi con tanto veleno anticomunista come nella Germania di Bonn. L'alleanza franco-tedesca, lega della reazione europea, è una manifestazione di questo clima politico».

Gomulka ha ripreso in tesi di Kruscev per l'internazionalizzazione di Berlino, assicurando ad Ulbricht la piena solidarietà di Varsavia qualora si arrivasse alla pace separata tra Mosca e Pankow. Ha aggiunto tuttavia che «gli Stati socialisti hanno impegnato tutta la loro tenace pazienza per stabilire con gli occidentali accordi accettabili per tutti».

Parlando a 30 mila lavoratori a Jena, Gomulka ha preannunciato una più stretta collaborazione tra la Polonia e la Germania comunista nel campo delle ricerche scientifiche e industriali. Secondo notizie pervenute da Berlino, la cooperazione dovrebbe estendersi alla costruzione di vetture di piccola cilindrata nel quadro della nuova ripartizione dei compiti decisa dal Comecon. Oltre che con la preparazione di un trattato di pace tedesco, la visita in Germania Est di Gomulka viene spiegata con urgenti motivi di carattere economico.

Le relazioni economiche tra Pankow e Varsavia lasciano molto a desiderare, come risulta anche da cifre fornite ora da fonti polacche. Risulta per esempio, che le esportazioni polacche verso la Germania orientale sono in netto regresso: 500 milioni di *zloty* nel '55 (lo *zloty* vale 55 lire), 498 milioni nel 1960 e 438 milioni nel 1961. Il regresso sembra un segno delle difficoltà di ordine generale osservate nei paesi comunisti specie negli ultimi tempi, ma anche delle tiepide relazioni tedesco-polacche.

I polacchi, per esempio, lamentano di essere costretti ad integrare con larghi acquisti nei paesi occidentali le scarse forniture di prodotti della Germania Est: prodotti chimici in primo luogo, acciai speciali, macchine tipografiche, ecc. Per pagare queste importazioni dall'Occidente, la Polonia esporta a sua volta carne e uova: mentre la Germania comunista acquista carne e uova dai paesi occidentali. Si rende quindi necessaria una migliore coordinazione degli scambi.

Il capo polacco si è diffuso a parlare della situazione economica nel suo paese: «Rispetto agli anni anteguerra — ha detto — la nostra produzione industriale risulta oggi otto volte superiore. Restano tuttavia grandi difficoltà da superare, soprattutto nel campo dell'agricoltura. Anche in Polonia come nella Repubblica democratica tedesca, l'agricoltura stenta a tenere il passo con i ritmi di sviluppo industriale».

Una delle cause del malessere economico che affligge i paesi comunisti è, secondo Gomulka, il Mec, definito dal capo polacco «una lega contro gli Stati socialisti».

m. c.

Nuovi scontri al confine fra truppe indiane e cinesi

Tokio, 17 ottobre.

Gli scontri fra truppe di confine indiane e della Cina comunista sono divenuti più frequenti nelle ultime ore. L'agenzia *Nuova Cina* ha comunicato che reparti dislocati lungo la linea di frontiera che corre lungo le pendici del monte Thagla sono venuti a contatto per due volte ieri e le forze cinesi hanno respinto in entrambi i casi gli assalti del nemico. Oggi il governo di Pechino ha fatto pervenire a quello di Nuova Delhi una nota nella quale annuncia che d'ora in avanti i ricognitori indiani che sorvolano il territorio della Repubblica popolare cinese saranno abbattuti o intercettati e costretti ad atterrare.

La notizia dei nuovi incidenti è stata confermata da Nuova Delhi. Un portavoce militare indiano ha riferito che la notte scorsa guardie cinesi hanno assalito una posizione indiana con bombe a mano, ma sono state respinte con perdite.

Forse oggi il lancio del «Ranger 5» verso la Luna

Washington, 17 ottobre.

La Nasa (l'Ente spaziale americano) ha fissato il lancio della sonda lunare «Ranger 5» per domani, tra le 17.47 e le 20.20 (ora italiana). Se l'esperimento dovesse essere rinviato per ragioni tecniche o meteorologiche, avrà luogo il 19 ottobre o il 13 novembre.

Ieri sera il lancio era stato annullato per la minaccia poi rivelatasi infondata che il ciclone «Ella» si dirigesse verso la zona di Cape Canaveral.

Uno scienziato cino-comunista

Pechino è in difficoltà per costruire l'atomica

Hong Kong, 17 ottobre.

Un giornale di Hong Kong ha pubblicato stamane il testo di un'intervista concessa da uno scienziato atomico della Cina comunista fuggito nella colonia britannica. Lo studioso ha affermato che Pechino si è trovata di fronte a notevoli difficoltà nella costruzione della sua prima bomba atomica.

«Da due anni — egli ha detto — ossia da quando l'Urss ha ritirato i suoi studiosi, atomici e i tecnici dagli impianti, i progressi fatti sono stati praticamente nulli. L'ho potuto constatare di persona per aver lavorato in uno dei quattro reattori atomici ceduti dalla Russia alla Cina a partire dal 1955». Alla domanda se egli consideri fondata la notizia diffusa negli Stati Uniti e in Gran Bretagna secondo cui Pechino potrebbe effettuare il suo primo esperimento atomico in un prossimo futuro, lo scienziato ha risposto: «Si tratta di asserzioni che sono ben lontane dalla realtà».

Corteo di dimostranti contro Franco

A Roma scontri con le forze dell'ordine: 43 fermati, alcuni contusi

Una giovane dimostrante viene allontanata dagli agenti durante la manifestazione di protesta che ha avuto luogo ieri a Roma contro il regime di Franco (Tel.)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 17 ottobre.

Alcune centinaia di persone hanno partecipato questa sera nel teatro dei Satiri ad una manifestazione contro il regime franchista. Nel corso della assemblea, indetta dal Comitato italiano per la libertà del popolo spagnolo e da movimenti giovanili e studenteschi antifascisti, hanno parlato il senatore Scotti (psi), la signora Margherita Barnabei (psdi), Umberto Marzocchi (anarchico), l'assessore Mammì (pri) il prof. Aldo Garosci e alcuni rappresentanti dell'Unuri.

Dopo il convegno svoltosi in un teatro cittadino, gruppi di dimostranti hanno affluiti in piazza Fontanella Borghese dove ha sede l'ambasciata di Spagna presso il Quirinale lanciando grida contro Franco. A un certo momento i dimostranti hanno tentato di avvicinarsi al portone del palazzo dove ha sede l'ambasciata, ma sono stati affrontati dalla polizia, che li ha dispersi.

Durante la manifestazione si è avuto qualche contuso e la polizia ha proceduto al fermo di alcuni dimostranti. Altri gruppi di persone, composti in massima parte da giovanissimi e donne, hanno raggiunto successivamente piazza di Spagna, dove è la sede dell'ambasciata spagnola presso la Santa Sede, ma anche qui l'intervento di agenti e carabinieri ha fatto allontanare i dimostranti verso le vie adiacenti e la scalinata di Trinità dei Monti. Il traffico non ha subito quasi interruzioni.

Quarantatré persone sono state fermate nel corso degli incidenti verificatisi questa sera al centro. Dieci sono state fermate in piazza Fontanella Borghese, trentatré in piazza di Spagna. I fermati sono stati condotti presso l'ufficio politico della questura centrale e identificati ed interrogati. Essi saranno rilasciati nel corso della notte ad eccezione del giovane Riccardo Di Genova che si sarebbe scagliato contro l'autista di un mezzo della polizia.

I manifestanti erano guidati da esponenti politici dei partiti di sinistra. Alcuni di essi sono rimasti leggermente feriti durante i tafferugli.

r. s.

Dopo una manifestazione antifranchista a Roma

Deputato comunista urla alla Camera: la polizia mi ha bastonato a sangue

Il parlamentare con alcuni colleghi entra di corsa a Montecitorio e interrompe la discussione sui lavori pubblici - I missini si rifiutano di deplorare l'incidente - Vivace scambio di invettive - I commessi intervengono ad evitare un pugilato tra deputati comunisti e missini

(Nostro servizio particolare)
Roma, 17 ottobre.

La seduta pomeridiana dedicata al bilancio dei Lavori Pubblici è stata bruscamente interrotta alle ore 16,30 mentre parlava il socialista Ivano Curti, dall'irruzione di un gruppo di deputati comunisti, vivamente agitati, tra i quali si notava subito l'on. Tonetti con la fronte e il viso coperti di sangue.

E' stato Tonetti a rivolgersi alla presidenza (dove sedeva l'on. Li Causi, comunista) gridando: «Sono stato aggredito e malmenato dalla polizia in piazza di Spagna, davanti all'ambasciata spagnola... C'era stata una dimostrazione, e quando ormai essa era conclusa la polizia ha caricato la folla. Io e altri deputati eravamo fermi sul marciapiede a un centinaio di metri dal palazzo dell'ambasciata. Io mi ero precipitato verso un agente che stava colpendo una ragazza. Ho tratto di tasca la tessera di parlamentare, ma un attimo dopo sono stato colpito da un altro agente. E' vergognoso che queste cose avvengano con un governo di centro-sinistra».

Il deputato, comprimendosi la fronte con il fazzoletto è allora uscito dall'aula, mentre il vice-presidente Li Causi diceva: «Ci faremo interpreti di questa denuncia al presidente Leone».

Ma le proteste sono continuate. Un altro deputato comunista, Raucci, si è avvicinato al microfono: «Il corteo è arrivato pacificamente sulla piazza e subito dopo c'è stata la carica. Il commissario di P. S. aveva la fascia tricolare, ma non ha fatto suonare i regolamentari squilli di tromba. Quando c'è stata la mischia e gli agenti si sono avvicinati, noi deputati ci siamo qualificati, ma un tenente dei carabinieri mi ha risposto: "Se non se ne va, lei sarà il primo ad essere portato dentro". Poi gli agenti hanno colpito il collega Tonetti».

Per qualche secondo ancora dai banchi comunisti sono partite grida e proteste, poi l'on. Li Causi ha invitato i deputati a presentare una interrogazione o una interpellanza.

L'on. Raucci ha nuovamente interrotto: «Ma la polizia è ancora in piazza di Spagna».

Li Causi — Il Parlamento non ha poteri nei confronti della polizia.

L'incidente è stato provvisoriamente chiuso e i deputati comunisti sono usciti dall'aula mentre riprendeva la discussione sul bilancio. Mezz'ora dopo, però, l'aula si affollava nuovamente e al banco del governo prendeva posto il sottosegretario all'Interno onorevole Ariosto.

«In questo momento — ha detto il sottosegretario — il governo non ha sufficienti elementi di valutazione, ma conta di rispondere molto presto. Adesso voglio esprimere il profondo dispiacere per quanto è accaduto al collega Tonetti e formulare il sincero augurio che non si debbano più verificare fatti del genere».

Per i comunisti ha parlato l'on. Giuliano Pajetta: «Diremo se siamo soddisfatti o insoddisfatti quando sentiremo la relazione del governo e sui fatti e sulle misure adottate». Il deputato ha poi affermato che l'aggressione a Tonetti è stata particolarmente grave perchè... il deputato ha oltre vent'anni. Insieme con lui sono stati bastonati la signora Barnabei della direzione del psdi, il prof. Lucio Lombardo Radice, il prof. Aldo Garosci e altre persone che avevano partecipato alla manifestazione unitaria antifranchista.

Li Causi (vicepresidente) — Tutta la Camera deplora l'incidente ed esprime i più vivi auguri di pronta guarigione all'on. Tonetti.

Crollalanza (msi) — Non tutta la Camera!

Questa frase ha acceso nuovamente gli animi. Dai banchi comunisti sono partite grida e proteste, mentre Li Causi scampanellava.

Li Causi — Si riprende la discussione. Ha la parola l'on. Mazzoni.

In quel momento il missino Manco si è lanciato verso i banchi comunisti, ma è stato subito bloccato dai commessi, che intanto anche dall'altro parte facevano barriera per frenare i deputati dei pci. Per qualche minuto si sono scambiate incettive incomprensibili, poi l'on. Li Causi ha distesa l'atmosfera.

Li Causi — Ma dov'è l'on. Mazzoni? Cominci a parlare così se no vanno tutti.

E così è stato. Quando l'on. Mazzoni ha cominciato a parlare, l'aula lentamente si è sfollata. Si è poi appreso che sia i comunisti che i socialisti hanno presentato delle interrogazioni sui fatti di piazza di Spagna.

Sul bilancio dei LL. PP. gli interventi hanno quasi sempre trattato questioni particolari di regioni o di province. La relazione che accompagna il bilancio, redatta dall'on. Baroni (dc), accenna all'importanza della nuova legge urbanistica che tra breve sarà presentata al Parlamento e richiama l'attenzione sui compiti di prevenzione e di studio delle cause degli incidenti stradali affidati al ministero dei Lavori Pubblici dal nuovo Codice della strada. L'on. Baroni ricorda a questo proposito che il danno economico provocato dagli incidenti stradali è calcolato in ben 200 miliardi.

Il relatore lamenta poi la lentezza con cui procede la statizzazione delle strade provinciali, mentre la provincializzazione è assai avanzata, il che porta un aggravio notevole di spesa sulle amministrazioni delle province.

Fausto De Luca

Chiesto il divieto del benzolo nella fabbricazione delle scarpe

(Dal nostro corrispondente)
Vigevano, 17 ottobre.

(g. r.) Il Consiglio comunale ha votato all'unanimità un ordine del giorno che condanna l'impiego di sostanze benzoliche (benzolo, toluolo e xilolo) nel collante per la fabbricazione delle scarpe. Dopo i luttuosi casi avvenuti a Vigevano dal marzo ai primi di ottobre di quest'anno. Eccone il testo: «Il Consiglio comunale di Vigevano in ordine alle gravi preoccupazioni che mortali intossicazioni di benzolo hanno sollevato in città, rendendosi interprete delle legittime istanze della popolazione, ed in particolare di quella lavoratrice, invita le autorità ministeriali competenti a predisporre con tutta urgenza un decreto legge che vieti l'uso del benzolo nella fabbricazione delle calzature. In attesa, dà mandato al sindaco e alla Giunta di emettere o di chiedere, da parte delle autorità competenti, l'emissione di un'ordinanza che proibisca l'impiego di detta sostanza velenifica nei calzaturifici».

Fallita la Petroli Italia con un passivo di 4 miliardi

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 17 ottobre.

(g. m.) La società per azioni «Petroli Italia» è stata dichiarata fallita in questi giorni. Lo stesso amministratore della società, avv. Ernesto Biscaldi, ha chiesto il fallimento. La situazione economica della società registra un passivo di circa 4 miliardi, così diviso: 600 milioni in crediti privilegiati, 1 miliardo e 600 milioni in crediti chirografari e il rimanente in crediti postergati. Curatore del fallimento è stato nominato il dott. Luigi Quatri, mentre come giudice delegato è stato scelto il dott. Baldi.

La vicenda giudiziaria ha avuto inizio il 15 dicembre del 1958, quando il Tribunale ha ammesso la «Petroli Italia» al concordato preventivo. In quell'occasione tre creditori si opposero, ricorrendo in appello per vizio di forma. Sostenevano infatti che per lo stesso concordato non era stato richiesto il parere del Pubblico Ministero. La Corte d'Appello ha dato ragione ai tre creditori. La «Petroli Italia» si è allora rivolta alla Corte Suprema, che a sua volta ha ribadito il giudizio già emesso in appello, confermando il vizio di forma. In seguito alla decisione della Cassazione, l'amministratore della società ne ha chiesto il fallimento. La «Petroli Italia» durante il periodo della causa ha continuato a svolgere una certa attività nei propri stabilimenti di Fiorenzuola d'Arda, lavorando esclusivamente per conto terzi.

Per quaranta miliardi di lire

L'America venderà alla Francia un sottomarino atomico?

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 17 ottobre.

(s. v.) Gli Stati Uniti venderanno alla Francia un sottomarino a propulsione nucleare, mantenendo così la promessa che Eisenhower aveva fatto quattro anni fa.

Nel 1958, quando il generale De Gaulle ritornò al potere, il Presidente degli Stati Uniti gli aveva promesso un sottomarino d'attacco tipo Nautilus, armato cioè con torpedini classiche e non con missili atomici Polaris. Ma il Senato e il Dipartimento di Stato si opposero alla decisione e non se ne fece nulla.

Soltanto ora, i leaders del Congresso hanno fatto sapere alla Casa Bianca che sono favorevoli alla cessione. La vendita del sommergibile sarebbe stata perciò trattata il mese scorso negli incontri che il ministro francese delle Forze armate, Pierre Messmer, ebbe con Rosswell Gilpatric, sottosegretario americano alla Difesa, in visita a Parigi.

Il sottomarino costerà 63 milioni di dollari, corrispondenti a circa 39 miliardi di lire. L'accordo indica una importante evoluzione dell'atteggiamento americano verso la Francia e negli ambienti dello Stato Maggiore francese viene interpretato come l'inizio d'una più vasta cooperazione militare fra i due Paesi.

Condannato a sei mesi

Si ribellò ad un agente dimostrando contro Franco

Roma, 17 ottobre.

Per direttissima è stato processato dinanzi ai giudici della IX Sezione del tribunale Alfonso Bonati, il giovane che il 13 ottobre scorso in piazza Mignanelli nel corso di una manifestazione contro il generalissimo Franco dinanzi alla ambasciata di Spagna presso la Santa Sede, colpì un agente di Pubblica Sicurezza. Doveva rispondere di resistenza e lesioni nei confronti dell'agente di P. S. che aveva tentato di fermarlo.

Il P. M. aveva chiesto la condanna dell'imputato a nove mesi di reclusione. Il difensore avv. Adolfo Saemiuel, ha sostenuto che Alfonso Bonati, il quale aveva perduto nei tafferugli gli occhiali, perso il senso dell'orientamento, si era «aggrappato» all'agente di P. S. Tale tesi non è stata accolta dai giudici del Tribunale che hanno condannato l'imputato a sei mesi di reclusione con i benefici di legge.

S'è costituito un altro dei rapitori del vice console

Verona, 17 ottobre.

Vittorio De Tassis, il quinto dei rapitori del vice-console spagnolo Jan Elias, si è costituito questa sera, alle 18, ai carabinieri della squadra di polizia giudiziaria di Verona. Il giovane si è presentato in caserma accompagnato dal suo legale avv. Guerrini. Appariva tranquillo e ha risposto con calma alle domande che gli inquirenti gli rivolgevano, riferendo di avere girovagato a lungo.

Dopo circa un'ora il De Tassis si è incontrato col padre venuto da Trento.

CRONACA

Quando i feriti della strada hanno una lesione al ventre

Un convegno di medici per i soccorsi

I convegni medici sul soccorso alle vittime della strada, organizzati dalla Società piemontese di chirurgia, sono ripresi ieri nell'aula della Clinica chirurgica con una riunione sui «traumi addominali». Presiedeva il prof. Biancalana: relatori i professori Colombo, Marconi, Cravero, Musso, Cirillo e Borsotti.

Su 1362 feriti osservati a Torino, 107 (il 7,87 per cento) presentavano lesioni addominali, di cui la metà circa erano contusioni, tutte le altre, lesioni viscerali. Rare le vere e proprie ferite penetranti: una su dieci circa. Si tratta per lo più di ciclisti e motociclisti che si conficcano il manubrio nel ventre.

In tutti i casi gravi (con emorragie, rotture di organi, peritoniti) occorre intervenire presto, ma senza fretta eccessiva. Da evitare i trasporti su auto di passaggio: meglio aspettare l'arrivo dell'ambulanza, e trasferire i feriti in ospedali attrezzati con *équipes* di specialisti, analche in grandi soccorsi, anche se rientri.

Se la lesione è grave, l'intervento deve essere immediato. Fra gli operati a due ore dall'incidente, 9 su 10 si salvano, ma se l'intervento tarda più di quattro ore, un terzo degli operati non sopravvive. Quando poi le operazioni avvengono il giorno successivo la mortalità è del 93 per cento e secondo alcune statistiche addirittura del 100 per cento.

Si studia come difendere il patrimonio della collina

La commissione di studio per il piano regolatore intercomunale, presieduta dall'arch. Vigliano, ha compiuto ieri un sopralluogo nelle zone collinari. A Chieri la commissione ha discusso i criteri urbanistici da seguire secondo il tipo di collina.

Quanto a Pino Torinese l'arch. Vigliano ci ha dichiarato: «*Parliroppo vi sono certe costruzioni industriali che non giovano a valorizzare il paesaggio. La conservazione ribadisce la necessità di sane cautele in materia di edilizia collinare*».

I tecnici hanno poi percorso un buon tratto della «strada di vetta» Pino-Superga, non ancora aperta al traffico e altamente panoramica. Che cosa succederà quando sarà consentito l'accesso? «*Prevediamo una corsa di costruttori*» dice l'arch. Vigliano, «*dobbiamo stabilire per tempo criteri protettivi, ad esempio, perchè pubblici dotati di servizi turistici e alberghieri, che impediscano le speculazioni private*».

La commissione di studio concluderà i sopralluoghi collinari con visite a Moncalieri, Revigliasco e Pecetto.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Due missili lanciati dall'Unione Sovietica centrano il bersaglio nel Pacifico a 12 mila km

Mosca annuncia che i razzi sono destinati ai futuri viaggi cosmici

(Nostro servizio particolare)
Mosca, 17 ottobre.

L'Unione Sovietica ha iniziato ieri la quarta serie di lanci di missili pluristadio scagliando sulla distanza di oltre dodicimila chilometri un razzo di tipo «cosmico», che è caduto in un punto del Pacifico centrale.

L'esperimento è stato ripetuto nella giornata di oggi con un missile della medesima caratteristiche. Nel darne l'annuncio, l'agenzia *Tass* ha comunicato che «il volo del missile e l'accensione di tutti i suoi stadi sono avvenuti secondo il programma stabilito».

Mosca aveva dato notizia dei nuovi lanci sperimentali (che seguono quelli compiuti nel gennaio del 1960) con un comunicato della stessa agenzia *Tass* due giorni or sono indicando le due «zone bersaglio» scelte nel Pacifico (le isole Marshall e le Hawaii) e invitando le nazioni interessate a tenere lontani navi e aerei fino al 30 novembre prossimo, giorno in cui si concluderà la serie dei lanci.

Stasera Radio Mosca ha precisato che in seguito al «buon esito» degli esperimenti effettuati ieri e oggi, una delle due zone del Pacifico che erano state dichiarate pericolose «sarà temporaneamente riaperta alla navigazione marittima e aerea a partire da domani fino a nuovo ordine». Si tratta della zona a Nord-Est dell'isola Christmas.

a. p.

Messo in orbita dai sovietici un altro satellite scientifico

Mosca, 17 ottobre.

L'Unione Sovietica ha lanciato oggi un satellite artificiale, il «Cosmos 10», per l'esplorazione dello spazio. L'annuncio è stato dato dalla agenzia *Tass*. Il satellite non ha equipaggio umano a bordo.

Il nuovo satellite è in un'orbita terrestre i cui parametri sono i seguenti: apogeo 380 chilometri; perigeo 210 chilometri. Ha a bordo strumenti destinati a continuare l'esplorazione dello spazio cosmico conformemente al programma pubblicato il 16 marzo scorso. Questi apparecchi sono composti di un'emittente radio che trasmette sulla frequenza di 19,995 megacicli, di un sistema radio che permette di misurare con precisione i parametri dell'orbita e di un sistema radio-telemetrico destinato a comunicare alla terra i dati concernenti il funzionamento degli apparecchi di bordo.

Una bambina di tredici anni seviziata ed uccisa a Parigi

Parigi, 17 ottobre.

Il corpo senza vita di una bimba di tredici anni, Chantal Bonnefond, è stato scoperto nelle prime ore di stamattina in una baracca alla periferia di Parigi.

Chantal era scomparsa domenica scorsa e la polizia aveva iniziato le ricerche subito dopo la denuncia dei genitori: la bimba è stata uccisa e sottoposta a sevizie.

Stato Civile di Torino

18 ottobre 1962

NATI — **d'Avena** Ida: **Zanno** Antonella; **Bruno** Patrizia; **Morello** Domenico; **Lodi** Umberto; **Sacchetta** Angelo; **Ghirardello** Gianfranco; **Bianchetti - Revelli** Ugo; **Pina** Franco; **Giannelli** Vincenza; **Romano** Carmelo; **Villani** Guglielmo; **Krizman** Claudio; **De Anna** Federica; **Colombo** Renata; **Zago** Daniele; **Mossa** Roberto; **Riga** Alfio; **Grande** Eugenia; **Sinatra** Salvatore; **Massone** Laura; **Guidi** Giovanni; **Puttamati** Elena; **Badrietta** Giorgio; **Marchese** Maria; **Ghirelli** Danilo; **Saccardo** Norma; **Rampello** Loredana; **Farano** Alessandra; **Richiardi** Claudio; **Traffei** Claudio; **Alessa** Paola; **Gastaferri** Franco; **Locchiatta** Anna; **D'Alia** Luciana; **De Rosa** Patrizia; **Tumiati** Dario; **Sardi** Elisabetta; **Bergadano** Anna; **Vinassa** Angioletta; **Roccati** Giovanna; **Romeo** Francesco; **Giarramidaro** Claudio; **Garella** Dario.

MORTI — **Farina** Maddalena v. Damevino, anni 90, abitante in Borgo S. Siro, v. Bezzecca 22; **Fodia** Pietro, a. 82, S. Giorgio, v. Cernaia 24; **L'Abbate** Paolina in Esposo, a. 68, Conversano, via Nizza 316; **Quarati** Giacomo, a. 78, Bergamasco, v. Nizza 131; **Rigazzi** Teresa in Racchetto, a. 58, Brusasco, v. Ormea 149; **Araldi** Mario, a. 83, Susa, agiato, via T. Rossi 3; **Franchino** Emilio, a. 83, Castellamonte, v. Ciliegio 15; **Vinassa** Eugenia v. Givogre, a. 79, Palermo, v. Principe 12.

Deceduti in ospedali: **Lo Buono** Anna Maria, a. 2, Milano; **Turchetto** Maria v. Reginato, a. 75, Ascio; **Ruggeri** Ermanno, a. 53, Novara; **Favignani** Dante, a. 59, Brisighella, meccanico; **Marchi** Vincenzo, a. 73, Civitella; **Omegna** Giovanna in Arnin, a. 51, Buttigliera; **Poggi** Anna Maria, a. 28, Colevilla; **Calle** Giovanna v. Colombo, a. 86, S. Paolo Solbrito; **Oreda** Claudio, mesi 1, Torino; **Berrino** Margherita, a. 87, Torino; **Barbieraglio** Maria v. Scaiola, a. 80, Cucearo Monf.; **Barberis** Armando, a. 68, Mombercelli; **Gioachiglia** Giuseppe, a. 31, Ardore, muratore; **Fenocchio** Pasquale, a. 53, Scurzolengo, agricoltore; **Rascio** Anna v. Fiorio, a. 91, Robassomero.

Matrimoni 46 - Nati 44 - Morti 28

Ricorre domani 19 ottobre il 3° anniversario della morte di

Ugo Pavia

La vedova, i figli ed i familiari tutti, a cui il tempo non ha tolto il dolore, lo ricordano a quanti lo conobbero e gli vollero bene. La Messa di suffragio sarà celebrata domani, alle ore 8,30, nella chiesa di S. Filippo.

— Torino, 19 ottobre 1962.

Si è spenta cristianamente

Sara Contù n. Marchetti

La annunciano con immenso dolore il marito, il figlio **Bruno**, mamma, sorelle, nipoti, cognati, zii, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Sineti per le amorevoli cure prestate. I funerali oggi 18, ore 16,15 da via Bellupei 12. Per volontà dell'Estinta, non fiori. La famiglia non prende il lutto. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 17 ottobre 1962.

Il **Presidente**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Personale Amministrativo, Sanitario, Religioso**, e di **Assistenza** dell'**Ospedale Amedeo di Savoia**, prendono viva parte al dolore della signorina Anita Marchetti per la perdita della Sorella

Sara Contù n. Marchetti

— Torino, 17 ottobre 1962.

Dopo lunga malattia è mancato l'

Ing. Aniello Napolitano

Colonnello d'Artiglieria

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Matilde Mandino**, i figli **Giuseppe** con la moglie **Giovanna Vodopivia**, **Anna Brunetta**, i parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 19 ottobre alle ore 10,30 partendo dall'abitazione di via Di Sanmi 29.

— Torino, 18 ottobre 1962.

La famiglia **Gervasio** e **Campana** ringrazia commossa per le attestazioni di affetto ricevute in occasione della scomparsa del

Comm. Carlo Lenti

— Valenza Po, 18 ottobre 1962.

Improvvisamente ha lasciato per sempre i suoi cari il

Comm. Carlo Lenti

Lo annunciano la moglie **Rina Ferraris**, le figlie **Anna** e **Mirella** col marito dott. **Franco Francardo** e rag. **Pietro Bertone**, il fratello **Agostino**, la sorella **Adelaide**, i nipotini **Carla, Paola** e **Carlo**, i parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 20 corr. partendo da viale Settimio n. 1. Si prega di non inviare fiori.

— Valenza Po, 18 ottobre 1962.

La famiglia **Grotti** si associa al lutto della famiglia Lenti per la dipartita del fedele amico

Comm. Carlo

— Alessandria, 18 ottobre 1962.

Gli **Amministratori** e i **Bustai** della **Società Tubettificio Gas S.p.A.**, presidono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

Comm. Carlo Lenti

Presidente della Società da oltre vent'anni.

— Valenza, 18 ottobre 1962.

Si associano al grave lutto: **Eugenio Grassi** e famiglia; **Vittorio Re** e famiglia; **Pietro Cerruti** e famiglia; **Piero Raffaeli** e famiglia; **Maria Genovese** e famiglia; **Renzo Marchese** e famiglia; **Paolo Baldi** e famiglia.

I **Dipendenti** della **Società Valenzana Gas** si uniscono al lutto della famiglia per la perdita del loro amato Presidente

Comm. Carlo Lenti

— Valenza, 18 ottobre 1962.

Partecipano viva parte: **Aldo Giordano** e famiglia; **Angelo Granchia** e famiglia; **Guido Ferraris** e famiglia.

Eugenio Grassi con la famiglia piange addolorato il caro e generoso amico

Comm. Carlo Lenti

— Valenza, 18 ottobre 1962.

Pietro Camurati e **Pietro Libertano** piangono l'amico nobile e buono

Comm. Carlo Lenti

— Valenza, 18 ottobre 1962.

Partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia Lenti per la dipartita del

Comm. Carlo Lenti

Gianberto Frascari e famiglia
Pier Cesare Frascari e famiglia
Ettore Calatisti e famiglia.

— Valenza Po, 17 ottobre 1962.

Fratelli **Locastro** e **Dipendenti Soc. Gash Affettatrici** prendono viva parte al dolore della famiglia per l'immatura perdita dell'amico

Vittorio Oggero

— Torino, 17 ottobre 1962.

Prendono parte al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del caro amico

Vittorio Oggero

Titolari e **Dipendenti** della **ditta D'Key di C. Branzatelli, Tornato Gaetano.**

— Torino, 18 ottobre 1962.

Si associano al dolore dei familiari per la scomparsa di

Vittorio Oggero

gli amici del **Club Maserati**:
Salvatore Ammendola
Lorenzo Bordese
Walter Bordese
Francesco Brarda
Mario Calva
Vittorio Cantatore
Alessandro Cavalli
Luigi Cillario
Giuseppe Corasso
Mario Damonte
Walter Dalle Sedie
Gianni Ferraro
Silvio Gandino
Paolo Ricaldone
Aldo Salvatore
Gino Valenzano.

— Torino, 18 ottobre 1962.

La famiglia **Ovidio, Camilo** partecipano al lutto per la dipartita del caro amico

Vittorio Oggero

— Torino, 17 ottobre 1962.

L'A.C.I.S. - Sezione Piemontese Esercenti Cinema - annuncia la dolorosa scomparsa della Signora

Eugenia Virano
ved. Civogre

madre del Cav. Uff. Rag. Antonio Civogre esercente cinema e membro del Consiglio Direttivo.

— Torino, 18 ottobre 1962.

Prendono parte al dolore di Antonio Civogre gli amici e colleghi:
Melchiorre Carnaglia
Giovanni Cortassa
Andrea Gazzera
Carlo Giachero
Dino Mensa
Morra, Meschini, Raviola
Felice Nebiolo
Ernesto Monferini
Maria e Ada Maria Rolla
Ugo Tavernari
Bruno e Renzo Tavernari
Manlio Gigliotti
Arturo e Angelo Maggiora.

Il **Personale** della **Sede** di **Asola** dell'I.N.A.I.L. prende viva parte al dolore del suo Direttore, geom. Mario Ajmo, per la scomparsa del padre

Cav. Emilio Ajmo

— Asola, 17 ottobre 1962.

Le famiglie: **Azzario, Bardi, Bocco, Caramello, Carta, Ciulli, Croce, Fiorini, Galvano, Lavia, Negrini, Picalena, Pini, Piatti, Prinotto, Rossotondo, Romita, Vergnano, Volpiglia, Zanetti** partecipano al lutto del Geom. Mario Ajmo per la perdita del Padre

Cav. Emilio Ajmo

— Torino, 17 ottobre 1962.

Cristianamente come visse, serenamente è mancata

Ernesta Roletto
nata Castello
di anni 69

Ne danno l'annuncio il marito **Ernesto**, la figlia **Maria Pia**, il genero **Piprosca**, il nipotino **Gian-Maria**, la sorella i cognati ed i parenti. Non fiori ma opere di bene. I funerali avranno luogo venerdì 19 c. m. alle ore 9 partendo dal corso Mediterraneo 108. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 17 ottobre 1962.

Munito dei conforti religiosi è mancato ai suoi cari

Sebastiano Nicola

Pensionato F. S.

Ne danno il triste annuncio le famiglie **Nicola, Costello** e **Chiavazza**. I funerali avranno luogo oggi ore 14.15.

— Carignano, 18 ottobre 1962.

La **Cooperativa Torino Centro** partecipa al doloroso lutto della famiglia del proprio benemerito cassiere Mario Rampiano per la triste dipartita della Signora

Natalina Crasso
ved. Orsello

Funerali stamane da piazza Adriano 17 ore 10.30.

— Torino, 18 ottobre 1962.

Le famiglie **Anaclerio Tonin, Ugo Tonin, Felice Tonin, Adolfo Tonin, Remo Tonin, Rino Tonin, Silvio Greco, Siriano Campagnin** partecipano al dolore della scomparsa della cognata zia e cognata

Carolina Tonin

— Grugliasco, 17 ottobre 1962.

Nel primo anniversario della dipartita di

Maria Marangoni
ved. Este

la figlia **Luciana** e la sorella **Ulisse** La ricordano con immutato rimpianto a quanti la videro bene.

— Torino, 18 ottobre 1962.

Nel quinto anniversario della dipartita del caro

Mario Ciocelli

famiglia, parenti, amici La ricordano con immutato affetto. La Messa alla Parrocchia della Crocetta sabato 20 corr. ore 10.

— Torino, 17 ottobre 1962.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Sergio Betta

genitori, moglie e figlia lo ricordano con affetto e rimpianto. S. Messa parrocchia Immacolata Concezione via S. Donato 24 venerdì 19 ore 9.

— Torino, 18 ottobre 1962.

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa del

Cav. Eugenio Rossi

la famiglia lo ricorda con immutato rimpianto.

— Torino, 18 ottobre 1962.

In suffragio dell'anima di

Luigi Palestrino

sabato 20 ottobre ore 11 Ss. Messe nella chiesa di S. Cristina (piazza S. Carlo). La famiglia lo ricorda pregando.

— Torino, 18 ottobre 1962.

18-10-1956 **18-10-1961**

Giuseppe De Joannes

Moglie e figli nel perenne ricordo

ANNUNCI ECONOMICI

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

(Continua da pag. 12)

RAGIONIERE assicurazione, buoni contributi, abile corrispondente et materia sindacale - tributaria, ottime referenze, [illegible] offresi impiego adeguato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9402 — Torino ». A91118

RAGIONIERE ventenne conoscenza inglese ottimamente offresi. Tel. 360-481.

RAGIONIERE 34enne pratico contabilità generale legislazione sociale et fiscale valutazioni offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3426 — Torino ».

SEGRETARIA, pratica ogni lavoro ufficio, corrispondente autonoma, diplomata inglese, presenza, iniziativa, occupazione adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3453 — Torino ».

SEGRETARIA STENODATTILO RAPPORTI MINISTERI TRASFERIBILE TORINO DISPOSTA VIAGGIARE DISBRIGO PRATICHE ROMA. DETTAGLIARE OFFERTE CASELLA 443 L. SIP, TRITONE ROMA. 28254

SEGRETARIA stenodattilografa perfetta conoscenza francese pratica lavori ufficio impiegherebbesi. Telefonare 31-190.

SEGRETARIA stenodattilografa, ragioniera, conoscenza inglese e francese, disposta viaggiare offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7223 — Torino ».

SERIA ditta commerciale assume giovane abile disegnatore elettromeccanico. Mansioni indicando età, pretese: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

SIGNORA presenza, disposta viaggiare, trattare clientela, oppure [illegible] bar, conosce. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6176 — Torino ».

SIGNORINA inglese conoscenza francese occuperebbesi novembre-dicembre insegnamento lingua anche alla part. Casella 356 M Sip, Milano. 28900

SIGNORINA referenziata lunga pratica negozio confezioni abbigliamento, esaminerebbe proposta anche responsabilità. Offresi. Telefonare 687-734.

SIGNORINA stenodattilografa pratica tutti lavori ufficio, libera subito. Telefonare [illegible]

SIGNORINA trentaseienne presenza occuperebbesi dama compagnia o governante. Telefonare 361-209.

SIGNORINA 26enne, maturità classica, assistente sociale, dattilocompitorista, secondo impiego occuperebbesi presso seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3426 — Torino ». A91741

SIGNORINA 33enne esperienza decennale impiegata fatturista, veloce dattilografa, scopo miglioramento offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7147 — Torino » A93865

STENODATTILOCONTABILE veloce, lunga pratica lavori ufficio offresi segretaria direzione o mansioni simili presso importante azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3356 — Torino ».

STUDENTE IV anno Economia e Commercio, precedenza esperienza insegnamento, occuperebbesi presso scuola ragioneria diritto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3358 — Torino ».

TECNICO 25enne esperto lavorazione lamiera, praticissimo preventivazione stampi e ufficio produzione offresi scopo miglioramento Scrivere: « Pubblicità Stampa 7279 — Torino ». A91701

TORINESE 26enne, alto, distinto, scuola commercio estero, buon inglese francese, impiegherebbesi possibilità carriera. Telefonare 584-439.

TRENTACINQUENNE pratica lavori ufficio cerca impiego mezza giornata o saltuario. Telefonare [illegible]-972. A90545

TRENTENNE media cultura vasta esperienza commerciale acquisti vendite, relazioni bancarie, offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3333 — Torino ». A90823

UNIVERSITARIA offresi pomeriggio assistenza bambini elementari e medie. Telefonare 773-134. A92121

UNIVERSITARIA esperta fatture paghe lavori ufficio impiegherebbesi preferibilmente mezza giornata. Tel. 518-733.

VENTENNE bella ragioneria millesette impiegherebbesi. Telefonare 43-542.

VENTIDUENNE millesette, pratico contabilità, conoscenza inglese francese, impiegherebbesi. Tel. 320-928.

VENTIQUATTRENNE steno-dattilo pratica ufficio, libera subito, offresi. Tel. 283-080.

VENTITREENNE referenziata stenodattilografa pratica quinquennale corrispondenza e lavori vari ufficio offresi. Telefonare 671-872. A98720

VETRINISTA abile esperienza diplomata offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6178 — Torino ». A93133

13 Offerte Impiego L. 125 p.p.

ABBISOGNANO amboseni cantanti dilettanti [illegible] radio televisione. Presentarsi Radiocanto, via Monfalcone 19.

AIUTO contabili signorine pratiche bella calligrafia cercansi da industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

ALL'ORGANIZZAZIONE vendita Per la vostra casa, cercansi giovani amboseni, possibilità impiego fisso più ricchero spese. Presentarsi ore 17-20 corso Emilia 21, Torino.

AVVOCATO [illegible] signorina giovane presenza, ottima dattilografa, [illegible] pratica ufficio legale. Retribuzione adeguata effettive capacità. Telefonare 558-277.

CAPO cantiere abilitato con [illegible] municipio assume impresa per costruzione case civili in Torino. Rivolgersi rag. Franco Forno, via Bligny 15, telefono [illegible]

CASA editrice [illegible] diplomato [illegible] sto viaggiare. Ottime possibilità carriera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3363 — Torino ».

CENTRALINISTA pratica almeno quinquennale importante azienda industriale alta in Torino ricerca. Inviare curriculum, referenze, pretese, ottimo trattamento, massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 134 — Torino ».

CERCANSI cinque signorine produttrici per lavoro esterno riproduzioni a colori. Stipendio fisso più provvigioni. Massima serietà. Telefonare 525-869. A91047

CERCASI [illegible] lavorante sarto. Piazza Cavour 2, Chieri. A91215

CERCASI impiegata pratica lavori ufficio preferibilmente ramo edile, età [illegible] 18; secondo impiego. Telefonare 395-925 ore 11-13, 18-20. A91706

CERCASI IMPIEGATO ENERGICO PER CENTRODESTRE IMPRESA COSTRUZIONI, DISPOSTO TRASFERIRSI DENTRO PROVINCIA TORINO. INDICARE ETA', IMPIEGHI PRECEDENTI, STUDI, SCRIVENDO A: « PUBBLICITA' STAMPA 3421 — TORINO ».

CERCASI signorina primo impiego per ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A89671

CERCO venditrice bella presenza negozio alta moda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3296 — Torino ».

COMMESSO PRATICO CONFEZIONI CERCA [illegible] CENTRALE. SCRIVERE INDICANDO ETA', REFERENZE, POSTI OCCUPATI: « PUBBLICITA' STAMPA 9431 — TORINO ».

DISEGNATORE attrezzista cercasi, possibilmente pratico lavorazione profilati metallici; ad elemento capace con buone attitudini, assicurasi ottima carriera. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 7157 — Torino ». A89902

DISEGNATORE attrezzista industria costruzioni ingranaggi assume se veramente capace. Corso D'Alberti 12.

DISEGNATORI abili [illegible] macchine speciali cerca Samid, Monte Ascione 78. 587

FIAT concessionaria cerca produttori abili trattazione vendita auto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7124 — Torino ». A89431

FRANCESE perfetto preferibilmente anche inglese azienda automobilistica assume stenodattilografa. Manoscritto curriculum. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7267 — Torino ». A91655

GEOMETRI LUNGA ESPERIENZA ASSISTENZA E CONTABILITA' CANTIERE ASSUME GRANDE AZIENDA METALMECCANICA. INVIARE CURRICULUM DETTAGLIATO SPECIFICANDO REFERENZE E PRETESE A: « PUBBLICITA' STAMPA 7151 — TORINO ».

GRANDE AZIENDA METALMECCANICA ASSUME PERITO INDUSTRIALE PER UFFICIO PREVENZIONE INFORTUNI. RICHIEDESI ESPERIENZA SPECIFICA. INVIARE CURRICULUM DETTAGLIATO SPECIFICANDO REFERENZE E PRETESE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7256 — TORINO ».

IMPIEGATA anche se pensionata laboratori vari ufficio cerca piccola industria. Dettagliare posti occupati, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9380 — Torino ». [illegible]

IMPIEGATA MANSIONI SEGRETARIA RESPONSABILITA' UFFICIO CERCA. CAET, VIA BARETTI 20. A91277

IMPORTANTE AZIENDA cerca giovani aventi spiccate attitudini commerciali preferibilmente diplomati per uffici vendita e ramo produzione. Possibilità carriera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6176 — TORINO ». A92124

IMPORTANTE azienda commerciale cerca giovane impiegato di magazzino. Inviare domanda manoscritta indicando età, studi compiuti, referenze controllabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A[illegible]

IMPORTANTE azienda tessuti carta commessi drapperia e lanieria veramente pratici buono ingresso. Buona [illegible] zione. Telefonare 553-951. [illegible]

IMPORTANTE casa italo-americana attrezzatura organizzativa ufficio, offre possibilità [illegible] diplomati militesenti, massimo 30enni, attività vendita Torino Piemonte, stipendio provvigioni dopo esito positivo [illegible] addestramento retribuito. Inviare curriculum vitae. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2419 — Torino ». A91230

IMPORTANTE Compagnia di Assicurazioni cerca ispettori di Organizzazione Produttiva per zona Piemonte occidentale, preferibilmente [illegible] nella regione stessa. Casella 361/M Sip Milano.

IMPORTANTE ditta mobili cerca signorina pratica paghe contributi, lavori ufficio, trattamento clientela. Telefonare 372-458. 24908

IMPORTANTE SOCIETA' RICHIEDE ELEMENTI PRATICI POSSIBILMENTE DIPLOMATI PROGETTAZIONE CONDUZIONE LINEE ELETTRICHE ALTA MEDIA TENSIONE. INDICARE REFERENZE. [illegible] « PUBBLICITA' STAMPA 6125 — [illegible] ».

IMPORTANTE stabilimento ramo disegnatore meccanico ti categoria. [illegible] « Pubblicità Stampa 106 — Torino ».

IMPORTANTE STABILIMENTO MECCANICO CERCA DISEGNATORI II E III CATEGORIA. SPECIFICARE POSTI OCCUPATI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 260 — TORINO ».

IMPRESA TRASPORTI CERCA IMPIEGATO, CONDIZIONI TEDESCHE, PER CONTATTI CLIENTELA, ACQUISIZIONE LAVORI, NECESSARIA BELLA PRESENZA, SPECIFICHE ATTITUDINI, INDICARE ETA', IMPIEGHI PRECEDENTI, STUDI, SCRIVENDO A: «PUBBLICITA' STAMPA 2421 — TORINO».

INDUSTRIA cerca signorina bella presenza centralinista. Telefonare 260-973.

INDUSTRIA [illegible] cerca aiuti disegnatori giovani pratici caratteri di lucidoni serigrafiche. Telefonare 756-702.

INGEGNERE o perito industriale giovane anche primo impiego per mansioni tecnico-commerciali [illegible] importante ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2460 — Torino » A91316

ISTITUTO privato provincia cerca insegnante contabilità libero tre pomeriggi alla settimana. [illegible] Torino 524-746 ore 17-19. 786

ISTITUTRICE O GOVERNANTE PERFETTO FRANCESE BUONA CULTURA, SERIETA', CERCASI PER DUE BAMBINI (SCUOLA ELEMENTARE) STIPENDIO ADEGUATO, ESIGONSI REFERENZE CONTROLLABILI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 2401 — TORINO ». A90814

MEDIA industria cerca [illegible] pratico giovane amministrazione contabilità meccanizzata operatore Audit, paghe contributi, ragioneria, organizzazione vendita. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6476 — Torino ». A84039

MEDIA industria cerca signorina 30-45enne pratica lavori ufficio, contabilità, Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3236 — Torino ». A89317

OTTIMO guadagno offre [illegible] editrice già amboseni buona cultura. Presentarsi oggi Filippi, Mazzaglio 15.

PERITO ELETTROTECNICO LUNGA ESPERIENZA PROGETTAZIONE E ALTRO PER AIUTO PROGETTAZIONE IMPIANTI BASSA TENSIONE. INVIARE DETTAGLIATO CURRICULUM SPECIFICANDO REFERENZE E PRETESE A: « PUBBLICITA' STAMPA 7162 — TORINO ». A89999

PERITO MECCANICO PRATICO DI IMPIANTI GENERALI DI STABILIMENTO ASSUME INDUSTRIA METALMECCANICA. INVIARE DETTAGLIATO CURRICULUM SPECIFICANDO REFERENZE E PRETESE A: « PUBBLICITA' STAMPA 7180 — TORINO ».

PERITO [illegible] dotato comando per organizzazione reparto [illegible] saggio costruzioni [illegible] indicare curriculum referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». [illegible]

PRIMARIA compagnia assicurazioni ricerca per propria agenzia in economia elemento con esperienza nel campo amministrativo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9406 — Torino ». A91133

PROPAGANDISTA laureato introdottissimo cerca primaria industria Farmaceutica per Torino. Scrivere Pubblimen, Casella 174 S Milano.

RAGIONIERE pratico contabilità e paghe cercasi. Scrivere con referenze: « Pubblicità Stampa 98 — Torino ».

RISTORANTE cerca [illegible] cassiera pratica ristorazione per brevi periodi. Presentare posti occupati, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3435 — Torino ».

SCUOLA Sci del Cervino, cerca direttore amministrativo diplomato, conoscenza lingue estere. Appassionato sci e montagna, ottimo trattamento economico. Rivolgersi: Studio dr. Ferretti, via Xavier de Maistre 24, Aosta.

SOCIETA' commerciale assume due signorine anche primo impiego una telefonista ed una aiuto contabile. Edgenei referenze. Telefonare 231-923.

STENOGRAFA francese e italiano, veloce e pratica ufficio, disposta trasferimento Genova, azienda commerciale genovese cerca. Inviare curriculum e pretese. Casella 1487 T, SIP, Genova.

TRAU S.P.A. ASSUME PER FILIALE TORINO FUNZIONARI VENDITA ESPERIENZA ALMENO BIENNALE CONTATTO DIRETTO CLIENTELA, CULTURA MEDIA SUPERIORE, INQUADRAMENTO II CATEGORIA, PROVVIGIONI, SPESE MACCHINA. MANOSCRIVERE CURRICULUM A: DIREZIONE COMMERCIALE, VIA INVORIO 27. ASSOLUTA RISERVATEZZA.

TRAU S.P.A. ASSUME PER UFFICIO COMMERCIALE VELOCI STENO-DATTILOGRAFE PRATICHE CORRISPONDENZA ET LAVORI VARI UFFICIO. TELEFONARE 192-021. 20254

UFFICIO vendite assume abile stenodattilografa adatta mansioni organizzative. Stipendio adeguato. Manoscritto indicando età, pretese, attitudini. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3361 — Torino ». A91037

UFFICIO rappresentanze cerca giovane dattilografa primo impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3301 — Torino ».

URGE cassiera bar superbissima. Telefonare 512-057. A92129

14 Domande Lavoro L. 0 p.p.

ABILISSIMO lucidatore costruzioni arredamenti serramenti applicazione plastica [illegible] disegno et lavorazione macchine occuperebbesi subito. Scrivere offrendo trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3348 — Torino ».

ADELANO pratico servizio bottiglierie anche dopolavoro [illegible] offresi cauzione. Maggiora, via Cassola 21, Torino.

APPRENDISTA meccanico 18enne volonteroso pratico autoriparazioni [illegible] occupazione. Tel. Corso [illegible]

APPRENDISTA 18enne, scuola avviamento industriale, occuperebbesi laboratorio riparazioni radio. Scrivere [illegible] man casella 302, Pinerolo. [illegible]

AUTISTA [illegible] proprio offresi lavoro mezza giornata. Telefonare 280-251.

AUTISTA con Lancino occuperebbesi anche fuori Torino presso ditta. Telefonare 42-803. A89939

AUTISTA con Leoncino ribaltabile offresi presso ditta. Telefonare 231-940.

AUTISTA con o senza macchina, offresi mezza giornata. Telefonare pomeriggio numero 287-352. A90971

AUTISTA interprete francese con o senza vettura, offresi. Tel. 281-935 ore pasti. A91516

AUTISTA magazziniere addetto distribuzione [illegible] materiale [illegible] spedizioni offresi scopo miglioramento. Scrivere Fino, via Musinè 13. A90584

AUTISTA pratico camion offresi libero subito. Telefonare 81-836. A92117

BARISTA 20enne occuperebbesi non serali e festivi. Tel. 266-827 ore 15-18.

CELIBE 30enne pratico pollicoltura, coniglicoltura ortofrutticoltura offresi. Telefonare 362 886. A91800

CERCO lavoro qualsiasi mezza giornata; [illegible] patente D E. Tel. 741-640.

CINQUANTACINQUENNE referenziatissimo robusto pratico giardino pulizia alloggio cerca custodia diurna o [illegible] villa signorile, anche isolata. Disposto recarsi ovunque. Scrivere Pubblimen casella 3003 Cinerolo. [illegible]

CINQUANTENNE già lavorante in proprio ramo trasporti cerca ultimo lavoro anche [illegible] Serietà, [illegible] za, capacità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6154 — Torino ». A22954

COLLAUDATORE [illegible] esperto lavorazioni meccaniche si lamiere. Telefonare [illegible] A91045

COMMESSO tessuti ingrosso et dettaglio offresi 28enne. Scrivere Epifani Mario presso Bertola, via S. Secondo 11, Torino. A90987

CONIUGI piemontesi 40enni referenziatissimi offronsi custodi stabilimento ai mansioni fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». [illegible]

CONIUGI con due bimbi cercano custodia villa giardini. Informazione: Parrocco Ceccomario (Asti). 28812

CUOCO esperto 32enne ricercato estero disposto trasferirsi offresi. Tel. 876-627.

DICIASSETTENNE apprendista abile motorista diesel territorio offresi. Telefonare 654-147 dalle 7 [illegible] 12.

DOMESTICO pratico referenziato offresi fisso. Studi, telefono 43-576.

DONNA robusta offresi pulizia uffici, laboratori o studi medici. Tel. 274-273.

ELETTRICISTA pratico impianti civili e industriali, lavora con fiducia; offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6170 — Torino ».

FALCHINO piani referenze estere nazionali cerca lavoro, anche aiuto cucina, stagionale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2457 — Torino ». A90587

GIOVANE disposto [illegible] sua propria offresi per trasporto giornali e simili. [illegible] « [illegible] Stampa 3360 — Torino ».

GIOVANE offresi [illegible] macchina. Telefonare 41-017. [illegible]

GIOVANE ventenne, volenteroso, con patente B offresi, libero subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7235 — Torino ».

INFERMIERA libera offresi per assistenza ovunque. Telefonare 274-463.

MANOVALE pensionato occuperebbesi qualunque lavoro [illegible] mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6173 — Torino ». A92120

MEDIA età referenziata offresi cameriera piani albergo aiuto guardarobiera o famiglia [illegible] Crocetta. Tel. 525-452.

MILITESENTE licenza [illegible] cellulosica non provetto offresi. Tel. 50-531.

MOTORISTA ventiquattrenne, specializzato 2-4 tempi, offresi. Scrivere: Isi, presso Riccardi, via S. Pio V 26.

OFFRESI fresatore 15enne ore [illegible] Telefonare 655-343 ore 18-12.

OFFRESI [illegible] negozio calzetista diplomata viso corpo mani, pedicure, calzetta. Telefonare 395-625. A91955

OFFRESI [illegible] senza figli ore mattinata ottimo referente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2463 — Torino ».

OFFRESI verniciatore a spruzzo. Scrivere Filaci Giuseppe, via San Tommaso 1, Torino. A90576

OFFRESI 33enne meccanico generico volenteroso. Telefonare 260-504.

PENSIONATO dell'Arma 57enne sano offresi mansioni fiducia guardiano diurno notturno anche polizia uffici. Telefonare 683-658. [illegible]

PENSIONATO 54enne offresi per custodia villa, pratico giardinaggio, in Torino o Rivoli con referenze. [illegible] Tognolo Walter, via Viterbo 92, Torino.

PER [illegible] professionista, signorina infermiera media età, lunga esperienza, con referenza offresi, anche solo mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3336 — Torino ».

PROVE controlli chimici tecnologici esperienza industria elettronica 20enne signora offresi presenza. Tel. 491-565.

QUARANTACINQUENNE referenziata occuperebbesi presso famiglia 8 ore mattino escluso giorni festivi. Possibilmente zona Porta Nuova Valentino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9432 — Torino ».

QUARANTENNE magazziniere patente B revisionista stagno add. presso offresi. Telefonare 371-842. A91040

QUARANTENNI senza figli piemontesi referenziati cercano portineria. Telefono 382-602. [illegible]

REFERENZIATA libera [illegible] cognata offresi per piccola famiglia [illegible] istituto per la vecchiaia. Tel. 321-065.

SALDATORE elettrico pratico offresi subito. Telefonare 522-828. A92279

SANTO tagliatore lunga pratica offresi per Torino provincia. Tel. 379-003.

SIGNORA offresi 3 ore pomeridiane [illegible] cucito. Telefonare 650-432.

SIGNORA 25enne istruita con auto propria offresi seria ditta per commissioni. Telefonare 384-434 dalle 14-18.

SIGNORINA quarantenne referenziata lunga esperienza direzione casa signorile occuperebbesi adeguata condizioni anche solo mezza giornata: Scrivere: « Pubblicità Stampa 3335 — Torino ».

TORNITORE specializzato prima categoria [illegible] anni offresi a seria industria. Telefonare [illegible] A91268

TORNITORE 18enne con esperienza offresi. Telefonare 883-756. A90536

TORNITORE 37enne serramenta capace ottima conoscenza disegno lunga esperienza offresi con mansioni operatore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2450 — Torino » A90563

TRATTAMENTI termici esperto offresi anche saltuariamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

TRENTACINQUENNE piemontese conduttore Ape offresi anche mezza giornata. Telefonare 378-394. 588

TUTTOFARE bella presenza referenziata offresi a ore pomeridiane. Tel. 687-713 ore pasti. A90299

TUTTOFARE offresi ore pomeridiane. Telefonare pomeriggio n. 397-353.

TUTTOFARE referenze offresi 8,30-16,30 escluso domenica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7274 — Torino ».

TUTTOFARE referenziato studio cucina cameriere attivo volenteroso 24enne libero subito disposto trasferirsi offresi. Telefonare 382-959 ore pasti.

VENTITREENNE settentrionale motorista meccanico generico adeguatamente offresi anche come collaudatore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3360 — Torino».

VENTITREENNE volenteroso millesette media cultura occuperebbesi subito in ogni lavoro rispettabile. Tel. 554-136.

15 Offerte Lavoro L. 125 p.p.

A Moncalieri cercasi donna tuttofare. Telefonare 643-486 A91148

ABILE tuttofare cercasi fissa, [illegible] cucina, 40.000 mensili. Tel. 511-449.

ACCREDITATORE attrezzista e piccole manutenzioni macchine utensili assumesi. Corso D'Alberti 12. A91732

AGGIUSTATORE pratico costruzione piccoli stampi trancelame lamiera cercasi da officina elettromeccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

AGGIUSTATORE qualificato o specializzato millesette è richiesto [illegible] media industria. Offresi buona retribuzione, servizio mensa interno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9275 — Torino ».

AIUTANTE pettinatrice [illegible] cercasi. Telefonare 593-709. A88749

AIUTO commesso abile vendita possibilmente pratica pelletterie cercasi. Presentarsi: Avogadro, via Garibaldi 44.

ALBERGO cerca lift massimo 17 anni. Telefonare 553-710. 344

AMIANTO [illegible] ed acciaio cercasi da Fonderia Centola S.p.A., via Issiglio 68, Torino. A91726

APPRENDISTA commessi [illegible] 16 anni, volonteroso, robusto, cerca Cecilio, via Vibò 57. Telefonare 280-439.

APPRENDISTI METALMECCANICI SECONDO IMPIEGO CERCANSI. VIA CIGNI CAPPONI 28. A91581

ASSUMIAMO operai per montaggio carpenteria metallica pesante, buona conoscenza disegno. Paga massima. Telefonare 783-487. A85610

ASSUMIAMO SUBITO ABILI PROVETTE TAGLIATRICI FORBICI E STIRATRICI FERRO NUOVA FABBRICA CONFEZIONI. TELEFONARE 20-223.

ASSUMO AIUTO [illegible] **RETRIBUZIONE. TELEFONARE 44-687 ORE UFFICIO.**

ASSUMONSI carpentieri, aggiustatori, saldatori, tornitori, aiutisti pratici carrelli, manovali. Ottima retribuzione. Telefonare 720-033. [illegible]

AUTISTA fattorino assumiamo referenziando. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7272 — Torino ». A91662

AUTISTA preferibilmente pratico mobili, assume ditta Alasia, [illegible] Vizzaglio 8.

AUTISTI pratici Torino e dintorni, cercansi urgentemente, presentarsi via Parma 1. 733

AUTORIMESSA cerca guardiano notturno puericultore, possibilmente pensionato, buona retribuzione. Telef. 790-736.

AZIENDA elettromeccanica cerca apprendisti montatori elettrotecnica, operai, cablatori, bobinatori per avvolgitrici automatiche. Tel. 774-409.

AZIENDA elettromeccanica cerca elettrotecnici per collaudo apparecchiature elettriche. Tel. 774-409.

BAMBINAIA cercasi bambina 3 mesi. Referenze controllabili, ottimo trattamento. Telefonare 70-628.

BAR [illegible] ragazzo 14-15 anni. Telefonare 694-182. A90848

BAR ragazza pratica cercasi. Telefonare 82-943. Presentarsi corso Inghilterra 26. A89995

CAMERIERA domestica 35-50 anni cerca famiglia francese tre adulti residenti riviera, casa moderna, aiuto quotidiano. Scrivere: signorina Bernand, Istituto della Natività, via Aurelia 185, Bordighera. 288890

BUON stipendio offresi, tuttofare fisso, abilissima, giovane, massime referenze. Telefonare ore ufficio 581-660.

CAMERIERE, cameriera anche coniugi e cuoca cercansi da piccolo nuovo Albergo provincia Pavia. Appartamento indipendente gratuito e ottimo trattamento. Scrivere dettagliando pretese a: Pubblimen, Casella [illegible], Pavia.

CAMERIERE ristorante cercasi. Referenze, presenza, giovane. Presentarsi piazza Castello 117. A92271

CAPO squadra operai istruzione media inferiore, attitudine al comando, cerca importante industria torinese. Telefonare 598-293. A90682

CARROZZERIA assume verniciatori particolarmente pratici ditazione. Ispetto 8, telefono 380-884. A91764

CARTOLERIA riparazioni cerca bottegaio, 18-19 anni, ottimo trattamento. Telefonare 254-182. A91048

CENTRALE negozio [illegible] commessa et aiuto commessa. Telefonare 511-987. A91322

CERCA tuttofare referenziata famiglia signorile 3 adulti giornata. Tel. 518-272.

CERCANSI abilissime pantalonaiste maternue. Presentarsi ieri, via Bava 31.

CERCANSI aggiustatori, alesatoristi, rettificatori, montatori, radialisti, pialloforì, fresatori, tornitori, tracciatori, apprendisti, specializzati e qualificati. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A90061

CERCANSI apprendisti apprendiste 16-19 anni. Presentarsi: Rama, via Fortigliano 8 (Lingotto). A91033

CERCANSI coniugi giardinieri domestici per custodia villa Monferrato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8333 — Torino ». [illegible]

CERCANSI falegnami al banco e macchine per lavorazione mobili. Via Alfieri 24. A91742

CERCANSI lavoranti a cottimo sette. Nuova paga se veramente capaci. Telefonare 41-140. A88307

CERCANSI manovali carico scarico carboo', [illegible] corso Novara 105.

CERCANSI manovali ed falegnami serramentisti per azienda. Telef. 241-156, ore lavoro. A91748

CERCANSI operai specializzati per carpenteria meccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8330 — Torino ».

CERCANSI ragazzi maniere apprendisti radiotecnica. Sacc, Miglietti 13.

CERCANSI tornitori 1ª categoria [illegible] retribuzione in [illegible] capaci. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A89130

CERCASI apprendista recapitista 16-18 anni. Tel. 40-291. A90293

CERCASI apprendista tornitore 14-16 anni Fo, corso Francia 234.

CERCASI donna giovane ragazza aiuto governo casa, [illegible] San Salvario. Telefonare 60-128. A93265

CERCASI elettricista specializzato per impianti macchine utensili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8331 — Torino ».

CERCASI falegname. Mastoni Savio, [illegible] Bartolomeo 6. A91039

CERCASI magazziniere per [illegible] ristorante. Massima pratica ed esperienza. Età massima 40. Specificare studio, carriera, dati controllabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3347 — Torino ».

CERCASI operaio o apprendista panista. Telefonare 888-859, ore negozio.

CERCASI per magazzino utensili apprendista 14-15enne. Telefonare 594-898.

CERCASI per nuovo stabilimento in Torino, zona S. [illegible] rettificatori di I categoria, capo reparto aggiustaggio e montaggio. Massima segretezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9314 — Torino » A88976

CERCASI signora [illegible] presenza fedele parola, libera dalle 17 alle 20 per vendita cercato ferrentino. Stipendiata. Telefonare 380-913. [illegible]

CERCASI subito aiuto panettiere 16-17 anni. Telefonare 880-256. [illegible]

CERCASI tuttofare a giornata ottima referenziata. Domenica libero. Telefonare 771-429 ore dei pasti.

CERCASI tuttofare anche [illegible] sizio. Tel. 585-943. A90099

CERCASI tuttofare per famiglia, 4 bambini, disposta trasferirsi, referenze, età. Scrivere: Birone, Pubblicità 37, Saluzzo.

CERCASI zona Crocetta tuttofare aiuto pulizia ore mattina, referenze. Telefonare ore 9-13: 563-053. A92267

CERCHIAMO [illegible] lavoranti interno esterno meccanico. [illegible] « Pubblicità Stampa 452 — Torino ». 424

CERCHIAMO governante per maschietto due anni. Tel. 363-647.

CERCO abile montatore saldatore donna, Gallina, Giulio Cesare 180, Torino.

CERCO abile tuttofare giornata. Telefonare mattino 775-450.

CONIUGI soli, marito autista, moglie altro lavori casalinghi, volenterosi, referenziati, cercansi per custodia nuovo piccolo stabilimento meccanico, zona comoda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 31 — Torino ». 499

CONIUGI soli senza età cercansi ; ville sole casa offresi alloggio due camere modico prezzo, riscaldamento, stipendio. Scrivere indicando data e luogo di nascita, professione e referenze. Indirizzare a: « Pubblicità Stampa 7210 — Torino ». A89988

DITTA lavorazione vetro e materie plastica cerca ragazzi 15-20 anni. Telefonare [illegible] A91721

DONNA giovane referenziata cercasi aiuto pulizia 3 ore giornaliere. Telefonare 584-007. A89075

ELETTRICISTI specializzati [illegible] aiutanti impianti industriali [illegible] carpentieri in ferro assumiamo. Tel. 290-029.

ESPERTO riparatore radio TV cercasi. Esigonsi referenze Madinori, via Sava 3.

FAMIGLIA cerca bello fare referenziata, ottimo trattamento. Dalle [illegible] 17. Telefonare [illegible]-009. A90566

FAMIGLIA BENESTANTE CERCA DOMESTICHE FINITISSIMO QUARANTENNE, POSSIBILMENTE CON PATENTE AUTO, DISPOSTO TRASFERIRSI COLLINA TORINO. OTTIMO TRATTAMENTO. MASSIMA RETRIBUZIONE. ESIGONSI REFERENZE CONTROLLABILI E LUNGHI SERVIZI. INUTILE RISPONDERE SENZA REQUISITI RICHIESTI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7248 — TORINO ».

FAMIGLIA signorile cerca signorina pratica custodia bambini. Tel. 527-980, scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A91004

FAMIGLIA signorile cerca istitutrice referenziata due mezze giornate. Telefonare ore pasti 677 788. A92375

FATTORINO diciottenne cercasi per facili lavori ufficio magazzino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9357 — Torino ».

FATTORINO magazziniere giovane referenze cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7158 — Torino ». A89904

FORMATORE a mano ghisa e acciaio cercasi da Fonderia Centola S.p.A., via Issiglio 68, Torino. A91726

IMPORTANTE industria confezioni in serie maschili cerca imbastitrici a macchina calzaiola e macchine piana e apprendiste Presentarsi via S. Ricchardo 20

IMPORTANTE società macchine per ufficio cerca apprendisti elettrotecnici per reparto tecnico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9420 — Torino ». A90294

IMPORTANTE STABILIMENTO ASSUME TORNITORI SPECIALIZZATI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7269 — TORINO ». A91658

IMPRESSORE III categoria cerca tipografia per platina Heidelberg. Telefonare 358-494 A90225

INDUSTRIA cerca tubisti specializzati per impianti riscaldamento civili, industriali Telefonare 284-956 A91763

(Continua a pag. 16)

dal 22 Settembre al 31 Ottobre 1962 solamente!

L. 1000 anzichè L. 1600 (valore complessivo)

quantità limitata

la classica padella in vetro da fuoco Pyrex con la pinza amovibile adatta alle nuove forme Pyrex

OFFERTA SPECIALE: DUE UTILI NOVITA'!

La nuova padella Pyrex vi consentirà di realizzare croccanti e gustosi i vostri fritti con i più notevoli vantaggi: si può pulire facilmente senza fatica, solo con acqua e sapone, come un bicchiere; si può passare dalla cottura del pesce, alla carne, ai dolci, perchè non conserva nè odori nè sapori. Senza la pinza amovibile si trasformerà in un tegame da forno oppure in una tortiera per gratinati, dolci, ecc. L'elegante pinza si adatta a tutti i recipienti Pyrex con nuova forma: utilizzatela per cucinare e per portare il vasellame Pyrex dalla cucina alla tavola. Approfittate subito di questa eccezionale offerta. Con Pyrex porterete la gioia nella vostra casa; la cucina sarà migliore, più sana e porterete i cibi nell'elegante recipiente, direttamente sulla tavola caldi, fumanti e più appetitosi.

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte Lavoro L. 125 p.p.

(Continua da pag. 15)

INDUSTRIA costruzioni elettroniche cerca aggiustatore II categoria pratico fresa e apprendista meccanico. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

[illegible] meccanica zona San Paolo assume operaia addetta presso terzomale pratiche stampaggio lamiera. Presentarsi lunedì 34. A92267

[illegible] serramenti legno assume imballatrice. [illegible] « Pubblicità Stampa 3345 — Torino ». A90165

INDUSTRIA zona San Paolo assume aggiustatori stampisti abili costruzione stampi lamiera et aggiustatori meccanici pratici manutenzione. Presentarsi lunedì 34. A92267

PANDOSSO giocattoli cerca apprendista commessa. Inviare breve curriculum. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3288 — Torino ». A89221

LABORATORIO chimico zona S. Rita cerca giovane operaia fabbricazione compresse. [illegible] 396-575.

LABORATORIO confezioni cerca apprendiste 14-17enni. Tel. 876-324.

MACCHINISTE confezionista interna assume [illegible] altissima retribuzione. Telefonare [illegible] A92545

MAGAZZINIERA pratica, robusta, mezza età, cercasi. Massima referenze. Telefonare 741-529. A90526

MAGLIFICIO assume abile stiratrice maglieria rettilinea capaci apprendiste. Telefonare 683-986. A89064

MAGLIFICIO cerca abile ricamatrice a domicilio ed abile confezionista interna. Telefonare 20-268. A91738

MAGLIFICIO cerca apprendiste, macchiniste 12/100, stiratrice a vapore interna e rimagliatrici piatto rotondo esterne. Telefonare 485-247. A91973

MAGLIFICIO cerca operaie pratiche circolaglia e macchine speciali. Presentarsi via Piossasco 22, Torino.

MAGLIFICIO « Silver », tel. 284-823, assume rimagliatrici, confezioniste mano, cucitrici macchina, rammendatrici, macchiniste rettilinea, apprendiste.

MANOVALI pratici fonderia cercansi da Fonderia Ceriola S.p.A., via Issiglio 65, Torino A91736

MANOVALI [illegible] abilità lavori vari, cercansi. Presentarsi via Parma 1.

[illegible] cercansi apprendisti per cartotecnica. Via Monte Cengio 28/15, tel. 341-491. A90838

MOTORISTA meccanico cercasi. Specificare età, pretese, referenze. Massima discrezione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3345 — Torino ». [illegible]

NEGOZIO elettrodomestici cerca fattorino sedicenne e apprendista dattilografia. Presentarsi Pollano, via Nizza 33.

OPERAIE 18-25 anni adibire lavori semplici preferibilmente provenienti da tessiture Biella cercasi da officina in Savonera, servizio autobus. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7204 — Torino ».

OPERATORE presse pratico lavori incisore, buona retribuzione, cercasi. Furlan, via Carso 23. A91907

OTTIMO stipendio e trattamento offresi coniugi soli, zona Crocetta, a tuttofare fissa 25-35enne, sana, educata, capace, semplice, cucina. Referenze controllate. Telefonare 562-589, ore 15-19.

PELLICCERIA controllissima cerca lavoranti a mano. Tel. 511-562.

PERSONA sola [illegible] domestica tuttofare abile, età media, referenziatissima. Scioglie, via Davide Bertolotti 2. Tel. 43-155 dalle 14 alle 15.

PICCOLA famiglia cerca abile tuttofare fissa ottimo trattamento. Telef. 590-575.

PROFILATRICI CONTINUE CAPO REPARTO ESPERTISSIMO CERCASI DA IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 115 — TORINO », 749

RAMMENDATRICE, confezionatrice calze uomo cercasi. Telefonare 870-469 ore 14-17, solo se provetta.

RISTORANTE cerca aiuto cuoco, posto fisso. Buon stipendio, vitto, alloggio. Telefonare 959-324. A89836

SALDATORI autogeni II cercansi per lavori di grande serie in profilati metallici. Tel. 667-166, ore 18.

SALUMERIA cerca subito due commesse. Telefonare 652-475. A91767

SALUMIERE gastronomo, cui affidare direzione negozio, cerca importante catena negozi. Eccellenti referenze, precise, pluriennale esperienza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3367 — Torino ».

SARTE giovani provenienti stelleri assume laboratorio altissima retribuzione. Telefonare 70-510. A89548

SCATOLIFICIO cerca apprendisto 15-18 anni u macchinista. Telefonare 893-776.

SERIA ditta cerca autista referenziato patente C, prefer. celib. Tel. 681-163.

SIAM, corso Massimo d'Azeglio 54, assume subito abili operai presso pantografice et verniciatori a spruzzo stoccatori. A91430

SIGNORE, signorine residenti Torino provincia, desiderose specializzarsi macchineria domiciliare su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Cazzoli, S. Quintino 4 (cortile).

STABILIMENTI industriali assumono tornitori, fresatori, alesatori, rettificatori, radialisti, affilatori, pialiatori. Alta retribuzione. Presentarsi: Omor, strada Caselette 12. 801

TUTTOFARE fissa o giornata cercasi patanga via Cibrario. Tel. 774-415.

TUTTOFARE giornata pratica cucina cercasi. Telefonare 529-340.

TUTTOFARE [illegible] pomeriggio cercasi sona Crocetta. Referenze. Tel. 655-312.

ZONA Gran Madre lontane giornata cercasi. Telefonare 871-087. A89056

16 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

AGENTI, viaggiatori e piazzisti, attitudine lavoro capillare organizzato, buone condizioni economiche, possibilità di carriera per elementi capaci e volonterosi, età 25-35 anni, servizio militare assolto, studenti esclusi, cerca Società milanese prodotti largo consumo importanza nazionale. Offerta solo manoscritta precisando studi compiuti, attività svolta, referenze, patente. Casella 538 II, Sip, Milano. 28701

CERCANSI elementi introdotti elettricisti installatori zona Piemonte. Telefonare 598-262. A91430

CERCANSI rappresentanti introdotti articoli sportivi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3374 — Torino ». A90605

DITTA liquori importanza nazionale cerca vendatori zona: Pinerolese, Susa, Lanzo, Aosta, Torino. Presentarsi sabato 21 ore 9-12 via Silvio Pellico 29, Avetta. A91130

EDILIZIA veramente introdotti città Torino cercansi. Tel. 558-262.

INDUSTRIA articoli ufficio fortissima [illegible] cumulatore cerca rappresentanti per Torino Asti Novara. Scrivere: Sonzogno Editore Dorica, via Alessandro Farnese 5, Roma. 28655

INDUSTRIA elettrodomestici cerca rappresentante con deposito per vendita cucine elettriche, gas, scaldabagni, frigoriferi ecc. per Torino e Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 27 — Milano ». 28451

ISPETTORI di zona, elementi prim'ordine, residenti in qualsiasi provincia, ricercate dalla rinomata Ditta, con esperienza acquisita nel ramo profumerie anche se in qualità di rappresentanti, purchè legati esteso ambiente ispettori, cerca importante Casa Americana prodotti bellezza. Ottimo trattamento, incentivo economico, possibilità carriera. Indirizzare posti occupati ed attuale occupazione a: « Pubblicità Stampa 193 — Milano ». 28742

INDUSTRIA farmaceutica importanza nazionale per ampliamento quadri cerca Torino et Piemonte giovani volonterosi con cultura medio-superiore da avviare propaganda medica. Manoscrivere curriculum, referenze et pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 115 — Milano ».

MANIFATTURA bosti, reggiseni, cerca rappresentanti introdotti Piemonte. Scrivere: Bertolino, Pubblicità 810, Fossano.

MARTINO vernici, via Monte Pasubio 23 Torino, ricerca per provincia libera Piemonte rappresentanti referenziati, attivi, introdotti, per la vendita di vernici colori smalti idropitture per l'edilizia e di rivoli antiruggini protettivi per l'industria. Buon trattamento. Massima riservatezza. Contattansi offerte prive curriculum et referenze. A89887

NOTA casa cosmetici Milano cerca abile e introdotto venditore zona parrucchieri signora cui affidare piazza Torino. Presentarsi: albergo Rebecchino, via Sizza 17, Torino, giovedì e venerdì ore 14,30. A90976

PACKYABLE SENSAZIONALE MACCHINA PER CHIUDERE CASSECARTONI, CERCA PIAZZISTI PIEMONTE. SCRIVERE: TIGMAN, FIRENZE, CHIARUGI 26. A89051

PER attuazione programma di sviluppo ed ampliamento organizzazione di vendita, Grande Industria Americana prodotti bellezza, cerca [illegible] di vendita residenti in qualsiasi provincia. Elementi prim'ordine, dinamici, attitudine iniziativa clientela facile parola, bella presenza, forniti automezzo, età massima 40 anni. Ottimo trattamento, sicurezza economiche, possibilità carriera. Indirizzare posti occupati ed attuale occupazione a: « Pubblicità Stampa 107 — Milano ». 28742

PERITI introduttissimi elettrodomestici casalinghi Piemonte, cercano rappresentanza con deposito automezzi propri. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3267 — Torino ». A89089

PROPAGANDISTA farmaceutico chimico laureato [illegible] con auto propria, scrivere: « Pubblicità Stampa 9368 — Torino ». A90178

QUARANTENNE vasta esperienza organizzazione vendite, disponendo auto et locali deposito, referenze morali materiali, esaminerebbe proposta seria rappresentanza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7116 — Torino ». A89409

SCALDINO giapponese « Peacock » meravigliosa stufetta tascabile. [illegible] concessionari regionali esclusivi in negozio. Scrivere: La Perla d'Oriente, via Volta 3 G, Torino ». A89843

VIAGGIATORE industria utensileria italiana per miglioramento offerti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3407 — Torino ». A91185

19 Informazioni L. 150 p.p.

A.A.A. VINFORMA su tutto e su tutti, v'informa accuratamente, accertamenti prematrimoniali, indagini, informazioni ovunque. Massima segretezza e serietà. Via Vittorio Amedeo 21, telef. 64-176.

A. NUOVITALIA di Mauricio Emma, investigazioni, indagini prematrimoniali e per separazioni legali, informazioni ovunque. Pio V 20, telefono 682-110, 652-676. 457

ABBIATE presente [illegible] trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti, Patianali, telef. 876-109, Accademia Albertina 1. [illegible]

ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianze, informazioni [illegible] « Italpol », Madama Cristina 111, telefono [illegible]

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-549, 534-574: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 158

INFORMITALIA, Istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, fiduciella. Ente assicurato. Santa Teresa 20, telefono 511-026. 20657

21 Automobili L. 150 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Pinerolo, piazza Statuto 24, tel. 435-889, 435-902: via Saluzzo 1, telefono 537-649. Finanziamenti immediati più convenienti, massima valutazioni anche su autoveicoli ipotecati ovunque targati. 124

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate a condizioni vantaggiosissime. Ilma, via Mercanti 13, telefono 40-578 1195

A.A. ACQUISTIAMO contanti autovetture. Corso Moncalieri 23, tel. 652-970.

A AUTOVETTURE in acquisto e proprietà finanziamo rapidamente. Maino, via Don Minzoni 14, telefono 53-891.

A. SIATE MODERNI, ACQUISTATE LA NUOVA HILLMAN SUPER MINX CON CAMBIO A CLOCHE O AUTOMATICO. DIMOSTRAZIONI, PERMUTE, RATEAZIONI. CONSEGNA IMMEDIATA. DEPI KOELLIKER, RAFFAELLO 2

A rate 1200 Appia 1958, 600 1960, nuova 500, 500 B permute. Tel. 46-007.

ABBIAMO B 20 '58, Flaminia Farina, Touring, 1800, nuova 2300, Giulietta TI, sprint, spider veloce, Jaguar, Mercedes, Karmar Ghia, Innocenti spider, Austin combinata, 1500, [illegible] 1400 B, 1100, Bianchina cabriolet, 1960 super. Autosalone Porta Nuova, Volta 8. Telefono 46-551. 536

ACCORDIAMO rapidamente anticipi prestiti su autoveicoli. Abu, piazza Bodoni 1 p. telefono 521-381. 23556

ACQUISTIAMO [illegible] 1100-103 da privato. Telefonare ore ufficio 775-233, ore pasti 50-968. 748

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura. Verdunno Austin combinata, spider, Appia II, Giulietta T.I., spider veloce, 500, 600. Cambi, rateazioni. Lagrange 13, telefono 526-652. 459

ALFA ROMEO SCAT, FRANCESCO DA PAOLA 46, TEL. 46-312. PROVE, PRENOTAZIONI, PERMUTE, 1600 TI. PRONTA CONSEGNA GIULIETTA TI, 1600 SPRINT E SPIDER. 802

ALFA 21, Dauphine 1960, Ford Taunus, piccolo autopiù, saldo rateizzato senza interessi a spese. Castiglione, 4.

ALL'AUTOSALONE « Monterosa », Petrarca 6, telefono 651-501: Volkswagen nuove, Flaminia coupé Farina, NSU prinz coupé, BMW coupé, GM Twin Cam, Giulietta TI, sprint, spider, 1500, 1300, 1100, 500, 500 lussofanal, 1100 fiatine automatica, Ford Consul, 2100 metano, assortimento furgoni. 640

AMMORTIZZATORI, freni, organi sterzo, verifiche gratuite, riparazioni rapidissime, sostegno sbandamenti pericolosissimi. Fream, corso Svizzera 55 ang. via Balme. 219

APPIA, Flavia, Flaminia consegna subito, permuta, rateizza. Commissionaria Lancia, Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 583-182. 975

APPIA III SERIE E FLAVIA 1961 CON GARANZIA VENDE COMMISSIONARIA FRASSATI, CORSO UNIONE SOVIETICA 12, TELEFONO 583-182. [illegible]

APPIE, Bianchine furgone, Dauphine, '60, 500, 600, 103. Fo 43.

APPIE, 750 Vignale, Dauphine, 600, Nuova 500, furgoni Romeo 500. Concessionaria Volkswagen, Saluzzo [illegible].

ASSORTIMENTO Spider ogni tipo, Giulietta, 1200, 1500, A 24 tipo America, 1100, altre occasionissime occasioni. Permute, rateazioni, visitateci. Vigone 44.

ASSORTIMENTO vetture d'occasione: Daimler spider, Sunbeam, Hillman, Lloyd 600, Alfa 1900 super, Appia III serie '60. Rateazioni, permute. Bepi Koelliker, Raffaello 2 20504

AUSTIN A 40, Appia III, Familiare '59, 103 II, 1400 B, [illegible] '59-'60-'61, furgone 600, 500 diverse. Via Genevalio 3. 379

AUTO sei mesi Fiat vendo con garanzia facilitando. Carmagnola 5. A87956

AUTOCARRI, AUTOVETTURE [illegible] ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. COMAUTO, CORSO RE UMBERTO 5. 1126

AUTOMOBILI compra-vendita, cambi, rateizzazioni, finanziamenti. Corso Moncalieri 23, telefono 652-970. 352

AUTOCARRI camioncini ogni portata, furgone 103 famigliare. Multiple, autovetture 2100, 103, [illegible] Taunus 138, telefono 670-092. 376

AUTOCARRI Fiat 600 ribaltabile, 666 ribaltabile, Esatau ribaltabile, super Taurus ribaltabile, [illegible] cassone, vende permuta rateizza Dario Vico, via Filadelfia 51, telefono 396-914. 21

AUTOMOBILISTI, prima di comperare, vendere, [illegible] l'autosalone, via Vigone 44, vi convinceretе. 626

AUTONOLEGGI Autogiacosa senza anticipo. 600 D, 1100 export. Telef. 687-514.

AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 32, telefono 773-585: [illegible] 1100 H, 600, Multiple, 500. 1184

AUTONOLEGGIANSI al « Moderno » nuove 1300, 1100 H, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. 962

AUTONOLEGGIANSI 500, 600, 1100 spider, [illegible] Mignola, Principe Tommaso 12, telefono 60-564. 929

AUTONOLEGGIO S. Ambrogio senza anticipo. 103, 600, 500 Giardiniera. Telefonare 730-491. 1118

AUTOSALONE Moretti Rodes dispongono Giulietta TI elaborata Conrero, Appia III serie, 500 preparata, Bianchina, diverse 1100, 600, 500. Corso Palermo 85, telefono 233-992. 529

AUTOSALONE vende nuove 500, 500, 103, belvedere, cambio con moto, mappine [illegible] Telefonare 687-614.

AUTOSALONE Tesoriere, [illegible] 287 bis, telefono 42-335: Mercedes, Flavia, A 24, Appia, Alfa 2000 spider, 1900 super, Giulietta normali, T.I., sprint, spider, 103, 1200 spider, 1500 Farina, 2100, 2100 familiare. Cambi, rateazioni. [illegible]

AUTOSALONE 20.000. La Volvo in Italia. Dimostrazioni, facilitazioni, permute. Telefonare 231-806. 327

AUTOTORINO Commissionaria Innocenti Austin berlina combinata spider: Principe Eugenio 11, telefono 553-484; Accademia Albertina 3, telefono 882-710; Unione Sovietica 22, telefono 587-000.

[illegible] Kuehlker, Raffaello 2. Commissionaria Jaguar, Aston Martin, Daimler sport, Hillman, Sunbeam, Singer, Humber. Prove, prenotazioni Permute, rateazioni. 20804

[illegible] 700 berlina LS, coupé, sport, eleganza, modernità, sicurezza, consegne sollecite ufficina specializzata ogni riguardo. Concessionaria Rubeo, via Gioria 54, telefono 697-872. 455

GOCCETTI, via Madama Cristina 66, telefono 50-819, compra, vende, cambia vetture nuove, occasione. Garanzie, rateazioni. 537

CAMIONCINO e furgoncino Fortaseo 500 T portata kg. 520 c.s., pronti [illegible] fino 30 mesi senza cambiali. Corso San Maurizio 18, telefono [illegible] 448. [illegible]

CAMPAGNOLA originale Diesel perfettissima vendo. Corso Raffaello 18, telefono 583-070 710

CASSA sportivo privato vende Fiat 1100 special 3600 chilometri. Telefonare pomeriggio 385-174. A89686

CENTRO piemontese roulottes Monacelli, telef. 542-175. Roller 900, 400. Occasioni, agevolazioni autunnali.

CITROEN DS 19, Citroen ID 19, garanzia, occasioni vende Commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 306.

COMPRO a contanti autovetture 500 S, 600 recenti. Telefonare 43-683.

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44.

COMPRO se occasione contanti 500, 1100. Cavalieri, via Nizza 35. 609

DAUPHINE '60 con garanzia, Gordini '61 perfetto vende permuta rateizza Scat, Francesco da Paola 46, tel. 547-209.

DAUPHINE 1961 come nuova unico proprietario vendo, cambio 500. Telefonare 722-554. A91317

DITTE, imprese, affidate vostri automezzi in manutenzione e riparazione a Pastorino, eriterele [illegible] e spese per negligenza. Mongioverno 122 C.

FALCON 2000 c.s. Ford americana 6 posti da [illegible] cedesi, massima convenienza. Telefonare 687-985.

FIAT-SAVA commissionaria v. Nizza 30, tel. 652-662, 652-663. Mostra mercato comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, lussuriose. Diversi autocarri normali e ribaltabili, [illegible] e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi.

FIAT SAICAR COMMISSIONARIA CORSO UNIONE SOVIETICA 91, VASTO ASSORTIMENTO 600 BELVEDERE, NUOVE 500, 600, 1100, 1200, 1300, 1500, GIULIETTE, AUTOCARRI. MASSIME RATEAZIONI, ASSISTENZA.

FIAT 1100 TS Pasian, camioncino portata qt. 11.50. Rateazioni senza interessi e spese. Pronta consegna. Corso Tassoni 47. 666

FLAVIA 1961 nera pochissimi chilometri 1.300.000 vendo permuto. Telefonare 383-036. A89095

FORD Thunderbird due posti spider, maggiorato, smaniano cedesi prezzo convenientissimo. Telefonare 687-965.

FORD Ataunto, San Maurizio 18, Taunus 17 M, Cortina, Consul 315, Anglia, Zephir, Zodiac. Permute, pronte consegne, rateazioni sino 30 mesi senza cambiali. Telefonare 882-446. 311

FRENI, ammortizzatori, organi sterzo, officina specializzata. Araldo, via Vigone 62, telefono 330-569. 1046

GIULIETTA sprint, ottime condizioni, senza freno, lunetto antiabbagliante, vendo privato. Piriato, Racconigi, telefono 81-14. 28328

GIULIETTA sprint vende privato visibile garage Grugni, via Saluzzo 29.

GIULIETTA TI '61 con garanzia, Giulietta Spider '62 come nuova, Dauphine, Gordini, vende permuta Dario Vico, via Filadelfia 51. Telefonare 396-914.

GIULIETTA '61 ultima, Giulietta '59 con garanzia, Giulietta Berlina '58 ultimo stato, Scat, San Francesco da Paola 46, telefono 44-531. [illegible]

IFITAUTO, San Quintino 4 bis, eroede rapidamente finanziamenti su autoveicoli.

INNOCENTI-AUSTIN berlina combinata spider, pagamento fino 30 mesi, prove permute. Commissionaria Auto Torino, Principe Eugenio 11, telefono 553-484; Accademia Albertina 3, tel. 882-710; Unione Sovietica [illegible], telefono 587-000.

ITALCAR Commissionaria Lancia: vetture nuove ed usate. Nuova Sede: corso Giulio Cesare 202, telefoni 237-777, 237-778, 237-779. 665

LANCIA commissionaria Benedetto e C., uffici, esposizione [illegible] Arrivacovado 2, telefono 41-444 e piazza Adriano 6, telefono 232-195. Officina ed assistenza clienti piazza Adriano 5, telef. 31-110.

L'AUTOSALONE dell'Usato di via Vigone 44 è sempre a disposizione del pubblico, visitatelo. 758

MG 1600 [illegible] II km. 2000 vendesi, Telefonare 461-847. A92123

MINIMO anticipo: 500, 600, 1100, Appia, Aurelia, [illegible] Globorli 27.

MONZEGLIO Servizio Lancia, corso Duca Abruzzi 10: Appia I semestrali, Flavia, Flaminia, Aurelia B 10, B 21, B 12, B 24, I e II serie, B 20, 2° Zagato, Ferrari 250 GT '59, Appia Zagato, Giulietta SS. Telefonare 547-435.

MORELATO concessionaria Simca: prenotazioni e prove vetture. Dispono vasto assortimento usati, 500 N giardiniere, 500 S vetture, Ardea, 600, 600 D, Dauphine, 1100 furgoni, Renault R 4 L 3 mesi, 1000 gran luxe, 1500 spider, Montlhery, Simca 1000 6 mesi, rateazioni. Telefoni 277-383, 237-717.

OCCASIONE privato vende Aurelia limousine efficientissima, 160.000 contanti. Telefonare 520-960. A89219

OCCASIONE 1100, 1400, 500, Ardea, 500 furgone, 1100 camioncini, vendiamo. Telefonare 655-917. 900

OCCASIONISSIMA [illegible] 1100, 600, '60, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. 758

PANHARD grand standing ultima versione, vende Citroen, corso Vittorio Emanuele 306. 691

PATENTINI moto, bolli, assicurazioni, certificati, garanzia Mirci, Mortagno ang. Salerlino. A90761

PORSCHE SUPER 75 [illegible] MODELLO, VOLKSWAGEN TUTTI TIPI, CONSEGNE PRONTE. CORSO CASALE 464 (SASSI), CONCESSIONARIA ASTRAUTO.

PRIVATO vende Aprilia ottime condizioni. Telefonare 681-163.

PRIVATO vende bella 500 C. Telefonare 876-243. A89100

PRIVATO vende bellissima 1300, 810.000 facilitazioni. Telefonare 46-007.

PRIVATO vende Bianchi Sforzesco ql. 34 rimesso a nuovo. Condizioni pagamento. Telefonare 297-190. A89772

PRIVATO vende Nuova 500 semestre. Telefonare ore pasti 631-022.

PRIVATO vende privato spider Austin da lavare. Telefonare 20-095, ore ufficio.

PRIVATO vende 600 D sei mesi. Telefonare 398-140, mattino. A89834

PRIVATO vende 1100-103 '55 perfettissima meccanica carrozzeria. Tel. 230-401.

PRENOTATE LA NUOVA VERSIONE COUPE' 750, SPIDER VIGNALE. PER VISIONE PRESSO AGENZIA VIGONE 44.

PRIVATO vende nuova 500 1959 perfetta. Telefonare 363-865.

RENAULT R 4, [illegible] SCAT, FRANCESCO DA PAOLA 46, TELEFONO 44-531. PROVE, PRENOTAZIONI, PERMUTE, [illegible] SOLLECITE. 803

RENAULT R4 furgone, pronta [illegible] Scat, Francesco da Paola 46, telefono 547-209. 803

RENAULT R 4 furgone, pronta [illegible] ma, condizioni pagamento, Dario Vico, via Filadelfia 51, telefono 396-914.

RENAULT R 4, COMMISSIONARIA SCAT, FRANCESCO DA PAOLA 46, TELEFONO 547-209. PRONTA CONSEGNA, PROVE, PRENOTAZIONI, PERMUTE, LUNGHE RATEAZIONI.

SACAUTO, CORSO RACCHIGI 141, TELEFONO 332-727. MOSTRA MERCATO AUTOVEICOLI OCCASIONE. VISITANDOCI TROVERETE OTTIME CONDIZIONI DI PREZZO E PREAMMORTO.

SIGNORA vedova vende Giulietta normale 1957 radio tromba. Telef. 552-179.

TAUNUS 17 M Ford cedesi convenientemente. Telefonare 687-965. 788

VENDO autocarri [illegible] N 2, [illegible] 642 N 2, 679, 626, Esatau B, Esatau corto, super Orione, super Taurus, Tigrotti, Leoncini, Alfa 800, 450, 430 ribaltabili e normali, rimorchi medi e grandi, escavatori Ruston 19, Ruston 15, Ruston 10, Jumbo Bruneri cingolato, pala Fiat FL 7 Fl. 4, tutti rimessi a nuovo. Carrara, corso Roma 46, Borgo San Pietro, Torino, telefono 561-479. 787

VENDO 500 semestrale grigio. Zavattari, via Vigliani 223, Torino.

VENDO 615, diversi Belvedere. 1100 103, via Cimarosa 62, tel. 278-971.

VENDO 1100-103 ultimo [illegible] Telefonare ore pasti [illegible] 717. A89345

VETTURE VEICOLI INDUSTRIALI, RICAMBI LANCIA: COMMISSIONARIA FRASSATI, CORSO UNIONE SOVIETICA 12, TELEFONO 583-182. OFFICINA ASSISTENZA, VIA PIAZZI 52, TELEFONO 634-794. 975

VIA Monti 30 troverete 1300, 1100, Giulietta T.I., Appia I-II-III serie, 600, 500 diversi tipi e recentissimi. Vere occasioni ed eventuali permute. 1115

VOLKSWAGEN abbiamo pronte: 1200, 1500 berlina, Familiar. Autosalone « Monlecone », Petrarca 6, telef. 661-501.

VOLKSWAGEN pronte, vetture, trasporti, [illegible] ricambi. Concessionario Grazzi, Saluzzo 29. 357

VOLKSWAGEN TUTTI TIPI. PORSCHE 75 ULTIMO MODELLO. CONSEGNE PRONTE. CORSO CASALE 464 (SASSI), CONCESSIONARIA ASTRAUTO.

500 D 1 anno, bianca, 8000 km., privato vende. Telefonare 741-123.

600 D bianca semestrale vendo a privato. Tel. 280-822, 948-461.

600 D pisello, 15 mesi, [illegible] 10.000, accessori, perfettissima. Grnea 62. A89685

600 D sei mesi, vendo a privato. Telefonare 383-163. A89943

600 D semestrale chiara vendo 660.000. Telefonare 721-175, dopo ore 19.

615 rata autocarro 1960 ottimo vendo, rateizzando. Telefonare ore pasti 670-632.

1100 special e 500 semestrali a private vendonsi. Telefonare 582-675.

1800 Alfa 2000 blu 1961, Appia coupé, 600, 1100, giardinetta 600. Castiglione 4.

22 Ciclomoto Sport L. 150 p.p.

CENTOCINQUANTA lire al giorno diversezie proprietari Vespa, minimi anticipi, nuovi modelli motofurgoncini Ape. Cocolo, Giulio Cesare 157, tel. 21-135.

CICLOMOTORI, motocarrini Vivi, vendite, rateazioni, assistenza. Concessionaria Avia, Vercelli 84, telef. 21-543.

[illegible] scooterlinea '62 minimo rate, cambi, assistenza. Avia, Vercelli 84, telefono 21-543. 679

LAMBRETTA scooterlinea 1962 rateazioni occasioni. Agenzia Ronco, Viglianti Paravia 3, telefono 489-743. A87437

LAMBRETTA LI III serie, nuova pronissima [illegible] Innocenti 1962. Linea più moderna, maggior potenza, minor peso. Prenotazione, prova, permuta presso Auto Torino, via Accademia Albertina 3, corso Principe Eugenio 11, corso Unione Sovietica 22. 1095

LAMBRETTA senza anticipo, 4200 mensili, omaggio patente, consegna immediata. Cocolo, corso S. Maurizio 29, telefono 876-388. [illegible]

LAMBRETTA 1962, senza anticipo, permute, comodi pagamenti. Occasionissime: Ape, Vespe, Lambrette. Pasquero, Principe Amedeo 11. 227

MILLECINQUECENTO tassa annuale nuovissimo scooter Gilera, senza targa e patente. Gitara, Giulio Cesare 159, telefono 21-605. 437

VESPA motofurgoncini Ape scambi, rateazioni, [illegible]. Moroni, Unione Sovietica 140, telefono 393-628.

23 Annunci Vari L. 150 p.p.

A.A. ELETTRODOMESTICI, televisore, radio, macchina cucire. Vasto assortimento, prezzi migliori. Facilitazioni pagamento. Lotti, via Mazzini 42.

A. ABBISOGNANDOVI elettrodomestici, lavabiancheria, cucine, televisori, rivolgetevi fornitore fiducia. Brioso, corso Vittorio 86. 817

A. ACQUISTA anticaglie, antichità, oggetti, mercì varie, agenzia locali. Telefonare 732-254. 892

A. ACQUISTA anticaglie, bottiglie, ferro, libri, dischi, soprammobili. Tel. [illegible]

A. ACQUISTA soprammobili, bronzi, quadri, mobili antichi, [illegible]. Telefonare 743-816, [illegible]. 789

ACQUISTA rottami libri soprammobili, oggetti vari ingombro locali. Tel. 482-493.

ACQUISTASI telaio per lana marca, ruolina economica legna, pagamento contanti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6130 — Torino ». A89175

ACQUISTIAMO rottami ferro metallo, bottiglie, libri, oggetti vari. Telefonare 485-440, 483-137. 893

AFFARONE privato vende a privato matrimoniale e pranzo. Tel. 792-797.

AFFARONE [illegible] bellissima matrimoniale 175.000, sala pranzo 150.000, soggiorno 115.000. Tel. 882-896.

ANTICAMERE barocco veneziano, comò, specchiere, salotti artistici, maggiolini Ulivegna, Racconigi 124 bis. Telefonare 31-737. 838

ANTICHITA' compro mobili, quadri, porcellane, argenterie, oggetti arte. Novarese, Regina 18, telefono 520-823.

ARMADI guardaroba, cassoni, cassettiere [illegible], liquidansi, Pagella, Mazzini 44. 900

ARMADI guardaroba, cento modelli diversi, prezzi imbattibili. Facilitazioni. Richiedete catalogo. Alasia, Vinzaglio 6.

ARREDAMENTO Toscana, corso Toscana 17, mobili lusso e comuni, matrimoniali 76.000, cucina Formica 65.000, salotti, modelli lotte, prezzi di fabbrica, facilitazioni. 305

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Battisti, camere massimo 75.000, tinelli grandi armadi 25.000. Facilitazioni 3774

ASSORTIMENTO scrivanie ogni misura, librerie, sedie, tavolini, Sacchetto, Belfiera 8 238

ATTENZIONE Fabbrica mobili, ritiro commercio, [illegible] prezzi stralciatori. Piazza Vittorio 3. 103

ATTENZIONE! Matrimoniali 75.000, cucine 33.000. Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11 U. 3619

ATTENZIONE! Svendiamo 100 biliardo e 60 affettatrici, occasionissime. Berkel, Cernaia 17, telefono 510-877. 850

BOXER cuccioli bellissimi vende privato. Scrivere casella postale 573, Torino. A89764

COMPRIAMO contanti biscchi occasione pellicceria, valigeria, bonetteria e ombrelli. Dr. Silvestri Orbano, Terzo n. 3, Milano. 28705

CUCCIOLI boxer barboncini rifferrier vende Sandro, via San Quintino 5.

CUCCIOLI Collie (Lassie) purissimi vendo. Rudini Strada Mentelera 115, Valdellatorre. A90049

CUCINE componibili formica, laviere. Preventivi dovunque interpellando: Ariel, Arsenale 39, telefono 42-180. 27591

CUBIED macchina maglieria perfetta, redditizia, sicura. Modelli adulti qualsiasi lavorazione, brevettato apparecchio cucito. Motorizzazione, insegnamenti, rateazioni, via Bogino 5, telefono 538-930.

GUARDAROBA, fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati, 2 porte 20.000, con scpratto 35.000, 4 porte con scpratto 75.000. Grande assortimento. Passalacqua 6, telefono 632-918.

INDUSTRIA Armadi Guardaroba, via Pietro Micca 17, telefono 46-962. Visitateci 787

INDUSTRIA Armadi Guardaroba, Mercanti angolo Monte di Pietà, tel. 43-561. Visitateci 787

INDUSTRIA Armadi Guardaroba, deposito via Lodi 13, telefono 20-823. Visitateci 787

LIQUIDAZIONE poltrone, divani letto, salotti. Accademia Albertina 25, cortile.

MACCHINA maglieria Super Copiat, la più perfetta la più diffusa, eseguisce oltre 200 punti, lunghissima [illegible], rateazioni 48 mesi. Motorizzazioni, rimagliatrici, allestrici, dipanatori, accessori. Nervo, Consolata 5, telefono 40-324.

MACCHINE maglieria Weber automatiche, più redditizie. Provviste Guarnere, Monte di Pietà 19. 495

MAGLIAIE, provate macchina maglieria Dubled, vi entusiasmerà, brevettato salvagiri, possibilità infinite. Bogino 5, telefono [illegible] 538-930 [illegible]

MOBILI Cantù lusso e comuni, prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate esposizione. Sant'Anselmo 1. 748

MOBILI « Cassinella », vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 521-107.

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino 1, cucine Formica 60.000, matrimoniali 4 porte 105.000, salotti 35.000, mobili intarsiati. 1308

MOBILIFICIO Dilorenzo. Consegna pronta ovunque. Vastissimo assortimento salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritiro mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6, telefonare 489-181. 11042

MOBILIFICIO liquida causa demolizione stabile camere, soggiorni.